STAMPASERA

N. 261 MARTEDI' 2 OTTOBRE 1990 L. 1200

BORSE AL GALOPPO

MILANO ● Segnali positivi dalle Borse di tutto il mondo. Stamane, Piazza Affari ha aperto con forti rialzi, anche sull'onda della repentina inversione di tendenza a Tokyo, dove l'indice ha fatto registrare più 13,23%. Per il mercato nipponico è il balzo record di tutta la sua storia, dopo cinque sedute di drammatici ribassi.

Qualche prezzo a Milano, alle 10,15: Fiat ord. 6700 (ieri 6250), Fiat priv. 4750 (4596), Enimont 1211 (1113), Generali 36.700 (35.200), Montedison 1255 (1211), Mediobanca 15.700 (15.020), Stet 2200 (2073), Olivetti 4120 (3940), Sip 1230 (1179), Ifi priv. 17.000 (16.750), Ferruzzi Fin 2200 (2134).

Immane tragedia sulla pista di Canton

Cade Boeing dirottato forse trecento i morti

HONG KONG ● Un Boeing 737 cinese con novanta passeggeri a bordo è precipitato oggi all'aeroporto di Canton, dopo essere stato dirottato; il velivolo è entrato in collisione con altri due aerei che si trovavano sulla pista, e i tre velivoli sono esplosi; i morti si conterebbero a centinaia.

Secondo fonti di Hong Kong, le vittime dovrebbero essere più di trecento.

Numerosi passeggeri sono stati coinvolti nel gigantesco rogo e sono stati ricoverati nei vari ospedali della città con ustioni gravissime. Molti di loro versano in condizioni disperate.

Cinque voli da Canton a Hong Kong hanno subito riavti; l'aeroporto è stato chiuso per sei ore e riaperto ai voli internazionali, ma il traffico interno resta interrotto.

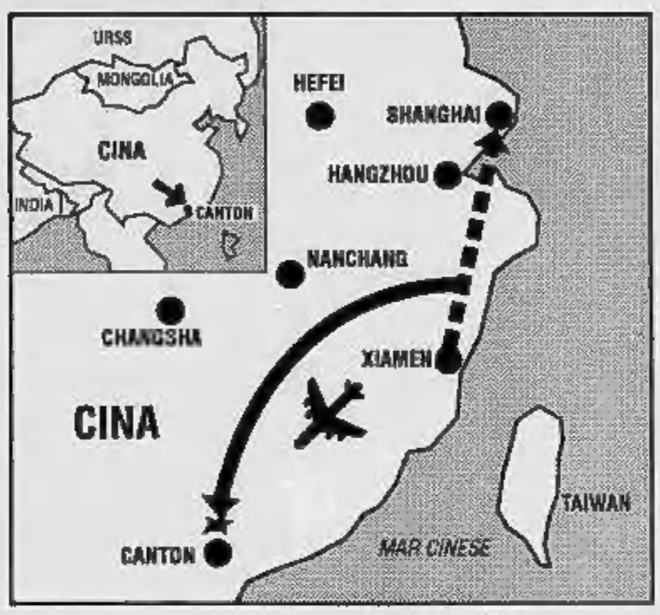
L'aereo era partito da Xiamen, nella provincia di Fujian, ed era diretto a Shanghai; la radio di Hong Kong riferisce che i controllori di volo erano al corrente del dirottamento, ma le autorità di Pechino non confermano nemmeno che l'aereo è precipitato.

«Il numero di morti è molto alto», si è limitato a dichiarare un funzionario dell'ospedale universitario di Canton.

La meccanica dell'incidente non è ancora chiara. Secondo le prime ipotesi, il Boeing 737 avrebbe tentato un atterraggio senza aver ottenuto l'autorizzazione della torre di controllo e si sarebbe quindi scontrato con i due velivoli che attendevano il via per il decollo.

I controllori di volo dell'aeroporto di Hong Kong hanno confermato di aver intercettato discussioni e rumori di lotta provenienti dal velivolo.

Non si ha per il momento nessuna idea sull'identità dei dirottatori.



Br: anche Curcio fuori dal carcere?

Lo scrive il quotidiano cattolico Avvenire Lascerà Rebibbia per lavorare alla Caritas

Renato Curcio

ROMA ● Morucci e Faranda presto potranno uscire dal carcere durante il giorno. E Renato Curcio? Sulla sorte del capo storico delle brigate rosse, più volte arrestato, più volte evaso, senza mai essere stato accusato per fatti di sangue, in questi giorni gli interrogativi si sprecano.

L'Unità, il quotidiano del pci, stamattina pubblica in prima pagina un articolo del filosofo marxista Giuseppe Vacca dal titolo significativo: «Perché Curcio resta in carcere?». Ma la vera notizia del giorno è pubblicata oggi, sempre in prima pagina, sempre con grande evidenza, dal giornale cattolico l'Avvenire, che annuncia l'imminente liberazione di Curcio, che ha già trascorso dietro le sbarre 15 anni.

Scrive l'Avvenire: «Renato Curcio, da quindici anni in prigione, potrebbe molto presto uscire dal carcere di Rebibbia per lavorare con la Caritas di Roma; dopo Valerio Morucci e Adriana Faranda, anche il fondatore delle brigate rosse dovrebbe ottenere i benefici della legge Gozzini». Secondo le informazioni in possesso del giornale cattolico il direttore della Caritas romana, monsignor Luigi Di Liegro, ha già comunicato al direttore del carcere di Rebibbia la disponibilità ad offrire un'occupazione stabile, fuori dalla prigione, al fondatore delle Br. E' il primo passo per ottenere i benefici previsti dall'articolo 21 della legge Gozzini, lo stesso applicato a Morucci e Faranda, che ha procurato loro il regime di semilibertà.

Curcio arrestato una prima volta a Pinerolo dai carabinieri del generale Dalla Chiesa l'8 settembre del '74 venne liberato il 18 febbraio dell'anno successivo grazie ad una clamorosa azione terroristica guidata dalla moglie, Mara Cagol, che riuscì a farlo evadere dal carcere di Casale Monferrato. Ma la sua libertà non durò molto. Nel gennaio del '76 i carabinieri del reparto anti-terrorismo lo individuarono in un alloggio di Milano. L'azione che portò al nuovo arresto di Curcio fu drammatica. Scoperto in un'abitazione insieme a Nadia Mantovani Curcio tentò di sottrarsi alla cattura imbracciando un mitra e facendo fuoco. Nella sparatoria un proiettile di rimbalzo ferì un appuntato dei carabinieri e per questo episodio il terrorista venne processato, assolto in primo grado e condannato in Appello.

Quella mattina del '76 la sparatoria durò, comunque, pochi istanti. Dopo le prime raffiche Curcio si arrese gridando: «Smettete di sparare, sono con una donna, mi avete ferito». Da allora Curcio ha vagato per tutti i penitenziari di massima sicurezza d'Italia per approdare a Rebibbia un paio d'anni fa. E proprio nell'antico carcere romano Curcio ha incominciato a collaborare con la Caritas per conto della quale si occupa di computer. Proprio lo stesso lavoro che svolgeranno grazie alla semilibertà Morucci e la Faranda. Ma a differenza di questi ultimi due ex terroristi Curcio non può sperare la concessione della semilibertà, che è in pratica quasi la fine della detenzione. L'ex fondatore delle brigate rosse non può ottenere tanto perché, per sua volontà, non rientra nella categoria dei pentiti o neppure dei dissociati e, quindi, non ha usufruito nella sua lunga detenzione di nessuno sconto di pena e nessun permesso.

In carcere continua ancora oggi ad avere la posta controllata e solo da pochi mesi può parlare liberamente con i suoi parenti senza più che i colloqui avvengano attraverso un cristallo corazzato.

g. pin.

PER UN BARILE DI PETROLIO

TORINO ● Si annuncia compatto lo sciopero dei benzinai che comincia stasera alle 19 per concludersi solo sabato mattino. Nuove agitazioni sono anzi già in cantiere se il governo non accoglierà le richieste economiche da tempo sollecitate dalla categoria.

A Torino e provincia sono 1300 gli impianti che chiuderanno, 3200 in tutto il Piemonte.

Già stamane è stata registrata in città qualche coda degli automobilisti che andavano al lavoro. Tutti vogliono fare il pieno per evitare di «restare a piedi».

Sta arrivando la nuova influenza Secondo gli esperti è la Cinese tre

TORINO ● Sta arrivando e, a quanto pare, avrà ancora *«gli occhi a mandorla»*. Gli esperti confermano: quest'anno ci sarà la terza *«cinese»*. L'influenza è alle porte, il vaccino non ancora disponibile. All'Ufficio d'igiene di Torino la dottoressa Migone spiega: *«Fino a questo momento non abbiamo ancora ricevuto notizia, dal ministero della Sanità, della registrazione del nuovo vaccino. Pertanto anche l'acquisto delle dosi è subordinato a questa comunicazione»*.

Certe sono soltanto le categoria di persone a rischio alle quali, con una circolare ministeriale del luglio scorso, si consiglia la vaccinazione. Sono suddivise in cinque gruppi. Il primo riguarda gli anziani che abbiano superato i 65 anni oppure che, sebbene in età inferiore, siano in cura per cardiopatie, diabete o patologie respiratorie di vario genere. Il secondo comprende bambini e adulti che soffrano per malattie croniche e debilitanti dell'apparato respiratorio o circolatorio o che siano affetti da altre malattie *«che comportano una carente o funzionalmente alterata produzione di anticorpi»*. In questa seconda categoria sono elencati anche i soggetti sieropositivi al virus Hiv, quello dell'Aids.

Al terzo gruppo appartengono tutti i dipendenti dei pubblici servizi. Al quarto il personale di sanità e assistenza e tutti coloro che, per motivi diversi, devono stare a contatto con persone per le quali l'influenza potrebbe rappresentare un grave rischio di morte. Alla quinto categoria, infine, appartengono i bambini con problemi reumatici, *«soggetti a ripetuti episodi di patologia disreattiva che richieda una prolungata somministrazione di acido acetilsalicilico»*. Ovvero di aspirina.

L'anno scorso l'Ufficio d'igiene distribuì circa 23 mila dosi di vaccino. Quest'anno, stando alle disposizioni della circolare estiva, ci sarà una variante nel modo di somministrazione: per i soggetti oltre i 12 anni l'iniezione dovrà essere fatta non più per via intramuscolare in una natica, ma nel deltoide, ovvero nel muscolo del braccio. *«Si è notato — dice la dottoressa Migone — che per questa via l'assorbimento è più rapido e migliore. Inoltre, tutti coloro che saranno vaccinati per la prima volta dovranno assumere una seconda dose dopo quattro settimane»*.

In attesa che arrivi il vaccino, diamo un'occhiata a questo nuovo virus in agguato. Ecco quanto ha dichiarato a *«Il giornale del medico»* il professor Pietro Crovari, direttore della cattedra di Igiene dell'Università di Genova: *«L'inverno scorso è stato caratterizzato precocemente in tutto l'emisfero boreale (dall'Europa agli Stati Uniti all'Asia) da un'ondata influenzale unanimemente riconosciuta come la più importante dal 1976 in poi. Il virus che ha dominato la scena epidemiologica, con un impatto in parte inatteso, è stato un A H3N2 siglato Shanghai 11/87»*.

A circolare intensamente, almeno da noi, nella parte iniziale dell'inverno passato, è stata dunque una «cinese bis». Ma che succederà quest'anno? Ancora Crovari: *«Di solito per formulare una previsione ragionata in questo periodo dell'anno si assume come punto di riferimento ciò che è avvenuto nell'inverno nell'emisfero australe che coincide, stagionalmente, con la nostra estate. Questa volta lo scenario che ci proviene dagli antipodi, ossia dalla Nuova Zelanda, non è molto illuminante per aiutarci a fare previsioni. L'influenza '90-'91 dovrebbe, comunque, essere ancora un'asiatica; dopo la Taiwan 1986 e la Shanghai 1989, sarà con molta probabilità una cinese tre»*. Il vaccino, a detta di Crovari, sarà un trivalente, variato in una sola delle sue componenti rispetto a quello dell'anno scorso.

Daniela Daniele

Niente sesso, siam studenti (presto ci sarà una legge?)

Lo scrittore Mario Lodi

ROMA ● «Sono gli adulti a vivere male la sessualità; per i bambini non c'è scandalo in ciò che è naturale». Mario Lodi, l'ex maestro autore di tanti libri per l'infanzia, non si stupisce più di tanto per il «taglio» di 4 pagine su fecondazione, sessualità femminile e maschile e gravidanza, deciso dagli insegnanti della scuola media di Gaeta. Lodi ha incontrato molti insegnanti «scandalizzati» e racconta alcuni episodi significativi. Intanto, buon'ultima in Europa, l'Italia non ha ancora introdotto a scuola l'educazione sessuale. Eppure, non mancano le proposte di legge: 6 alla Camera e 3 al Senato.

SERVIZI A PAGINA 2

Della Cerea il vincitore ai campionati master di canottaggio

Torinese, 61 anni, mondiale

TORINO ● Filippo Bouquié, torinese di 61 anni che gareggia per la Cerea, ha vinto due (singolo e doppio insieme con Venturoli) dei tre titoli mondiali che l'Italia si è aggiudicata nei recenti campionati mondiali Masters che si sono svolti sul lago di Massaciuccoli presso Viareggio.

Bouquié ha incominciato a remare nel '43 con i colori del Fiat passando due anni dopo alla Cerea e cedendo il testimone, al momento del ritiro, al figlio Walter che ha vinto il titolo italiano nel «quattro di coppia». La moglie, Mary, pur avendo paura dell'acqua, è diventata timoniere.

Tornato alle gare come veterano, Bouquié ha vinto 21 titoli nazionali in singolo, doppio e canoino, conquistando sette medaglie d'oro nei Masters. Il segreto della sua longevità agonistica è, secondo quanto afferma egli stesso, il particolare metodo d'allenamento: «Fiato e tutto il resto ce lo si costruisce in barca — spiega —. Per questo faccio tanti chilometri al giorno. Non come quand'ero giovane: allora l'allenamento era più che altro una gita sul Po». Vale a dire sveglia ogni mattina alle 7, quindi una ventina di chilometri sullo skiff.

Bouquié si dedica anche all'addestramento dei giovani e il suo giovane allievo Fabio Gilli rappresenta il Piemonte ai Giochi della Gioventù a Piediluco.

Filippo Bouquié

SERVIZIO A PAGINA 17

ULTIMA ORA La corte di Malindi: le accuse erano false

Prosciolto Edoardo Agnelli

MALINDI ● Edoardo Agnelli è stato prosciolto dall'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. Questo il verdetto emesso poco prima di mezzogiorno (ora locale) dal presidente del tribunale di Malindi, Martin Muya.

Il giovane Agnelli è stato prosciolto dalle accuse formulate dalla polizia il 20 agosto quando era stato fermato nel villaggio turistico di Watamu insieme a due keniani, Bakhari Sheick e Sharif Ismail, anch'essi assolti oggi dal presidente del tribunale.

Sorridente, Edoardo Agnelli ha accolto la sentenza con visibile sollievo. Edoardo ha detto: «Mi sento sfibrato e stanco. E' stata una dura battaglia che credo di avere affrontato fondamentalmente da solo. Non tornerò subito in Europa — ha aggiunto Edoardo — anche perché mi dovrò curare una noiosa gastroenterite».

Il suo avvocato, Dom Omolo, ha sempre sostenuto che Edoardo Agnelli è stato attirato in una trappola da un gruppo di poliziotti «avidi e corrotti». «Del resto — ha detto — non è la prima volta che in un'aula di giustizia si arriva ad accusare la polizia di operazioni irregolari».

Secondo l'avvocato, decisivo per il proscioglimento è risultato il confronto tra Edoardo e gli agenti che sarebbero caduti in una serie di numerose contraddizioni.

Edoardo Agnelli

Dick Tracy è in arrivo

TORINO ● Finalmente arriva «Dick Tracy». In Italia è previsto un lancio a tappeto in questa settimana stessa perché la situazione di mercato si trova nel momento propizio: una simile forte attesa sarebbe destinata a scemare se protratta ancora. A Torino la sorte del *Dick Tracy* viene decisa in giornata. Si parla d'un lancio al Lux da venerdì e probabilmente in un altro locale, il Lux, con 1350 posti a disposizione, assicurerebbe con l'esaurito una serie d'incassi superiori ai 25-30 milioni quotidiani. Tuttavia, dato che *Pretty Woman* è programmato in quattro locali per un totale di 1600 posti, non sono escluse altre soluzioni.

SERVIZIO A PAGINA 22

Dopo il caso di Gaeta le Camere accelerano il varo dei disegni di legge?

Niente sesso, siamo studenti...

Non scandalizzate i bambini

Mario Lodi: il vero «scandalo» è farne ancora un tabù

«Sono in genere gli adulti a vivere male la sessualità: per i bambini non c'è scandalo in ciò che è naturale, nelle loro teste non c'è spazio per la censura, per il peccato». Mario Lodi, il maestro di Piadena, l'autore di bellissimi libri per l'infanzia e attuale direttore del mensile «Il giornale dei bambini» (edito dalla torinese Sonda), non è più di tanto stupito dell'incredibile decisione presa dagli insegnanti della scuola media «Giosuè Carducci» di Gaeta: «cancellare» dal libro «Scienze», destinato agli allievi della terza, quattro pagine d'informazione scientifica su fecondazione, sessualità femminile e maschile e gravidanza.

Lodi ha incontrato molti insegnanti «scandalizzati» nella sua lunga esperienza nel mondo infantile tutta tesa a valorizzare il bambino come protagonista, ad esprimere una sua cultura. Il «maestro di Piadena» ha scritto recentemente un libro di fantascienza, «Stella azzurra», nato dall'idea di un bambino. Si parla di astronavi, ma anche di una nascita in vitro e quindi si usano anche parole come sperma e utero: «Il libro piace moltissimo ai bambini mentre molti docenti non l'hanno voluto, convinti che i piccoli non siano in grado di accettare la realtà. E invece bisognerebbe educare gli adulti a convivere con la realtà».

Circa quindici anni fa Lodi aveva chiesto a un suo allievo di dipingere la deposizione di Cristo. «L'aveva raffigurato nudo, per cui il ragazzo ha trovato naturale disegnarlo anche col pene. Si è gridato allo scandalo e il disegno è finito addirittura in una mostra negli Stati Uniti, esibito come fenomeno».

Nel «Giornale dei bambini» non ci sono censure, né argomenti tabù. «Sono loro, i bambini, a farlo, ed è bellissimo come parlano della sessualità, della nascita in modo candido e poetico. Sandrine, una bambina francese, ci ha mandato un suo disegno dove si raffigura nel grembo della madre e dove esprime la sua felicità di essere al mondo "perché ho tanti amici"». Lodi ricorda ancora un altro episodio illuminante sugli adulti «ammalati» di sesso, come li chiama lui. Per la copertina di un giornalino di classe aveva scelto il disegno di una bambina di otto anni. «Aveva illustrato il parto con un bambino che usciva dalla madre. L'unica reazione negativa è stata quella di un'insegnante. Per lei la copertina era "di poco buon gusto". E' chiaro che aveva qualche problema nella sfera sessuale». Come dire che la decisione presa dagli insegnanti della scuola media di Gaeta è l'espressione di una radicata sessuofobia. Con quali conseguenze per quegli allievi? «Potranno solo pensare che la sessualità è proibita e quindi sporca».

Anche Lodi si scandalizza, ma nei confronti di una scuola che vuole ignorare come sono fatti una donna e un uomo. «E' importante invece che s'impartisca l'educazione sessuale insieme all'educazione civica per insegnare il rispetto dell'altro. Il discorso sulla sessualità va allargato, non deve limitarsi solo a delle aride cognizioni tecniche; si deve anche sensibilizzare in modo corretto i bambini sull'uso che si fa del proprio corpo».

Stefanella Campana

ROMA ■ Si è svegliata tardi l'Italia in materia di informazione sessuale nelle scuole. Tanto tardi che a tutt'oggi il nostro Paese è l'unico in Europa a non prevedere ancora nel proprio ordinamento, lo studio dei problemi sulla sessualità nella scuola pubblica. Eppure già nel lontano 1960 la Svezia aveva diffuso in gran parte dell'Europa il suo modello, basato prevalentemente sulla preparazione alla vita sessuale.

L'Italia pare restare sorda anche alla raccomandazione diffusa, nel 1975, dalla Conferenza mondiale indetta a Città del Messico dal Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite che, in occasione dell'anno internazionale della donna, chiuse i lavori invitando i governi ad una maggiore attenzione all'educazione sessuale intesa anzitutto come mezzo per eliminare i pregiudizi nei confronti delle donne, ma anche come contributo alla maturazione della personalità e alla affermazione della propria differenza».

Ed ecco, nel 1975, i primi progetti organici che chiedono l'introduzione nella scuola italiana dell'educazione sessuale attraverso una normativa specifica. Ecco la proposta di legge del comunista Bini, alla quale si aggiunsero presto quelle del socialista Ballardini e della democristiana Quarenghi. Ma anche in questo caso il faticoso cammino fu interrotto nel '79 dallo scioglimento delle Camere.

Si arriva così ai giorni nostri. In questa legislatura le proposte di legge presentate dai vari gruppi alla Camera e al Senato sono rispettivamente sei e tre: a Montecitorio ve ne sono una democristiana (presentata dagli onorevoli Garavaglia, Anselmi, Silvia Costa e Bodrato), una socialista (proposta dai deputati Artioli, Boniver e Cappiello); una repubblicana dell'on. Poggiolini; una radicale di Ilona Staller; due comuniste, una delle quali appoggiata da oltre 100 mila firme raccolte fra gli studenti medi. A Palazzo Madama, ne giacciono tre in attesa di discussione: una democristiana, una comunista ed una socialista.

Tutte, nel primo articolo riconoscono che la scuola («statale», sottolinea quella della dc) di ogni ordine e grado deve «esplicare la sua azione formativa anche nell'ambito della sessualità». La proposta di legge socialista sottolinea come tale azione «informativo-educativa» deve tendere a promuovere nei giovani «comportamenti consapevoli e rispettosi degli altri». Quella comunista afferma che «la conoscenza e la cultura dei temi relativi alla sessualità» sono tesi all'affermazione dei diritti individuali e alla «valorizzazione della differenza sessuale e della diversità», mentre per la proposta di legge della dc «con l'educazione sessuale, la scuola (statale) deve proporsi di fornire ai giovani, nel rispetto della loro coscienza morale e civile, le conoscenze necessarie all'assunzione di scelte responsabili e rispettose del diritto alla vita e della dignità di ogni persona». Solo la proposta di legge della democristiana Garavaglia fa un esplicito riferimento, a partire dall'articolo 1, alla collaborazione con la famiglia nel nuovo compito che la scuola si dà, mentre i testi dei deputati comunisti, socialisti e radicali affidano agli organi collegiali la programmazione annuale su questi argomenti. Molti sono comunque i punti comuni fra i diversi progetti di legge: per tutti, le tematiche sessuali dovranno via via adeguarsi al grado di maturità intellettuale dei giovani e dovranno attenersi agli aspetti «scientifici, storici e culturali» secondo il pci; «biologici, etnologici, antropologici, otologici, sociologici, medici, artistici e letterari» secondo socialisti e repubblicani, con i democristiani che aggiungono «affettivi ed etici». Solo la proposta di legge dell'on. Staller affianca allo «studio della sessualità, l'informazione sulla contraccezione e sulle malattie veneree».

Tutto è fermo, però, al 14 febbraio di quest'anno.

Dario Celli

Le alunne di una scuola media di Parigi in visita alla mostra sulla sessualità

LA RIFORMA DELLA «180»

Un manicomio sulla strada di Andreotti

I socialisti spingono perché le Camere discutano le modifiche alla legge Basaglia, ma sinistra dc e comunisti sono pronti a dare battaglia e la maggioranza a cinque rischia di entrare in crisi

ROMA ● Annunciata prima dell'estate, e già allora foriera di polemiche, eccola finalmente la proposta socialista di riforma della legge Basaglia, quella che ha chiuso i famigerati manicomi. Quindici articoli ben ordinati e precisi, un testo di «integrazioni» e «modifiche» alla 180, con il fine di attivare «gli interventi per la tutela della salute mentale».

Porta la firma di Gabriele Renzulli, Giuliano Amato, Rossella Artioli e Nicola Capria, ed è ormai «bandiera ufficiale» del psi. Nella relazione di presentazione alla Camera, è scritto a chiare lettere che non è giusto continuare a sostenere che la legge del 1978 è perfetta e che le carenze riscontrate siano dovute esclusivamente alla mancata applicazione: va invece preso atto «che nell'impostazione che ha portato alla legge 180 vi erano dei presupposti sbagliati, con conseguenti carenze normative della legge».

Insomma, quanto basta per una dichiarazione di guerra verso i «padri» della legge Basaglia, cioè comunisti e cattolici di sinistra della dc, già pronti a sferrare contro il garofano l'accusa di voler tornare indietro e rimettere in funzione le prigioni per i malati di mente.

Sarà casuale, ma è lo stesso schieramento che si è visto nella battaglia parlamentare per la nuova legge antidroga e poi per la legge di regolamentazione televisiva. E in Transatlantico già si sussurra che tanto il governo di Andreotti quanto la fragile alleanza a cinque che lo sostiene potrebbero cadere proprio sui manicomi.

Giuliano Amato

Ma veniamo ai «punti qualificanti», come si suol dire, della proposta di legge socialista, che si propone in primo luogo di alleviare il disagio delle famiglie interessate e di risolvere le «situazioni sbbandoniche», cioè i cosiddetti matti a spasso per la città. Centro di indirizzo, controllo e supervisione dovrebbe essere l'istituenda Commissione nazionale permanente per la psichiatria, con sede al ministero della Sanità; ogni Usl poi dovrebbe darsi un Dipartimento di salute mentale, con compiti pratici di prevenzione e cura. Riaprire gli ospedali psichiatrici? Il psi dice di no, anzi vanno «riconvertiti» e occorre procedere alla loro «estinzione»: quel che occorre creare sono invece le «Comunità residenziali a carattere riabilitativo», dotate di 10 posti letto ogni centomila abitanti; e ogni ospedale generale deve mettere a disposizione un'uguale quantità di posti letto per la terapia dei «pazienti in fase acuta».

Tutto bene, se il corposo articolo 6, dal sottotitolo «Strutture e servizi convenzionali», non spalancasse le porte alle cliniche private, concedendo a Usl e Regioni la possibilità senza limite di stipulare «apposite convenzioni». Ed è questo il punto più controverso, che ha fatto scattare l'allarme agli eredi morali della nuova psichiatria del professor Basaglia e ai difensori di quella legge da lui ispirata. E l'accusa alla proposta socialista è chiara: «Finirà che si riaprono i manicomi, con l'aggravante della gestione privata. E tutti i malati di mente, anche i più innocui o semplicemente disturbati, saranno rinchiusi forzatamente».

Un'accusa che Amato respinge, precisando che «i manicomi, comunque, non devono venire riaperti». Ma il vicesegretario del psi sulla sua di fondo non demorde: «Il difetto della situazione psichiatrica non è solo nella carenza di strutture, ma anche nell'impostazione generale della 180, perché si è codificata una sola corrente di pensiero a danno di tutte le altre che potrebbero avere, per lo meno, pari validità e dignità». Quel che è certo, è che il psi è pronto lancia in resta per questa nuova crociata. Anche perché sono rientrati i dissensi interni su questa materia, e il testo definitivo della proposta — limata, corretta e più volte discussa durante tutta l'estate — ora trova concordi tutti i socialisti. Anche Elena Marinucci ora dichiara che si tratta di un testo «esemplarmente chiaro ed esplicito, quanto mai tempestivo e in grado di giocare un ruolo sollecitatore verso gli altri partiti».

Ma le «sollecitazioni» del garofano finiscono sempre in guerra tra i partiti.

Gianni Pennacchi

CORSO TRAIANO 28 interno 15
In ottima posizione immersa nel verde di giardini condominiali
VENDONSI
APPARTAMENTI VARIE METRATURE DA 40 A 130 MQ.
UFFICI ANCHE LIBERI • MURI NEGOZI • POSTI AUTO
MUTUO • FACILITAZIONI • PERMUTE

VISITE SUL POSTO
ORE: 14,30-19
SABATO ORE:
9,30-12,30 / 14,30-19
TORINO
VIA ALFIERI 24
TEL. 011/537066

INSERZIONE PUBBLICITARIA

«Assumo chi sposerà mia figlia»

Imprenditore offre un posto di prestigio in azienda al futuro genero

MILANO ● Cercasi manager possibilmente bravo nella conduzione di una officina meccanica, ma soprattutto disposto a sposare la figlia del titolare, giunta all'età di 33 anni senza aver trovato il sospirato buon partito.

E' questa l'insolita condizione che è stata inserita, abbastanza esplicitamente, in un vistoso avviso di ricerca di personale apparso tra gli altri analoghi, domenica, sulle pagine pubblicitarie di un importante quotidiano milanese.

«Il titolare di officina meccanica, modernissima, coadiuvato da figlia laureata 33enne nubile cerca», iniziava il messaggio, proseguendo, con i caratteri vistosi di rito, «responsabile commerciale».

Già quelle precisazioni sulla figlia (della quale mancava, però, i dati sull'aspetto fisico, e tale omissione fa insorgere parlamano qualche dubbio) evidenziavano qualcosa di anomalo.

Bastava proseguire la lettura per convincersi che si trattava del più classico dei messaggi di norma inseriti tra i «matrimoniali». La persona ricercata potrà essere un «responsabile commerciale anche potenziale».

Cioè la bravura non è la caratteristica principale richiesta al candidato, che invece dovrà avere le altre caratteristiche elencate successivamente con pignoleria:

- «età 34-40 anni — recitava ancora il testo —, laurea tecnica o economica» per non essere da meno alla futura consorte in quanto a titolo di studio;
- «moralità ineccepibile»;
- lingua inglese e possibilmente tedesco;
- operativo;
- trattative, gestione;
- ottimo aspetto, personalità, fisico del ruolo, onesto;
- «tassativamente celibe e libero da impegni sentimentali per trasferirsi in zona Bergamo».

E qui i dubbi cadono del tutto. L'imprenditore bergamasco vuol cogliere i classici due piccioni con una fava, cerca un collaboratore ma, soprattutto, un genero.

Chi ritiene di avere i requisiti, quindi, dovrà inviare a questo signore la propria candidatura a futuro marito, allegando ovviamente la foto (non viene precisato il formato) e il recapito telefonico, al fine di non far attendere oltre l'impaziente aredittera.

E' impossibile chiedere altre notizie o avere informazioni su questo imprenditore e su sua figlia; la ricerca è affidata ad una società specializzata. Ad occuparsi della cernita sarà «un consulente aziendale». Così come stanno le cose sarà difficile, forse, sapere come andrà a finire la vicenda. Tutto resterà avvolto dall'anonimato più assoluto, anche se — per i diretti interessati — non sarà facile trovare il Cenerentolo di turno in grado di rispondere a così tante caratteristiche, per occupare senza problemi due «posti» tanto impegnativi in azienda, ma soprattutto in famiglia. E se la signorina trentatreenne provvedesse da sola alla ricerca del compagno di tutta la sua vita?

NUOVA VETRATA
PIEGHEVOLE CON REGGITENDA INCORPORATO
APPROFITTA DEL LANCIO PUBBLICITARIO CON FORTE SCONTO DIFFERENZIATO
LA PANI IN PIU' TI OFFRE:
- Garanzia per 10 anni sulla vetrata
- La vetrata assicurata per danni a persone o cose per rottura vetri o altro
- Reggitenda incorporato nella vetrata
- Pagamento in 12 mesi senza interessi
- Brevetto per la pulizia esterna
- Raccoglicondensa incorporato
- Vetri doppi o stratificati antisfondamento
- Autorizzazione comunale
FACCIAMO SOLO VETRATE PIEGHEVOLI MA FATTE BENE
(PROSSIMO TRASFERIMENTO VIA PACCHIOTTI 119 - TO)

PER VERANDARE BALCONI-DEHORS-PISCINE, ECC.
PER PREVENTIVI TELEFONARE ALLO (011) 6050985
PANI - VIA PISACANE 25 - TORINO

Il giro del Monferrato in 60 giorni tra aromi di tartufo...

Il programma preparato dalla Camera di commercio di Asti. Un'occasione per riscoprire paesi e tavole ospitali. Il «libretto verde» con le indicazioni di luoghi, ristoranti, appuntamenti

Cercatore di tartufi all'opera con l'inseparabile tabui. A sinistra, un trifolao mostra il suo pregiato «bottino»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI ● Il tartufo è specchio di una cultura contadina che si estende dal Monferrato alle Langhe. Gente abituata alla fatica e al lavoro, gente che vive della terra e riesce usufruire di tutte le sue risorse. La tradizione secolare del tartufo consiste in nozioni tramandate di padre in figlio, i «riti» per la raccolta, la segretezza dei luoghi, la cura per i cani da tartufo i cui prezzi sono alle stelle, ma nessun «trifulau» lo venderebbe mai.

Da sempre il tartufo ha una tradizione «nobile»: raccolto dai poveri finiva sulle tavole dei ricchi. Attorno a lui, dai poteri nutritivi scarsi per chi era sottoposto alla dura vita dei campi, ma ambito dai signori per il suo profumo e sapore indefinibile, si è sviluppata tutta una storia dai riferimenti fantasiosi con un carosello di sogni gastronomici e afrodisiaci.

In passato norme severe ne regolavano la raccolta e la vendita (come si può vedere in numerosi documenti d'archivio).

Oggi che è una raffinatezza dei migliori ristoranti del mondo (...e il suo prezzo è sempre più simile a quello dell'oro), il tartufo si è trasformato in ambasciatore-simbolo, veicolo per far conoscere zone dalla storia ricca e dalla gente laboriosa. Ma anche tramite per ricordare che se veramente si vuole gustarlo deve essere accompagnato dai pregiati prodotti dalle colline, in primis i vini.

E se a livello d'immagine per «tartufo» sovente si intende quello delle Langhe, ci sono altre realtà ormai consolidate nel Monferrato astigiano che nulla hanno da invidiare ai «cugini» dell'Albese.

Per promuovere la giusta conoscenza e celebrare i fasti del tartufo del Monferrato la camera di Commercio di Asti ha organizzato anche quest'anno una tournée che in nove settimane (dal 7 ottobre al 9 dicembre) tocca i principali centri di ritrovamento della preziosa trifola, dove si svolgeranno feste e banchetti.

Il programma delle «Giornate del tartufo» (sponsor la Cassa di Risparmio di Asti) è riassunto in una vademecum per il gourmet e per tutti coloro che vogliono cogliere il l'occasione di andare per l'Astigiano e il Monferrato, con la scusa del «tober magnatum pico», alla riscoperta di paesi, di tavole ospitali, di piatti prelibati, di prodotti genuini da comprare, di vini e grappe di pregio.

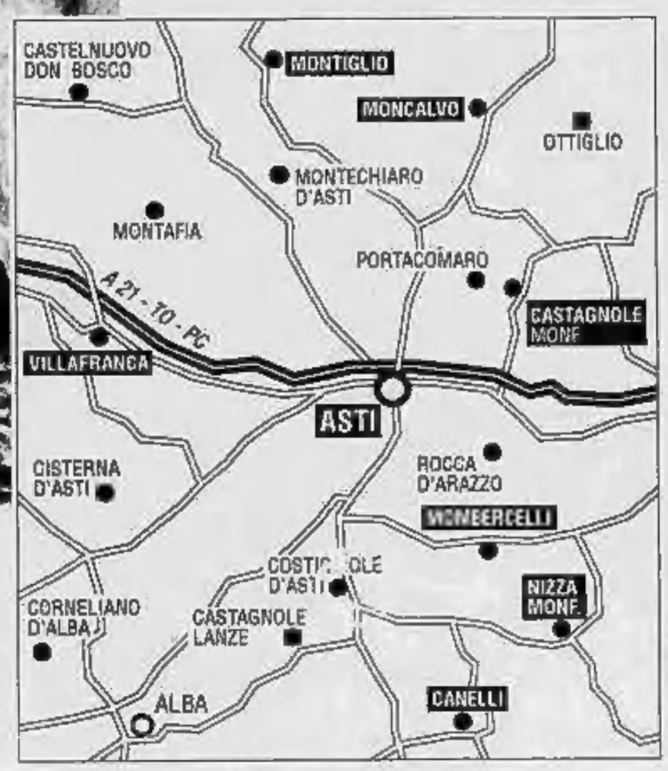
Il calendario degli appuntamenti (che viene descritto a lato) è contenuto nel tradizionale «libretto verde dei tartufi». Vi si ritrovano le indicazioni per arrivare e i programmi dei vari festeggiamenti nelle diverse località, indirizzi e numeri di telefono dei ristoranti che hanno aderito all'iniziativa, fino alla grande asta finale che si svolgerà nel centro di Asti.

Gli esperti sono cauti nelle previsioni sull'andamento futuro dell'annata tartuficola: se non cadrà presto un po' di buona e abbondante pioggia che penetri nel terreno, il prezioso fungo non troverà le condizioni ottimali perché si verifichino le misteriose trasformazioni che lo rendono profumato e di giusta «grana». Per ora le quotazioni si aggirano sulle 100-120 mila lire l'etto, ma sono destinate a salire nello prossime settimane.

Pochi i tartufi secondo i trifolao e quindi è sempre più difficile rispondere alle richieste non solo degli astigiani, ma dei buongustai svizzeri, tedeschi, americani e persino giapponesi, ospiti fissi dei mercati. Bisognerà attendere che piova e che dopo la benefica pioggia trascorrano le fatidiche «3 lune», il tempo che — secondo una millenaria tradizione — si prende la terra per creare il miracolo del tartufo.

Paolo Querio

... E otto soste tra i sapori della cucina



Questo il calendario degli appuntamenti: il 7 ottobre a Montiglio; il 14 a Castagnole Monferrato; il 21 ottobre a Monbarcalli e a Moncalvo, dove si apriranno i festeggiamenti della 36ª Fiera del tartufo bianco che dureranno fino al 28 ottobre; il 4 novembre a Nizza Monferrato e a Villafranca d'Asti, l'11 novembre a Canelli. Il ciclo si chiuderà il 9 dicembre ad Asti, con l'asta finale nell'Expositone di piazza Alfieri.

ARRESTATO A PORTO CERESIO

Ricercato svizzero uccide carabiniere

VARESE ● Un carabiniere di 25 anni, Roberto Ticli, è stato ferito ieri sera con un colpo di pistola ed è morto nella notte a Porto Ceresio. A sparargli quasi a bruciapelo è stato un giovane ricercato svizzero che era stato bloccato pochi istanti prima per un controllo e che successivamente è stato rintracciato dai colleghi del ferito. Il militare, che prestava servizio nella stazione di Porto Ceresio, è stato colpito al torace e, soccorso dai commilitoni è stato subito ricoverato all'ospedale di Varese, dove nella notte è stato sottoposto a un delicato, ma inutile, intervento chirurgico.

Sulla dinamica dell'omicidio si conoscono ancora pochi particolari: secondo una prima ricostruzione, una pattuglia di carabinieri stava compiendo un servizio di controllo a pochissima distanza dalla caserma. I militari hanno fermato un giovane che camminava a piedi. Questi avrebbe dapprima fornito un documento d'identità (che sarebbe poi risultato falso) e subito dopo ha estratto una pistola ed ha fatto fuoco contro il carabiniere.

L'omicida che stamattina è stato dichiarato in stato d'arresto è Milko Frattini, 26 anni, di Stabio (Svizzera). I militari hanno recuperato l'arma usata dal Frattini. Si tratta di un revolver «357 Magnum». Secondo quando hanno riferito i carabinieri, a carico di Frattini, ricercato per vari reati, c'era un ordine di cattura internazionale scaturito da una serie di indagini su una rapina. Secondo gli investigatori il ricercato avrebbe intuito che il carabiniere si era accorto della falsificazione del documento che teneva fra le mani. Di qui la reazione nel tentativo di sottrarsi alla cattura.

m. ma.

FINALE

Auto con tre suore slitta sui bruchi e va fuori strada Ferita una religiosa

SAVONA ● Strano incidente stradale nell'entroterra del Finalese, invaso e devastato da decine di migliaia di bruchi. Un'auto è finita fuori strada dopo essere slittata su un filo tappeto sull'asfalto di larve in trasferimento da un bosco all'altro. Il fenomeno di proporzioni impressionanti rischia quindi di fare vittime diverse dagli alberi. Tre suore della casa di riposo di Calizzano stavano viaggiando a bordo di un'utilitaria quando in una curva sono finite fuori strada. Una delle religiose, Dina Littarelli, 69 anni, ha dovuto essere sottoposta alle cure dei sanitari del Santa Corona di Pietra Ligure che l'hanno giudicata guaribile in un mese. Gli diversi automobilisti hanno rischiato la stessa sorte attraversando quello che un tempo era uno dei più bei boschi della Liguria e sta per essere completamente distrutto.

Banca Popolare di Milano

PRESTITI?

QUANDO VI SERVE UN PRESTITO NON CHIEDETELO A CHIUNQUE.

Volete comprare un'auto nuova, arredare un appartamento, fare un viaggio indimenticabile, realizzare un sogno, concedervi un colpo di vita?

Fate bene. È giusto non rimandare a domani le cose che potete godervi molto meglio oggi.

Ed è normale, quindi, servirsi di un prestito. In questo caso, non dovete stupirvi se troverete molti che hanno interesse a proporvelo.

Non è sempre detto però che sia nel vostro interesse.

Accettate un consiglio: non accettate un prestito da chiunque.

Oggi per voi c'è Personalfido. Non un prestito qualunque, ma il vostro prestito personale della Banca CRT. È direttamente proporzionale al reddito familiare e quindi può anche raggiungere cifre considerevoli, senza limiti prefissati.

Personalfido costa meno. È semplice da ottenere. È facile da restituire. E voi siete tranquilli, perché dietro Personalfido non ci sono rischi. C'è invece tutta la serietà, e la tranquillità, che solo una grande banca come la Banca CRT può garantirvi.

PERSONALFIDO ■ BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
IL PRESTITO BANCARIO

a cura di Marisa Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito
mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

In Ucraina i medici pensano che il complesso dei fenomeni correlati all'invecchiamento abbiano tutti come base una diminuita capacità respiratoria e che i numerosi e attivi centenari della robusta popolazione del Caucaso, debbano la loro longevità alla rarefazione dell'aria sulle montagne, che permetterebbe ai polmoni una prolungata efficienza dell'apparato respiratorio. Secondo altri studiosi specifici gruppi etnici ospiterebbero nel sangue un particolare enzima, che renderebbe i soggetti appartenenti a quel gruppo resistenti alle malattie e particolarmente predisposti a mantenere per tutta la vita caratteristiche giovanili. Sta di fatto che storie documentate di uomini e donne che vivono in quelle regioni attestano trattarsi di gente sana, forte e attiva non solo sino ai cent'anni ma in alcuni casi sino all'età di centocinquant'anni e più. Tuttavia i vegliardi hanno ben altri segreti: pare che d'inverno raccolgano le bacche di una pianta detta «ananas siberiano», il cui olio, ricchissimo di vitamine P e C, risulterebbe utilissimo per mantenere fresca e compatta la pelle, curare le ustioni e ogni tipo di affezione cutanea; un altro piatto, a base di olio di girasole e merluzzo, detto Bellp, rientrerebbe tra gli ingredienti indispensabili al magico ricettario dell'eterna giovinezza. Ma l'elisir per eccellenza pare abbia come alimento essenziale l'aglio.

Aglio. Considerato dagli egizi cibo divino, ritenuto dagli ebrei, dai greci e dai romani panacea di tutti i mali, deve le sue virtù a due potenti principi antibiotici, l'allicina e la garlicina, attivi contro ogni tipo di germe, stafilococco compreso. E' quindi un antisettico intestinale e polmonare insuperabile, oltre che un cardiotonico, un antisclerotico, un diuretico ed un efficace «combrollo protettivo» contro il cancro, la senescenza, le influenze e i raffreddori, l'insonnia.

ricetta

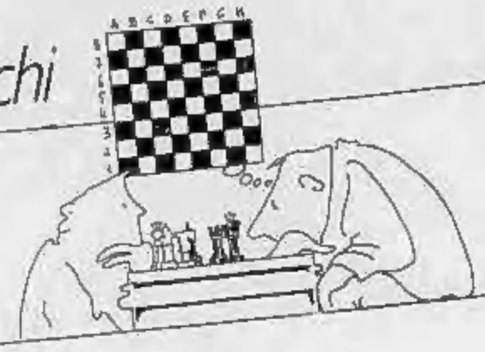
Elisir dell'Ucraina. E' all'utilizzo di quest'impasto che gli ucraini attribuiscono la loro leggendaria salute e longevità. Per prepararlo prendete mezzo chilo d'aglio, pelato e ridotto in polpa, e unitelo al succo di dodici limoni freschi. Mettete a scaldare in un tegame di smalto, poi aggiungete mezzo chilo di miele e rimettete sul fuoco sino ad ebollizione. A questo punto versate il miscuglio in vasetti che lascerete raffreddare aperti. Quindi avvitate i coperchi e conservate in luogo tiepido il vostro elisir lasciandolo «maturare» per tre settimane. Ogni sera durante la cena ne prenderete un cucchiaio in un bicchierino di acqua tiepida (il vasetto va agitato): gli effetti sono correlati alla regolarità dell'assunzione. Questo l'uso ucraino: e c'è pure chi gusta la pozione senz'acqua su verdure o pomodori in insalata. Chi ha provato questo ricostituente giura che, trattato in questo modo, l'aroma dell'aglio scompare del tutto.

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi



la gola

scuola & dopo

ippica

cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

il lotto

attualità

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

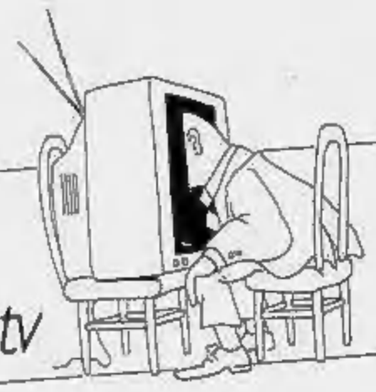
tarocchi

borsa e finanza

oroscopo dei cani

weekend

dottore che cosa ho?



arte

sesso sì sesso come

fotocinevideo

spettacoli & tv

consumatori

bazar

grafologia

moda

le vetture dei dipendenti

francobolli

religioni

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Enti locali: 3 anni senza contratto e ora il rinnovo

Che beffa fantozziana!

Forse già domani un incontro tra i sindacati e Andreotti. Poche speranze

Non hanno ancora visto la completa applicazione (cioè i soldi) del vecchio contratto, ma adesso si preparano a discutere quello nuovo. I dipendenti degli enti locali (Comuni, Province, Regioni e Comunità montane) hanno ricevuto l'ultimo duro colpo e adesso qualcuno di loro comincia a pensare di essere la controfigura di Fantozzi versione impiegato pubblico. Infatti la Corte dei conti ha bloccato la legge di applicazione del contratto perché ha scoperto che non c'è la copertura finanziaria. E ora la situazione sembra ben lontana dal poter trovare una soluzione vera, si prepara una stagione di scioperi. E il nervosismo cresce. Sebbene forse già domani sia in programma l'incontro sindacati-Andreotti nel tentativo di avere assicurazioni, l'ottimismo scarseggia. Tutti parlano di «colossale beffa».

Per i 750 mila dipendenti (25 mila a Torino, considerando Comune e Provincia) quanto sta accadendo si sta trasformando in un'avventura senza fine: fra tre mesi scade il vecchio contratto, in pratica si corre il rischio di dover discutere l'accordo per il prossimo triennio senza aver mai visto completamente applicato quello vecchio.

I sindacati intanto fanno anche autocritica: gli errori ci sono stati, adesso si tratta di limitare, in extremis, i danni. Ci saranno iniziative nazionali (sciopero), ma si stanno studiando anche mosse a livello locale. Cgil, Cisl e Uil (che all'inizio della trattativa del contratto avevano presentato piattaforme differenti e in ritardo) adesso cercano l'unità, fanno fronte comune. Giovanna Ventura, segretaria organizzativa enti locali della Cisl torinese, dice: *«Si prepara una stagione calda, certo. I sindacati hanno delle responsabilità su quanto è accaduto, ma non bisogna dimenticare le difficoltà che s'incontrano sempre nel trattare con il governo. Appare incredibile che i ministri non si siano accorti che la legge di applicazione del contratto non aveva la copertura finanziaria necessaria. Anche per questo non è azzardato dire che si sta tentando di arrivare ad uno slittamento dei tempi secondo quella logica espressa chiaramente pochi mesi fa da Carli»*.

Giovanna Ventura (Cisl)

Roberto Melli (Direl)

Sulla stessa lunghezza d'onda Giuseppe Lauria, segretario provinciale enti locali Uil: *«Siamo nel regno dell'incertezza, del "forse questa volta andrà tutto bene". Come diavolo è possibile che dopo aver siglato una accordo si scopra che mancano i soldi? Speriamo comunque che si possa evitare un'andata di scioperi che penalizzerebbero soprattutto i cittadini. Non a caso la Uil proporrà ai partner di organizzare forme di protesta differenti. Un esempio: tenere aperti gli uffici, organizzandosi in turni adeguati, ben oltre il normale orario. Vogliamo anche dimostrare ai cittadini che se la macchina pubblica non funziona non è certo colpa dei lavoratori. Le responsabilità, bisogna dirlo chiaramente, sono a livello soprattutto politico»*.

Sull'eventualità che i dipendenti degli enti locali potessero fermarsi venerdì in concomitanza con lo sciopero dei metalmeccanici già ieri, prima della riunione delle segreterie nazionali dei sindacati, c'era scetticismo. Due motivi, importanti: innanzitutto, per legge, lo sciopero doveva essere indetto almeno dieci giorni prima, in secondo luogo era necessario lasciare spazio ad una risposta da parte del governo. Dicono i rappresentanti sindacali: *«Fare uno sciopero immediatamente avrebbe significato semplicemente contestare la Corte dei conti. E' necessario prima vedere se esiste la volontà dei politici di trovare una soluzione»*.

Roberto Melli, vicesegretario nazionale vicario della Direl (dirigenti enti locali) parla comunque di *«profonda amarezza»*. Dietro alle promesse, alle dichiarazioni ufficiali c'è stato ben poco: *«Si è discusso, parlato, proposto e alla fine si era anche riusciti a trovare l'accordo. Ma alla fine di tutto ci siamo trovati con il niente. Quanto era da monetizzare non c'è stato, nonostante le responsabilità e le funzioni siano aumentate»*. E Tonino Paparatto, responsabile Cgil funzione pubblica-enti locali rincara la dose: *«Adesso ci sono soltanto due soluzioni: o la registrazione con riserva del contratto o la sua ripresentazione con la copertura finanziaria»*.

Paolo Negro

PERCHE' E' STATO UCCISO?

Si sono svolti stamane i funerali di Santino Barci, il commerciante di auto ucciso venerdì scorso mentre stava parcheggiando la sua vettura nel cortile interno della società Icar, in via Botticelli angolo corso Giulio Cesare. La moglie Giulia Lombardo, un centinaio di parenti, gli amici gli hanno reso l'estremo saluto. La salma era composta in una bara chiara, con un grosso cerotto che spiccava dalla parte sinistra del collo a nascondere il segno della ferita mortale. Diverse le corone e i mazzi di fiori. Il feretro è partito alle 10 da Medicina Legale.

SI CERCANO SOLDI

L'assessore all'Urbanistica Andrea Galasso chiede che il progetto parta

«Lingotto, subito ma con il Comune»

In municipio non ci sono i miliardi, per l'operazione «ma li troveremo». Le difficoltà

«Si bloccherebbe l'operazione Lingotto e il guastafeste sarei io, in quanto proposto all'Urbanistica? A parte che della questione è competente il Bilancio, nessuno ha intenzione di bloccare niente. Al contrario, si tratta di cominciare a lavorare per bene». L'assessore Andrea Galasso commenta così l'incontro tra amministrazione civica e Fiat del 14 settembre scorso, in cui si è fatto portavoce dell'attuale impossibilità, per il Comune, di reperire i 15 miliardi necessari per entrare nella nuova società mista per il Lingotto. Inesistenti i suddetti quindici miliardi (su 45) e, per di più, addirittura i due (su 8) che basterebbero a rilevarne un terzo, rimandando il resto al '91.

Di qui grossi motivi di inquietudine, in quanto l'immediato ingresso nella Lingotto Spa è indispensabile se il Comune vuol partecipare alla ristrutturazione del Lingotto sin dalle prime battute. Inaccettabile d'altra parte qualsiasi situazione di stallo da cui conseguirebbe lo slittamento dei lavori che, per assicurare il Salone dell'Auto del '92, dovranno improrogabilmente partire il prossimo inizio d'anno.

Commenta Galasso: *«Innegabilmente il momento è delicato, anche se il Comune non può accettare di entrare nella società a lavori avanzati. I nostri uffici per il legale, l'urbanistica, l'edilizia privata e il bilancio stanno valutando la formula adatta per garantire tale presenza. La carenza di fondi, insomma, non significa assolutamente dover abbandonare la strada della partecipazione e di un effettivo controllo pubblico sull'operazione»*.

Il Comune non ha alcuna intenzione di tirarsi indietro, in conclusione. E per Galasso, *«da Fiat ha perfettamente capito le nostre intenzioni, basate sulla volontà di non partire con il piede sbagliato. Guai se il Comune, rimandando la sua presenza ad un secondo tempo, si limitasse ad un ruolo di controllo sulle fatture relative alla prima tranche dei lavori, ...»*. Ciò non esclude che, al momento, le gatte da pelare siano tutte schierate dalla parte dell'amministrazione civica: almeno i due miliardi indispensabili per la compresenza programmata devono, bene o male, saltar fuori. Sottolinea il vicesindaco Marziano Marzano: *«In base al Piano particolareggiato la Fiat ha pieno diritto di chiedere ed ottenere la concessione edilizia, mentre è lapalissiano che Torino non può rinunciare alla prossima edizione del Salone dell'Auto. Ne deriva che i lavori devono iniziare al più presto»*. Soluzioni in vista? *«Al di là delle questioni di merito politico, la via più rapida a mio parere consiste nel reperire i due miliardi indispensabili per entrare nella società attuale, rimandando più avanti gli aumenti indispensabili di capitale»*.

E' dello stesso parere anche Pier Giorgio Re, che come ex assessore prima all'Urbanistica e poi al Bilancio ha seguito in prima persona l'iter dell'operazione Lingotto, arrivando a delinearne la società promotrice e lo statuto di quest'ultima prima in tre delibere respinte dal Coreco e finalmente in un ordine del giorno debitamente approvato.

Commenta con amarezza: *«Secondo tali delibere il Comune non sarebbe entrato nella Lingotto Spa prima dell'approvazione del relativo Piano particolareggiato da parte della Regione ma il Coreco, nel sospetto di modalità diverse, le bocciò per motivi che continuo a ritenere non giuridici ma politici. Un grosso peccato, perché la loro approvazione ci avrebbe evitato tutti i problemi di oggi. Per me è scontato sia che il Comune deve entrare subito nella società sia che non si deve perder tempo: l'operazione Lingotto, non dimentichiamolo, è al livello di Italia '61 e merita la massima attenzione»*. E i due miliardi indispensabili? *«Se i nostri politici non riusciranno a ottenere a Roma tale finanziamento dalla Cassa depositi e prestiti, superando il divieto di mutui extra cassa stabilito dall'attuale Finanziaria, la strada è una sola: i due miliardi dovranno essere recuperati con qualche indispensabile sacrificio tra i 1400 destinati al bilancio corrente del prossimo anno»*.

Una panoramica del Lingotto durante una delle prime manifestazioni organizzate nella storica fabbrica di via Nizza. In coda per aver accesso alle mostre

UNIVERSITA'

Palazzo Nuovo, vigilia d'assalto senza pantera

Grande maquillage, ma anche alcune modifiche strutturali per recuperare nuovi spazi

Le manifestazioni della «pantera» l'anno scorso all'Università

Palazzo Nuovo, anno primo dopo la «pantera». Sono passati quasi otto mesi da quando gli artigli del movimento hanno graffiato l'istituzione Università. Ora il «palazzo di vetro» di via Sant'Ottavio si prepara ad accogliere l'assalto di migliaia e migliaia di studenti. Le avanguardie affollano già biblioteche e bar. Così, in attesa della costruzione di «Palazzo Nuovo 2» su piazzale Aldo Moro, l'Università ha mobilitato gli imbianchini.

Operazioni di maquillage: una mano di vernice verde ha ricoperto le orme della pantera nell'atrio e al primo piano; le aule sono state tinteggiate di nuovo con due gradazioni di marrone. Ma anche alcune modifiche «strutturali» per ampliare gli spazi a disposizione degli universitari. Due aule studenti sono state ristrutturate e trasformate in sale-studio, in tutto 30 posti a sedere, poca cosa, però, in confronto alla grande «fame» di spazi. Un'aula è al fondo del grande atrio centrale, l'altra, è al primo piano: *«una sembra di stare in vetrina e le distrazioni sono tante»*, dicono alcuni studenti. I vetri infatti sono trasparenti e i giovani curvi sui libri sono sotto gli occhi di tutti i curiosi. Anche la presidenza di Lettere e Filosofia ha subito alcune trasformazioni. Dopo che la porta e alcuni armadi erano stati forzati durante l'occupazione, l'ufficio è stato «blindato». Al posto della porta di legno è stata sistemata una robusta struttura in ferro sempre chiusa. Per comunicare con gli studenti è stato aperto uno sportello sullo stile di quelli delle poste, aperto il mattino e un paio d'ore al pomeriggio.

Malgrado questi piccoli interventi resta irrisolto il problema degli spazi per studenti e professori. Con l'avvicinarsi dell'anno accademico e dell'inizio delle lezioni la ricerca di un posto libero per studiare inizia a diventare frenetica. Gli spazi sono pochi. Così inizia l'assalto ai bar intorno a Palazzo Nuovo. Uno è proprio di fronte alle scalinata, due sono in via Verdi, un'altro è in via sant'Ottavio. Poi ci sono quelli lontani in corso San Maurizio e via Po. Là per studiare, occorre fare una consumazione, minimo 1000 lire per un caffè. Poi, però, la concentrazione è difficile: si convive con il jukebox, con il vociare dei colleghi, con gli approcci. Ma le vernice verde non ha cancellato tutte le tracce della pantera. Scritte e murales sono rimasti sulle pareti delle scalinate interne, sui piccoli atri degli ascensori al quinto, quarto e terzo piano. Sul tetto, poi, sono rimaste grandi orme bianche e la scritta: *«La pantera sul tetto»*. Quasi un ammonimento.

Sì perché il movimento studentesco ha ripreso a lavorare. In alcune facoltà le commissioni paritetiche docenti-studenti, create dopo l'occupazione hanno prodotto alcuni cambiamenti. A Scienze Politiche, ad esempio, gli studenti hanno ottenuto lo spostamento dell'esame di Statistica al secondo anno e una variazione del programma d'esame a seconda dell'indirizzo prescelto. Il 15 ottobre, poi, su sollecitazione del «movimento» partiranno due corsi di carattere generale organizzati dalla facoltà con lo scopo di garantire agli studenti, soprattutto nei primi anni, una conoscenza critica di base sui grandi temi di carattere storico-politico.

Il primo corso — Democrazia e socialismo tra riforma e rivoluzione — è coordinato dai professori Bovero e Sbarberi; il secondo — percorsi della modernità — dai docenti Carpinelli e Guriglio. Per l'incontro introduttivo comune la facoltà ha chiamato un suo decano, il professor Norberto Bobbio che terrà una lezione di carattere generale incentrata sulle definizioni di liberalismo, democrazia e socialismo. Il filosofo, poi, risponderà alle domande degli studenti.

Nella facoltà di Lettere gli studenti del Dipartimento di Storia hanno completato la bozza di una guida alle strutture e ai servizi. Una bozza stilata insieme ai professori e che verrà stampata e distribuita a spese del dipartimento. Si tratta di un vademecum per utilizzare al meglio le strutture esistenti, soprattutto la biblioteca.

Maurizio Tropeano

AGENZIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio in sede tutte le sere ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca
Via Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

AUTO RENATO
ACQUISTA URGENTEMENTE VETTURE DAI DIPENDENTI FIAT
MASSIMA VALUTAZIONI
PAGAMENTO CONTANTI
VIA DONIZETTI 19/G ANGOLO VIA ORMEA TORINO
TEL. 011-688862
APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

Orbassano protesta. Arrivano pure i rifiuti milanesi

Discariche senza spazio

Duemila tonnellate di scarti del capoluogo lombardo «assegnati a Torino». Gli ambientalisti: «Autorità incompetenti». In altri Comuni della cintura contrasti per i nuovi siti

Montagne di rifiuti alla periferia delle città: il dramma degli Anni 90

Arriveranno duemila tonnellate di rifiuti da Milano. Lo denuncia in un comunicato il Comitato Unitario Rifiuti (CUR) in cui accusa le autorità competenti dell'«irresponsabile decisione che mira a scaricare le inefficienze altrui sulla nostra città». L'Amiat (ex Amrr) di Torino, dice il CUR, è già in difficoltà: «a causa delle gravi carenze di programmazione, di organico e di automezzi senza contare la totale assenza di qualsiasi orientamento verso una gestione dei rifiuti che mira alla raccolta differenziata e al riciclaggio».

Dove mettere i rifiuti? E' un problema che investe anche i Comuni della provincia. Ecco l'ultimo caso, quello della zona di Orbassano.

Dopo lunghi litigi tra Comuni confinanti sembrava davvero fosse fatta. Per l'emergenza rifiuti di cinque Comuni della periferia torinese era stato trovato un accordo per la costruzione di una discarica nel territorio di Beinasco. Per alcuni mesi tutto è sembrato filar liscio. La calma era però apparente. Dopo alcune schermaglie di gruppi e movimenti, da ieri è scesa in campo ufficialmente anche l'amministrazione comunale. E subito ha alzato la paletta rossa dello «stop». «E' una scelta a rischio» è la tesi. Lo spiraglio glielo ha offerto la recente bocciatura da parte del Tar (Tribunale amministrativo regionale) del Piano regionale dei siti. In realtà da qualche settimana nello schieramento di maggioranza che governa la cittadina (pci, psi, verdi) aveva cominciato a prendere corpo l'idea di ripensare tutta la questione. Il progetto di discarica era stato in qualche modo avallato dalla precedente amministrazione formata da democristiani, comunisti e repubblicani.

Una storia infinita che parte nell'estate dell'89 quando con una specie di «blitz» (ordinanza «contingibile ed urgente»), il sindaco di Orbassano decide di rompere gli indugi e dare il via alla costruzione di una buca per gli scarti domestici ai confini con la frazione di Tetti Francesi di Rivalta. E' una battaglia senza esclusione di colpi condotta all'ombra dei campanili; alla fine la discarica resterà aperta ma per i soli rifiuti «assimilabili agli urbani e speciali».

Finita una battaglia la guerra non è però conclusa. Si riaprirà poco dopo nel Comune di Rivalta; all'ombra di problemi reali fanno breccia ricatti e operazioni da business. Affiora la proposta di una mega-discarica presso l'area dell'ex aeroporto di Cerrina a cavallo tra Bruino e Rivalta, poco prima sulla stessa area si era parlato della costruzione di un mega-parco giochi sul modello Disneyland. L'idea della buca in quell'area non decolla e si riparla dei giochi per trovare comunque qualche Comune disponibile ad ospitare l'impianto di smaltimento.

Dopo le polemiche sembra prevalere la buona volontà e il 21 febbraio scorso i Comuni di Orbassano, Rivalta, Beinasco, Bruino, Piossasco e il Consorzio Torino Sud firmano un'intesa che di fatto individua come area idonea per l'impianto di smaltimento quella a fianco della progettata bretella del Drosso, a cavallo tra i Comuni di Beinasco e Orbassano. La disponibilità alla realizzazione della discarica sul territorio di Beinasco viene data il 9 aprile dall'allora sindaco democristiano Michele Camino con una lettera all'indirizzo del Consorzio Torino Sud. Il 30 dello stesso mese il progetto è già pronto: 80 mila metri quadrati e 425 mila metri cubi di capienza pari a circa 320 mila tonnellate.

L'impianto è progettato dallo Studio di Ingegneria Ambientale di Torino (ingegner Melidoro) per conto del Consorzio Torino Sud. La tecnologia è quella «Tasca», ovvero un sistema a brevetto tedesco che punta a ridurre fortemente l'impatto ambientale; in pratica un capannone mobile, in acciaio di lega, impermeabilizzato, aerato e illuminato che avanzando lascia dietro di sé un cumulo di rifiuti ricoperti da circa un metro di terra. La durata prevista è per quattro anni e dovrebbe servire cinque Comuni della zona.

Nelle casse del Comune arriverebbero circa 900 milioni. Le osservazioni e le critiche non mancano. A farle sono l'Ussl 34 e la Società Acque Potabili. Tutte vengono però accolte nella conferenza regionale dei sindaci il 14 di giugno, appena dopo le elezioni amministrative e in piena bagarre per la formazione delle nuove maggioranze nei Comuni. L'autorizzazione regionale arriva poco tempo dopo, il 3 di luglio. Parla di 5 e non più di 4 anni.

Intanto a Beinasco cambia la maggioranza. Rimane il pci, la dc va all'opposizione assieme al pri, entrano il psi e i verdi. «Dopo la bocciatura del Tar del Piano dei siti, intendiamo ridiscutere tutto — afferma l'attuale sindaco Giuseppe Massimino, pci —. Ci sono troppe cose, sia tecniche che procedurali che in questa scelta e in questo progetto non ci convincono». Quale progetto, quello ufficiale della Tasca o quello ufficioso detto «Tana»? «Questo nuovo progetto non ci è ancora stato presentato e quindi non lo conosciamo» afferma il sindaco.

«Sono sconcertato da tanta leggerezza — replica il presidente del Consorzio Torino Sud, il democristiano Tornio Cecconi —. Quella discarica è stata autorizzata e quella discarica si farà. Ieri ho presentato in Regione la documentazione per l'autorizzazione all'occupazione d'urgenza dei terreni». Con quale progetto? «Il progetto Tana, brevettato dalla Servizi Ecologici, permette un risparmio del 50 per cento sui costi di costruzione, un abbassamento delle tariffe per l'utente e un introito quasi doppio per il Comune — sostiene il presidente Cecconi —, non vedo perché non adottarlo». Ma ammette: «A breve manderò ufficialmente il progetto al Comune di Beinasco e la variante alla Regione».

I tempi si allungano. Intanto domani alle 18, presso il Comune di Rivalta, ci sarà un summit dei sindaci della zona. Ancora per discutere o magari per litigare.

Bruno Alovisio

NOTIZIE

Moncalieri, restauro per palazzo Nasi

Palazzo Nasi a Moncalieri tornerà agli antichi splendori. L'edificio, che è sottoposto a tutela dalla soprintendenza ai Beni Storici ed Architettonici del Piemonte, possiede locali in stile barocco mentre assai pregevoli sono i soffitti dipinti alla fine del Settecento. Notevole anche il salone di rappresentanza con decorazioni e fregi di grosso valore artistico. Il palazzo, che risale alla fine del Settecento, venne fatto costruire da Giovanni Battista Nasi, nobile del tempo. Alla sua morte passò ai figli. Nel 1989 è stato acquistato dal Comune.

Tavola rotonda del WWF Piemonte

Questa sera alle 20,30 presso la sala conferenze dell'Istituto Bancario San Paolo, via Santa Teresa 3, tavola rotonda su «Gente di città, la salute urbana». Si parlerà di traffico, salute e viabilità nei centri urbani a cura del «WWF Piemonte», l'introduzione sarà del dottor Roberto Vanzi, consigliere nazionale della WWF Italia.

Politica ed etica in Israele

L'associazione Italia-Israele organizza stasera al Centro incontri del San Paolo in via Lugaro 15 una conferenza sul tema «Politica ed etica in Israele». Relatore è il professor Vittorio Dan Segre.

Centrali radiotaxi unificate

Da oggi due centrali di radiotaxi lavorano insieme pur mantenendo — e così sarà ancora per parecchi mesi — i due vecchi numeri, 5744 e 5748. Ciascuna delle due cooperative, ora unificate (attive rispettivamente da 12 e 8 anni) è formata da duecento soci, compresi parecchi tassisti della cintura. La fusione è stata determinata dai crescenti costi di gestione ed ha portato alla creazione di una centrale modernissima, completamente computerizzata.

Mensa scolastica a La Loggia

A La Loggia la mensa scolastica riprenderà il servizio mercoledì 3 ottobre. Il consiglio comunale l'ha approvato nella seduta di ieri. Afferma l'assessore all'Istruzione Cavallina: «Le elezioni e la costituzione della commissione ci hanno costretto ad allungare leggermente i tempi. Il servizio è stato affidato alla ditta Rca (Ristorazioni collettive aziendali) di Carmagnola».

Nella stessa seduta del consiglio, cui non erano presenti Gianna Tuninetti e Dino Grosso, rispettivamente capigruppo dei socialisti indipendenti per La Loggia e della dc, è stata deliberata un'integrazione di spesa per l'assistenza agli handicappati. Il pulmino dell'Usl 32 dovrà ora soddisfare le richieste di altri tre portatori di handicap.

Arrestato dalla polizia topo d'auto

Ieri sera poco prima di mezzanotte una pattuglia della polizia ha sorpreso un ladro mentre svuotava una macchina posteggiata in via Giolitti angolo via San Francesco da Paola. Il ladro era munito di un capace borsone in cui sono state trovate autoradio, vestiti, profumi ed arnesi da scasso. L'arrestato è Giuseppe Baldassare, 23 anni, nato a Nottingham in Inghilterra, ma residente in via Maria Vittoria 26. Il «topo d'auto» aveva già visitato e ripulito altre vetture.

CONCORSO STAMPASERA

STAMPASERA Terre da Vino

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

1° Rassegna Enogastronomica Piemontese
"Cucina e vini doc tra tradizione e innovazione"

Nome ..... Cognome .....
Via ..... Cap. .....
Località ..... Telef. .....

La scheda di partecipazione dovrà pervenire entro martedì 16 ottobre (allegando la propria ricetta) a:
"Stampasera Terre da Vino" - Casella Postale 2 - 10100 Torino Centro

Le vecchie ricette della nonna tornano di moda. E adesso possono anche essere premiate. Infatti è sufficiente partecipare al concorso organizzato da Stampasera perché le vostre proposte vengano vagliate da una giuria formata da una commissione composta da cuochi delle scuole alberghiere. Le migliori saranno premiate e preparate in serate di gala.

IERI SERA

Giovane morto in moto

Incidente mortale nella notte a Torino. La vittima è un ragazzo di 19 anni, Massimiliano Boschetti. Ieri sera tardi, mentre percorreva in moto via Cimarosa, il giovane si è schiantato contro un'auto.

Sembra che l'incidente sia avvenuto a causa di un furgone parcheggiato male, proprio davanti a un semaforo, che impediva agli automobilisti di vedere il rosso o il verde.

● Sono sempre gravi le condizioni di Luigi Ricci, il fantino di 38 anni, di Alpignano, che è stato sbalzato da cavallo. Il Ricci è ricoverato alle Molinette dove è stato operato alla testa per asportare gli ematomi. L'incidente era avvenuto nelle campagne di San Gillio mentre stava facendo un'escursione con amici. Il suo baio di nove anni si era imbizzarrito e il Ricci aveva battuto il capo contro un pioppo.

FILIBERTO ROSSI

Presidente di quartiere alle Vallette

Filiberto Rossi è stato rieletto presidente della Circoscrizione 5 (Vallette-Borgo Vittoria-Madonna di Campagna). L'esponente comunista, ex assessore comunale con Novelli sindaco, ha ottenuto i voti del suo partito (11 consiglieri), dei cinque socialisti e del rappresentante dei socialdemocratici. La giunta di sinistra può contare su 17 seggi su 32. Una maggioranza ridotta rispetto al precedente consiglio circoscrizionale.

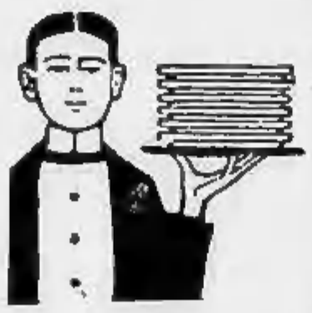
All'opposizione, con diverse motivazioni, si sono schierati sia i democristiani e il pri, oltre che il msi, la Lega Nord e i pensionati, sia la lista verde e il consiglierе di Impegno per Torino, una lista di cattolici di sinistra.

Vicepresidente della giunta esecutiva è stato eletto il socialista Salvatore Amato, che fungerà anche da coordinatore di una delle otto commissioni.

STASERA A CENA di Anna Bona

Cena tra gli specchi con piatti di stagione

IL BORGO ANTICO - Via Santa Croce 34 - Moncalieri - Tel. 644.455. Chiuso domenica ed aperto solo alla sera. Piccolo ristorante molto raffinato, arredato in stile 900 con tanti specchi. La linea di cucina è moderna, molto raffinata, con abbinamenti di gusti nuovi ed originali in piatti creativi dovuti alla fantasia degli chefs, i due fratelli Paolo e Claudio Nota.



Il servizio in sala è curato dalla signora Paola di origine americana, molto gentile ed attenta alle esigenze del cliente. I menù cambiano ogni giorno sfruttando al massimo i prodotti della stagione. Eccovi un menù di questi giorni: pesce spada con salsina e pistacchi, gamberoni con salsa uva e pinoli servita su letto di valeriana, filettino di sogliola su patate poignè con salsa ai funghi porcini, timballo di verdura, vellutata di crostacei, gnocchetti al pomodoro fresco e rucola, tagliata di filetto con bacche di ginepro e verdure di stagione. Per dessert cestino di frutti di sottobosco e profiterol caldi al cioccolato fondente. Quattro vini accompagnano il pasto: Sauvignon o Chardonnay, Dolcetto doc, Barbera al barile, Moscato d'Asti. Prezzo tutto compreso 65 mila.

Il Signore ha chiamato improvvisamente a sé, nel suo progetto di amore — misterioso, ma sempre immeritatamente grande e fedele — il caro e generoso nostro confratello salesiano

cav. Vittorio Zebulone

Ne dà il triste annuncio la **Comunità salesiana** unitamente ai **famigliari**. Funerali giovedì 4 corr. ore 11,45 Basilica Maria Ausiliatrice
— **Torino**, 2 ottobre 1990.

La **Scuola Grafica Salesiana** profondamente commossa si unisce al dolore della comunità di Valdocco per la scomparsa del

cav. Vittorio Zebulone
— **Torino**, 2 ottobre 1990.

Tragicamente è mancato

Roberto Villa
anni 22

L'annunciano la mamma, il papà, il fratello **Walter** con **Luciana, Laura, Davide**. Funerali mercoledì 3 corrente ore 15 dall'ospedale.
— **Susa**, 1 ottobre 1990.

Laura, Libero, Andrea, Paola sono vicini alla famiglia Villa nella triste circostanza.

Severina, Mino si uniscono al dolore.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Zita Finotto in Cappello

Ne danno il triste annuncio marito, figli e fratelli. Funerali mercoledì 3 ore 8,30 nella parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 1 ottobre 1990

E' mancata ai suoi cari

Annarosa Arcangioli ved. Bellfiore

Lo annunciano il figlio **Alberto** con **Elena**, la nipote **Pilar** con il marito **Marco**, il fratello **Piero**, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 ottobre alle ore 11,45 parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 settembre 1990.

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda il socio e rpposo

Ettore Angelino
— **Torino**, 2 ottobre 1990.

E' mancato il

cav. Giacomo Modena
Direttore P.T. a riposo
anni 68

Addolorati ne annunciano i fratelli **Armando** con la moglie **Rina** e figlie **Federica** col marito **Mario, Paola** col marito **Gianni, Mario** con la moglie **Renza** e figli **Alberto, Maura** col marito **Enzo** e piccola **Federica; zia Tilla**, parenti tutti. Funerali parrocchia Bagnolo Piemonte mercoledì 3 ore 10,30.
— **Pinerolo**, 2 ottobre 1990.

Gli **Amici di lavoro** si uniscono affranti al dolore dei familiari di

Gianfranco Bonavia
— **Rivoli**, 1 ottobre 1990.

«Ricordatevi con me, miserere adolescentiam iuam et charitatem desponsationis tuae, quando secuta es me in deserto, in terra quae non seminatur».

E' tornata a Dio l'anima buona e coraggiosa della

M.D.

Luigia Maria Torti Pagella
— **Alessandria**, 28 settembre 1990

E' mancato

Alfredo Carbone

Lo annunciano la moglie **Maria**, i nipoti **Vannina, Annamaria, Marisa**, con le rispettive famiglie. I funerali parrocchia Nostra Signora della Pace. Per [illegible] telefonare 635.546
— **Torino**, 1 ottobre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Mantello in Milone
anni 59
(ex ambulante)

Addolorati lo annunciano il marito **Franco**, la figlia **Marina** con **Carlo** e l'adorato **Alberto**, la sorella **Piera** e famiglia, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,45 da parrocchia Sassi
— **Torino**, 2 ottobre 1990.

Partecipano al dolore di Marina e Carlo gli amici:
Aurora e **Eugenio Balsamo**
Guido Canazza
Gianni, Giuliana e **Gabriele Garabello**
Michele e **Edoardo Oliva**
Maria e **Adriano Sperlino.**

Rosi e **Nano Montini** sono vicini al dolore di Franco, Marina e Piera

La famiglia **Fonsatti** partecipa al lutto.

Danila e **Mario** partecipano profondamente commossi

E' mancato il

cav. Pierino Delfino
ortopedico

Affranti lo piangono la moglie **Rina**, il figlio **Beppe** con **Agnese**, la nipote **Mara**. Un particolare ringraziamento alla Madre Superiora e Suore della Piccola Sorella de' poveri per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 2 alle ore 17,45 corso Francia 180
— **Torino**, 1 ottobre 1990

Partecipa al dolore **Zina Salerno.**

E' mancata

Orsola Quirico ved. Valle

Con dolore lo annunciano il figlio **Gianni** con **Silvana**, i nipoti **Rossana, Guido** e parenti tutti. Funerali martedì 2 ottobre ore 13,30 a partire dall'ospedale Molinette, ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Vallenara d'Asti
— **Torino**, 30 settembre 1990.

Antonietta con **Piero** e **Dino Scaglione** ricorda la cara **SORELLA.**

Luigi Trivero e figli partecipano al dolore della famiglia Valle.

E' mancato tragicamente

Santino Barci
anni 40

I propri cari ne danno il triste e doloroso annuncio. Funerali oggi ore 10,30 parrocchia Collalengo (Moppiano) con partenza ore 9 da Istituto Medicina Legale. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 28 settembre 1990.

Maestranze, Impiegati, Agenti di vendita e Direzione della **Icar**, partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita di

Santino Barci
— **Torino**, 1 ottobre 1990.

E' mancata ai suoi cari

Tina Dolores Poli in Torassa

I funerali avverranno il 2 ottobre 1990 alle ore 11,45 presso la parrocchia di Lucento, via Foglizzo n. 3. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 1 ottobre 1990.

Le famiglie **Sesia** e **Storzi** con la **Tubimec Srl, Dirigenti** e **Collaboratori** partecipano al dolore di Dario Torassa per la scomparsa della **MAMMA.**

E' mancato

Diego Paganotto

Lo piangono la moglie **Giulia**, la suocera, il fratello **Egidio**, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 2 ottobre, ore 15, cimitero di Moncalieri. Non fiori; devolvere a Ricerca sul cancro
— **Moncalieri**, 30 settembre 1990.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancato

Elio Mellano Garda
anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie **Pina**, i figli **Rita** e **Giovanni** con la moglie **Donatella**, le nipotine **Augusta, Valentina** e **Carola**. Un particolare ringraziamento poi le cure prestate al dottor Lussiana. Funerali martedì 2 ottobre, ore 14, parrocchia Beata Vergine Consolata, Pontepietra, Giaveno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Giaveno**, 30 settembre 1990.

Giovanni Oliva e famiglia partecipano al dolore dell'amico Giovanni Mellano per la perdita del papà **ELIO.**
— **Giaveno**, 1 ottobre 1990.

Confraternita Du Boisé partecipa al dolore di Giovanni e famiglia.

Sergio Allais e famiglia sono vicini a Giovanni e Donatella, Augusta, Valentina, Carola, Rita e Pina.

La **Sezione del Partito Liberale Italiano di Giaveno** partecipa al lutto del suo vicepresidente ed assessore comunale Giovanni Mellano Garda e famiglia per il decesso del papà

Elio Mellano Garda
— **Giaveno**, 1 ottobre 1990.

Direzione e Personale della **Banca Crt Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossioni Tributi** partecipano al dolore del rag. Giorgio Colizza per il decesso del papà

Antonio Colizza
— **Torino**, 1 ottobre 1990.

Improvvisamente è mancata

Giuseppina Aroni nata Stangalini
anni 68

Affranti lo annunciano il marito **Giacomo, Maria, Gesuino, Pierangela** con **Silvano** e l'adorato **Alessandro**. Un vivo ringraziamento al dott. Brocca per l'assistenza prestata. I funerali si svolgeranno martedì 2 ottobre ore 11,45.
— **Torino**, 29 settembre 1990.

Affettuosamente vicini a Giacomo Aroni partecipano grave lutto improvviso **Celestina Pastore** con famiglia **Balma, Pastore, Drovetto, Mazzaumi.**

Partecipa al lutto della famiglia Aroni la famiglia **Zucca.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Davide Scalabrino

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Armida**, i figli **Maura, Annabella, Raffaele**. I funerali si svolgeranno mercoledì 3 ottobre ore 11,15 con partenza da via Santena. Funzione religiosa ore 11,45, chiesa Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56, Santo Rosario martedì ore 18,30, chiesa Maria Consolatrice, via Politi 24.
— **Torino**, 2 ottobre 1990.

I cugini **Ilario, Flora, Milena, Stefania, Maura** si uniscono al dolore per la perdita del caro **DAVIDE.**

Condomini, Inquilini, Amministratore di piazza Graf 116-120 partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro sig.

Davide Scalabrino
— **Torino**, 1 ottobre 1990.

Gli amici **Tao** partecipano commossi al dolore di Raffaele

Partecipano addolorati **Silvana** e **Gaetano Fiorentino.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dino Castellano
di anni 67

L'annunciano **Dolo, Pino, Ugo.** I funerali avranno luogo mercoledì 3 c.m. alle ore 10 presso la parrocchia SS. Redentore, piazza Giovanni XXIII. Non fiori ma opere per la Ricerca sul cancro.
— **Orbassano**, 30 settembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Di Chiara

Lo annunciano la moglie **Antonietta**, il figlio **Sergio** e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 corr. alle ore 11,45 nella parrocchia Santa Rita
— **Torino**, 30 settembre 1990.

Franco, Giorgio e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa di **BRUNO.**

RINGRAZIAMENTI

Ilda Moncalvo nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia commossa tutti coloro che con la loro presenza coi fiori e scritti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa del marito

Silvio Moncalvo

Messa di Trigesima il 25 ottobre ore 18 - Madonna Divina Provvidenza.
— **Torino**, 2 ottobre 1990.

I famigliari di

Jean Jacques Sauer

commossi ringraziano per le manifestazioni di affetto e stima tributate al loro caro scomparso
— **Loiaenna**, 30 settembre 1990.

Le famiglie **Zamburlin** e **Milanino** profondamente commosse per l'affettuosa partecipazione al loro dolore per la perdita della loro figlia

Roberta e Claudia

ringraziano tutti coloro che con la presenza, scritti e fiori, sono stati così vicini in questo triste momento.
— **S. Antonino**, 2 ottobre 1990.

ANNIVERSARI

1989 1990
dott. Leone Figliomeni

Ricordarti è volerti [illegible] **Beatrice, Maria Carla, Giuliana, Giuseppe**, parenti, amici. Santa Messa 4 ottobre ore 11 parrocchia della Crocetta.

1988 ottobre 1990
Gianna Nicola Boccafatte

Tuo marito ti ricorda sempre con accorato dolore e rimpianto. S. Messa chiesa S. Giovannino c.so Vittorio 15 giovedì 4 ottobre ore 18.

1990 1990
Erminio Bernardotto

Sempre vive nel ricordo dei suoi cari.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maranco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

All'Alfieri affollato si è concluso ieri sera Vincantando, festival enoico

Canzoni & vino

La rassegna, nata a Neive, vinta da Bellovino Il «grissino d'oro» alla Juventus

Teatro Alfieri con il pienone (almeno duemila spettatori) ieri sera per la finalissima di Vincantando — Festival nazionale della canzone enoica — che chiudeva le manifestazioni di «Luci in piazza» promosse dalla Toro Assicurazioni in collaborazione con vari enti in piazza Solferino. Suscitava curiosità questa kermesse itinerante che vuole propagandare il vino di qualità e si propone di riavvicinare il mondo dei giovani a una cultura che ha una grande parte nelle tradizioni del Piemonte. Curiosità e attesa per un festival che, nato otto anni fa a Neive, paese delle colline delle Langhe, ad opera di Pro Loco e Comune, è poco alla volta cresciuto in termini di spettacolo fino ad ampliare i suoi orizzonti a livello nazionale.

La serata all'Alfieri si è aperta con «poesia nel calice», brani o versi declamati dall'attrice e sommelier Linda Puschel; poi si è esibita Vanna Ravinale, con le sue canzoni ispirate al Piemonte.

E' quindi stata la volta dei dodici cantanti in gara, presentati da Antonella Clerici, spigliata e professionale come la si vede dagli schermi di Raidue.

Con l'emozione di chi deve sostenere un primo severo esame e qualche vocina leggermente traballante (si cantava dal vivo), i concorrenti hanno proposto i loro motivi, ispirati al vino, al suo ambiente, alla sua cultura: vino e amore, vino e donne, vino e compagnia, vino e vendemmia... Un modo «giovane» (come appunto si propone «Vincantando») nei testi e nelle musiche, che forse non incontra il favore di chi è impegnato a difendere le tradizioni, ma che pare faccia presa, come si deduce dal gran numero di richieste che vari centri vinicoli fanno per poter ospitare una tappa, richieste che è difficile poter esaudire (quest'anno le tappe si sono svolte in Valle d'Aosta, a Legnano, in Toscana a San Gusmé, in Veneto a Pramaggiore).

Tra un blocco di canzoni e l'altro si sono esibiti l'imitatore appena ventenne Sergio Sormani (vincitore del concorso «Star 90»), il balletto Rebus (quattro spiritose e scatenate ragazze) e il cabarettista Gianni Giannini che ha coinvolto il pubblico con il suo spirito toscanaccio. Ma i fotografi si sono scatenati quando sul palco è apparsa Giannina Facio, cantante e attrice (come si definisce lei), nota per i suoi flirt nel jet set internazionale: una sola canzone, con voce calda, mentre il pubblico seguiva in eloquente silenzio le sue movenze da gatta davanti al microfono.

A ravvivare l'interesse del pubblico anche un intermezzo sportivo: la consegna del «Grissino d'oro» — offerto dall'Associazione panificatori artigiani — alla Juventus, nella persona del suo presidente, l'avvocato Vittorio Chiusano, per il contributo all'immagine di Torino e del Piemonte; e quella del trofeo della Toro Assicurazioni a Schillaci che ha dato forfait all'ultimo momento (ha i figli ammalati) ed è stato sostituito da Francesco Morini. Platea divisa in due, tra juventini e granata, un po' di battute durante la consegna dei riconoscimenti: «Questi pareggi sono venuti un po' a noia» ha detto Chiusano; «Ma proprio un Toro mi doveva capitare» ha commentato Morini. Poi la promessa che il prossimo anno il «grissino d'oro» verrà assegnato ai granata...

Un po' di tempo ancora dedicato alla consegna di targhe e riconoscimenti a chi si è impegnato per «Luci in piazza» e per «Vincantando»: Associazione dei panificatori, quella dei gelatai, Associassion Piemontèisa. E soprattutto gli sponsor: Toro Assicurazioni, Regione Piemonte; poi le Province di Cuneo, Asti, Alessandria e Torino, con le rispettive Camere di commercio, l'azienda Musso, la Cassa di Risparmio di Cuneo, consorzi, enoteche, botteghe del vino (come quella dei Quattro vini di Neive), associazioni (Piemonte Asprovit, Viticoltori Piemonte), l'Azienda di promozione turistica delle Langhe e del Roero.

Poi è stato il momento della proclamazione del vincitore dell'ottava edizione di «Vincantando»: il «grappolo d'oro» è andato a Mario Bellovino («Facili emozioni» la sua canzone), che è arrivato primo davanti a Susy Amerio (vincitrice dello scorso anno) e a Silvia Benzi. Abbracci e baci di rito, prima che calasse il sipario sull'edizione 90 (che si è avvalsa della regia di Cesare Ansaldi, coreografie di Milena Bernabini, scenografie di Elena Ialmani, arrangiamenti musicali a Danilo Amerio). E per Italo Sobrino — presidente della Pro Loco — e i suoi amici di Neive è già tempo di pensare a quella del 1991...

Paolo Querio

Mario Bellovino, vincitore di «Vincantando 1990» con Antonella Clerici

La show-girl Gianina Facio ha catturato l'attenzione del pubblico all'Alfieri

L'avvocato Vittorio Chiusano riceve il «grissino d'oro» offerto dai panificatori artigiani

DOPO TRE ANNI DI RINVII

Funziona l'anagrafe dei cani Solo tre mesi per l'iscrizione

I cani della nostra città possono, finalmente, essere tatuati. Già da ieri sono aperti al pubblico gli sportelli presso i quali si devono recare i proprietari (muniti della propria carta d'identità e senza cane) per ottenere il numero che sarà tatuato all'interno della coscia dell'animale.

Gli sportelli sono in via Da Verrazzano 13, corso Sebastopoli 262, via Monte Ortigara 19, via Saccarelli 16, viale dei Mughetti 10, via San Benigno 22, corso Vercelli 15, via Campana 28, corso Corsica 55, e strada comunale di Miraflori 7. L'orario d'apertura va dalle 8,15 alle 16 dal lunedì al giovedì. Il venerdì l'orario è 8,15-14.

Chi non può recarsi personalmente può delegare un'altra persona che dovrà esibire anche la carta d'identità del proprietario del cane. Ricordiamo che l'animale viene iscritto nell'anagrafe del Comune e compare nello stato di famiglia.

Una volta ottenuto il numero si può portare il cane presso l'ambulatorio comunale di corso Giovanni Lanza 75, dopo aver prenotato telefonicamente (658.791). L'operazione è gratuita. Se l'animale non rimane fermo perché ha paura o è nervoso, sarà necessario iniettargli un sedativo che costerà ventimila lire. Sono esentati da questo pagamento i ciechi, gli invalidi e tutti quelli esentati dal pagamento del ticket. In casi eccezionali il tatuaggio sarà effettuato a domicilio. E' possibile, una volta avuto il numero dall'anagrafe, far tatuare il cane dal proprio veterinario di fiducia.

Queste operazioni vanno compiute entro il 31 dicembre. Per chi non denuncerà il proprio cane all'anagrafe è prevista una multa che va da 500 mila lire a due milioni e mezzo. Per chi non fa eseguire il tatuaggio la multa va da uno a cinque milioni.

Se il cane è stato già tatuato con il codice dell'Ente nazionale della protezione animali o del Loi (Libro italiano delle origini) è necessario portarlo presso l'ambulatorio di corso Lanza dove il veterinario convaliderà la marchiatura. Successivamente il proprietario si recherà all'anagrafe per la registrazione. Questa operazione va compiuta entro quindici giorni, con la solita prenotazione telefonica.

La stessa operazione deve essere compiuta da coloro che provengono da un altro Comune dove il proprio cane è stato già iscritto all'anagrafe. Il servizio veterinario convaliderà il tatuaggio fatto nell'altro Comune e dopo non resterà al proprietario che fare la denuncia all'anagrafe della nostra città. Sempre entro quindici giorni devono essere comunicati al servizio veterinario di corso Lanza i cambiamenti di indirizzo. Bisogna recarsi all'ambulatorio con la carta d'identità da cui risulti il nuovo recapito.

Sempre in corso Lanza, e sempre entro quindici giorni, devono essere denunciati i passaggi di proprietà. Gli smarrimenti, invece, devono essere segnalati entro tre giorni. In caso di morte del cane bisogna recarsi sempre in corso Giovanni Lanza 75 muniti di carta d'identità e di una dichiarazione di morte rilasciata da un veterinario, entro quindici giorni.

Queste disposizioni mettono finalmente ordine in un settore che ha sempre creato enormi problemi, primo tra tutti il randagismo dovuto agli abbandoni.

Torino arriva per ultima, con tre anni di ritardo sulle altre città del Piemonte. I due sindaci socialisti che hanno preceduto Zanone non erano riusciti a condurre in porto l'operazione.

Enzo Siciliano

Cuore e fantasmi

In tredici racconti, un esemplare ritratto della borghesia italiana.

MONDADORI

Amplifon vuol dire felice di sentire.

ANTONIO CAMPOLO, CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

SCOPRITELO ANCHE VOI CON UNA PROVA.

I problemi di udito si risolvono più facilmente quando vengono affrontati con tempestività.

Per questo il nostro Consulente vi dà un appuntamento e sarà a vostra totale disposizione per offrirvi:

GRATIS **un controllo** assolutamente non doloroso dell'udito con le apparecchiature più avanzate e sicure;

GRATIS **la dimostrazione** dei più recenti ritrovati tecnici per tornare a udire correttamente;

GRATIS **una consulenza** personalizzata per darvi il miglior consiglio su come risolvere i vostri problemi e...

GRATIS **...un regalo a sorpresa** per festeggiare il nostro incontro che si terrà a:

TORINO DAL 2 AL 10 OTTOBRE

2-3 e 4 ottobre	**CENTRO CONSULENZA SORDITÀ** VIA S. TOMMASO 24 - TEL. 53791-543356
5 e 6 ottobre	**FILIALE AMPLIFON** CORSO GIOVANNI AGNELLI 74 - TEL. 393742
8-9 e 10 ottobre	**FILIALE AMPLIFON** CORSO PESCHIERA 163 - TEL. 331523

9-12,30 - 15-19 - (SABATO 6 SOLO AL MATTINO)

Solo Amplifon ti è così vicina.

400	Audioprotesisti
2000	Centri Acustici
150	Filiali

amplifon

KENSINGTON UNIVERSITY
BACHELOR
MASTER DEGREE - DOTTORATO
DOCUMENTATE
Scuola di ECONOMIA
Scuola di INGEGNERIA
Scuola di PSICOLOGIA
Scuola di SOCIOLOGIA

I TITOLI ACCADEMICI AMERICANI HANNO VALORE SOLTANTO SE ACCOMPAGNATI DA «TRANSCRIPT» COME SOPRA RIPORTATI

ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO USA
Via Bari 33 - 06100 PERUGIA - Telefax 075 - 75 21 01

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

AL CENTRO DANZA EFFEMME apertura iscrizioni anno '90-'91: corsi di classico, modern-jazz, afro e ginnastica, v. Oropa 28 tel. 871.613.

AL CENTRO STUDI DANZA v. Castaldi 2: To: lezione dimostrativa gratuita di Jazz Dance con Morris Gaines ven. 5/10 ore 18,30-20. Stage Week-end di Jazz Dance con Morris Gaines sab. 6 e dom. 7/10. Inf. tel. 518.184/535.516.

CENTRO DANZA GARIBALDI: corsi danza classica, moderna, jazz, ginnastica signore. Esami finali in sede con étoile internazionali, direzione artistica Betty Chiappero. Iscrizioni dal lunedì-venerdì dalle 16 alle 18,30, inizio corsi 1° ottobre, via Giuria 56, tel. 674.480 - 696.4643. Train 1-16-34-35-42-67.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 alle ore 19,30 in via Leini 46, tel. 271.989.

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro. Iscrizioni aperte c. Cesale 137, tel. 839.5973 pomeriggio 15-19.

CENTRO EFFEMME via Oropa 28 Alto con E. Catti e danza Latino/Americana con S. Roccatti. Tel. 871.613.

CUBAT TEATRO: Corso annuale ottobre/maggio e stages dicembre/marzo. Per informazioni. Tel. 722.474.

DANCELAND via Frabosa 5 (vic. Pal. a Vela): iscrizioni aperte: danza classica accademica da 4 anni in poi. Jazz, afro, acrobatica bello fisico, yoga. Inf. tel. 696.3598.

DIZZIACS: corso di mimo-mascherine 1 v. la settimana dal 15 ott. 16 marzo. Anche stages Teatro Fisico. Inf. e iscr. dal 1° ott. tel. 888.766.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: «Baby contact». Corso speciale per mamme e bambini da 20 a 26 mesi condotto da Sara Debenedetti. Inizio il 4 ottobre. Ginger, via Piana 5 (p. Vittorio). Tel. 837.692.

G.R.B. STUDIO DEL BALLETTO CLASSICO, moderno, jazz e ginnastica per signore, diretto da Rosy Brayda. Riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione. Corso Arimondi 6 (zona Pedonale Crocetta) tel. 501.244. Per informazioni telefonare ore 9/12-15/18.

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21): corsi di Recitazione diretti da Pier Giorgio Gili. Stages di espressione corporea e di Clownerie. Inf. tel. 871.009 ore 17/20.

LABORATORIO TEATRALE DI TORINO (via C. Alberto 12/i). Corsi di recitazione, dizione, danza, mimo ecc. Tel. 713.846 (9-11) 533.378 (17-20).

LO STUDIO I.D.A.S. via P. Giuria 30/B. Dir. art. Michele Di Mauro: Corsi di recitazione, dizione, espressione corporea, improvvisazione (mimo, canto, tecnica ed uso del microfono). Provini per il 1° anno nel giorno 28/9/90. Inizio corsi 1/10/90. Per inf. ed iscr. rivolgersi al 669.91.28.

LO STUDIO I.D.A.S. via P. Giuria 30/B. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica con Joan Bosloc, Spagnolo e Flamenco con Isabel Fernandez, ritmi e danze afro con Kalma Genero. Jazz con Brian & Garrison. Inizio corsi 1/10/90. Per inf. e iscr. rivolgersi al 669.91.28.

MAIGRET & MAGRITTE s.n.c. (c.so Moncalieri 190) «On Stage», laboratorio internazionale di teatro, con spettacolo finale a Berlino. Supervisione di Elke Tasche (coll. di H. Muller e B. Besson). Per inf. e iscr. Tel. 676.184 ore 15-19.

MAIGRET & MAGRITTE s.n.c. (c.so Moncalieri 190) «Corso Pratico di cinema». Soggetto, sceneggiatura regia. Realizzazione finale d'un video professionale. Per inf. e iscr. Tel. 676.184 ore 15-19.

MAIGRET & MAGRITTE s.n.c. (c.so Moncalieri 190) «Il Video nella Scuola», «La Scuola nel Video». Corso speciale rivolto ad insegnanti. Teoria, pratica e scrittura delle tecniche video e cinematografiche. Per inf. e iscr. Tel. 676.184 ore 15-19.

SCUOLA DI RECITAZIONE DIRETTA DA ENZA GIOVINE: dizione recitazione, improvvisazione, educazione della voce. Tre anni di corso. Sono aperte le iscrizioni per l'inserimento nei vari livelli di corso e per compagnia Torino Spettacoli. Inf. Teatro Nuovo. C. M. D'Azeglio 17. Tel. 669.0668.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Iscrizioni ed informazioni da lunedì a venerdì, ore 16-19,30 presso la segreteria del Teatro.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: iscriz. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. C. M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO: Jazz ballet scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. C. M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Passaporti, prego.

Quattro carte di credito linguistico per viaggiare senza problemi. **Passeport pour la France, Passport to the UK & the USA, Reisepass für Deutschland** e **Passport to Italy**: quattro corsi integrati, dinamici e affidabili, completi di cassette audio, di un manuale di autoistruzione e di un dizionario bilingue, per esprimersi presto e bene in francese, inglese, tedesco e italiano.

Parola di Zanichelli

ARTE

a cura di *Angelo Mistrangelo*

In corso Cairoli 4
alla Galleria di Natalia e Guido Folco, apertura con la mostra «Tra Napoli e Francia», opere di Eugenio Scorzelli (1890-1957)

Alla Galleria Piazza
in via Cesare Battisti 5 rassegna personale di Tino Aime: più di 50 composizioni fra acquerelli e acqueforti

Al Valentino
presso la Promotrice delle Belle Arti, in viale B. Crivelli 11, si inaugura giovedì la mostra «Antiquariae», Esposizione Antiquaria Piemontese

MOSTRA IN CORSO CAIROLI

E Scorzelli al sole di Napoli incantò Salvatore di Giacomo

Apertura di sicuro interesse alla Galleria di Natalia e Guido Folco, in corso Cairoli 4.

Con la mostra «Tra Napoli e Francia», opere di Eugenio Scorzelli (1890-1957), si pongono in evidenza gli aspetti di un linguaggio di chiara ascendenza figurativa.

Nato a Buenos Aires, si è poi trasferito a Napoli, dove ha frequentato i corsi dell'Accademia di Belle Arti sotto la guida di Vincenzo Volpe e Michele Cammarano.

In questo ambiente ha trovato estimatori e amici tra i quali il poeta Salvatore Di Giacomo, che ha acquistato un suo piccolo dipinto. Estimatore di Corot, Scorzelli ha insegnato per quindici anni all'Accademia e sviluppato un percorso contrassegnato dagli inviti alla Biennale di Venezia, con la tela «Donne che lavorano» nel 1926, e alla «Promotrice».

I suoi lavori sono caratterizzati da composti ritratti, come quello di Menotti Bianchi o del figlio, di interni con figure assorte, di paesaggi con mietitori, di vedute francesi e giardini: *«Scorzelli* — nota Raffaele De Grada nel catalogo dell'editore Mazzotta — *non si accontenta perciò dell'*impressione, *la organizza secondo lo studio delle ombre e delle luci nella ricchezza del sentimento colorato»*.

Una impostazione che diviene raccolta narrazione negli interni dove *«nella struttura tra mobili, porte, finestre, ritratti umani, si distacca sempre più dall'impressione in un'intensa volontà di costruire l'ambiente»*.

Scorzelli appartiene, quindi, alla tradizione della pittura napoletana, a una visione in cui si avverte una «soletaria e tranquilla pace», una piacevole disposizione verso un «dire» legato al calibrato «Angolo dello studio con figure», al «Giardino della vecchia casa di via S. Rosa» a Napoli, del 1940, alle strade di periferia e ai muri corrosi delle vecchie case, a ballatoi e cieli limpidi e l'affettuosa rievocazione «Mio figlio al lavoro».

E questa immagine giunge sino a noi proprio attraverso le parole del figlio Lelio: «E' l'immagine al cavalletto che io ricordo quando penso a lui, e vicino la tavolozza, la "magica tavolozza" che quando ero piccolo guardavo con occhi sgranati».

La luce solare, il colore misurato, la rigorosa struttura espressiva sottolineano le sue pagine pittoriche.

Eugenio Scorzelli: «Sul ponte di Londra», 1938

PROMOTRICE

L'Antiquariato piemontese: una rassegna

Alla Promotrice delle Belle Arti al Valentino, in viale B. Crivelli 11, si inaugura giovedì 3 ottobre la mostra «Antiquariae Esposizione Antiquaria Piemontese». Organizzato dalla Rebus, con la collaborazione dell'Associazione Piemontese Antiquari e il patrocinio della presidenza del Consiglio regionale del Piemonte, questo appuntamento con gli antiquari pone l'accento sull'alta epoca e gli argenti, sull'arte orientale e l'Art Nouveau, sulle stampe e tappeti, vetri, gioielli, arazzi e maioliche, libri, mobili, dipinti, armi.

L'itinerario offre, quindi, uno spaccato delle «botteghe» che anche in questa occasione propongono «oggetti» di prestigio. E così da Battilossi agli Antichi Maestri Pittori, da Benappi a Cappellotti, dall'orologeria Fagnola a Ghigo Dani, si snoda una rassegna che annovera L'arte Antica, Palbert, Pozzallo di Oulx, Voena. Il discorso intorno a queste esperienze, che a Torino vantano anche gli «spazi» della Galleria Principe Eugenio, appare sempre più articolato, mentre l'attenzione del pubblico concorre a promuovere collezioni con «pezzi» di raffinata fattura, in buono stato di conservazione, di sicura provenienza e attribuzione.

«San Giovanni Battista» statua lignea del '400

LE ASTE

La stagione delle aste offre una serie di incontri, di iniziative, di serate che da Parigi a Londra, da New York a Vienna, catturano l'attenzione del pubblico e degli amatori sempre più affascinati dalle straordinarie battute per l'aggiudicazione delle opere di Vincent Van Gogh. Dai ritratti e dai fiori del famoso maestro olandese l'indagine si arricchisce di nuovi dati, elementi conoscitivi intorno ai risultati di questi ultimi mesi: la tela «Amazone al chien» di Toulouse Lautrec è stata venduta, in luglio, a Parigi per 640 milioni, mentre un «Montmartre» di Maurice Utrillo ha raggiunto la cifra di 250 milioni e il «Vase de fleurs» di Kiss Van Dongen è stato acquistato per 330 milioni. In particolare, si ricorda ancora che «Buste de femme au chapeau» di Picasso è arrivato sino a 578 milioni, per le ottanta tavole dei «Caphriches» di Goya sono stati spesi 166 milioni.

Tino Aime: «Le rose secche»

ALLA GALLERIA PIAZZA

Le lunarie e le biciclette nel lungo sogno di Tino Aime

Accompagnata da un amichevole testo di Silvano Gherlone, pubblicato in catalogo, si apre questo pomeriggio la personale di Tino Aime alla Galleria Piazza, in via Cesare Battisti 5.

Uno scritto che sottolinea il rapporto intercorrente tra gallerista e artista, tra l'opera e il pubblico.

Quello stesso pubblico che da anni segue l'itinerario di Aime, che di volta in volta si accosta a un mondo di lunarie, di oggetti quotidiani, di sensazioni che sanciscono la continua, serrata, sottilmente magica «scrittura» che scandisce le immagini emergenti dalle sue tele o nei fogli di grafica.

Per questa mostra sono state selezionate poco più di cinquanta composizioni che, suddivise in acquerelli, punte secche, acqueforti e acquetinte, tecniche miste, concorrono a definire l'impegno di Aime, la sua attenzione rivolta a ciò che lo circonda, anche alle piccole cose: a un bricco o una bicicletta, delle bacche o i fiori secchi, i merli tra le case di Gravere e i funghi.

Del resto, direi, tutta la vicenda di Aime appare scandita da questa capacità di fissare un'immagine nel silenzio di interni raccolti o sul far della sera o, ancora, in giornate ventose che spazzano le grandi nuvole creando profili nitidi, taglienti, sospesi come un ricordo.

E' il ricordo del trascorrere delle stagioni, dei rossi alchechengi, delle rose ormai secche in un vaso, delle svettanti betulle.

Soprattutto Aime ci trasmette le sue emozioni con «naturale ritrosia», con quel suo rasserenante impatto con la realtà, con il paesaggio, con il bianco manto della neve sui declivi montani, con le contorte, antiche, dolorose vigne a Bastia.

La pittura si fa, in questo caso, simbolo di una interiorità mai sconfitta dall'arte tecnologica, semmai sottilmente incarata dall'ansia del vivere al di là del segno.

DA VEDERE

● **TORINO** - «Jean Leppien», Galleria Narciso, piazza Carlo Felice 18.
«Pablo Echaurren», Galleria Peola, via della Rocca 29.
«Laura Avondoglio», nella sede del Palazzo della Giunta Regionale, piazza Castello 165.
«La Farfalla». Piemonte Artistico e Culturale, via Roma 264
«J. R. Soto», Galleria Menzio, via Cavour 41b
«John Ruskin e le Alpi», Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi», al Monte dei Cappuccini.
● **ASCONA** (Svizzera) - «Mario Merz», Museo Comunale d'Arte Moderna (rassegna aperta sino al 16 dicembre).
● **CHIERI** - «Marco Grigis», Galleria Il Quadrato, v. Palazzo di Città 1 (sino al 3 novembre).
● **GENOVA** - «R. G. Vitone», Galleria La Polena, p. Cattaneo 26/3 (sino al 20 ottobre).
● **GALLARATE** - «Antologica di Fratel Venzo», Civica Galleria d'Arte Moderna, viale Milano 21 (sino al 27 ottobre).
● **MANTOVA** - «Alberto Viani: grande scultura», Fruttiere di Palazzo Te (sino al 23 novembre).
● **MILANO** - «José Ortega: i giorni della terra», Appiani Arte Trentadue, v. Appiani 1 (sino al 18 novembre).
● **PARMA** - «Marca-relli», Galleria Niccoli, v. Longhi 6 (sino al 26 novembre).

LA FOTOGRAFIA

A Venezia, nella sede espositiva di Palazzo Fortuny, è in corso la mostra «Edward Weston: fotografie».

Organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune, la mostra rimarrà aperta sino al 9 dicembre.

E' un insieme di importanti pezzi, e cominciare dalle rare stampe al platino sino alle ultime sperimentazioni sul colore degli Anni Cinquanta: poi le conchiglie, gli ortaggi, le dune, i nudi e i ritratti.

FOTOCINEVIDEO

Nella videoteca da collezione è in arrivo la storica Ciociara

Al recente SIM di Milano le aziende video hanno presentato vistosi cataloghi, ricchi di interessanti novità che potremo visionare nei prossimi mesi comodamente in casa. Tra le proposte della Mondadori segnaliamo il film «Donna d'ombra» di Luigi Faccini, con Anna Bonaiuto, una candidata al Donatello d'oro '90 per la sua intelligente interpretazione in un ruolo estremamente drammatico.

Altro soggetto «fiction» carico di tensione, lo interpretano Alain Delon e Giancarlo Giannini. Il titolo è «La prima notte di quiete» del regista Valerio Zurlini, un lungometraggio di 132 minuti del 1973 ambientato in un liceo di Rimini.

Una garbata commedia francese, «Manon 70», ci propone la brava e bella Catherine Deneuve sotto la direzione di Jean Aurel, con la partecipazione di Elsa Martinelli e Sami Frey: è una delicata farsa umoristica del 1968.

Senza grandi pretese artistiche ecco due horror innocui: «Il dono del diavolo» di Kenneth Berton del 1984 e «La notte dei morti viventi» di George Romero del 1959.

Da segnalare ancora per la collana «Il grande cinema», distribuito da Mondadori Video, «La ciociara» di Vittorio De Sica, un film epico, altamente drammatico interpretato da Sophia Loren (vinse l'Oscar nel 1960), Raf Vallone, Eleonora Rossi Drago e Jean-Paul Belmondo.

Altri film di successo, degni di essere collezionati sono: «Rocco e i suoi fratelli» di Luchino Visconti, con Alain Delon e Annie Girardot, un autentico capolavoro della cinematografia italiana; «Legittima difesa» di Clouzot, con Bernard Blier, un poliziesco di tutto rispetto, e ancora «Casco d'oro» di Jacques Becker, un dramma moderno interpretato da Simone Signoret e Serge Reggiani.

Altre importanti novità nella sezione documentaristica la Mondadori le presenterà nel corso dei prossimi mesi.

a cura di Angela Arpaia

Photokina: grande kermesse dell'Immagine al via a Colonia

Apre domani a Colonia la Photokina, Salone Mondiale dell'Immagine che propone apparecchi fotografici, per sistemi audiovisivi, ottica, accessori per foto e cinema, tecniche fotografiche e cinematografiche. Per la prima volta inoltre viene abbinato il Salone internazionale dell'alta fedeltà. Quest'anno l'area espositiva è stata ulteriormente ampliata e copre 200 mila mq; i partecipanti, piccole, medie e grandi aziende, sono circa 1400 provenienti da 35 Paesi. E' stato ulteriormente potenziato il settore del fotofinishing (padiglione 12), che ospiterà circa 250 espositori con sofisticate attrezzature, destinate a grandi laboratori professionali e minilaboratori di sviluppo e stampa.

L'Italia sarà presente alla *«Koln Messe»* con 70 aziende, di cui 50 raggruppate in 4 stands collettivi con l'Assofoto (Associazione Fabbricanti Prodotti Fotocine) in collaborazione con l'Ice (Istituto per il Commercio Estero). Saranno offerte: camere oscure, accessori per la fotografia e ripresa d'immagine, proiettori per diapositive e film, apparecchi per riproduzione, apparecchi di sonorizzazione, accessori per fotocinevideo, attrezzature per fotofinisbing, fotochimica, tecnica di illuminazione per studi di ripresa, cinetecnica e videotecnica professionali e fotografia in studio.

Nel contesto generale della Photokina sono previsti molti programmi complementari: congressi, simposi, tavole rotonde, manifestazioni dei media e centri di informazione. Si svolgerà anche il 1° Congresso Internazionale per la tecnica di produzione digitale dell'audio e video, in abbinamento con il 1° Congresso Europeo *«Cavo e satellite»*, e ancora il 1° *«HiFi Cologne»* con oltre 200 espositori. Il Salone mondiale delle immagini chiuderà i battenti il 9 ottobre.

europhoto
FOTO • OTTICA
VIDEO • HI-FI • TV
TORINO - Corso Siracusa 196 - Tel. 011 305.111
• AFFRETTATI QUESTA OFFERTA E' VALIDA FINO AL 30 OTTOBRE '90
• RITIRI OGGI E INIZI A PAGARE DA GENNAIO '91
• VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI

MITSUBISHI
◄ TELEFONO TRASPORTABILE
TELEFONO MOBILE PERSONALE ►
Telefoni mobili con Standard 900 Mhz ridotte dimensioni e grande flessibilità da L. 1.970.000 ivato o rate mensili da L. 62.000

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
SABATO L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Le grosse perturbazioni atlantiche non riescono a sfondare la barriera che domina il bacino del Mediterraneo e mentre scorrono verso Nord-Est, qualche loro sistema frontale sfiora la chiostra delle Alpi provocando isolati annuvolamenti con precipitazioni. Sistemi nuvolosi in formazione sul Nord Africa sono in movimento verso le coste tirreniche ed isole maggiori, dove provocheranno un incremento della nuvolosità.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Da sereno a variabilmente coperto con nuvolosità sparse stratо-cumuliforme sui rilievi del Piemonte, Valle d'Aosta ed Appennino ligure. Possibili situazioni temporalesche durante le ore più calde. L'assenza di ventilazione favorisce il ristagno delle nebbie anche fitte in pianura durante la notte e al mattino presto.
TEMPERATURE. Stazionarie nella media stagionale, in lieve aumento le massime.
VENTI E MARI. Moderati da Sud-Ovest in rotazione da Ovest con mari calmi e poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Generalmente poco nuvoloso con incremento della nuvolosità a banchi a partire dal settore occidentale del versante alpino ligure-piemontese. Foschie dense e banchi di nebbia in pianura al mattino. Temperature senza variazioni di rilievo. Mari calmi. Venti deboli da Ovest in rotazione da Sud-Ovest.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

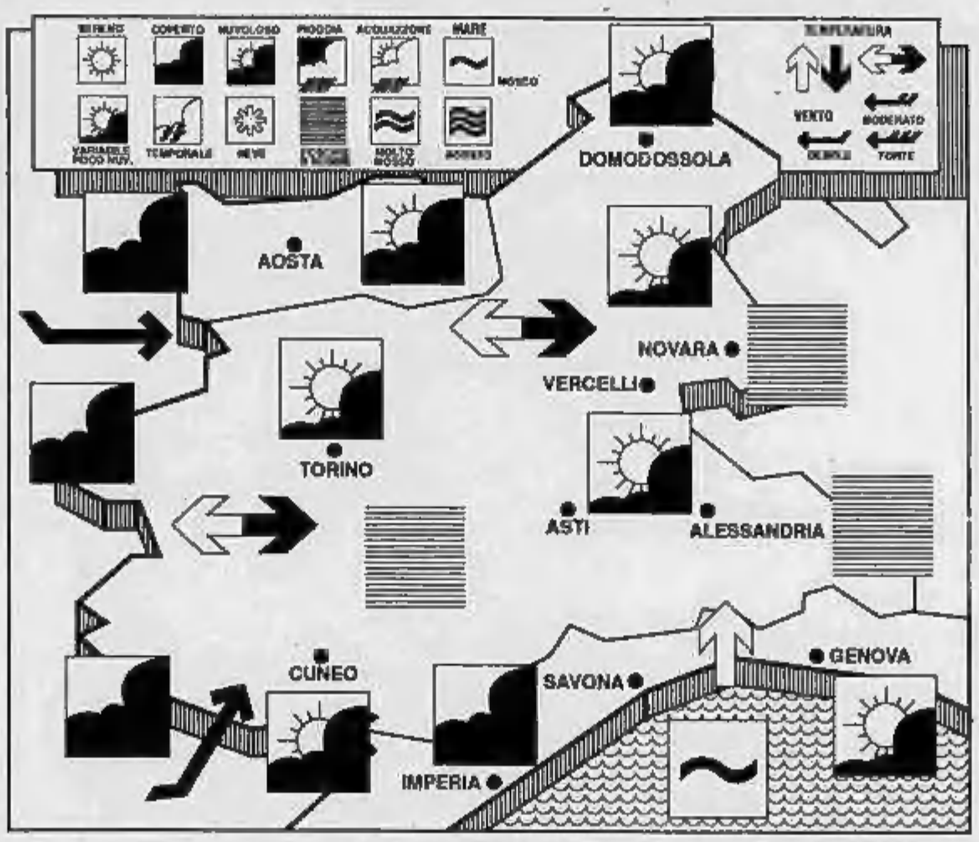
Torino	13	Novara	10
Alessandria	12	Aosta	10
Asti	15	Genova	21
Cuneo	16	Savona	22
Vercelli	15	Imperia	24

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	11	17	Torino	13	21	Trieste	19	21
Venezia	11	22	Milano	14	18	Bologna	13	26
Firenze	14	23	Pisa	17	23	Ancona	15	23
Perugia	13	21	Pescara	10	23	L'Aquila	8	25
Roma	12	28	Campobasso	13	24	Bari	11	25
Napoli	14	25	Potenza	12	23	S.M. Leuca	16	22
R. Calabria	19	28	Verona	13	21	Palermo	22	27
Catania	19	26	Alghero	14	30	Cagliari	18	28

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	8	18	variabile	Lisbona	19	28	sereno
Atene	14	28	sereno	Londra	10	17	sereno
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	16	28	sereno
Berlino	12	18	nuvoloso	Madrid	16	25	nuvoloso
Bruxelles	12	18	nuvoloso	Montreal	10	17	pioggia
Buenos Aires	15	28	sereno	Mosca	2	13	nuvoloso
Copenaghen	12	15	nuvoloso	New York	16	23	sereno
Francoforte	np	np	np	Parigi	14	20	nuvoloso
Gerusalemme	15	23	nuvoloso	Pechino	9	25	sereno
Ginevra	12	19	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	26	nuvoloso
Helsinki	-1	6	nuvoloso	Varsavia	9	15	nuvoloso
Il Cairo	19	32	sereno	Vienna	11	23	variabile



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo - 20 aprile

In mattinata e nel primo pomeriggio, qualcosa potrebbe andare storto: meglio scegliere l'immobilismo. Poi, arriva improvvisa la possibilità di realizzare un desiderio o di sfruttare una buona occasione e l'umore diventa euforico.

TORO 21 aprile - 21 maggio

L'unico pericolo è quello di assumere un atteggiamento superficiale di fronte a fatti nuovi e di compromettere la possibilità di un miglioramento importante. Non accontentatevi di far leva sulle doti razionali e ascoltate le suggestioni intuitive.

GEMELLI 22 maggio - 21 giugno

La fortuna in amore e i successi sociali non sono sufficienti ad appagare i Gemelli, che pretendono troppo e ricorrono a mille astuzie per movimentare maggiormente la giornata. Rischio di insuccesso nelle ore diurne, ma rimonta in serata.

CANCRO 22 giugno - 22 luglio

Un miglioramento di situazione si verifica durante la prima parte della giornata e regala sicurezza. Nel tardo pomeriggio e durante le ore serali un rapporto d'amore potrebbe deludere e provocare malinconie e, soprattutto, rimpianti sterili.

LEONE 23 luglio - 22 agosto

Sensazione, peraltro sbagliata, di non riuscire a emergere come si vorrebbe, fino a metà pomeriggio. Poi capita un probabile colpo di fortuna che restituisce la fiducia e appaga l'orgoglio. Durante le ore serali, appagamento nei fatti di cuore.

VERGINE 23 agosto - 22 settembre

Tensione nervosa nelle ore diurne, accompagnata da dubbi e ansie ingiustificate. Dopo il tramonto, è possibile constatare quanto un fatto nuovo sia positivo e quindi organizzarsi per trarne dei vantaggi. Ulteriori belle notizie, in serata.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre

Un incontro stimolante potrebbe far dimenticare, in giornata, i rapporti d'amore esistenti, regalare euforia e aumentare il fascino discreto della Bilancia. Ma durante le ore serali, bisognerà pagare, con la perdita di armonia, la piacevole evasione.

SCORPIONE 23 ottobre - 22 novembre

Mercoledì entusiasmante, con novità da sfruttare e con ottime intuizioni da tradurre in pratica. La fortuna è pianeta, ma dopo il tramonto tendenza all'analisi esasperata che sconfina nel dubbio e ai cavilli che confondono le carte.

SAGITTARIO 23 novembre - 21 dicembre

Complicazioni dovute a pettegolezzi, che occorre ascoltare senza innervosirsi. Con la calma, le maldicenze vengono neutralizzate e durante le ore serali diventa possibile catturare la fortuna e sentirsi appagati dalla nuova situazione.

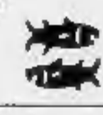
CAPRICORNO 22 dicembre - 20 gennaio

Lettera o telefonata che porta notizie molto positive. Improvvisazioni che rinnovano e permettono di vivere un mercoledì piacevole animato. Durante le ore serali, però, un disinganno sentimentale provoca malinconia e tristezza.

ACQUARIO 21 gennaio - 18 febbraio

Molto bene l'amore e le attività che richiedono un impegno creativo. Meno bene la sfera sociale: è possibile la perdita di un appoggio importante oppure una gaffe che aliena le simpatie e che crea un senso di frustrazione.

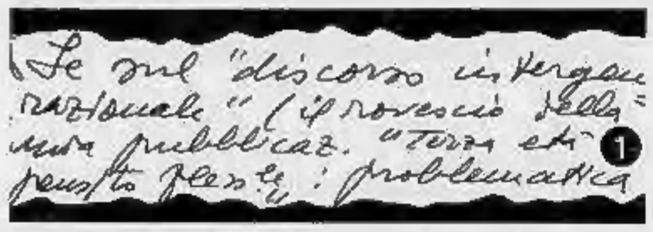
PESCI 19 febbraio - 20 marzo



Intuito e sensibilità facilitano la fortuna nelle azioni improvvise come nelle imprese con lontane scadenze di successo. Lo stato d'animo è ottimale fino al tardo pomeriggio. Poi un pettegolezzo, oppure uno sgarbo, può ferire profondamente.

GRAFOLOGIA — *a cura di Anna Maria Carena Acino*

Due intellettuali a confronto con la stessa grafia dinamica



Abbiamo di fronte la scrittura di una persona il cui conosciamo più di quanto si richieda per un esauriente analisi psicologica **(saggio n. 1)**. Si tratta di docente universitario in una disciplina umanistica, autore di studi specialistici nella materia del suo insegnamento, animatore di cultura attraverso iniziative volte a formare esperti e a divulgare sapere nelle forme più qualificate e stimolanti.

Dal tracciato grafico emerge una personalità estroversa, generosa, perfettamente inserita nella sua realtà operativa, nella quale trova facilmente l'occasione di operare costruttivamente ottenendo stima e fiducia dagli altri.

Si può notare come la mano scrivente si muova sul foglio con la velocità e il gusto di comunicare e si disponga con molto garbo sia nella scelta del linguaggio, sia nella chiarezza dello stile grafico personale che permette una rapida lettura e favorisce la comprensione del testo. Sono assenti formalismi di qualsiasi specie e la spontaneità del modo di presentarsi e di esprimersi è indice di un'autenticità che caratterizza chi ha raggiunto una sicurezza interiore tale da potersi liberamente rivelare senza timori né preconcetti. Direi che il porsi così apertamente e scopertamente di fronte agli altri esprima un bisogno di stare con chi gli può dare quel calore affettivo di cui sembra sentire una forte carenza.

Non abbiamo un intellettuale che tende a isolarsi e ad appagarsi del suo prodotto di sapere e della comunicazione colta per pochi addetti ai lavori, ma un signore che ama intrattenersi con chi lo cerca per appagarsi del piacere del contatto umano. È indubbiamente un estroverso raffinato che sa godere la conversazione e la compagnia di chi ha la sua sensibilità.

Un'altra bella scrittura **(saggio n. 2)** proviene da un collaboratore, che vive però lontano, della persona prima presentata. La sua scrittura ha qualcosa in comune con la precedente: una dinamica di pensiero molto fervida di interessi e di impegni condotti con rigore di partecipazione e di approfondimenti. La scrittura di piccole dimensioni mi dice che la persona tende alla riservatezza e alla concentrazione in spazi preferibilmente privati; ma la direzione del percorso grafico mi indica una buona capacità di socializzazione e di intesa con chi gli sta vicino o che ricerca un dialogo con lei.

Non dev'essere difficile comunicare con un individuo emotivamente molto stabile e capace di sentimenti durevoli, che ha una fedeltà spiccata agli impegni assunti e una serietà di propositi che sostiene ogni iniziativa intrapresa. Alla base di questi positivi atteggiamenti sta una profonda modestia che non mortifica l'espansività e non si combina con sfiducia in sé e nelle proprie possibilità di autoaffermazione, ma alimenta il senso critico e predispone a un'attività seria, centrata non tanto sulle possibilità di ottenere un immediato successo, ma sulle motivazioni profonde di chi intende acquistare conoscenze e competenze.

Abbiamo esaminato la scrittura di due studiosi di notevole livello che uniscono ai meriti di un'intensa produzione intellettuale una notevole ricchezza di doti umane che arricchiscono la personalità e la rendono ben integrata non soltanto nell'ambito dei rapporti sociali, ma anche nei confronti dell'autorealizzazione. Infatti è importante, al fine di ottenere una qualità di vita che permetta di raggiungere livelli di intima soddisfazione, cogliere gli stimoli che favoriscono l'attuazione di progetti rispondenti alle proprie capacità operative o a quell'idea di sé che ciascuno dovrebbe elaborare fin da ragazzo e poi cercare di concretare impegnando al meglio le proprie risorse mentali e psichiche.

Vivere la vita in tutte le dimensioni possibili sviluppando le potenzialità di cui siamo dotati, da quelle intellettive a quelle affettive, e riuscire ad armonizzare le diverse spinte interne che talvolta ci creano conflitti profondi e ci frenano nella progressiva estrinsecazione dei nostri talenti, è il «segreto» dell'unica felicità che sia possibile realizzare con le proprie forze. Essa aiuta a superare l'impatto con le vicende dolorose dell'esistenza che per molti sono sbarramenti insuperabili, mentre, per chi sa adeguare le proprie difese, si trasformano in prove formative ed esperienze che possono arricchire anziché deprivare o bloccare l'individuo. Non siamo tutti così fortunati da ottenere ciò che vorremmo da noi stessi più che dalla sorte, ma vale la pena di osare.

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che di volta in volta saranno presentati. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

SCACCHI — *a cura di Ferruccio Pezzato*

Mese ricco di tornei cittadini aspettando Kasparov-Karpov

Torniamo ad occuparci delle numerose gare cittadine, in attesa dell'inizio della sfida mondiale Kasparov-Karpov che inevitabilmente ci impegnerà fin quasi alla fine dell'anno. Partita il 25 settembre presso la S.S. Torinese la quinta edizione dell'Open Assicurazioni Sada, tocca ora al Trofeo Torino 2000 riprendere il cammino interrotto per la pausa estiva. Il 12 ottobre si disputeranno i quarti di finale, seguiti il 18 dalle semifinali ed il giorno 20 dalla finalissima. Questi gli accoppiamenti dei quarti comunicati dagli organizzatori: A.S. Subalpina-C.S. Valo; Dlf-Pbt scacchi; C.S.Alfieri-C.S. Zona 34; S.S.Torinese-S.S.Eporediese.

Alle porte è anche il primo turno della fase nazionale della Coppa Italia, di cui parleremo al più presto e che già presenta scontri molto impegnativi per le rappresentative piemontesi. Oggi vogliamo presentare la quarta edizione dell'Open IV Circoscrizione, che prenderà il via sabato 13 ottobre nella sede di Strada antica di Collegno 208. Promossa dal C.S. Alfieri, la gara offre ai primi 4 classificati l'ammissione al Campionato torinese '91 (quello '90 vivrà il primo turno questa sera). Sono 8 i turni di gioco in programma fino all'1 dicembre, per 8 sabati consecutivi.

Consultata la possibile concomitanza con altri impegni (Coppa Italia, Trofeo Torino 2000), i giocatori che ne faranno motivata richiesta potranno ottenere il rinvio di una o più partite. La quota di partecipazione è di lire 20.000 (soci C.S.Alfieri e C.S.Aurora 10.000). Per maggiori dettagli tel. al 473.0174.

La partita. Completiamo la carrellata sugli incontri più interessanti dell'Open Fide di Forlì. Nel primo vediamo l'ex campione tricolore Paolo Vezzosi giocare un'apertura troppo disinvolta ed essere rapidamente punito da Maia Chiburdanidze. **Chiburdanidze-Vezzosi:** 1. e4, e6 2. d4, d5 3. Cd2, c5 4. Cgf3, Cf6 5. e5, Cfd7 6. c3, Cc6 7. Ad3, Db6 8. 0-0, cxd4 9. cxd4, Cxd4 10. Cxd4, Dxd4 11. Cf3, Db6 12. De4, Db4 13. Dc2, Cc5 14. Ad2, Da4 15. b3, Dd7 16. Ab4, b6 17. Cd4, Aa6 18. Axa6, Cxa6 19. Axf8, Rxf8 20. f4, Ce5 21. b4, Ce4 22. f5, Rg8 23. Tac1, exf5 24. Cxf5, b6 25. Td1, De6 26. Txd5, il Nero abbandona.

Il grande maestro argentino Gerardo Barbero, dopo aver abbandonato polemicamente la gara di S. Benedetto, ora considerato tra i favoriti alla vittoria. Il suo tredicesimo posto finale (3 vittorie, 5 pareggi ed 1 sconfitta) è dunque deludente. Il meglio di sé lo ha fatto vedere contro l'm.i. Sinisa Joksic. **Barbero-Joksic:** 1. d4, d5 2. c4, c6 3. Cc3, Cf6 4. e3, e6 5. Cf3, Cbd7 6. Dc2, Ad6 7. Ae2, dxc4 8. Axc4, b5 9. Ae2, Ab7 10. 0-0, 0-0 11. e4, a5 12. Td1, Dc7 13. dxe5, Cxe5 14. Cd4, Cg6 15. g3, Tfe8 16. Cf5, Ae5 17. Ag5, b4 18. Axf6, gxf6 19. Ce4, Td8 20. Ac4, Rh8 21. Ch6, Ad4 22. Cxf7+, Rg7 23. De1, Dxf7 24. Axf7, Rxf7 25. Dc4+, Rg7 26. Txd4, Ce5 27. Txd8, il Nero abbandona.

Dedichiamo il consueto diagramma alla partita Chandler-Psachis tratta dal torneo Gma di Mosca. Tocca muovere al Bianco che con un bel sacrificio di deviazione ha facilmente la meglio. 23. Tg4!!, Dxg4 24. Txd8+, Re7 25. Dxc7+, Rf6 26. De5+, Re7 27. Dd6+, Rf6 28. Dd4+, Re7 29. Tb8, il Nero abbandona. Se 29. ..., e5/f6 30. Th7+, Re8 31. Dxe5+, De6 32. Db8+, Dc8 33. Dxc8 matto/30. Dd8+, Rf7 31. Df8 matto.

a cura di Ferruccio Pezzato

Campionato piemontese semilampo. L'organizzazione dell'edizione 1990 della manifestazione è stata affidata dalla Lega regionale scacchi al C.S.Alessandrino. La gara si terrà il 25 novembre.

Torneo di Salsomaggiore Terme. Anche quest'anno ha riscosso un notevole successo raccogliendo al via oltre 200 partecipanti. La vittoria assoluta è andata all'm.i. jugoslavo Rogulj. Ricordiamo che domenica prossima a Fidenza, a 9 km dal centro termale, si terrà un torneo internazionale semilampo, anch'esso organizzato dal C.S. Bertellini di Salsomaggiore.

Corso per principianti. Promosso dall'associazione culturale Fiori bianchi (c/o New heads, via Borgaro 35, tel. 257988-9292359), si terrà a partire dal 17 ottobre, ore 21, presso la S.S.Torinese di via Galliari 8. Sono previste 10 lezioni settimanali di 1h30'. Quota di iscr. lire 60.000.

Lampic re del semilampo. Il giocatore jugoslavo, tesserato presso il C.S.Alfieri di via Pinelli 22, è stato l'incontrastato dominatore dei tornei semilampo settembrini. Ha infatti colto due successi, al circolo Castelpasserino di Rivoli (100% dei punti) ed a Ivrea (6,5/7), dovendo cedere la vittoria nella gara di Settimo Torinese al connazionale Jurkovic, che pure aveva sconfitto nello scontro diretto, dopo spareggio tecnico.

Festival a Como. Dal 13 al 21 ottobre per tutte le cat. Fsi. Per inf. tel. al 031/540.472.

LA RICETTA — *a cura di Anna Bona*

Farfalle al prosciutto e prezzemolo

400 gr pasta formato farfalle, 2 cucchiai di prezzemolo tritato, 100 gr prosciutto cotto, 50 gr burro, 6 cucchiai olio extra vergine di oliva, 2 spicchi di aglio, sale e pepe.

Cuocere le farfalle in abbondante acqua bollente e salata e scolarle al dente. Metterle nella zuppiera di servizio e condirle con il burro mescolando bene. A parte in un padellino fare scaldare i 6 cucchiai di olio extra vergine di oliva con i due spicchi d'aglio interi ed i due cucchiai di prezzemolo tritato. Lasciare solo scaldare senza far cuocere, poi togliere gli spicchi d'aglio e versare l'olio caldo con il prezzemolo sulla pasta insieme a metà prosciutto tagliato a listerelle. Mescolare bene il tutto. Guarnire poi la superficie della pasta con l'altra metà del prosciutto tagliata a listerelle ed una spolveratina ancora di prezzemolo tritato. Servire in tavola immediatamente senza più mescolare. Ringrazio per questa ricetta il signor Michele Francone, via Gioberti 78, Torino.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

MALIGNATUTTO

Cavalli Garden Hotel gente che va, gente che viene partite a carte, fuochi artificiali

Dal primo ottobre, il *Cavalli Garden Hotel* ha aperto la stagione autunnale. Paco ha cambiato mutande (più pesanti ora e ricche di buchi) e, appendendole fra gli alberi, dal lato di corso Vittorio Emanuele, vuol anche rivolgere un saluto al nuovo tram-bisarca numero 9. Con Paco e Vincens ci sono anche i sei ex inquilini del *Pagnani Hotel*, ossia di coloro che risiedevano fra le macerie dell'ex Caserma Pagnani, rasa al suolo in vista della costruenda cittadella giudiziaria. La vita al *Cavalli Garden Hotel* si svolge serena e ludica. Nel parco antistante le vecchie carceri sono diminuite le siringhe. Al mattino si raccolgono prevalentemente fiaschi, vuoti. E' un progresso. La corale dell'*Hotel* si esibisce nel primo pomeriggio, dalle 15,30 in poi. Alle 17 partita a scopone. Alle 19,30 rancio con scatolette reperite non si sa dove né come. Alle 21,30 fuochi artificiali. Vengono dati alle fiamme i cestini che dovrebbero raccogliere la spazzatura. Se il rogo è un po' troppo visibile, interviene la forza pubblica. Giunge una *pantera*, scendono due o tre uomini armati, guardano ciò che avviene al *Cavalli Garden Hotel*, ricordano con cipiglio che lavarsi alla fontanella completamente nudi, incendiare panchine e bruciare i cestini è reato. Con senso di disciplina i frequentatori dell'*hotel* assentono. I militi ripartono per più impegnative missioni. Qualche sera fa sono nati improvvisi disordini per le ingerenze di due abusivi che, giunti da chissà dove, pretendevano di dormire sulla panchine dell'*hotel*. Paco li ha presi a sassate, uno è rimasto malconcio. Vincens ha commentato: *«Di questo passo dove si andrà a finire?»* E' quello che nel quartiere si domandano tutti, ma da una voce così autorevole l'interrogativo non si era ancora levato.

r. ross.

Un ricordo dell'estate: Courmayeur, Val Veny, fontanella al cospetto del Monte Bianco (Foto Giovanni Giovannini)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5747
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	541633
Guasti gas Italgas	882324
Snam	264416
Guasti luce Aem	7413131
Enel	5775
Guasti acqua	2054322
Soccorso Stradale	116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482610/2482669
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Chiusco 33 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 [illegible]
Molinette, c. Bramante 88-90 [illegible]
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofano 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 21991
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 52951
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515

Notturne ore 19,30-9

C. Vittorio Emanuele 66	538.271
V. Nizza 65	6698259
P. Massaua 1	793308

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti 40	☎ 540469
Aidal, v. [illegible]	502396
Ati, v. Stampet 36	2204232
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 166	6191820
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16--19)	☎ 326.880
Amnesty International, via Valgone 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	6395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39	658095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3153131
Informagay	4365000

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ [illegible].492; Abacone, 271.242. Abate 953.0844, Abate 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 705.888, Albano 707.2748, Anna 953.0433, Assoc. Artigiana [illegible], Asa Idraulica 337.[illegible], Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.8380, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0667, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Ritella 377.877, Prete 205.1069.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Abo 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.928, Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 796.831, Veuna 679.143.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540395
Lipu, v. Livorno 18 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bachis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396366
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c [illegible]
Assistence, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b [illegible]
Dr. Fina, [illegible]41 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 2633
Ambul. Assoc., 588241 cod. [illegible]
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute [illegible] 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Micheilini, 588241 cod. 926
Miraflori, c. Traiano [illegible] 263838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85 82 87
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Croceta); cod. 291 (Miraflori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 20	57655104
V. Dogo 8	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. C. Reni 86/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705856
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrera 61	726033
V.le Mughetti 10	735943
V. Cattanissetta 12	2165463
V. C. Massaia 27	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Monicalieri 18	[illegible]
C. Unione Sovietica 383	8192045
V. Nizza 168	[illegible]
V. Negarville 8/2	3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, sacc., ripar., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505625
Hertz 6508844; **Maggiore** 259309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/738585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona [illegible]
Autostrade 02-3929352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301618
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; [illegible] 20,30; 21; 21,30; 22; [illegible]. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525.
Part.: 6 solo festiv.; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. giov. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. [illegible] p. 9; Lione 14;30, Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18;30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
To-Roma: p. [illegible] a. 11: 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-6,28; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; [illegible]; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10; 10,55 - 12, 12 - 13,05; 16 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no sab. e dom.); 19,15 - 20,35.
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.
Torino - Catania: 19,15 - 22,20.
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.).
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 16,20 - 19,40 (no sab.).
Torino - Londra: 8,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 19,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 16,20 - 17,35; 18,55 - [illegible].

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 519317
Dezzutto, v. C. Jotanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 181 547920
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 543760
Gesting, via Cesana 23/A 7390726
Il Bagatto, v. Tanro 3 8122284
Stellanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Nouv Caval 'd Brons, p. S. Carlo 157 545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3138473

Film

Top video, v. Saorgio 26 ☎ 2165369
Videoreporter, c. Tassoni 16, 715658. **Videostar,** v. M. Rosa 17/a, 3192445; **Zelig,** c. Peschiera 161, 331876. **Felsby,** c. Trapani 117/a, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 25, 472131; **Baby sitter,** v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby,** v. del Carmine 1, 831421/531036.

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata,** p. Consolata 4362517: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice,** v. M. Ausiliatrice 32: 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre,** p. G. Madre 4 877886: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini,** v. Giardino 35, [illegible]: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 668.2367: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 63, 537.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.976: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 16,30. **Centro Islamico,** c. S. Marino 2: ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Delendini, v. S. Teresa 19/1 ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342284
Moto-Jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/66 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 8611
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682
Torino Express, via Magenta 51 5612826

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-16,30.
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 30, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruno 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, [illegible]; V. Genova 113, 634941.

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Chiaduco 161/a, c. Francia 235/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Scozzese 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 180/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 169, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Berneza 50, v. Pilfetti 2, v. Monginevro 229, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5. **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156, **B. Roma:** c. Peschiera 169/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galamboni 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/1, c. Traiano 140, c. Orbassano 184, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/b; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 46/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibrario 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 110, c. Moncalieri 302, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Trapani 81/a, c. Regina 239/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Chieri 256; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2, **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/b; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 240; **IBI:** c. Trapani 71/a, **B. Pop. Milano:** c. Venetti 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Napoli 20, p. Onorio 24, v. Ross Romoli 274, v. Salli 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Villeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova, **BNL:** v. XX Settembre 40, **B. Napoli:** v. Garibaldi 13, **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27, **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110, **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 215; **B. Roma:** v. Alfieri 9-11, v. Po 36, p. Repubblica 19; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 8, **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23, **NBA:** v. Arcivescovado 14/15, v. XX Settembre 37, **B. Sella:** p. Castello 139, **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31, **B. Subalp.:** v. S. Teresa 20, **Cr. Romagnolo:** v. Bidone 18, **IBI:** v. Roma [illegible], **B. P. Milano:** c. Matteotti 8, **Caripio:** v. Viotti 4, **C. R. Biella:** v. Cavour 36; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c, **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22088

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 248.0466, **Franzoi,** c. Marche 723.090, **Lombardia,** 738.1144; **Gaidano,** v. Modigliani 25, 308.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri,** v. Tibaldi 38, 635.262; **Sospello,** v. Sospello 116, 216.0450; **Stadio C.,** c. G. Ferraris 284, 319.6309; **Trecate,** v. Valle 31, 721.838.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.

Farmacie

P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, QB.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Cirio, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atlo Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23); Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22), p. Derna 230.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange, Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice, P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57,	597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 8,	669.9580
Du Parc, Regina 104,	521.5275
Fenice, Cigna 47,	483.410
Garden, Val Salice 4,	655.859
Gattopardo, Risorgimento 10,	605.0301
La Lucciola, Taranto 206,	200.087
Le Roi, Stradella 8,	279.952
Massilia, Massaua 9,	790.703
Palio, Moncalieri 346/14,	696.5383
Tanga, Avet 3,	481.749

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5,	[illegible].796
Charming, Principessa Clotilde 82,	484.116
Casanova, Volta 4,	543.713
Diagonale, Vinzaglio 3,	511.738
Don Carlos, Donizetti 6,	650.3955
Esstremo, Genova 268,	605.0817
Heaven, Maddalena 172,	861.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23,	899.9229
Hiroshima, Bellone 24,	650.5287
Hypnos, Corelli 1,	210.0067
Village, Monlalcone 62,	321.001
Jazz, Volta 8,	545.458
Manuje, Tripoli 10	
Metrò Cabaret, Gioberti 33,	540.641
Mon Rêve, Firenze 71,	749.616
Mixage, S. Donato 3,	487.088
Naxos, Guala 147,	616.169
«O», Guastalla 20	873.487
Opera, S. Massimo 1,	812.2431
Pacha, Camerana 11,	539.357
Parco Que, S. Chiara 48	486.449
Pick-Up, Barge 6,	447.2204
Palace, Balsamo Crivelli,	659.557
Puntodivista, Moncalieri 5,	830.297
Regine's, Ventimiglia 152,	637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena	861.0200
Studio 2, Nizza 32,	650.9431
Summertime, Virginio 2,	534.773
The Big Club, Brescia 26,	859.463
Top, Le Chiuse 13,	471.696
Tuxedo, Belfiore 8,	699.600
Vaniglia, Sebastopoli 25,	661.1288
Vie En Rose, Berthollet 6,	669.0980
X-Press, Sacchi 28,	541.025

Nights

Bar Chalham, T. Rossi 3,	☎ 545.310
Columbia, Goito 5/bis,	669.9143
Magic, Piano bar, Casale 6	837276
La Perroquet, Goito 15,	650.5941
My Club, Madama Cristina 66,	660.9586
Odeon, Pomba 7,	83 97 510 835 636
Tout-va, Rossini 14/C,	882.800

MOSTRE

La violenza cromatica della «Ragazza che ride» e del «Ritratto calvo»

Dopo la personale allestita a Pettenasco, nello scorso mese di giugno, Laura Avondoglio inaugura questo pomeriggio, alle ore 18, una mostra nella Sala esposizioni del palazzo della giunta regionale, in piazzo Castello 165. Nel catalogo che accompagna i lavori della pittrice torinese, assistente all'Accademia Albertina, Marco Rosci suggerisce una chiave di lettura di un intervento che definisce sagome dipinte e non a questo si pongono, «anzi si contrappone come assenza-ombra, come inquietante "doppelganger"; tanto più in quanto in alcuni casi il comportamento spaziale del volto dipinto sembra volutamente svincolarsi, divergere da quello del profilo laminare». Nelle sue opere si avverte una sorta di persistente tensione sulle superfici dipinte, di violenza cromatica che scandisce «Ragazza che ride» e «Donna», «Ragazzo con gli occhiali» e «Ritratto calvo». E sono, quindi, profili, sguardi fissi, inquietanti figurazioni che alleviano l'attuale fase del suo impegno. Sino al 13 ottobre. *fa. mi.*

GALLERIE D'ARTE

ABACO: 4ª mostra collettiva del Gruppo Pittura e Ceramica del Crat Cassa di Risparmio a Torino.
ARTE ITALIANA PER IL MONDO (via S. Tommaso 22/b): Personale di Tomaso Pizzo.
C. PIAZZA (Battisti 5): Tino Aime
FREE ART (v. del Milo 42, tel. [illegible]): Ippoliti, Chia, Kolar, Merlino, Mussavi, Ragghianti, Angeli, Aayro.
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532 662): maestri pittori dell'800 italiano.
GALLERIA LA ROCCA: il più grande showroom d'Europa di manifesti originali e grafica per un vostro personale museo. Siamo dei profe[illegible]ori.
LO STILE ATTILIO RIVA in Frossasco (To) (via S. De Vitis 5, tel. 0121 52.964): Sparzapan, Damiano, Morino, Paulucci, Schifano, Morando, dipinti '700 e '800 dal mart. al ven. ore 15/19. Sabato ore 9-12, 15-19. Via Principe 11 tel. 0121 53.688/52.310 Mobili Antichi e riproduzioni dal mart. al sab. 9/12 e 15/19 domenica 15/19.
MOLE ANTONELLIANA: Mostra Garry Winogrand. Finzioni dal mondo reale. Orario festivi 9-19; festivi 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
SALETTA VINCIGUERRA (via Rossini 22): dipinti 800-900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei
BERMAN: Guy Harloff
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18 - tel. 540.993): dal 4 ottobre personale Pier Luigi Rinaldi
DAVICO: Fritz Baumgartner
PIRRA CERAMICHE: Olivier Fernandez.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

Laura Avondoglio: «Ragazza che ride», olio su tavola 1989

SEVEN TONING

Non si suda, non si fatica e s'impara lo spagnolo è una ginnastica nuova...

Abbandonata la ginnastica tradizionale dove la fatica e il sudore erano d'obbligo, da due anni viene proposto agli italiani un nuovo metodo chiamato «Seven Toning». Si tratta in pratica di una ginnastica isolotica (tonificazione dell'intera muscolatura) eseguita su sette particolari lettini meccanici che impongono specifici movimenti al corpo evitando sforzi fisici prolungati e il conseguente aumento della frequenza del battito cardiaco. A questo metodo di ginnastica che rivoluziona non poco ogni tipo di idea a cui siamo abituati da sempre nel vederci atletici e snelli, si è ora una nuova proposta ancora più stravolgente. L'apprendimento di una lingua straniera facendo ginnastica e movimento. L'idea è del centro Seven Toning «Tiptop Body Club» che a detta dei suoi responsabili non è poi così rivoluzionaria. «In America accostare l'attività fisica con quella mentale è già da tempo ampiamente sperimentato. Noi non facciamo altro che applicare un metodo; forse qui a Torino stupisce perché non lo conosce ancora nessuno». Le lingue da scegliere sono l'inglese, lo spagnolo e se lo si richiede anche il francese.

La lezione dura un'ora e mezzo così suddivisa: la prima mezz'ora in classe dove si fa grammatica, la seconda invece in palestra dove sdraiati sui lettini in movimento si guarda un film in lingua originale che verte sugli argomenti trattati poco prima.

Per farsi illustrare tutto il programma di lavoro è possibile avere un incontro con gli insegnanti e con gli istruttori dal 2 al 15 ottobre presso la palestra in via Morosini 4 dalle 15 alle 18. *fe. ro.*

AMBIENTE

Si va sulle montagne a ricreare la città con una mostra e altre iniziative il Wwf insegna a farsi rispettare dall'automobile

Da oggi al 14 ottobre a Torino il Wwf organizza una campagna sul traffico nelle città, affrontando i temi della vivibilità nei centri urbani, della salute ma soprattutto del rapporto controllo/libertà dell'uomo nei confronti dell'inquinamento e della natura. Si tende, secondo il Wwf, a vivere delle città inquinate cercando «l'aria buona» e la tranquillità in montagna, in campagna e al mare, luoghi in cui si arriva con la macchina, si abbandonano i rifiuti e si ripropone così lo stesso deterioramento alla natura. Tra le iniziative del Wwf, molto eloquente è la mostra fotografica «L'incubo automobile» che si inaugura alle 10,30 di domani a Palazzo Barolo in via della Orfane 7, libera in Germania in occasione del centenario dell'invenzione dell'automobile. Sottolio immagini e colori che illustrano senza commento di ingorghi, code e parcheggi selvaggi che bloccano irrimediabilmente la via a mamme con passeggini, anziani e handicappati. Fotografie che analizzano le città proponendo soluzioni possibili sul rapporto uomo-macchina. L'unico — questo sembra essere la filosofia della mostra — non deve essere eliminato, ma utilizzato perché ritorni ad essere un mezzo di progresso positivo senza ritorcersi disastrosamente verso il suo inventore. Ad affiancare la mostra, per un approfondimento sul tema, sono state organizzate quattro tavole rotonde con la partecipazione di esperti e amministratori cittadini. Stasera alle 20,30 incontro sul tema «Centro di città: la salute urbana». Intervengono Roberto Vonzi, presidente nazionale del Wwf; Aldo Sacchetti, medico igienista; Sergio Bratti della Lega italiana tumori e Dario Manetti dell'Arciragazzi. Le serate si svolgono in via S. Teresa 3 presso l'Istituto S. Paolo. Gli assessorati all'Ambiente, alla Cultura e alla vivibilità potrebbero l'iniziativa.

Elena Vaccarino

CLUB

Si va in via Massena e ogni martedì incomincia un viaggio nuovo

Nel panorama delle offerte di esperienze di viaggi e avventure, un programma accattivante arriva dall'Akhenaton Club di via Massena 56, che ripropone, per il secondo anno, «I martedì del viaggio», curato dalle associazioni «In... viaggio» e «Hobby Sub». Un appuntamento in cui la presentazione di luoghi affascinanti e suggestivi si accompagna alle iniziazioni di carattere culturale e ai consigli per ripetere l'esperienza.

Il prossimo appuntamento è per il giorno 16, con «Dimensione deserto» di Carlo Rita Rebla.

L'Akhenaton Club, l'«isola più verde della città», inaugurato un anno fa, si sta impegnando nella serie degli itinerari semi turistici. Offre uno spazio di 350 mq, divisi in grandi sale, un ampio circuito di piatto, grandi aquari incastonati nelle pareti: un ambiente rilassante e stimolante dove (dalle 20,15 alle 2) incontrarsi, chiacchierare, praticare giochi di società, leggere e assistere alla proiezione di diapositive. Dallo scorso 15 settembre è anche in funzione un servizio ristorante all'interno.

L'ingresso alla sede è gratuito per i soci. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi (dalle 20 alle 23) al numero 011 - 501.280.

p. q.

TEATRI

Il Blandi ha riaperto ci sono Scaglione e la Lottero che insegnano palcoscenico

Con un corso per imparare a recitare, riapre domani martedì 2 ottobre i battenti il «Centro di formazione teatrale Alberto Blandi» nella sede di via Talini 40 (tel. 271.969). Diretto dal regista Massimo Scaglione e dall'attrice Vittoria Lottero, il centro — dedicato alla memoria del critico di «Stampa» e «Stampa Sera» Alberto Blandi — vanta ormai un'esperienza ventennale e un'attività polivalente in diversi settori del mondo dello spettacolo. Mirati alla formazione di nuovi talenti, i corsi spaziano infatti dal campo teatrale a quello radiofonico, televisivo, cinematografico e non trascurano neppure doppiaggio e pubblicità.

Dizione, impostazione della voce, improvvisazione, espressione corporea, mediazione, storia del cinema e del teatro, tecniche radiofoniche e televisive sono le materie-base dei corsi, affidati ad insegnanti qualificati quali Rosalba Bongiovanni, Quinto Cavallero, Piera Cravignani, Tino Bernardo, Cesare Golfi, Giulio Graglia, Maurizio Tropea, oltre naturalmente a Scaglione e Vittoria Lottero. I corsi hanno cadenza bisettimanale e sono previste numerose esercitazioni a teatro (alcune anche aperte al pubblico).

Per informazioni e iscrizioni, la segreteria è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 20.

(p. c.)

STASERA

Martedì 2 Ottobre 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

CLUB 84: ore 15,30 con Edo Puma danze e ritmi per tutti (ingresso abbino L. 2500 con tessera «Il passo di danza»). Ore 21 con Rommy «Lascia D O C ripeva speciale» tutto lincio solo liscio

OU PARC. Ballo in verginia: questa sera riposo, si balla mercoledì

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206, tel. 200 097). ore 15 discoliscio a passo di danza, ingresso libero

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 669.9596), al pianoforte Gianluca R.S. Chiuso domenica

NUOVO GARDEN: ore 15.30 gran pomeriggio Martina Franco e un nuovo programma di dischi

DISCOTECA (Monculieri 346), tutte le sere

TRILUSSA: tel. 514.496 - 436 prenotazioni.

TRILUSSA: I 7 1/2 re de Roma Show

TEATRI

Ic. Giulio Cesare, tel. 267.871 - 248.22.78 - tram 4; bus 50/51): il Gruppo della Rocinizio campagna abbonamenti 27 informazioni tel. 248.2276 - 287.871

AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino - Stagione Sinfonica pubblica 1990/1991. concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 4 ottobre 1990 al 22 1991. uffici della saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: abbona-

Parte la campagna abbonamenti del Colosseo. Primo spettacolo col Trio

menti dal 27 settembre al 3 ottobre orario dalle 13 e dalle 15 alle 18 sabati inclusi presso la Sede Regionale Rai, via Verdi 18, Torino. Per informazioni tel. 8800 int. 4053/4912/4861.

ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 535 440 Tram bus 14, 14s, 50 59s, 67): **Il fiore all'occhiello.** Abbonamento a 7 grandi spettacoli con posto fisso: D'Angelo, Montagnani, Brimen, Jannuzzo, Grillo, Masiero, A Chorus Line, Leningrad Music Hall. Biglietteria ore 9/13 e 15/19 tutti i giorni

ERBA (corso Moncalieri): **Rassegna Nazionale di danza E.T.I.** questa ore 21. Compagnia per lo Spettacolo Culturale in **All'estrema punta del suolo.** Musiche canti armeni, Béla Barók, coreografia Luisa Casiraghi

JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): Ore 21 GSProposte presenta Fabrizio Cardellino in **Genuflessioni di un'anguilla** di F. Cardellino e G. Trevisan.

COLOSSEO (via M. Cristina 72. Tel. 669.80.34. Tram 16/18. Bus 67 linea 9): **Stagione Teatrale '90 - '91.** Vendita abbonamenti Arcobaleno 5 spettacoli. Tric Marchesini, Solenghi, Lea Gullotta, Ornella Vanoni, Dario Fo, Sandro Massimini. Per informazioni tel. 669.8034.

Film

ARMERIA REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato ore 9 , martedì e giovedì 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE CASA SAVOIA (tel. 890.083): Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da martedì a sabato 8,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; e ven ore 14,30-19,30, lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (c. Margherita 105, tel. 521.2261): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio., e sab. ore 9-13, 1ª e 3ª dom. del mese 9-13, chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): 9-12,30; o 15-19. Lun. chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358 1220): lav. 9,30-18,50, fest. 10-12,30; 14-18,50; chiuso lunedì.

MUSEO D'ARTE A - CASTELLO DI (tel. 958.7356). Mostra Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino 23/9

MUSEO EGIZIO (tel. 537 531): tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 9, tel. 553.925): mar. 9-13,30, sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or. sab., dom., 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

MUSEO NAZ. O ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147). Martedì-sabato 9-18, dom. 9-12,30, lun. chiuso, dom. 10,30 violin guidata gratuita

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236): martedì-venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

MUSEO MARTINI DI DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (26 km Torino 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546 317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso

SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito

PALAZZO REALE (tel. 436 1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio e sab anche 15-18.

SOC. PROMOTRICE BELLE - Parco del Valentino (tel. 669.2545): Orario segreteria feriali 10-12,30, 15,30-19. Sabato e dom chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.055): martedì, giovedì, venerdì 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45

ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 839.6314): Tony Getmur disegni, acquerelli, fotografie e plastici. Or. feriali 9-19; festivi 10-13 14-19. Lun. chiuso. Fino al 7 ottobre

STASERA (con voto all'ideale)

a cura di Noemi Romeo

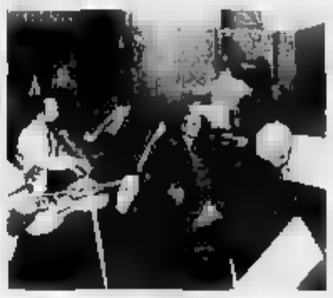
Arriva il Cardellino e le anguille si genuflettono

Per ridere 7

Con «Genuflessioni di un'anguilla» al Teatro Juvarra s'inaugura la minirassegna di spettacoli comici «... per ridere, riflettere, capire...» che prenderà il via stasera con il mimo e attore Franco Cardellino. «Genuflessioni di un'anguilla», che è stato scritto dallo stesso Cardellino insieme a Trevisan, è una satira del vizio delle virtù degli Anni Novanta. Il sipario si alzerà alle 21, alle 17 la domenica. La rassegna prevede anche Mario Zucca, il 10 ottobre con «Non abbandonami l'angelo custode», e Michele Di Mauro, il 2 novembre con «Yakuforma», un successo della scorsa stagione teatrale. I biglietti, in vendita alla cassa, costano 15 mila lire (posto unico), 10 mila alla prima. Informazioni e prenotazioni: 513.705.

Autunno in musica 8+

Sei concerti, dodici di giovani musicisti. Al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3, oggi prende il via la seconda edizione della rassegna «Autunno in musica». Si continuerà alle 21.15 con il Quintetto «Gully aux Champs Elysées», formato da Luigi Finetto e Andrea Chenna (fiati), Alberto Le Gatto (contrabbasso), Diego Chenna (fagotto) e Paola Poncet (clavicembalo), cui seguirà l'Ensemble «G.F. Malipiero». In scaletta: brani del Sei e del Novecento. Biglietti a 5 mila lire, in vendita alla cassa, dalle 20 in avanti. I concerti si terranno ogni martedì. Eventuali informazioni e prenotazioni al 793.813. Organizza l'associazione artistico-culturale «Il Pellegrino» di Luigi Di Cesare.



Quartetto Voces 8+

Quinto concerto per la rassegna «Antidogma Musica» dedicata alla musica antica e contemporanea. Alle 21 circa all'Auditorium Rai suonerà il Quartetto Voces, formato da Bojar Prolipceanu e Anton Diaconu (violini), Costantin Stanciu (viola) e Dan Prolipceanu (violoncello). In programma pagine di Sabin Pautza («Quartetto n. 3»), Enrico Correggia («Quartetto n. 2»), Enrique Macias («Quartetto») e Dmitri Sostakovic. Per domani il cartellone prevede l'esecuzione in prima assoluta dell'opera «Primordi» di Guido Ferrero, per chitarra elettrica e archi. Gran finale il 7 ottobre con l'Ensemble Itinerante di Parigi, diretto dal maestro Mark Foster. Biglietti a 5 mila lire (posto unico). Informazioni ai numeri 521.42.21 e 502.421.

Casino Royale 7/8

I Casino Royale stasera suoneranno alla discoteca Studio Due, in via Nizza 32 con inizio prevista per le 22. Il concerto dei dieci musicisti inaugurerà inoltre la stagione musicale «Live Time». La rassegna, che nelle intenzioni dovrebbe andare avanti fino alla prossima estate, prevede per il 9 ottobre il concerto del gruppo del Deva e per il 16 Lisa Hunt, cantante di Zucchero Fornaciari, in coppia con le Funky Lips, gruppo rock torinese di sole donne. In cartellone ci sono anche Persiana Jones e lo Tapparella Malodetto e i metallari Thunder. I biglietti (che per stasera costano 16 mila lire) si acquistano da Rock & Folk, Ricordi, Disclub e Music Center (informazioni chiamando il 535.521).

Film asiatici 8+

Cinema Massimo - Museo del cinema: per la rassegna dedicata a Roman Polanski, nella Sala 1 si proietta «Le locataire», con Isabelle Adjani. Spettacoli alle 16, 18.10, 20.20 e 22.30. Nella Sala 2 prosegue invece la rassegna dedicata al regista Russ Meyer: oggi verranno proiettati «Lorna», alle 17 e alle 21, e «Faster Pussycat Kill Kill», alle 14,20 e alle 22,30. In Sala 3 infine è in corso una retrospettiva dedicata ai «Registi asiatici nel cinema americano degli Anni Ottanta». Di oggi, fino a venerdì 5 ottobre, saranno proiettati i film più noti (gli «spacialisti») di Wayne Wang: «Chan is Missing» (alle 16,30), «Mangia una lazza di lo» (alle 18) e «Dim Sum» (alle 21).

BALLANDO

Dick, Uk, Venom, jazz o trash

GIACOLON
Al ristorante di viale 25 Aprile 11 alle 21 concerto jazz con il Dick Mazzanti Swing Quartet.

SISTINA
In via La Chiusa 13 alle 22 è la volta di «Party», con Stefano Secchi.

AZIMUT CLUB
Vecchie e nuove canzoni in via Modena 56/a, ore 21.

HEAVEN
«I love 90s» è il party previsto per oggi alla discoteca sul colle della Maddalena. Alle 22.

HIROSHIMA MON AMOUR
«Rumore di lunedì» dalle 21 nel locale di via Belfiore 24.

CANTINE RISSO
Il Pino Rosso Trio è di scena stasera al pub di corso Casale 70.

STUDIO DUE
Domani alle 22, in via Nizza 32, suoneranno i Venom, trash metal band americana.

CONFERENZE

Cifrematica? Sanfilippo ce la spiega

Ciclo di conferenze sotto il titolo «I mercoledì del San Filippo», promosso dal Gruppo Artisti Associati dell'omonimo teatro, a partire dalla prossima settimana. Gli argomenti sono eterogenei e accessibile a un vasto pubblico e sono un'occasione di incontro e dibattito con studiosi, scrittori e giornalisti. Si inizia con «Dalla psicanalisi alla cifrematica», a cura dell'associazione di cifrematica che tiene anche un corso diretto da Fabiola Giancotti. Poi, in calendario si susseguono «Antropos: l'uomo, i suoi miti, la sua storia, i suoi sogni», a cura di Massimo Centini; «Cavalleria», seguito da Riccardo Righetti e «Torino magica e misteriosa», curato da Edoardo Camillo. Le conferenze hanno inizio alle 21,15. Ingresso a libero. Informazioni in via Maria Vittoria 5 (tel. 011 - 538.456). *(p. cf)*

TACCUINO

Silvio Moro vuole «umanizzare» l'ospedale. Il Kuliscioff preferisce gli Uffizi Danza Eti: «All'estrema punta del suolo». L'Oca nera fa sogni sulle strade. La creatività dell'emisfero destro del cervello che piace tanto all'assessore

CINEMA IVREA
L'ultimo film diretto da Kenneth Branagh, «Enrico V», sarà proiettato alle 17, 19,25 e 21,50 al cinema Politeama di via Pinerolo 3, a Ivrea. Ingresso libero per gli abbonati. Organizzano i Servizi Culturali dell'Olivetti.

CENTRO PANNUNZIO
Nei locali di via Maria Vittoria 35/a alle 21 si parlerà dei «rapporti mente-malato». L'umanizzazione dell'ospedale, con Silvio Moro. Informazioni al 812.30.23.

PSICANALISI
Sono aperte le iscrizioni ai corsi promossi dal Centro Studi di Psicanalisi «Agalma», con sede in via Santa Giulia 80. Per saperne di più (telefonare al 878.893).

INCONTRI D'ARTE
Il centro studi Anna Kuliscioff ha organizzato per le 18 un incontro al Caffè del Regio, in via Po 3: si parlerà della Galleria degli Uffizi di Firenze. Per altre informazioni (telefonare alla segreteria di via Cesana 40: 643346.

TRAMA E ORDITO
Prende il via oggi una nuova trasmissione radiofonica. Si tratta di «Trama e ordito - Parole, pensieri e progetti di donne» e andrà in onda ogni martedì, dalle 14,30 alle 15, su Radiodue. La regia è di Nadia Bestoso.

ISRAELE
«Politica ed etica in Israele» è il tema della conferenza che il professor Vittorio Dan Segre terrà alle 21 al Centro incontri del San Paolo in via Lugaro 19.

DANZA ETI
Per la rassegna nazionale «Danza Eti», al Teatro Erba, in corso Moncalieri 241, stasera andrà in scena «All'estrema punta del suolo» della Cooperativa per lo Spettacolo Culturale. Le coreografie sono di Luisa Casiraghi. Si replicherà domani, sempre alle 21. Biglietti in vendita alla cassa.

L'OCA NERA
Con lo spettacolo «Drapos on the road» oggi s'inaugura la stagione 1990-91 del teatro-ristorante «L'oca nera» di via San Massimo 14. La rappresentazione, curata dalla Compagnia «Il Dottor Destike», verrà replicata fino al 8 ottobre. La cena è alle 20,30. Il sipario si alza alle 23. Sono graditi le prenotazioni al numero: 882336.

STUDIO PICTOR
Nel locale dello Studio Pictor, in via Garibaldi 9bis, stasera si parlerà di «Possibilità di sviluppo delle capacità creative attraverso il disegno e le funzioni dell'emisfero destro del cervello». La conferenza è pubblica (tutta dall'Assessorato alla Gioventù.

CHE INCUBO!
Domenica prossima, 7 ottobre, su Radio Torino Popolare (fm. 95.6) prenderà il via una nuova trasmissione. «Sold Out», durante la quale verranno fatte ascoltare le registrazioni di alcuni concerti rock: si comincerà con lo spettacolo che gli U2 tennero a Parigi un anno fa. Le puntate andranno in onda soltanto la domenica, dalle 21 alle 23. Istruttor Andrea Stillacci.

DANZA AICS
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza afro-cubana promossi dall'Aics: le lezioni si terranno nella palestra di via Massena 2. Informazioni al 532349, in orario d'ufficio.

MENU PIEMONTESE
Il ristorante «La Vecchia Lanterna», in corso Re Umberto 21, continua a proporre un menu a base di piatti tipici piemontesi. Prezzo fisso: 70 mila lire. Prenotazioni al 537047.

FIERA DI OTTOBRE
Domani a Georgné prederà il via la tradizionale Fiera di Ottobre.

CASA DELLE DONNE
Domani sera, alle 21, al cinema d'Essai di via Arberio 11, a Ivrea, sarà proiettato «Le rose blu» della regista Emanuele Piovano (organizza La Casa delle Donne).

TEATRO SAN FILIPPO
Sono aperte le iscrizioni alla Corale Liturgica del Teatro San Filippo di via Maria Vittoria 5. L'iniziativa è rivolta a chi ha compiuto 18 anni. Informazioni al 538456.

ARIE D'EUROPA
Domani, mercoledì 3 ottobre, al Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17, concerto «Arie d'Europa - Amori, poteri, morte», con Cecilia Bartoli e Lisa Nucci. Alle 21. Organizza la Coop.

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul loro giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° **011 360.907 dal Lunedì al Venerdì** e al n° **011 347.1337 Sabato e Domenica.**

LEGENDA

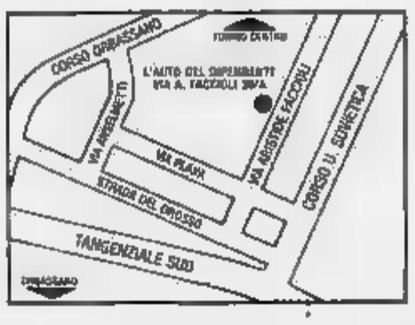
SM Quinta marcia
CA Cambio automatico
SPS Sedile posteriore sdoppiato
COND Condizionatore
TA Tetto apribile
ACCESS Accessori vari
VM Verniciatura metallizzata

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
FIAT 126						
	blu lord	TOT2	acces	79.07	011	3971151
BIS		TO8N	acces		011	
FIAT PANDA						
	blu agad vm	TO7M	acces	90.03	011	384302
DANCE	verde scuro	TO5N	acces	90.02	011	8503571
	rosso	TO5H	acces	88.03	011	9865520
	bianco	TO7N	acces	90.04	011	8055611
YOUNG	bianco	TO8N	acces	90.03	011	299508
YOUNG	beige	TO2M	acces	89.11	011	3191539
		TO0P	acces	90.05	011	684970
		TO8N	acces	90.05	011	204007
	azzurro	TO5N	acces	90.05	011	3471424
YOUNG		TO4M	acces	89.05	011	
YOUNG		TO2L	acces	88.08	011	
	grigi oslo	TO3H	acces	88.02	011	9086078
	bianco	TO0P		90.05		33337618
FIAT PANDA FIRE						
CL 750	bianco	TO7N	acces	90.03	011	
CL 750	azzurro	TO5N	acces	90.04	011	2162290
CL 750	azzurro	TO8N	acces	90.03	011	2053421
CL 750	bianco	TO8N	acces	90.04	011	33332030
CL 750	rosso corsa	TO0P	acces	90.04	011	9058792
CL 750		TO2N	acces	89.10	011	253368
CL 750	grig vm	TO8N	acces	90.02	011	3094507
CL 750		TO5N	acces	90.02	011	5488358
CL 750	bianco	TO6N	acces	90.05	011	287624
CL 750	vm	TO6M	acces	89.10	011	4557805
CL 750	rosso corsa	TO0N	acces	89.11	011	623437
S 1000	bianco	TO2N	acces	89.12	011	9629088
S 750	grig vm	TO3L	acces	88.11	011	
S 750 TACCH	bianco	TO1P	acces	90.06	011	9195160
FIAT						
	azzurro	TO7M	acces	89.07		9936030
3P		TO5N	acces	90.02	0121	57858
3P	bianco	TO4N	acces	90.01	011	233443
3P	azzurro	TO9N	acces	90.05	011	7712959
3P	verde night	TO1H	acces	88.01	011	8091085
		TOF7	acces	87.01	011	9113163
	rosso scuro	TO5N	acces	90.02	011	611289
5P	blu	TO9N	acces	90.05	011	872731
	blu davis	TO2H	acces	88.03	011	2200410
	azzurro	TO4L	acces	88.10	011	6271541
	bianco	TO0N	acces	89.10	011	9091602
	azzurro	TO8N	acces	90.03	011	328272
	grigio city	TO7N	acces	90.03	011	9771484
		TO0N	acces	89.10	011	351866
S 3P	grig zer vm		acces	90.02	011	810508
S 2P	bianco	TO7N	acces	90.03	011	9167211
	grigio ze vm	TO7N	acces	90.02	011	368554
S 3P	blu mare vm	TO7N	acces	90.03	011	812208
S 3P	bianco	TO1N	acces	89.11	011	6197790
	grig sc	TOD7	acces	85.06	011	9106852
S 3P	bianco	TO7N	acces	90.03	011	9065384
S 3P	blu mare vm	TO3N	sp dx	89.12	011	9652073
S 3P	grig vm	TO7N	acces	90.03	011	328254
S 3P	bianco	TO1M	acces	89.11	011	6187790
	blu abisso	TO8N	acces	89.10	011	8224124
S 3P	grig zer vm	TO4N	acces	90.01		9809561
S 3P	grig vm	TO2N	acces	89.11		8065415
S 3P	grig sc vm	TO4N	acces	90.02	011	4115974
S 3P		TO3M	acces	89.05	011	2051318
S 3P	grig sc vm	TO5N	acces	90.02	011	
S 3P		TO4N	acces	90.01	011	
SL 3P	blu vm	TO6H	acces	88.05	011	307120
SX 3P	bianco	TO1P	acces	90.05	011	9376566
SX 3P	grig sc vm	TO8N		90.04		
SX 3P	blu mare vm	TO9N	acces	90.05		8053059
FIAT UNO						
40 5P	bianco	TO0N	acces	90.05	011	8002852
60 S 3P	blu mare vm	TO8N		90.03	011	2262702
60 S 3P	azzurro	TO9M	acces	88.09	011	328529
	blu mare vm	TO1P	acces	90.05	011	515953
60 S 3P	blu mare vm	TO3N	acces	90.01	011	301784
60 S 3P	blu delp vm	TO7N	acces	90.03	011	9610400
60 S 5P	bianco	TO7N		90.01		8111269
60 S 5P	bianco	TO4N	acces	90.01	011	303135
60 S 5P	grig ze vm	TO8N	acces	90.02		624383
60 S 5P		TO8N	acces	90.04	011	214625
60 S 5P	grig zer vm	TO9N	acces	90.04	011	9909687
	grig zer vm	TO6N	acces	90.02		624383
60 S 5P	bianco	TO3N		90.01	011	796161
60 S 5P	grig zer vm	TO1P	acces	90.06	011	762643
60 S 5P	bianco	TO8N	acces	90.03	011	9018329
60 S 5P	grig ze vm	TO8N	acces	89.10	011	9016185
60 S 5P	grig mir vm	TO5N	acces	89.06	011	3092695
60 S 5P	rosso scuro	TO7N	acces	90.03	011	345639
60 S 5P		CN70	acces	88.03	0172	33348
60 S 5P	grig vm	TO4N	acces	90.01	011	6272949
60 S 5P	rosso vm	TO7N	acces	90.05	011	9629092
60 S 5P	grig vm	TO0N	acces	89.10		306340
60 S 5P	blu mare vm	TO1P	sps dx	90.05	011	712811
60 S 5P	bianco	TO6N	acces	90.01	011	796161
60 S 5P	blu mare vm	TO0M	al el	89.03		553941
60 S 6P	blu mare	TO8N	acces	90.03	011	3090759
60 S 5P	grig zer vm	TO7N	acces	90.03	011	344483
60 S 5P	night	TO5W	acces	83.09		6065208
60 S 5P	grig sc vm	TO7N	acces	90.04	011	9054867
60 S 5P	grig zer vm	TO6N	acces	90.03	011	361635
60 S 5P	grig sc vm	TO7N	acces	90.03	011	3470711
60 S 5P	rosso corsa	TO7N	acces	90.03	011	9854397
60 S 5P	grig vm	TO0N	acces	90.05	011	4053951
60 S 5P	bianco	TO4N	acces	90.02	011	714543
1400						
1400	grig zer vm	TO0P	acces	90.05	011	701585
1400	grig mi vm	CN76	acces	90.03	0171	934048
1400	bianco	TO7N		90.03	011	9711841
	grig sc vm	TO6N		90.02	011	235559
	grig sc vm	TO7N	acces	90.03	011	8190344
1400	grig sc vm	TO7N	al el	90.04	011	6053031
	grig sc vm	TO0P	acces	90.05	011	3498442
1400	grig zer vm	TO8N	acces		011	6089145
	grig zer vm	CN74		90.03	0172	423940
	blu mare vm		acces	90.03	011	375745
	azzurro	TO0P	acces	90.05	011	614668
	blu abisso	TO0P	acces	90.05	011	9195282
1400	bianco	TO6N	acces		011	
	blu mare	TO5N	acces		011	9711204
	blu mare vm	TO6N			011	
				90.03	011	714680
	blu mare vm	TO1P	acces	90.05	011	9016451
1400 SX	grig sc vm	TO8N	acces	90.03	011	351798
1400 SX	grig sc vm	TO8N			011	363729
1400 SX	azzurro vm	TO7N	acces	90.03	011	787778
1400 SX	blu mare vm				011	
1400 SX					011	4164295
1400 SX	grig zer vm	TO8N	acces	90.04	011	3192710
	rosso scuro	TO7N		90.03	011	355642
	rosso sc vm	TO8N			011	6471248
1400 SX	grig mir vm	TO2P	acces	90.06	011	3497171
1400 SX	grig sc vm	TO8N		90.04	011	3095517
1400 SX	grig zer vm	TO8N	accesi	89.10	011	9734307
1400 SX	grig zer vm	TO8N	te sp dx	90.05	011	8488856
1400 SX	rosso vm	TO4P	acces		011	8139809
1400 SX	grig sc vm	TO0P			011	6052315
1400 SX	grig zer vm	TO6N	acces	90.04	011	3182710
1400 SX	green sto vm	TO6N			011	9588857
	blu mare vm	TO0P	sp dx	90.05	011	441714
1600	grig vm	TO7N	acces	90.03	011	305833
1600	grig sc vm	TO8N	acces	90.04	011	
1600	grig sc vm	TO7N	acces	90.03	011	9603056
1600	blu mare vm	TO8N	acces	90.03	011	701991
1600	blu stor vm	TO8N		90.03	011	9067862
1600	grig sc vm	TO8N			011	
1600	grig sc vm	TO9N	sp dx	90.05	011	630541
1600 SX	grig mir vm	TO7N	acces	90.03	011	
1600 SX	grig zer vm	TO8N	acces	90.03	011	367817
1600 SX	verde v vm	TO7N			011	305841
1600 SX	grig zer vm	TO7N	sp dx	90.03	011	
1600 SX	grig mir vm		acces		011	
1600 SX	grig sc vm	TO1P	acces	90.04	011	3971344
1600 SX	verde vm	TO8N	acces	90.04	011	674995
1600 SX	grig vm	TO8N	acces	90.04	011	0677810
1600 SX	blu mare vm	TO0P	sps	90.05	011	
1600 SX	verde vm	TO8N	sps	90.04	011	3096055
1600 SX	green sto	TO2P	sps	90.06	011	8006430
1600 SX	grig vm	TO0P	acces	90.05	011	303712
1600 SX	grig mir vm	TO3P	cond ldr	90.07	011	825864
1600 SX	blu mare	TO0P	sps	90.05	011	
1600 SX	grig zer vm	TO2P	sps	90.06	011	9014320
1600 SX	blu storm vm	TO3P		90.05	011	4116839
1600 SX	blu storm vm	TO3P	acces	90.05	011	4116838
1600 SX	grig zer vm	TO8N	sps	90.04	011	9011678
1600 SX	grig zer vm	TO6N	acces	90.04	011	5576935
1600 SX	grig mir vm	TO0P	acces	90.05	011	485517
1600 SX	grig zer vm	TO9N			011	4523597
1600 SX	grig mir vm	TO0P	acces	90.05	011	
1600 SX	blu mare vm	TO8N	acces		011	
DUNA						
	rosso ferrar	TO0E	acces	87.07		
Y10						
FIRE	rosso	CN78	acces	90.03		
FIRE	blu p vm	TO8N	acces	90.04	011	9697106
FIRE	ardesia vm	TO7N	acces	90.03	011	2202514
FIRE	verde cont vm	TO7N			011	333
	blu p vm		acces			401283
FIRE	grig vm	TO1P			011	3171926
FIRE	blu p vm	TO7N	acces	90.03	011	
FIRE	verde con vm	TO8N	acces	90.04		610945
	bordeaux vm	TO2P			011	
FIRE				90.04	011	
FIRE	grig vm	TO0P		90.05	011	3090575
FIRE	bianco	TO9N	acces			9181061

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
FIRE	blu p vm	TO8N	acces		011	3172764
FIRE	platino vm	TO7N	sp dx	90.03	011	6271541
FIRE	bianco	TO7N	acces	90.03	011	
FIRE	rosso	TO7N			011	9528118
FIRE	bordeaux vm	TO4N	TA sp dx	90.01	011	6996528
FIRE	bianco	TO8N	acces	90.03	011	9607106
FIRE	blu p vm	TO7N		90.03	0121	
FIRE		TO1P	acces	90.06	011	3171926
FIRE	grig vm	TO1P	acces		011	3171926
FIRE	blu p vm	VC55	acces	90.06	0161	401293
FIRE	ardesia	TO1N	acces	88.11	011	
FIRE		TO1N	acces	89.11	011	
FIRE	bianca				011	3092350
FIRE	ardesia vm	TO7N	acces		011	2244967
FIRE	rosso	TO7N	acces	90.03		9481474
DI	blu p vm	TO8N	acces	90.05		2200897
LX IE	verde vm	TO6N	acces		011	9427402
LX IE	blu p vm					2200897
LX IE	blu petrol	TO7N	acces		011	2245538
LX IE	blu petrol	TO8N	TA	90.04	011	4114474
LX IE	grig vm	TO7N	acces	90.03	011	
LX IE	verde con vm	TO2P	sp dx	90.06	011	9113717
LX IE	bordeaux vm	TO1P	sp dx		011	9286698
LX IE	azzurro wigh		sp dx		011	3151140
LX IE	bordeaux vm		TA dk co	90.05	011	8152219
LX IE	ardesia vm	TO0P	acces	90.05	011	785417
LX IE	grig vm	TO5N		90.02	011	6271800
DELTA						
1300	blu	TO3A	al el	84.05	011	
1600 HF TUR	verde vm		al el	84.12	011	9598718
LX	bordeaux vm	TO1M	acces		011	292511
			acces	89.09	011	642511
DI	grig sc vm	TO7M	acces	88.07	011	3171818
LX	grig vm	TO2M	acces	89.04	011	323859
LX	grig sc vm	TO5L	acces	88.12	011	
LX	grig sc vm	TO2m	dkech c	89.04	011	343208
	grig sc vm		dr ch c	89.05	011	9673385
1600 IE	grig sc vm	TO4M		89.06	011	
ALFA						
1300	ardesia vm	TO1P	acces		011	3971151
1300	verde mir vm	TO5N			011	3095405
1300	verde mir	TO8N			011	
1300		TO9N	TI	90.04	011	3094169
1300	bianco a vm	TO6N	sp dx	90.02	011	4021714
1300 S	grig ver vm	TO3M	acces	88.05	011	
1300 SW	rosso alfa	TO6N	acces			
1600	grig vm	TO7N	acces		011	3497350
1600	beige sh vm		acces	90.06	011	2053421
1600	verde vm		ti l neb	90.05	011	9067381
1600	grig sc vm	TO0P	acces	90.05	011	
1600	grig vm	TO3N	acces	90.01	011	714540
1600	grig sc vm	TO6N	ldr		011	3172743
1600	grig sc vm	TO9N	ldr	90.04	011	3499866
1600	bianco	TO0P	ruot leg	90.05	011	568827
A 112						
ABARTH	bianco	TOZ1			011	620958
ELITE	azzurro vm	TO2M	acces		011	9011207
IE		TO5N	accesi	90.02	011	
WE TDS		TO9L	acces	89.04		
CROMA						
TDS ID	verde vm		acces	89.06	011	6065708
IE Bv	blu vm		ta ru l	90.05	011	3171926
238						
CAMPER	bianco	TOF8		72.04	011	
1600	blu	TOH5	acces	73.02	011	8191803
164						
TWIN SPARK	vm	TO8N	cond	90.04	011	

L'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

Ogni fine settimana in via Aristide Faccioli 39/A i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Il sabato dalle 8 alle 12,30 dalle 14,30 alle 17 e la domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi,



Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Infatti il sabato e la domenica dalle 11 alle 12, grazie alla presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio, avrete la possibilità di sbrigare subito le formalità relative al passaggio di proprietà.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

AVVENTURA *gare raid & fuoristrada*

A sinistra, i concorrenti si preparano alla gara annerendosi il viso; a destra, Valerio Amandola, il vincitore, attraversa il ponte di corda

NATO IN ITALIA NEL 1982 come disciplina sportiva, il survival da quel momento ha iniziato a raccogliere sempre più appassionati: nessun Rambo ma gente comune che ama misurarsi con se stessa e i tranelli della natura

Survival che passione!

Ovvero quello «sport» vecchio come il mondo

Survival, letteralmente dall'inglese: sopravvivenza, specialità che in Italia è diventata disciplina sportiva nell'82 quando Enzo Maolucci, contautore torinese, dopo aver rivisto il film di John Boorman *Un tranquillo week-end di paura* decide di organizzare una sorta di esperimento in chiave sportiva: tre amici all'indomani di una esplosione atomica devono assolutamente raggiungere un rifugio in tre giorni. E' la bella la loro sopravvivenza. Dispongono del minimo indispensabile: tre chili di bagaglio, viveri compresi. Vince chi completa senza incappare in errori l'intero tracciato che è un centinaio di chilometri. L'esperimento, battezzato *Monte analogo* e che ha come «campo di battaglia» il Parco nazionale d'Abruzzo, ottiene un successo insperato.

Sono una cinquantina le squadre iscritte e i giornali all'evento dedicano pagine intere. Maolucci a questo punto decide di ripetere l'esperimento a Sestriere e nell'84 nasce «Antichi passi». E' a questo punto che il survival esplode in Italia. Pur costituendo una realtà decisamente minima rispetto agli Stati Uniti (dove si gioca a survival sin dalla metà degli Anni Settanta), la passione nostrana per la sopravvivenza produce in pochi anni un buon numero di gare, organizzazioni, scuole, negozi specializzati, manuali. Alle competizioni partecipano dal friachettone al bancario, allo sportivo, all'ex «duro» della Folgore. Ognuno loro mette a frutto ogni risorsa effettiva e latente e questo frena lo scontro per il divario di ideologie fra i singoli partecipanti.

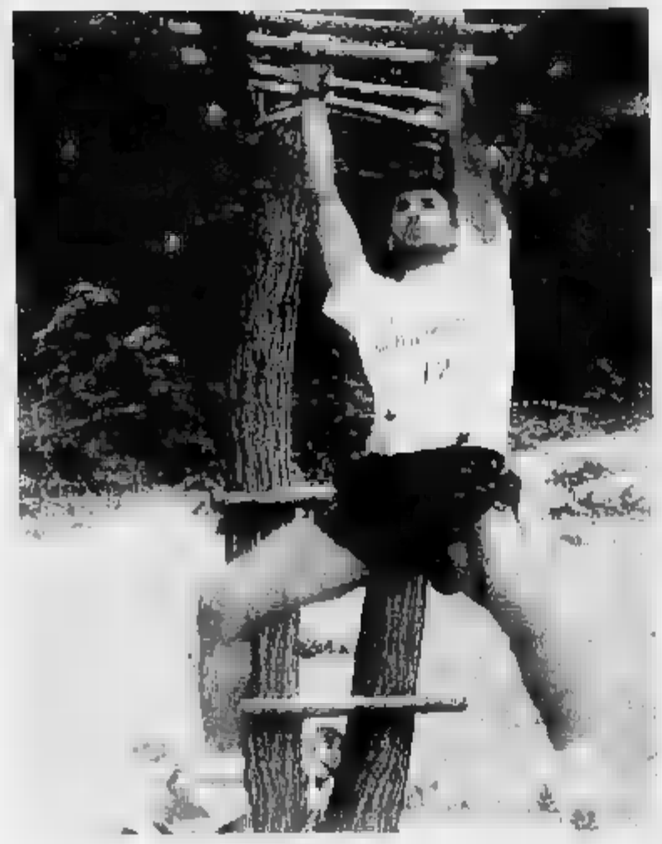
«I survivalisti spesso vengono dipinti come degli irriducibili — spiega Maolucci —. *Niente di più falso. Non si tratta di sacerdoti del coraggio che celebrano i loro riti quando gli altri mortali oziano sulla spiaggia, ma di atleti a tutti gli effetti, in grado tirare l'arco, correre, arrampicarsi su alberi, pareti di roccia, orientarsi con bussola e carta militare. Chi partecipa ad manifestazione di sopravvivenza prova il brivido, ma non rischia più di un corridore impegnato in una ciclistica o un ginnasta che si destreggia con gli attrezzi».*

Ma cosa spinge un sedentarissimo impiegato ad una *full immersion* in questa disciplina?

«Ognuno soprattutto sé stesso. Dopo un di noia in ufficio, questo sport può rappresentare il tentativo estremo per rompere il tran-tran quotidiano. E allora si parte un po' come Indiana Jones alla ricerca della felicità perduta. Il Rambo non pratica il survival sportiva. Rambo vive la sua degenerazione dando a ripescare il fantasma del Vietnam sotto forma di idee e di pratica di guerra. Lo sport non ha nulla a che spartire con la violenza».

Piero Abrate

Sotto, ancora il ponte di corda, stavolta con Saracco. In basso, Sabena mette a dura prova la forza delle sue braccia; a destra, un suo difficile passaggio con brivido: il cielo e la volta verde del bosco



Gran finale di stagione con i migliori nazionali

Sopravvivere a Torino

Il «Wild Trail» di corso Chieri è stato l'ultima tappa del campionato che ha visto gare in tutta Italia. Valerio Amandola, 25 anni, ferroviere di Acqui Terme, è il neocampione italiano

Parlare di survival nel capoluogo piemontese è un po' come disquisire di pallone elastico ad Alba ed hockey prato a Bra. In effetti Torino da anni ormai è l'indiscussa capitale di questa disciplina antica come l'uomo e la sua sopravvivenza. A Torino hanno sede le maggiori associazioni della specialità e la Federazione che raccoglie una ventina di scuole e società sportive.

Domenica all'interno del campo gara «Wild Trail» di corso Chieri si è tenuto il gran finale della stagione, presenti i migliori specialisti a livello nazionale. La manifestazione ha visto il successo di Valerio Amandola che, assieme alla gara, si è aggiudicato anche il titolo italiano della specialità. Fisico asciutto e minuto, 25 anni, ferroviere di Acqui Terme. Il neo-campione italiano è in realtà alla sua prima stagione nei panni di survivalista sportivo.

«Prima mi ero sempre limitato a vivere esperienze avventurose, senza mai pensare al momento agonistico — ha dichiarato trafelato al termine della fatica che lo ha visto primeggiare con dieci di punti di vantaggio sui diretti avversari —. *Quando ho scoperto che esisteva uno sport fatto su misura per me, ho cominciato ad allenarmi ed ho finito per di questa riproposizione ludica della sopravvivenza dell'uomo. In effetti il survival non è soltanto sport, ma è anche un fatto conoscitivo, culturale».*

Al secondo posto nelle eliminatorie nazionali si è classificato Elio Sabena, 38 anni, insegnante Isef a Bra, mentre al terzo posto si è piazzato il campione italiano dell'anno passato Ivano Saracco, 22 anni, studente di Asti.

Ma chi si nasconde dietro questi atleti spesso dallo sguardo serioso, rude quasi come le specialità che devono affrontare in gara?

«Semplici impiegati, professionisti, qualche studente — risponde Enzo Maolucci presidente della Fisss, Federazione italiana survival sportivo e sperimentale —. *Diciamo che il survivalista è un decatleta, o meglio multiatleta un po' particolare. Nessun Rambo, per carità! L'età è relativa; si può cominciare anche a cinquant'anni. Enrico Perrone, ad esempio, il nostro veterano per eccellenza, ha iniziato il survival una volta andato in pensione. Purtroppo quest'anno, per la prima volta, ce l'ha fatta a conquistarsi un posto in finale».*

E il neo-campione italiano, che volto ha e come si considera?

«Mi reputo persona normale che ama la natura — interviene nuovamente Amandola —. *Un bravo atleta di survival deve sapersi muovere facilmente su qualunque tipo di terreno, deve sapere anche tirare con l'arco e con tutte le armi primitive, poi deve saper guadare fiume, costruirsi un riparo per la notte, difendersi quando occorre. Anche l'orientamento è importante, così come saper risalire una parete di roccia o il nuotare».*

Ecco, dunque, il ritratto dell'atleta tipo: di qualunque sesso e età, purché sappia togliersi d'impiccio dalle situazioni più difficili. La forza fisica è relativa; piuttosto è indispensabile una buona dose di concentrazione e una predisposizione ad affrontare prove diverse nell'arco di poche ore. Non si hanno altri avversari se non il tempo, gli ostacoli naturali e il proprio «io» quando ci si trova di fronte ad una sorta di «ritorno al futuro» in chiave ludico-sportiva.

«Avvicinarsi a questa disciplina non è difficile — conclude Maolucci —. *E non è neppure così costoso come può sembrare a prima vista. L'attrezzatura in gara viene il più delle volte fornita dagli organizzatori o direttamente dalla Federazione».* A Torino la maggiore delle associazioni presenti è l'I.S.A. (via Leguano 13, tel. 538.037).

p. a.

Siete invitati a una prima assoluta.

Si apre il sipario su TEATRO. L'opera più completa, la proposta più esclusiva dedicata a chi ama il teatro, a chi sa apprezzare le emozioni che solo il teatro può dare.

Preziosi fascicoli monografici sui grandi autori di teatro, le loro opere, la loro storia, e in più le audiocassette con le voci e i brani più celebri. Per chi poi vuole godersi il teatro "dal vivo", le videocassette con le rappresentazioni integrali ed i maggiori interpreti della storia del teatro.

Un'opera unica, nata dalla collaborazione con VIDEORAI, con la quale De Agostini propone al suo pubblico una stagione teatrale veramente straordinaria. Una prima assoluta, da non perdere.

La serie si inaugura con [illegible] dei capolavori del teatro italiano: "Il berretto a sonagli" di Luigi Pirandello.

E ora silenzio: comincia lo spettacolo.

pièces intégrali su videocassette di circa 2 ore

QUALITY VIDEO DEAGOSTINI

IN EDICOLA - 1° fascicolo + audiocassetta £ 3.500 - Con la 1ª videocassetta, a sole £ 14.900

Un'esclusiva DeAGOSTINI • VIDEORAI in collaborazione con FONIT CETRA

BRICO center

NEL CENTRO COMMERCIALE
LE FORNACI - BEINASCO

NEGOZI BOUTIQUES

AUT. MIN. 4/4597 DEL 23/6/90.

DAL 27 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE

VINCI

1 SUZUKI SAMURAI 1300

4 PARURES IN ORO MASSICCIO

CENTINAIA DI BUONI ACQUISTO

VINCI UN PREMIO SUBITO!

Apri la busta vidimata che ti ha consegnato la cassiera: puoi vincere presso alcuni negozi della galleria e all'Ipercoop un **buono acquisto da L. [illegible] - 50.000 - 100.000.**

VINCI LA [illegible] E 4 PARURES IN ORO!

Compilando la cartolina che trovi aprendo la busta, e imbucandola nell'urna, parteciperai all'estrazione dei magnifici premi [illegible] in palio. Il 9 Ottobre fra tutte le cartoline vidimate e compilate [illegible] estratte le cinque cartoline vincenti.

BUONA FORTUNA!

ipercoop

300 iperofferte!

TUTTI I GIORNI
ORARIO
CONTINUATO 9-21
LUNEDI': 15-21

A BEINASCO:
STRADA TORINO - ORBASSANO
USCITA TANGENZIALE
C.SO ORBASSANO

UN GIRO ATTORNO AL PALLONE

di Angelo Carotti

Juve rivoluzione Giuliano lascia arriva Bendoni

Intanto Baggio dà lezione di calcio, ma i problemi dei bianconeri restano immutati

Pietro Giuliano lascia la Juventus. E' nel quadro del rinnovamento dirigenziale compaiono all'orizzonte due nomi nuovi: Enrico Bendoni e Niccolò Bastianini. Il loro inserimento nell'organigramma dovrebbe avvenire all'alba del '91. Le dichiarazioni rilasciate dal vicepresidente Luca di Montezemolo sono del resto sintomatiche ed hanno il categorico sapore di un preannuncio: *«Il dottor Pietro Giuliano è una persona molto preparata, lavora da anni nella Juventus, aspira a cariche ben più importanti ed a breve termine verrà ripagato. Resterà però nel gruppo con tutto il capitale della sua esperienza fondamentale»*.

Dunque Giuliano lascia, condo un programma da tempo concertato con i vertici juventini, un progetto che gli consente di dedicare più tempo a se stesso ed alla famiglia. Ciò nonostante non farà mancare la propria collaborazione in qualità di prezioso consulente. Ed entra in scena Enrico Bendoni, capo ufficio stampa di Italia '90 che apprezzammo come brillante collega molto preparato quando ricopriva la carica di inviato del Messaggero.

Un manager ad hoc: per sostituire, in qualità di direttore generale, un dirigente qualificato ed instancabile come Giuliano. Niccolò Bastianini ricoprirà invece il ruolo di direttore del marketing. Più nebuloso appare invece l'arrivo di Providi, al quale potrebbe essere affidato il settore giovanile.

Un po' di calcio giocato. Un po' di Baggio, soprattutto. Il più grosso talento italiano si è espresso contro la Samp nei tornanti per soffio usati in nazionale. Ed è sembrata quasi una risposta a chi ha fatto notare, dopo Italia-Olanda, quanto il suo rendimento in bianconero fosse inferiore a quello esibito in divisa azzurra. Mentre accarezzava la palla con la suola della scarpa per sottrarla all'avversario, ricorda Sivori. Lo show da lui offerto, attraverso prodezze balistiche e giochi di prestigio tecnici, non deve però far cadere nell'oblio i problemi che Maifredi deve eliminare.

Nel rilevare pericolosi allungamenti della squadra, strane leggerezze difensive e banali errori di mira delle punte, non si può tacere la gradevole sensazione provata quando il contropiede allestito in modo spettacolare da Baggio, Schillaci e Casiraghi ha infilzato come tordi i bluscorchisti troppo sbilanciati in avanti.

Per analizzare la sconfitta del Toro e Bologna bastano le larghezze di Mondonico e di Bersano: la squadra non ha mostrato il solito carattere. Un'osservazione sulla quale i granata faranno bene a meditare. Senza grinta non si percorre tanta strada nel nostro campionato! Per quanto riguarda la grossa opportunità fallita, Lentini merita simpatia e comprensione. Sollecitato ad essere più altruista ha dimostrato di esserlo. Ha soltanto sbagliato il momento ed in quel suo gesto ci è sembrato di intravedere anche il tocco del destino.

Un'occhiata anche alla tv. Domenica Sprint era una trasmissione agile, rapido ed accattivante. Per fare concorrenza ad altre rubriche, i responsabili hanno voluto farcirla di personaggi, valletti, paggi, critici e tecnici (che sono comunque competenti e misurati) e di filmati al ralenty. Al fine di sovrapporsi a trasmissioni di emittenti che non appartengono alle reti nazionali, ne hanno allungato a dismisura i tempi. Ed è diventato un carnaio pieno di ingredienti che rischiano di far venire l'indigestione al telespettatore. Che, a quell'ora, avrebbe bisogno di ascoltare un commentino rapido rapido e di passare subito al selaccio i gol. Appunto come accadeva ai vecchi tempi.

Baggio (accanto) ha giocato con la Sampdoria la sua migliore partita in maglia bianconera. Le sue prodezze balistiche da sole non bastano a cancellare i problemi che assillano Maifredi. Pietro Giuliano (sotto), seguendo un programma da tempo concertato con i vertici della società bianconera, lascerà a fine anno il posto di general manager all'amico Enrico Bendoni.

PROCESSO AL PROCESSO

di Stefano Germano

Un Biscardi vecchia maniera ed ecco i favolosi Anni Ottanta

Da quando ha inventato il «Processo» viaggiante, Biscardi sembra persino ringiovanito. Non respira più l'aria mefitica degli studi romani, ma quella rigenerante della campagna veneta, oppure la brezza di mare o meglio ancora il refolo frizzante della montagna. Ma la festa sta per finire. Tra due settimane tutti a casa: la premiata ditta attori e comici del lunedì finisce la tournée e riprende la strada del ritorno e forse anche il vecchio orario da nottambuli. Come sempre a decidere sarà l'audience, perché non è detto che il duo mezzibusti non ottenga una promozione definitiva ad orari prestprandiali.

Intanto ieri sera, forse complice il ritorno allo smog cittadino (Milano) che offusca le idee, il «Processo» ha vissuto una serata all'insegna della nostalgia del tipo «Uno rotondo sul nuovo». In pieno revival Anni Ottanta, guidati non da Red Ronnie, ma da «Red» Biscardi hanno «cantato» sul palcoscenico i Gazzaniga, i Cannavò, i Dezan, i Pennacchia, che non sono complessi beat, anche se hanno nomi che ricordano i favolosi Anni Sessanta. Cantato e stonato nel trattare argomenti che pensavamo fossero ormai morti e sepolti.

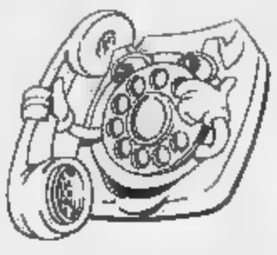
Arbitri, violenza e silenzio stampa: piatto ricco, mi ci ficco. Il microfono diventa come una palata bollente nelle mani di Biscardi che mena frustate in ogni direzione cercando di tenere a bada le sue belve assatanate. Tra normali sciocchezze e umane banalità, spunta anche qualche allucinante novità del tipo *«i giornali diano un voto anche al pubblico»*. Già, perché non anche a guardalinee, massaggiatori e mediai sociali? E' difficile tenere d'occhio ventidue giocatori in campo, figuriamoci sessantamila persone sugli spalti.

Resta il fatto che al di là dell'originale iniziativa, il suo promotore Mantovani, presidente della Sampdoria, si balte da anni per scacciare la violenza malamente coperti risultati almeno tra i tifosi della sua società.

Vinta la terribile battaglia con la noia, mentre per quella con il commissario Köster ne sapremo di più nella prossima ora, Biscardi ha spalancato le porte ad altri temi di *«scadidandee»* attualità. Con un colpo geniale ha invitato Baresi ad elencare i difetti dell'Inter e Bergomi quelli del Milan. Perentorio la sua richiesta: *«Non abbiate pietà, cercateli con il pelo nell'uovo»*. Mitico Biscardi, non ci deludi mai.

Chiusura con il «caso» Vialli, pedinato per tutta Roma dalle telecamere della Rai durante il blitz di ieri e le strade della capitale, fino alla clinica del professor Perugia. E' stato l'occasione per aprire un siparietto sul Gianluca ex nazionale, se sia o no amato dagli italiani. Per Mantovani è come un figlio prediletto, ma in molti sono pronti a sparare su di lui senza andare troppo per il sottile.

Gianluca Vialli



FERRARA URGENTE

di Stefano Germano

Lentini: «Io non ho sbagliato andare in gol era impossibile»

Lentini, come mai un giocatore da sempre considerato individualista come lui, a Bologna ha tentato quell'improbabile passaggio al centro anziché cercare la conclusione personale?

«Non certo per paura di assumermi la responsabilità del tiro. E' che mi sono visto davanti quell'enorme portierone che sembrava chiudermi tutta la porta: "dove lo metto 'sto pallo?", sono detto. Bresciani me l'aveva chiesto, mi è sembrato piazzato meglio di me. La palla saltava, altrettanto, e se l'avessi calciata in porta sarebbe venuto un tocco o mezza altezza che Cusin avrebbe preso facilmente».

Una rinuncia al consueto egoismo o una scelta di maturità?

«Non sono affatto egoista. Anzi. Se vedo un compagno piazzato meglio di me, soprattutto in zona gol, cerco sempre di favorirlo. Se tengo la palla è proprio perché non vedo nessuno smarcato».

Che sia per troppo altruismo o per troppo egoismo, è questa la terza occasione relativamente agevole che manca in due partite: è vero che è già un grosso merito sapersele procurare, le occasioni, ma se le avesse concretizzate ora il Toro avrebbe come minimo un paio di punti in più.

«Non erano poi così facili, le due occasioni di Bari. Quella di testa [deviazione di Drago sulla traversa n.d.r.] non l'ho sbagliata, però molto distante dalla porta. Su quella di piede avrei forse potuto tentare lo stop, è vero, ma toccavo che qualche avversario potesse recuperare».

Torniamo a Bologna: perché su quell'entrata di Cabrini non si è lasciato andare a terra?

«Perché non ci sono riuscito. Avevo il passo lungo e sono rimasto in piedi anche se volevo. Sono poi caduto quando ho perso definitivamente l'equilibrio. Cabrini lo avevo ormai saltato ed ero rimasto in piedi, ma lui mi ha toccato il piede con la punta. Non è comunque nel mio carattere farsi cascatore».

Ma qualche volta sarebbe utile. Al Toro, soprattutto, che per ora è ancora fermo a tre punti.

«Siamo al centro delle critiche solo perché perdiamo. Con tutte le occasioni che abbiamo creato avremmo potuto fare quattro punti, in queste due trasferte. E' inevitabile che giocando in un certo modo si concedo agli avversari qualche cosa di più. Il guaio è quando non si creano neppure le occasioni».

I tifosi comunque sembrano averla ampiamente perdonata. I fischi della stagione scorsa sono un ricordo.

«Sì. Adesso va tutto bene. Non ci sono più problemi con i tifosi».

Per merito di chi?

«Di tutti e due. Io sono cambiato come giocatore, loro come tifosi».

In che modo, lui?

«Cerco di non commettere più certi errori che commettevo prima. Forse tocco un po' troppo la palla, qualche volta. Non mi sacrificavo abbastanza per la squadra».

Gianluigi Lentini

GLI OSCAR DELLA DOMENICA

di Stefano Germano

Baresi-Iliev, giganti in difesa Anche l'attacco parla straniero

Come già nella seconda giornata in mezzo ai pali dell'undici tipo va a sistemarsi il pisano Simoni: a Napoli — dov'è andato incontro ai primi dispiaceri stagionali — il portiere nerazzurro con un campionario da primattore è riuscito a far soffrire il Napoli fin oltre il novantesimo. Il pacchetto difensivo è molto vicino a quello della nazionale: sulla fascia Ferrara e Maldini, mentre la coppia centrale può contare su Iliev e sul «solito» Franco Baresi (Iliev è preferito all'altro nazionale Vierchowod: mentre a Bologna si parla di rispedirlo in Bulgaria lo stopper, con un gol ed un'ottima prestazione, ha disinnescato i rossoblù da quota zero e salvato la traballante panchina del professor Scoglio, meritandosi la convocazione in nazionale).

Torniamo al russo Aleinikov che a centrocampo collabora con il brasiliano e compagno di maglia Mazinho (come Baresi alla seconda consecutiva convocazione), con l'Oscar della domenica a Baggio e con il rossonero Evani che all'Olimpico ha salvato al Milan il primo posto della classifica. Di punta finiscono due bomber stranieri: il romeno Lacatus e il «mundial» tedesco Riedle. In panchina Dino Zoff (voto 6,5, alla pari con sei colleghi). Arbitro della domenica il milanese Frigerio.

I MIGLIORI DELLA DOMENICA

	SIMONI	7,5
DIFENSORE	FERRARA	7
STOPPER	ILIEV	6,5
LIBERO	BARESI	7,5
DIFENSORE	MALDINI	8
TORNANTE	ALEINIKOV	7
CENTROCAMPISTA	MAZINHO	7
CENTROCAMPISTA	BAGGIO	7,5
CENTROCAMPISTA	EVANI	7,5
PUNTA	LACATUS	7,5
PUNTA	RIEDLE	7,5
ALLENATORE	ZOFF	6,5
ARBITRO	FRIGERIO	6,5

L'undici (più allenatore ed arbitro) della domenica è ottenuto in base ai voti assegnati dagli inviati di Stampa Sera. L'Oscar è invece attribuito tenendo anche dei giudizi dati da Corriere della Sera, Tuttosport, Gazzetta dello Sport e Corriere dello Sport

Super-Baggio bravo, bene sette più

Roberto Baggio

L'Oscar della domenica premia Roberto Baggio che si aggiudica il ballottaggio con il romeno Lacatus e il pisano Simoni. Il bianconero, per la prestazione del Delle Alpi contro la Sampdoria, ha avuto valutazioni equilibrate: tre 7,5 e due 7. Dopo aver messo il sigillo al successo azzurro contro l'Olanda a Palermo, l'ex viola, per guidare la Juventus al primo successo casalingo, le ha provate proprio tutte: ha creato, rifinito e concluso, sempre con inimitabile stile e con carisma da autentico leader. Gli è mancato solo il sigillo personale e la Juventus non ha seguito.

L'occasione non fa gol e il Toro resta affamato

Mondonico ripete che è determinante il fatto che la squadra propizi molte segnature ma ciò non attenua il rimpianto per gli sprechi eccessivi. Fusi: «Non ci sono state fatali le reti sbagliate ma quelle subite negli ultimi minuti». Martin Vazquez: «La colpa è di tutti e non solo degli attaccanti»

Muller e Bresciani sul banco degli imputati: i loro sbagli pesano sul conto del Torino

Sisifo, secondo la mitologia greca, fu condannato da Giove a spingere fin in cima ad una montagna un enorme masso che, una volta in vetta, nuovamente rotolava a valle costringendolo a ricominciare daccapo. In eterno. Come pena per aver fatto uccidere tutti coloro dei cui beni voleva appropriarsi seppellendoli sotto cumuli di pietre. Un pallone da football pesa sicuramente meno dei macigni con cui era alle prese l'antico re di Corinto, ma la quotidiana fatica a cui si sottopongono Mondonico e i suoi ragazzi ha molti punti di contatto con quella del personaggio mitologico.

Un breve — anche se importante — momento di sosta, gli sconsiderati giovanotti in maglia granata l'hanno vissuto due domeniche fa contro l'Inter, ma a Bologna come a Bari si è ripetuta la stessa identica storia: tanto lavoro, tante opportunità, il tutto risolto in un pugno di mosche.

Nessuno avrebbe avuto nulla da ridire se la squadra granata fosse ritornata dalla Puglia con due punti. Così come se avesse fatto bottino pieno l'altro ieri a Bologna. In entrambe le partite Lentini, Bresciani, Muller e soci hanno mancato occasioni clamorose. *«L'importante è continuare a crearle, le occasioni. Il grave sarebbe se non le creassimo»*, continuano a ripetere l'allenatore del Torino e i suoi uomini. Ma se un brutto giorno Vazquez e compagni si stancassero di fare i Sisifo?

«E' questione di fortuna — afferma con una tenacia e uno spirito d'abnegazione forse degno di miglior causa il campione spagnolo —. *Ma cambierà perché il gioco c'è e presto verranno anche gol e risultati. Ci vuole più grinta, più determinazione. Se adesso non segniamo è colpa di tutti, non solo delle punte. Come quando si subisce un gol non è colpa solo del portiere di tutta la squadra, così è colpa di tutta la squadra anche quando un gol non si riesce a farlo»*.

Teorie degne di lode. Sicuramente più per lo spirito di corpo che la ispira che non per la sincerità. Ben altro è il dubbio di molti, un dubbio sorto fin da quando, con la rinuncia (del resto più che sensata, visto il prezzo richiesto di oltre dieci miliardi) all'acquisto dell'inglese Lineker, è stata dichiarata chiusa la campagna acquisti: che al Torino mancassero i cosiddetti uomini di peso, capaci di «buttare dentro la palla», come si suol dire. Senza fronzoli e finezze, magari, ma a colpo sicuro. Alla Sordillo o Graziani, per intendersi, o alla Carnevale.

«Non credo si tratti di questo — replica Mondonico —. *Poche squadre, ad esempio, dispongono di un goleador come Bresciani. Ha sempre fame di gol. Si potrebbe dire che il gol è la sua vita. Se non segna ci sta veramente male. Lui, il pallone che Lentini ha cercato di passargli, avrebbe cercato di metterlo in porta da solo. E quando si ha in campo un giocatore come quello non si può pensare ad un attacco che prende il problema del gol alla leggera. Muller, Skoro, Lentini sono punte valide, d'accordo, ma Bresciani no. Anche se non bisogna dimenticare che l'uomo-gol è chi si presenta davanti alla rete. Anche gli altri, comunque, soppiriscono al mio istinto della rete con altre caratteristiche altrettanto importanti»*.

Argomentazioni importanti. Meno fideistiche delle affermazioni di Martin Vazquez, e proprio per questo più valide. Ma rimane il problema iniziale: che i vari Sisifo in maglia granata si stufino e magari esaurisca le energie prima che i compagni istituzionalmente proposti al ruolo di realizzatori abbiano finalmente trovato la strada giusta verso la rete avversaria.

«E' un momento storto e niente più — afferma Fusi, uno di quelli che si dannano l'anima per consentire a Muller e soci di... sbagliare il maggior numero di gol possibile —. *Un periodo così: il gol viene difficile e per riuscire a farne uno dobbiamo costruire un sacco di occasioni. La squadra gira, però, ed è questo che conta. Sarà grave il giorno in cui riusciremo a costruire una sola azione in tutta la partita: allora saremo obbligati a sfruttare quella. Non sono stati i gol sbagliati che ci sono costati i due punti, ma il fatto che sia a Bari sia a Bologna abbiamo subito la rete della sconfitta negli ultimi minuti, quando non c'era più il tempo per recuperare»*.

g. d. s.

Schillaci: dagli allori mondiali alla crisi nella Juve

Totò, segna che ti passa

Schillaci raggiante dopo un gol: una scena che non si vede da tempo

Allori e quattrini, ricevimenti e cosacce, titoli trionfali e *spot* televisivi, cortei di tifosi inneggianti e maxi-poster con la sua effigie: l'estate di Salvatore Schillaci, calciatore di serie B fino a quindici mesi fa e attore applauditissimo dello scorso campionato di A e soprattutto del torneo mondiale, è trascorsa così. E lui, andatura ciondolante, i caratteristici occhi sgranati e la parlata incerta, meravigliato forse più di chi gli sta attorno della fortuna caduta addosso, prova a recitare la parte del bravo ragazzo ben lontano dall'essersi montato la testa e a sottolineare che l'umiltà — in un atleta — non deve mai disgiungersi dalla fortuna e dalla notorietà.

Il campionato è cominciato da un mese e di Schillaci si notano poche tracce. Malgrado Totò scenda regolarmente in campo e si sforzi in tutti i modi di rendersi utile. Nel frattempo — affronta inimmaginabile qualche mese fa — gli applausi si sono trasformati in fischi e gli *«ohhh!!»* di meraviglia in *«boh?!?!»* carichi di diffidenza.

In effetti sarebbe ingiusto definire il bianconero come un fantasma perché Schillaci corre e si propone, suggerimenti dei compagni, scatta e converge, offre e riceve ma come la sua fatica venga premiata dall'ombra di un gol. I suoi tiri appaiono regolarmente «sballati», alti, sbilenchi o fuori bersaglio; le sue deviazioni imprecise o fuori tempo. I suoi *dribbling*, una volta avvincenti e inesorabili, diventano scontati e viziati da ostinazione eccessiva.

Unica eccezione alla... regola, quella «contro lo Sliven al quale Schillaci ha segnato la unica rete ufficiale di questa stagione. Poco davvero, come entità numerica ma anche per la scarsa qualità degli avversari che dallo stoccato di Totò hanno fatto le spese.

A questo punto, la domanda diventano d'obbligo: esiste un caso-Schillaci? La Juve è penalizzata dalla crisi del suo cannoniere che finora non è riuscito a ritrovare la sua identità?

Probabilmente esagerazioni, ma non troppo distanti dalla verità, perché nel caso in cui l'attaccante bianconero dovesse restare all'asciutto ancora per un po', le conseguenze — sull'individuo e sulla squadra — comincerebbero a diventare pesanti.

Una possibilità, quella del perdurare dell'«astinenza» di Totò, che Maifredi non sembra neppure voler considerare. L'allenatore manifesta comprensione per il travaglio del suo pupillo e consiglia: *«Occorre pazienza, sono convinto che Schillaci risponderà presto all'appello. C'è stato un Mondiale di mezzo* — prosegue il tecnico — *questa è una circostanza che non si può e non si deve sottovalutare. Per il ragazzo l'avventura la Nazionale ha avuto del trionfale ma ha lasciato delle tracce che non sono ancora dissolte. Il tempo lo aiuterà, adesso noi dobbiamo andargli incontro manifestandogli comprensione»*.

Per sottolineare quanto sia convinto di quel che dice, Maifredi aggiunge: *«Se ci dobbiamo preoccupare noi con un attacco che contempla Baggio, Schillaci e Casiraghi, gli altri che cosa dovrebbero fare?»*.

Crediamo che Maifredi abbia ragione perché l'eclisse di Schillaci non è la prima e non sarà neppure neppure l'ultima nella storia del calcio. Un campione diventa brocco nel giro di due mesi, chiaro che ragioni fisiche e psicologiche di tutte e due i tipi insieme lo frenano. Passerà. Intanto, domani arriva lo Sliven: è già stato vittima di Schillaci e potrebbe ridiventarlo favorendone il definitivo risveglio. Forse la Juve ha trovato il toccasana.

Piercarlo Alfonsetti

Damilano ha vinto a Saluzzo una gara sulla distanza dei 20 chilometri

Damilano persevera punta tutto sui 50 km

Maurizio Damilano si sta prendendo le prime «rivincite» dopo il forzato abbandono sulla 50 km di marcia ai campionati europei di Spalato: tre grandi risultati nel giro di quindici giorni a conferma (*«Se ancora ce ne fosse bisogno»*, commenta il fratello Sandro, tecnico federale) che Maurizio è un campione per davvero: terzo nel 50 km in Russia, secondo nel venti al campionato italiano, primo nel «Criterium Mondiale di marcia» disputatosi domenica a Saluzzo sulla distanza dei 10 km. Una vittoria alla grande, ottenuta con grinta ed esperienza in una volata finale nell'ultimo chilometro che l'ha portato a un vantaggio di 20 metri sull'aggueritissimo gruppetto d'inseguitori formato dai migliori atleti del mondo.

Gara al solito esaltante che, nel calcolo della «combinata» con Voghera, dove sabato si è disputata la prima parte del Criterium, è stata vinta dall'ottimo Giovanni De Benedictis, primo a Voghera e secondo a Saluzzo, seguito quindi da Walter Arena e Maurizio Damilano. Alle loro spalle il cecoslovacco Pavel Blazk, il tedesco orientale Ronal Weigel, il russo Valdas Kazlavskas. Inoltre erano in gara le donne (doppia sfida sugli 8 km) e le due prime sono italiane: la vicentina Ileana Salvador e la siciliana Anna Rita Sidoti, neocampionessa europea a Spalato.

Ma torniamo a Damilano. Spiega: *«Sono riuscito ad arrivare sul rettilineo finale con un paio di vantaggio e ce l'ho fatta. E' chiaro che dietro, forse, si sono controllati contando la posizione in vista della classifica finale per la combinata. E' gara bellissima e sempre più difficile: a Saluzzo, per me, c'è uno stimolo in più che mi deriva dal pubblico e queste cose fanno bene anche se la preparazione è ormai impostata 50 chilometri e diventa sempre più difficile reggere il ritmo in queste gare veloci»*.

Ecco la scelta di gareggiare prevalentemente sulla distanza dei 50 e non più sui 20 km scegliendo quindi «l'avventura» al collaudato in vista delle Olimpiadi di Barcellona del 1992.

Dopo l'abbandono di Spalato non ha avuto la tentazione di ritornare su queste decisione?

«No, io credo d'aver fatto bene a scegliere i 50 e questo certamente non pensando al prossimo anno, perché sapevo bene che i 20 km mi avrebbero consentito ancora una stagione tranquilla. Ma guardando proprio alle Olimpiadi, non ho assolutamente rimpianti né recriminazioni: sto affrontando un anno di lavoro e esperienze sulla cui scorta mi potrei anche convincere di "doppiare" le due distanze a Barcellona...».

Aggiunge Sandro Damilano che da sempre è l'allenatore dei «Camolli d'Oro» (anche Giorgio ha gareggiato nel Criterium con un buon piazzamento): *«Io sono benissimo che Maurizio ha ancora molto da dire, e molto bene, sui 20 km: però i 50 km sono una sfida molto allettante»*.

Alberto Gedda

OGGI UN ANNO FA

Sciopero a San Siro è il primo nell'ippica

MILANO Il mondo dell'ippica milanese è in subbuglio, gli addetti agli ippodromi — fantini, allenatori, proprietari — hanno deciso di bloccare le corse per due giorni dando vita alla prima, totale agitazione del settore. La causa: una serie di problemi rimasti irrisolti.

Un torinese di 61 anni è campione del mondo

Filippo Bouquié, della Cerea, ha conquistato sul lago di Massaciuccoli due titoli veterani: nello «skiff» e nel «doppio» (con Ventavoli). Successo anche dell'«otto» della Caprera

Comincia sempre alle 7 del mattino la giornata sportiva di Filippo Bouquié, classe 1929, campione mondiale veterani di canottaggio. Un'occhiata alle barche della sua gloriosa Cerea, poi la solita ventina di chilometri sullo skiff: questa la ricetta per rimanere giovani e continuare a vincere, quando i dati anagrafici dovrebbero condannare un canottiere ad appendere i remi al chiodo.

Bouquié ai recenti campionati Masters di Viareggio ha portato a Torino due dei tre titoli iridati dei torinesi. Sul lago di Massaciuccoli, si sono imposti infatti l'otto misto della Caprera, il singolo e il doppio della Cerea. Ha fatto parte di questa seconda barca anche Lorenzo Ventavoli, nato nel 1931, che è ormai simbiosi sportiva con il sessantunenne Bouquié.

«Abbiamo sempre remato insieme fin dai tempo dei senior, su quattro di otto, dove io ero il capovoga», esordisce ripensando ad un tempo lontano e meravigliandosi di questo interesse nei confronti *«di un vecchio che si ricorda ancora di quando l'idrovolante ammarava sul Po e delle domeniche in barca con i genitori»*.

Il fiume è sempre stato una componente importante della vita di Bouquié. Ha cominciato al Fiat nel '43 non potendo però gareggiare (*«Allora si pensava che il canottaggio agonistico non giovasse ai giovani che non avevano compiuto 18 anni»*).

Passato alla Cerea nel '45, ha gareggiato nel singolo senza però ottenere dei titoli italiani: *«Eravamo tra i migliori in Italia* - ha detto -, *ma per una ragione o per l'altra non siamo riusciti a vincere un campionato»*.

Interrotta l'attività agonistica per problemi di lavoro, ha coltivato il testimone al figlio Walter, diventato campione italiano sul quattro di coppia. Ha continuato comunque a remare fino a quando la Cerea ha istituito la sezione dei veterani, e per lui sono subito state soddisfazioni: dal primo match vinto contro Lione nel quattro con, per il più anziano canottiere in attività in Italia i [illegible] sono stati moltissimi.

«Sono state più le regate vinte di quelle perse», ha detto la moglie Mary, oggi timoniere fisso della Cerea, che è stata praticamente iniziata al canottaggio dal marito, lei che aveva terrore dell'acqua.

Sono 21 i titoli nazionali nel suo palmarès, ottenuti in singolo, doppio e canotto, ma ciò che è più importante ha conquistato sette medaglie d'oro nei Masters. Tra le vittorie che ricorda con più affetto c'è quella di Amsterdam nell'85 sull'ex olimpionico John Kelly.

Questa longevità agonistica, secondo Bouquié, è dovuta al suo metodo di allenamento: *«Ritengo che si nasca con l'attitudine per uno sport, quindi il fisico e tutto il resto: un canottiere se lo costruisce in barca. Per questo faccio tanti chilometri al giorno, non come una volta quando l'allenamento era più che altro una gita sul Po»*.

Questa sua semplice teoria è molto contestata: *«Però i miei allievi vincono...»*.

Si riferisce ai suoi piccoli canottieri, in particolar modo a quel Fabio Gilli che rappresenta il Piemonte ai Giochi della Gioventù nazionali di Piediluco. Gli stessi ragazzi i quali, informati della vittoria ai recenti Mondiali, hanno festeggiato il «maestro» con affettuosa ammirazione.

Romano Strotto

Lorenzo Ventavoli (59 anni) e Filippo Bouquié (61) sul «doppio»: due amici diventati campioni del mondo [illegible]

Aicardi deciso a fare il poker

Il mancino di Testico, impegnato oggi a Vignale nel recupero contro Balocco, punta ad un successo che virtualmente gli consegnerebbe il quarto scudetto consecutivo

Richy Aicardi alla caccia del suo quarto punto in classifica che lo incoronerebbe con quasi assoluta certezza campione d'Italia. A due giornate dal termine del girone finale. Il mancino di Testico scende oggi in campo (ore 14,30) a Vignale nel recupero contro Carlo Balocco, con il fioro proposito di ottenere la sua quarta vittoria consecutiva. Tutto lascia prevedere che ci riuscirà, visto che domenica, prima della sospensione decretata dall'arbitro Buffa, era avviato ad un clamoroso trionfo.

Non c'è dubbio che in questa finali il campione in carica abbia ricuperato quella sicurezza e quella continuità di gioco che erano apparse un po' in ombra nella prima parte del torneo quando dominava il ciclone Dado Rosso. Ora il possente battitore di Priola si è un po' calmato (nonostante il successo contro la rocciata Doglioli), complice forse il moschetto di forzata inattività, in attesa dei nomi degli altri due finalisti, ed è ritornato a splendere la stella di Aicardi, grazie anche ad un recupero di efficienza dei suoi tre compagni Lanza, Tamagno e Ghiglianza che qualche mese fa il direttore sportivo Bresciano bollava apertamente di scarso rendimento.

Richy è così ad un passo dallo scudetto, il suo quarto consecutivo, perché sembra difficile che nelle ultime due partite proprio il *baby* Doglioli possa raggiungerlo a quota 4. Sarebbe quasi un miracolo a cui però nessuno crede, nemmeno Doglioli. L'unico che sulla carta può ancora, si fa per dire, insidiare il primato del mancino di Testico. Quasi certamente Richy, se oggi otterrà il punto contro Balocco, chiuderà la partita a suo favore domenica a Canale, un campo dove tutti quest'anno hanno rimediato brutte figure contro la strapotente del padrone di casa che sa sfruttare a dovere, lui che è mancino, il muro di appoggio alla destra del battitore.

Del resto i suoi avversari non sembrano all'altezza della situazione e facilitano il compito del loro grande rivale. Balocco continua a lamentare dolori al pugno per via della tendinite che si è fatta sentire nel momento meno opportuno, Doglioli ha una caviglia in disordine (operazione a fine campionato?) e anche Rosso ha qualche acciacco. Chi sta bene è proprio Aicardi: il mal di schiena è improvvisamente scomparso. Forse si trattava solo di una bella bugia messa in circolazione per alimentare... le speranze dei rivali.

Piero Galasco

Nessuno pare in grado di opporsi ad Aicardi nella corsa verso lo scudetto

Sette volte sul podio gli atleti piemontesi

Ai campionati allievi vittorie di Luca Magnin sui 1500 e Roberta Osenda nei 400. Argento a Lomater (disco) ed a Lucia Gianotti (marcia). Bronzo a Spini, a Camossi e alla staffetta 4x100

Sette medaglie per l'atletica piemontese nei campionati tricolori allievi di atletica, svoltisi nello scorso week-end allo stadio «Neri» di Rimini con la partecipazione di ben 860 giovani Under 17 provenienti da tutta Italia.

Nel «settebello» regionale fanno bella mostra i due successi pieni conquistati nei 1500 da Luca Magnin, aostano del Cus Torino, e nei 400 dalla rivelazione Roberta Osenda dell'Atletica Pinerolo.

«Magnin ci ha fatto impazzire — dice il d. s. del Cus, Riccardo D'Elicio —. *Per tutta la gara è stato in coda al gruppo e solo negli ultimi 200 metri ha iniziato una fantastica rimonta ch - lo ha fatto piombare sul filo di lana assieme con il siciliano Amorelli. Prima di poter festeggiare - abbiamo dovuto attendere il responso del fotofinish: sono stati quindici minuti lunghissimi che fortunatamente ci hanno regalato un nuovo campione d'Italia»*.

Fisicamente dotatissimo; l'allievo di Roberto Canova ha colto la più grande soddisfazione della sua ancor giovane carriera proprio in coincidenza con la sua decisione di dedicare una stagione intera all'atletica «vera», per esplorare fino in fondo tutte le sue possibilità nel mezzofondo.

«Ho appena finito il triennio delle scuole professionali — dice il diciassettenne aostano — *e da agosto ho iniziato ad allenarmi a tempo pieno. Per me la prossima stagione sarà quella della verità e questo titolo mi dà lo spunto giusto per cercare il salto di qualità»*.

Se la vittoria di Magnin poteva rientrare nei pronostici della vigilia, quella della sedicenne pinerolese Roberta Osenda ha sorpreso un po' tutti. La Osenda, allenata da Flavio Faure, ha così ordinato sui 400 il titolo conquistato l'anno scorso alla canavesana Roberta Novero anche se il suo tempo (57"99) è stato superiore di quasi un secondo e mezzo.

Una terza medaglia d'oro l'avrebbe potuta guadagnare nel giavellotto il novarese Alessandro Fragola che ha però lanciato tre volte fuori settore con almeno un «nullo» misurabile a una quota ben superiore ai 62,46 che ha fruttato il successo al ligure De Jaco.

A soli otto centimetri dal gradino più alto del podio è invece finito il rivolese Stefano Lomater che nel disco ha demolito il suo primato personale salendo a 47,60, ma è stato beffato a 47,68 dal romagnolo Buda.

Seconda si è piazzata nei km. di marcia anche l'astigiana Lucia Gianotti mentre tre medaglie di bronzo piemontesi portano la firma di Diego Spini (Sisport Fiat) nell'alto con 2,05, del tortonese Paolo Camossi nel triplo (14,36) e della staffetta 4x100 dell'Ina Primavera femminile composta da Merlo-Tardio-Pavese-Bechis.

Ai margini della zona-podio si è invece formato l'attesissimo astigiano Giosuè La Rocca, quarto nel salto in lungo dove, con un balzo a 6,87, non è riuscito a confermare il 7,03 che gli aveva fruttato otto giorni prima titolo piemontese e primato personale.

Roberto Condio

Torneo di calcio a 5 Avip Cesana ed Aosta cominciano in salita

Avvio difficile per l'Avip Cesana e per il Pol Aosta nel massimo campionato di calcio a cinque. Dopo due giornate i torinesi e i valligiani sono ancora a quota zero in classifica, anche se si sono notati progressi in fatto di rendimento. Il Cesana ha perso a Roma contro il Torvino all'ultimo minuto un incontro che avrebbe potuto con un po' di fortuna pareggiare senza subire nulla.

La squadra allenata da Roberto Franzolin, che ha sostituito all'ultimo momento Modenese (non più disponibile a compiere lunghe trasferte) è andata per prima in vantaggio al 10' con Mosello, che con Corradi (ex Millefonti) è stato il migliore in campo per gli ospiti, ma nella ripresa è stata superata da due reti dei padroni di casa.

Dopo il 2-2 di Piantullo è arrivato a sorpresa al 50' il gol che condannava i torinesi ad una sconfitta che ha creato molta malumore tra Mosello e compagni.

Il direttore sportivo Giulio Vecchi sintetizza bene lo stato d'animo dei suoi giocatori: *«Il pari era il risultato più giusto. Sconfitta a parte ho notato un miglioramento in campo rispetto alla partita persa in casa con il Bologna. Siamo ancora indietro in condizione atletica perché il cambio di allenatore ha sballottato la nostra preparazione»*.

Nel prossimo turno il Cesana affronterà sabato (ore 15) sul campo di via Filadelfia il Civita vecchia, squadra di tutto rispetto.

Più pesante il passivo subito dall'Aosta nella trasferta di Bologna: gli emiliani hanno vinto per 4-0 mettendo in mostra due ottimi elementi come Diraqu e Scarnecchia, ex calciatori militanti in serie A.

Dice il d.s. degli aostani, Gianluca Fea: *«Abbiamo giocato un buon primo tempo poi la maggiore esperienza dei padroni di casa ha avuto il sopravvento. L'arbitro, però, ha avuto le sue colpe nel determinare, almeno nel punteggio, la nostra sconfitta. A Bologna si è giocato a calcio, non a calcetto, da parte dei nostri avversari, che hanno praticato un gioco duro, non punito dal direttore di gara: noi non siamo abituati e subito ci siamo trovati in difficoltà»*.

Nonostante i quattro gol subiti Zago (il portiere in seconda dell'Aosta) ha compiuto ottimi interventi, thanno anche lo preallenato dall'attaccante Policaro, un argentino approdato ad Aosta dopo un campionato di calcio in Spagna e uno nella fila del St-Vincent, nel torneo interregionale.

p. gal.

Ottavi di finale al Torneo Mossetto

Bocce spettacolo

Il torneo del Mossetto è entrato nella settimana decisiva. Dopo otto serate in cui le 120 quadrette partecipanti si sono date battaglia, si è ora giunti al momento della verità; ieri infatti si è disputata la prima tornata degli ottavi di finale il cui tabellone verrà completato oggi. A quel punto le otto migliori formazioni lanceranno la volata finale che venerdì porterà una di loro alla conquista dell'ambito trofeo.

Ormai è difficile parlare di pronostici e di sorprese, poiché tutte le quadrette hanno dimostrato di essere valide, ma certo ieri sera le emozioni non sono mancate. Ben due partite su quattro sono terminate all'1.30 di notte, dopo ben quattro ore e mezzo di gioco effettivo.

Per quella parte di pubblico che è riuscito a resistere alla maratona si è trattato di un gran spettacolo: degno delle migliori tradizioni bocciofile, ancora oggi, dopo anni dall'introduzione dei nuovi regolamenti con i limiti di tempo per le partite, rimpianto da molti appassionati e da un buon gruppo di giocatori. I protagonisti di una simile impresa sono stati, da una parte, Tonietta opposto a Palazza e, nel campo accanto, M. Franchi-II e il vercellese Radice.

Rebaldi, presidente del Mossetto

Il Mossetto, guidato da Tonietta, partiva favorito anche in virtù della lunga esperienza maturata dal suo capitano in questo torneo. Purtroppo per loro i padroni di casa si sono trovati di fronte una formazione molto compatta, che ha avuto il merito di non disunirsi mai, con il trascorrere del tempo, magicamente bloccato proprio da Tonietta con un'innumerevole serie di salvataggi sul pallino. Il risultato finale ha dunque premiato la regolarità piuttosto che i guizzi di spettacolarità.

La sagra del pallino si è ripetuta tra Franchi-II e Radice, con gioco di altissimo livello e successo finale del torinese. Quest'ultimo sta guidando una quadretta molto dotata, con le carte in regola per puntare all'epilogo di venerdì. Senza grandi problemi invece il ruolo compressore di Avetta, nonché l'Aostana.

Programma interessante anche questa sera, con altre due formazioni de La Fissa in campo: se Sulpi e Pastre faranno l'*en plein*, i quarti di finale diventeranno quasi una lotta in famiglia.

Risultati: Strambinese (Avetta)-De Amicis (Valenzo) 13-9; Da Gian (Polazza)-Mossetto (Tonietta) 13-9, La Fissa (Franchi)-Bellarla Vercelli (Radice) 13-9, Aostana (Mongiovetto)-Pizzeria Rusticone (Barosio) 13-6. Il programma odierno: Bar Michelo Alessandrin (Zaniolo)-La Fissa (Sulpi), Mossetto (Benevento)-Graziano (Strocco), La Fissa (Pastre)-Calzaturo Rario (Barcottol), San Paolo (Bologna)-Linea Futura (Baldo).

Angelo Gatto

Doppietta del Torino negli appuntamenti del golf d'autunno

Fitto settimana ricca di allori per il Circolo Golf Torino: oltre ad iscrivere — per l'ennesima volta — il proprio nome sull'albo d'oro del Gran Premio d'Autunno (una gara ormai classica con il club delle «Betulle»), si è aggiudicato la seconda edizione della Coppa Italia. Il titolo nazionale è giunto domenica scorsa, dopo che erano stati superati, in finale, i giocatori del Circolo Golf Stupinigi (guidato da Franco Cassarino).

La manifestazione, per la fase conclusiva, era ospitata sul percorso de «I Roveri»: nui i padroni di casa, detentori del titolo, non erano in lizza in quanto le due formazioni non avevano superato la fase delle qualificazioni. La finale si è risolta a favore della squadra della «Mandria» condotta da Piero Chiantelassa, solo al tramonto, quando, sul punteggio di 4-3 (a favore del Torino) il comitato organizzatore ha deciso di sospendere l'incontro e di assegnare metà per uno il punto in palio.

Gradosa questa edizione si pensa già al futuro: dopo il debutto, due anni fa, nell'universo delle competizioni amatoriali e il rodaggio positivo di quest'anno (ad via sono state presentate 28 squadre, in rappresentanza di diciannove circoli), la Coppa Italia nel '91 farà un salto di qualità, ritoccando la formula (con una serie di giorni all'italiana e una finale sulle due giornate) e coinvolgendo i circoli dell'intero territorio nazionale.

L'altra vittoria del circolo torinese è giunta, sempre domenica, al termine della manifestazione golfistica che da una ventina d'anni sigla con una competizione i rapporti d'amicizia e collaborazione esistenti tra il circolo torinese e quello biellese delle «Betulle». Alla fase conclusiva (disputata sul percorso della Mandria, mentre il primo giro si è svolto sabato su quello biellese) hanno preso parte oltre cento concorrenti, divisi in due categorie di vantaggi. Nella prima si è imposto Gena Dezzani con un totale di 142 colpi netti, davanti al biellese Stefano Costa (148); nella seconda, Cristina Pininfarina ha totalizzato 140 colpi, precedendo di una lunghezza Dolores Lagnard.

Marta Catella e Gianni Garbiaccio, in gara per il Circolo Golf Torino, si sono divisi il successo nel lordo di prima e seconda categoria, segnando 157 e 161 colpi. Il Trofeo Interclub, assegnato sulla base dei migliori punteggi, non è così sfuggito anche quest'anno al circolo della Mandria.

Pier Luigi Griffa

SMAU DÀ KNOW-HOW

Da vedere Tutte le soluzioni, i prodotti e le iniziative

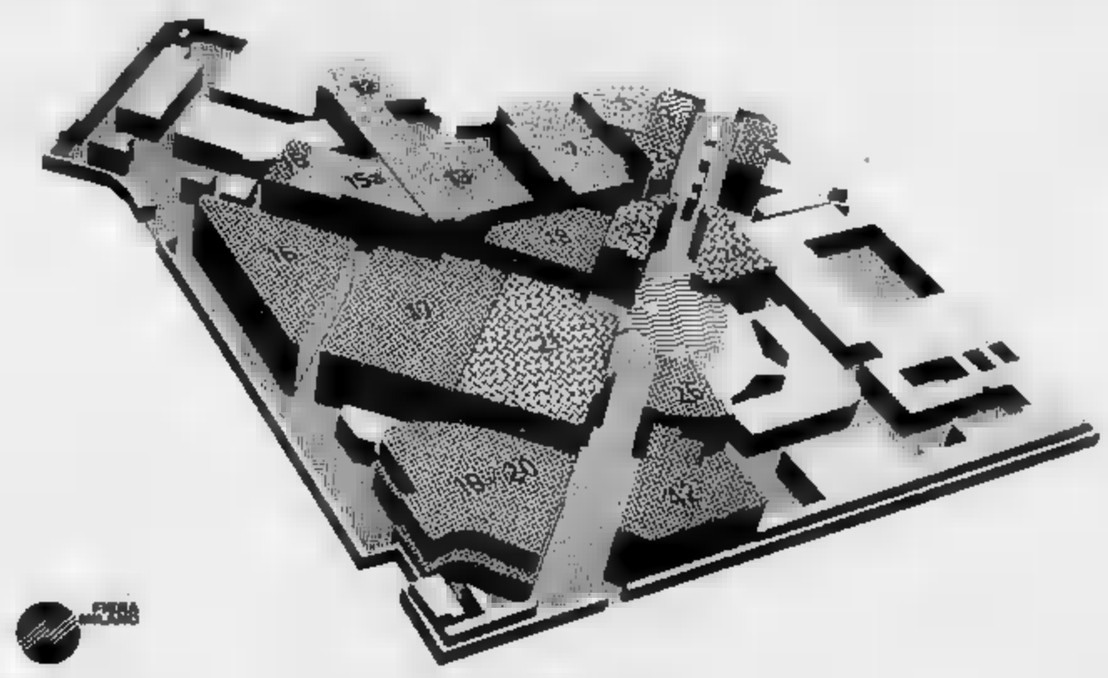
Da ascoltare Tutti i convegni internazionali e di settore

Informatica Hardware e Software

Telecomunicazioni e Telematica

Strumenti per l'ufficio

Mostra delle telecomunicazioni: "Voce nello spazio" 23° Premio Smau Industrial Design "Multimedia 90"



4/10
- Stato dell'arte e future: software per l'informatica e la (Il grande convegno Smau di apertura)
- **La tecnologia dell'informazione: una scelta strategica per la formazione aziendale** (Smau e Forum Telematico)
- **Ergonomia nell'ufficio tecnico. Il posto di lavoro del disegnatore professionista** (Assodisegno)*
- e prospettive dell'informazione economica (Cerved, Learned Information, Orbis 90: prosegue il giorno 5)*

5/10
- **A Est dello Smau, informatica e telematica lingue dell'Europa** (Smau e Regione Lombardia)
- **L'evoluzione tecnologica e lo sviluppo reti di telecomunicazioni** (Smau e Sip)
- **Gli standard di qualità pacchetti contabili, certificazione software contabile** (Smau e Ordine Commercialisti)
- **Imprese distri e informativo globale in Italia** (Largo Consumo)*

6/10
- **Lo sviluppo tecnologico disabili** (Smau)
- **il computer tra informazione e comunicazione** (Smau)
- **Il design interpretato la tecnologia di supporto Cad/Cam** (Smau e Adi, I° seminario Cee)
- **Manager oltre il computer: le risorse umane del futuro** (Korn Ferry International)*

8/10
- **Ecologia e informatici. società futura** (Smau e Ugis)
- **Telematica e Borsa** (Smau, Direttivo Agenti di Borsa, Aiaf)
- riforma delle Autonomie (Smau e Provincia di Milano)

*Convegni organizzati direttamente dalle aziende

Syntesoda

smau 90

Salone per l'Ufficio
4-8 Ottobre

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Annunci Economici Gratuiti

Tagliando di prenotazione

affare fatto

PK publikompass spa

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente nella rubrica

n.

TESTO (in stampatello)

COGNOME NOME

Telefono

Spedire a: - Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino
Oppure consegnare agli sportelli **PK** di Via Roma, 80 o Marenco, 32

TRA ALBANO e ROMINA, C'E' ARBORE.

Ma è solo una voce!
Una delle 3600 voci del "Dizionario della Canzone Italiana" diretto da Renzo Arbore.
Dalla A alla Z, tutti i cantanti, gli avvenimenti e i miti della musica leggera italiana.
fascicoli settimanali accompagnati da **36 compact musicassette** con le più belle canzoni di tutti i tempi. Un'opera unica scritta dai più grandi esperti di musica.
Un grande Dizionario da leggere e da ascoltare.

IN EDICOLA OGNI SETTIMANA

IL DIZIONARIO
DELLA CANZONE ITALIANA
diretto da Renzo Arbore

Fascicolo + Compact Disc L.14.500
Fascicolo e Musicassetta L. 9.900

In più il 1° numero, il CD o la MC delle più belle canzoni di Battisti

ARMANDO CURCIO EDITORE

Claire Gibault sarà sul podio dell'Auditorium giovedì 18 ottobre per l'inaugurazione della stagione

CLAIRE GIBAULT

Sarà la sostituta del celebre e anticonformista maestro. Si esibirà a Torino il 18 e il 19 ottobre, all'Auditorium della Rai. Ha 45 anni, è nata a Le Mans ed è nota tra le migliori bacchette d'Europa: eseguirà pagine di Ravel, di Fauré, di Roussel. Storia di una rivincita annunciata

La sinfonia è femmina...

Il forfait di Gavazzeni mette sul podio una donna

L'impennata orgogliosa di Gianandrea Gavazzeni, vecchio leone che sempre mono sopporta la burocrazia, la politicizzazione, la povertà sostanziale del mondo musicale italiano, e ha rimandato polemicamente ad ostriri anche a Torino, il 18 e 19 ottobre con l'Orchestra sinfonica della Rai, ha privato da un lato il pubblico del piacere di gustare l'esibizione di una bacchetta autorevolissima, ma dall'altro ha offerto l'occasione per il compiersi di un evento piuttosto raro: al posto di Gavazzeni, sul podio salirà una donna, Claire Gibault, nata a Le Mans, 45 anni, la direttrice d'orchestra più famosa di Francia e forse d'Europa. Alla guida dell'Orchestra Rai e con la partecipazione del Coro eseguirà pagine di Fauré, Ravel e Roussel: autori francesi, ben noti e frequentati, anche se il repertorio della Gibault è assai vasto e spazia da Mahler a Verdi, Mozart, Rossini, Stravinskij e Schubert, oltre a buona parte del contemporanei.

Per quanto insolita, la presenza della Gibault sul podio non è peraltro l'unica nella storia artistica dell'Orchestra Rai: l'inno pescato infatti — ma occorre spulciare gli annali dei concerti per ricordarsene — Gertrude Herlitzka nel 1938, Carmen Campori nel Klein Episcopo nel 1959 ed Erminia Romano nel 1963. Donne direttrici delle quali solo i super-appassionati con vocazione all'aneddotica hanno memoria, presenze eccezionali che lo dicono lunga sull'assenza storica dell'altra metà del cielo dalla vita musicale «che conta» in Italia e nel mondo e soprattutto dal podio. Non mancano i nomi, per la verità: da Anna Wilhelm a Jane Glover, Sarah Caldwell, Nicoletta Conti, Eve Queler, Margherita Castrilli, ma basta dare una rapida occhiata ai cartelloni importanti per rendersi conto dell'abisso che separa donne e uomini in questo campo.

Sarebbe contento il dottor Moebius, l'autore di un volumetto «Sull'inferiorità mentale della donna», che letto oggi suscita ilarità ma all'epoca, circa cent'anni fa, ebbe un discreto seguito: anche per quanto riguarda la musica le signore brillano per assenza, il loro cervellino non le sostiene, passi per il concertismo dove devono rispondere unicamente a se stesse, ma la direzione d'orchestra via, comandare tutti quegli uomini, con autorità ed energia, non è cosa da donne... In realtà non è proprio così. Come nella composizione (da Francesca Caccini a Clara Wieck Schumann, da Fanny Mendelssohn a Germaine Tailleferre a Nadia Boulanger) anche per quanto riguarda la direzione d'orchestra le donne si sono sempre scontrate con un mondo maschile particolarmente chiuso e ostile, che anche in epoche socialmente più aperte ha negato ai talenti più vistosi di emergere veramente, usando dalla routine per lasciare quello velo che non solo l'intelligenza e la dedizione ma anche le concrete occasioni artistiche rendono accessibili. E' curioso notare come in altri campi (finanza, industria, scienza, politica, e per restare in territori più affini alla musica, la letteratura, le arti figurative ampiamente intese e la coreografia) le donne abbiano dimostrato, risultati alla mano, di possedere le identiche potenzialità degli uomini, mentre in musica il gap da colmare è enorme, persino sul piano concertistico: perché i grandi nomi, anche qui, sono maschili.

Hai voglia a ricordare Ingrid Haebler, Martha Argerich, Maria Tipo e la recentissima rivelazione Viktoria Mullova, gira e rigira i manuali d'interpretazione poco spazio concedono alle soltane, e vedi bene la maggior parte delle concertiste affermate si dedica al pianoforte, strumento che sin dal conservatorio — insieme all'arpa — è considerato più «femminile». Dal che si comprende come il gap di cui sopra derivi anche da profondi condizionamenti sociali e familiari: studiare il corno, l'oboe o la tromba e poi dirigere d'orchestra? Ma siamo matti? E cent'anni fa, per tacere di epoche precedenti, fuoco e fulmini si abbattevano su una donna che ambiva ad dal seminato. Si salvano le cantanti, che fanno carriera grazie allo strumento unico che possiedono e che i maschi non potrebbero mai ugagliare se non facendosi castrare, pratica oggi tantino in disuso. Per il resto chissà quanto si dovrà attendere prima che una signora diventi Generalmusikdirektor a Vienna oppure, orrore!, guidi i Filarmonici di Berlino, i quali alcuni anni si rivoltarono come serpi contro il defunto Von Karajan che voleva assumere una giovane e brava clarinettista, Sabine Meyer.

E il prossimo festival «Settembre Musica» dedicato a una donna compositrice, Sofia Gubaidulina per la precisione, e se Claire Gibault salirà sul podio prestigioso dell'Orchestra della Rai di Torino eccoci qui a celebrare l'evento, come se una scimmia di colpo realizzasse la Divina Commedia con proprietà d'accenti o una giraffa si esibisse al Bolscioi quale protagonista del «Lago dei cigni». E dire che mancano nove anni al Duemila.

Vittoria Doglio

Il «Bar biturico» con Marlowe in scena a Asti

Robert Mitchum, un celebre Marlowe dello schermo

C'era una volta il giallo. Quello di Marlowe, l'investigatore privato, e una Hollywood di luci, neon, di scazzottamenti e belle pupe, dove non mancano ubriaconi, drogati di periferia, falsari e cantanti da night club. Nemmeno i bar, fumosi, loschi, malfamati. Sogno o realtà? Il bar dello spettacolo presentato nei giorni scorsi ad Asti, «Bar Biturico» appunto, sta sospeso nel mezzo e sorprende non tanto per la sua dimensione di luogo magico senza confini, quanto per la capacità di un pugno di giovani attori di fare di tutto un po' o bene: cantare, ballare, recitare e divertire. Sono quelli dell'Archivolto, vengono da Genova e frequentano da tempo teatro comico e cabaret.

Per il festival Giorgio Gallione ha messo insieme tutto il repertorio del genere poliziesco rintracciabile nei film Anni Cinquanta. Lo ha miscelato con motivi ormai entrati nella leggenda, gli ha costruito attorno una scena alla «Dick Tracy» e ne ha fatto una commedia musicale tenuta insieme non da un filo narrativo ma dal caos del sogno e della fantasia. E via via che la demenziale vicenda comincia a chiarirsi, ecco che saltano fuori, da Woody Allen a Hammett, i maestri cui Gallione si è ispirato per la grande presa in giro del «giallo». Ritmo incalzante, gags ininterrotte, la girandola delle trovate non ha sosta. E se non fosse che all'inizio l'insieme stenta un poco a decollare, si direbbe operazione pienamente riuscita. Niente male, per un'anteprima.

Tutto ha inizio sotto un neon lampeggiante del Biturico bar, «dancing with beautiful girls». Al bancone sta Priscilla Swartz, una tosta tutta bicipiti e polpacci con «gli occhioni da camera da letto» (Marcello Cesena), ma ci sono anche la mora e la bionda buone in carne: fanno parte del coretto e ululano suadenti «slow». C'è anche Phil Marlowe, ma che ci fa l'investigatore privato alle prese con le canzonette altrechè con Blu Catarro, il gangster dai denti d'argento, o con il claudicante Art Zelferano? Niente paura, il fumettone di colpo cambia vicenda: eravamo nella finzione, ora un set cinematografico e Phil cerca soggetti per una nuova pellicola ispirata alle storie reali. Con la battuta sempre pronta, lento in agguato e cappello, si mette a pensare e ricorda. Sulla fuori il boia di sardine, affiorano gli incubi degli strangolatori di ornie, mentre sul si fanno avanti Shirley Pomple con la P, i fratelli Capone e il duo Atlantic per i provini. Una va storia comincia: racconta di Baula Kissme che affida a Phil il compito di rintracciare Dio e mette in piedi una «hard/boiled/crime-story», la definiscono quelli dell'Archivolto, che pesca nella filosofia messa alla berlina (Dio sarà assassinato, presunto colpevole un esistenzialista. Il vero colpevole non ve lo svelliamo). Bravi i protagonisti, in particolare Ugo Dighero alle prese con il Marlowe del racconto. A tutti, i generosi applausi del pubblico del Politeama.

Monica Sicca

I film al «Museo»: asiatici e pop porn

TORINO Il mese di ottobre porta al cinema Massimo due rassegne, provenienti da Rimini Cinema, agli antipodi o quasi.

La Sala Tre ospiterà Asiamerica: i registi asiatici nel cinema americano degli Anni Ottanta (fino al 14 ottobre), la Sala Due Omaggio a Russ Meyer, il re del pop porn (proprio così) americano (fino al 6 ottobre).

Il termine asiamericano, si legge nel catalogo della mostra riminese, risale agli Anni Sessanta, quando le minoranze cinesi, giapponesi, filippina, coreane, vietnamite diventarono consapevoli del proprio ruolo nel contesto culturale. In quegli stessi anni si sviluppava un cinema indipendente, prevalentemente documentaristico, fatto da loro, per loro, con tematiche loro. Un momento importante fu la stagione che si tenne nel 1968 all'Università della California a Los Angeles (UCLA) per giovani cineasti del Terzo Mondo.

Per assistere però ad una produzione di un certo peso bisogna arrivare agli Anni Ottanta. Del 1983 è *The Fall of the I-Hotel*, di Curtis Choy, sulla lotta dei filippino-americani a San Francisco (lo vedremo l'11 ottobre).

Ma il primo film asiamericano a raggiungere il grande circuito commerciale fu *Chan is missing* di Wayne Wang, regista destinato a diventare il più noto del gruppo. Realizzato con pochissimi soldi (si dice 22.000 dollari), usando un carrello del supermercato come dolly, fu un grande successo di critica e di pubblico.

Chan is missing inaugurerà oggi la rassegna; nella stessa giornata potremo vedere gli altri film di Wang: *Mangia una tazza di tè*, *Dim Sum* e *Slam Dance - Il delitto a mezzanotte*. Un altro film entrato nel normale circuito è *Peering from the Moon*, di Henry Chow (12 ottobre).

Tuttavia questi ultimi anni hanno favorito i registi asiamericani come in passato; l'andazzo di conservatorismo reaganiano ha creato un clima meno incline al cinema delle minoranze. Ammettiamolo: tutto ciò che è giapponese è visto con sospetto e timore, travasando alla cultura sentimenti originati dalla concorrenza economica. Tra i segnali positivi vanno annoverati invece: la nascita di un gruppo di registi sperimentali, l'accoglienza riservata dalla televisioni, come la PBS, che, oltre a trasmettere i film, produrrà telefilm sulla storia dei giapponesi arrivati in America.

In ogni caso, di strada se n'è fatta molta, se si pensa a come gli orientali hanno partecipato alla storia del cinema per i primi sessanta anni. Hollywood ne ha fatto farfoni, con il coltello nascosto nella manica, o schiavi, o prostitute, collocandoli comunque in ambito preciso, dell'essere inferiore, dell'estraneo, del riflesso. Né un maestro come Griffith sfuggì al pregiudizio in *Giglio infranto*. Nacquero anche personaggi famosi, come il detective, facile giallo, Charlie Chan. Sempre però, come accadeva di norma, interpretato da attori bianchi. E negli Anni Sessanta qualcuno pensò che fosse giunto il momento di dire basta.

Di tutt'altro genere è la rassegna che avrà luogo nella saletta adiacente. Niente problemi sociali, niente emancipazione, né sesso e violenza, conditi con tanto umorismo e sani prosperosi. Ecco gli ingredienti del cinema di Russ Meyer, regista che pressoché tutti i libri di cinema ignorano e che in Italia pochissimi conoscono. Eppure con i suoi 25 film Meyer ha incassato miliardi e miliardi di dollari, e per molti è uno specchio fedelissimo di una certa America. Qualcuno ne parla come il Walt Disney del porno. Roberto Silvestri, che ha scritto l'introduzione per Rimini Cinema, elenca queste caratteristiche: Obiettivo principale: il divertimento. Costo di produzione: bassissimo. Fattura di squisita professionalità. Montaggio veloce alla comics. Luce barocca d'epoca pop. Deserto e acqua. Terra e fuoco... Una così è carta, è un uomo originale.

Rispetto a quanto annunciato sul calendario, la rassegna avrà due film in più, dodici in tutto, a cominciare da *The immoral Mr. Teas*, del 1963, successo d'esordio, storia di un ometto che al lavoro — consegna apparecchiature dentistiche in bicicletta — preferisce allegre scampagnate durante le quali contempla diverse belle fanciulle. Il beneficio sarà tale che riuscirà a vedere nude anche da vestito (donanti). L'altra aggiunta è *Motorpsycho*, cruda vicenda di tre motociclisti antichi e violentatori. Per tutti i film, escluso *Supervixens* che è in versione italiana (6 ottobre), è prevista la traduzione simultanea.

Altri titoli di questo parco pornografo di esagerata fantasia sono: *Faster, Pussycat! Kill Kill* (oggi), *Beyond the Valley of Dolls* (4 ottobre), *Black Snake* (il 5).

Per finire la messa fuori dall'artista, dovrebbero bastare queste sue due dichiarazioni raccolte da Giulia D'Agnolo Vallan. La prima: la cerco in tutti i modi di provocare la femministe. La seconda, sulla rivoluzione sessuale ed i suoi protagonisti: Pouh. Mandateli al cinema a vedere i miei film. All'inferno il movimento degli studenti. Oggi abbiamo gli yuppie. Guidano Porsche e fanno molti soldi. La gente vuole vivere una bella vita. Altro che figli dei fiori.

Raffaello Porro

Una scena da «Grosso guaio a Chinatown» in programma domenica 7 ottobre

Da ieri alla radio per 105 puntate

L'ora del caffè

S'è iniziato ieri un nuovo programma per il risveglio Radiodue: la situation comedy radiofonica «Al momento del caffè» ideata da Silvia Lungo, Gabriella Mongia e Magda Monti.

A dire il vero non si può dire che sia una novità poiché le vicende di Guido e Martina (i protagonisti della «situation» immersi nelle mille storie quotidiane) hanno già intrattenuto i fedelissimi di Radiodue per 195 puntate, allo spuntare dell'estate: ora, con l'autunno, riprendono con rinnovate energie.

In onda alle 7, fra i Giornali radio ovvero nel momento di massimo ascolto mattutino, Guido e Martina (cui danno voce e spessore due collaudati attori: Antonio Angrisano e Emilia Sciarrino) torneranno a far colazione con gli ascoltatori della radio.

«Un marito e una moglie come tanti che, ogni giorno, proporranno argomenti diversi per riflettere in chiave umoristica sui piccoli e grandi problemi della vita di tutti i giorni: dal traffico all'amicizia, dalle riunioni condominiali alla gelosia, dalle diete alla solitudine».

Magda Monti, Gabriella Mongia e Silvia Lungo sono noni (e voci) note al grande pubblico di Radiodue; loro è stato il primo programma di «satira al femminile» via radio. «Il divano a quattro», cui è seguito lo sceneggiato a puntate «La famiglia Brillo».

Due lavori calamitati nell'attualità e quindi stringenti e appassionanti, da seguire.

Così come le storie di Guido e Martina che, c'è da scommettere, prima o dopo interpreteranno le «nostre storie».

La regia è di Umberto Ammendola del centro di produzione Rai di Napoli.

«Durerà di più la telenovela "Quando si ama" oppure "Al momento del caffè"?», si chiedono provocatoriamente scanzonate le tre autrici. Noi scommettiamo sulla radio, anche perché è il media vincente del nostro tempo; sebbene in molti facciano finta di non accorgersene...

Alberto Gedda

TEATRO ERBA
ENTE TEATRALE ITALIANO
MINISTERO TURISMO E DELLO SPETTACOLO
in collaborazione con
FONDAZIONE TEATRO NUOVO PER LA DANZA
IL GESTO E L'ANIMA
RASSEGNA DI DANZA E.T.I.
stasera e domani ore 21
COOPERATIVA PER LO SPETTACOLO CULTURALE
«All'estrema punta del suolo»
coreografie di Luisa Casiraghi
Int. a prezzi tel 698.56.47

MUSIC AMERICA
Che con gli anni 70-80 D.J. Marco

Corso M. d'Azeglio 9 Tel 659.95.60
Questa ore 21
«LISCIO D.O.C. RISERVA SPECIALE»
con Rommy e la sua orchestra

OGGI IN TV

STAMPASERA

Martedì 2 Ottobre 1990

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
Tre minuti di...
14 — **Ciao fortuna**, conduce Alessandra Canale
14,15 **Il mondo di Quark**, documenti, a cura di Piero Angela. *L'isola di sabbia*
16 — **Cronache italiane - Cronache motori**, attualità
15,30 **Artisti oggi: Diego Pettinelli**
15,45 **Benevento**: Città spettacolo
16 — **Aspettando Bigl**, varietà per ragazzi
18 — **Tg 1 - flash**
18,05 **Cose dell'altro mondo**, telefilm
18,45 **Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**

RAIDUE

13 — **Tg2 ore**
— **Economia - Meteo**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,30 **Saranno famosi**, telefilm
15,15 **Ghibli, i piaceri della vita**, conduce Maria Giovanna Elmi
16,20 **Mister Belvedere**, telefilm
16,50 FILM **Il principe del circo**, di Michael Kidd, con Danny Kaye, Anna Maria Pietrangeli. Usa commedia — *A un professore imbranato, in procinto di sposarsi e di diventare preside, capita un'avventura che finirà per cambiarle totalmente la vita*
18,30 **Sportsera**
18,45 **Il giustiziere a New York**, telefilm
19,45 **Telegiornale**

[illegible]

13,30 **Pugilato**. Sport, mito, cultura. Documenti
14 — **Regione**, telegiornale
14,30 **Dse Block notes**, documenti. *La seconda guerra mondiale*
15 — **Dopo Colombo**, documenti
15,30 Castelgandolfo **Canoa-kajac**, campionati
16 — Rieti **Ciclismo**. Campionati italiani femminili
16,20 Grosseto **Equitazione**. Campionati italiani
16,40 **Spazio libero** Centro Franco di studi ambientali
17 — Roma **Giochi della gioventù**
17,45 **Il cervello dell'uomo**. *La memoria*
18,45 **Tg3 Derby**, rotocalco sportivo
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **BlobCartoon**
20 — . Di tutto di più

RETE 4

13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,40 **Marilena**, telenovela
15,30 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
16 — **Ilio**, telenovela
16,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
17 — **General Hospital**, teleromanzo
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità, con Luca Barbareschi
19 — **Dynasty**, telefilm

ITALIA 1

— **Famiglia Bradford**, telefilm
14 — **Happy Days**, telefilm con Henry Winkler
14,30 **Radio 7703**, musicale con Kay Sandvik
15,30 **Compagni di scuola**, telefilm
16 — **Bum** varietà per i ragazzi con Manuela, Paolo e Uan
— **Super**, cartoni animati
— **Lady Oscar**, cartoni animati
— **Kiss me Licia**, cartoni animati
18,30 **Tarzan**, telefilm
19,30 **Keaton**, telefilm con Michael J. Fox

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con E. Bonaccorti
14,15 **Il gioco coppie**, con C. Tedeschi
15 — **Agenzia ...sia**, con Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, rubrica
16 — **Cerco** con Massimo Guarischi
16,30 **Cara tv - Visti da vicino**, attualità
16,55 **Doppio slalom**, quiz con Paolo Bonolis
17,25 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O.K. Il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco nove**, con Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, con M. Columbro

SERA

20,40 **La signora in giallo**, telefilm con Angela Lansbury
21,30 FILM **...spaziali**, di Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis. Usa comico 1987 — *Un navigatore solitario da «Guerre stellari» per trovare le parodie di Mel Brooks dei film di fantascienza, impegnato in due allegre parti: Il dittatore di un pianeta si trova nel guai perché l'aria scarseggia. Viene incaricato il terribile Dark Helmet di rapire la principessa di un mondo lontano per chiedere come riscatto aria fresca*
— Nell'intervallo: **Telegiornale**
23,15 **Sanremo Blues**. Rassegna internazionale del d'autore
0,20 **Tg1 - Notte**
— **Che tempo**
0,35 **Dse Poesia. Il Canzoniere di Francesco Petrarca**. *Rime scelte*

20,30 FILM **...chili in giorni**, di Carlo Verdone, con Renato Pozzetto, Carlo Verdone, Ti... Pini, Italia commedia 1986 — *Due imbroglioni, a stento laureati in medicina, sulla scia delle mode che impone poco grasso e dieta ferrea, aprono in piedi una clinica «di lusso» per ricchi fanatici del dimagrimento che sperano di riconquistare la linea perduta con il metodo poco fantasioso dei due medicastri: il digiuno totale*
22,50 **Tg2 stasera**
23 — **Tg2 Dossier**, attualità
24,00 **Tg2 notte**
— **Meteo 2 - Oroscopo**
0,15 **Appuntamento cinema**, anticipazioni del grande schermo
0,45 FILM **...tradirmi con me**, di George Cukor, Greta Garbo, Melvyn Douglas. Usa commedia 1942 — *Il direttore di un giornale ha un'avventura in montagna. Ritorna a casa e la moglie scopre il tradimento. Farà di tutto per riconquistarlo*

20,30 **I racconti 113**, attualità, con Gilberto Squizzato. *Quattro episodi. Il primo, su tre giovani che hanno sparato ad un uomo colpendolo al piede. Il secondo, sull'arresto di una coppia per detenzione di droga. Il terzo, su il furto di macchina. Il quarto, sul soccorso prestato ad un aggredito da uno sconosciuto*
21,30 **Tg3 - Sera**
21,35 **Speciale Samarcanda**. Collegamento in diretta dalla Porta di Brandeburgo a Berlino. *Servizi e filmati per raccontare lo d'animo dei tedeschi nel momento riunificazione delle due Germanie*
0,30 **Tg3 - Notte**

20,30 FILM **La insanguinata**, Charles Marquis Warren, con Charlton Heston. Usa western 1954 — *Nel 1870 le tribù indiane fanno credere ai bianchi essere disposte ad un di pace. Mannon, capo degli scout, diffida del loro atteggiamento e per questo viene allontanato dall'esercito. In realtà ha ragione e lo dimostra*
22,35 **...Ilia - Progetto ambiente**
23,05 **grande golf**
0,05 **Première**, i trailers del grande schermo
0,10 FILM **Champions**, di John Irvin, con John Hurt, Edward Woodward, Jan Francis. Usa drammatico 1983
— **Première**, i trailers grande schermo

20 — ...**c'è** cartoni animati
20,30 FILM **Footloose**, di Herbert Ross, Kevin Bacon, Lori Singer. Usa commedia 1983 — *Nella cittadina di Bonnot il pastore è riuscito a far proibire il ballo e musica rock. Da Chicago arriva il giovane Ben, che s'innamora della figlia pastore riesce far cadere il divieto. Sulle orme di «Flashdance» senza attraente fortuna*
22,30 **L'appello del martedì**, attualità sportiva, con Maurizio Mosca
0,05 **...il autunno d'oro**, varietà (replica)
2,35 **Première**, i trailers del grande schermo

20,25 ...**la notizia**, varietà con Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
20,30 **Dalla terrazza**, Mark Robson, con Paul Newman, Joanne Woodward, Myrna Loy. Usa drammatico 1960 — *Alfred, giovane figlio di un ricco industriale, si sposa con una donna che continua a frequentare precedente relazio... Allontanatosi per motivi di lavoro conosce e si innamora, ricambiato, giovane Natalie. Al suo ritorno a casa Alfred, visto il comportamento sempre assai frivolo della moglie, decide di riunirsi a*
23,15 **Maurizio Costanzo show**, varietà con Scala, Enrico Maria Salerno, Marta Marzotto
0,55 **Première**, i trailers
1 — **Welby**, telefilm
— **Première**, i trailers

DOMANI MATTINA

6,55 **Unomattina**, attualità
10,15 **Santa Barbara**, telefilm
11,05 FILM **Caccia all'uomo**, di Riccardo Freda, Eleonora Rossi Drago, Umberto Orsini. Italia drammatico 1961
11,55 **...tempo**
12 — **Tg1 Flash**
13 — **...d Hitchcock presenta**, telefilm

12 — **Dse Meridiana**, documenti
— **Tavolozza italiana**. *Napoli stagione dell'anima*
— **L'uomo e il**

8,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
9,30 **Andrea Celeste**, telenovela
10 — **Amandoli**, telenovela
10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11 — **Così gira il**, teleromanzo
11,30 **La casa nella prateria**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati

7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni animati
8,30 **Webster**, telefilm
9 — **Arnold**, telefilm
9,30 **...piccola grande**, telefilm
10 — **Amore in soffitta**, telefilm
10,30 **La famiglia B...ly**, telefilm
11 — **Strega per amore**, telefilm
11,30 **Tre nipoti ...maggiordomo**, telefilm
12 — **La famiglia**, telefilm
12,30 **Benson**, telefilm

8 — **Simon Templar**, telefilm
— **Première**, i trailers sul grande schermo
9 — FILM **I fanatici**, di Alex Joffé, con Pierre Fresnay, Michel Auclair
— **Première**, i trailers sul grande schermo
11 — **Gente**, attualità

GRP

14,50 FILM **...**, di Roberto Rossellini, con Anna Magnani, Federico Fellini. Italia episodi-drammatico 1948
16,30 FILM **Teresa Venerdì**, Vittorio De Sica. Con Anna Magnani, Vittorio De Sica. Italia commedia 1941 — *Con la sceneggiatura di Cesare Zavattini, De Sica vita ad una piacevole commedia che la storia di astuta trovatella che s'innamora del medico dell'orfanotrofio in cui è cresciuta. Con abili manovre a distoglierlo da un'altra donna e a conquistarlo*
16 — **Cartoni animati**
19 — **Grp monitor**
19,35 **I detectives**, telefilm
20 — **La squadra segreta**, telefilm
20,30 **Il tenente ...la**, telefilm
— **Meeting**, rubrica condotta ...lio De Rolandis
23 — **Non solo rally**, rubrica sportiva
23,30 **Grp-Monitor**
24 — **I detectives**, telefilm
— **Film no stop**

[illegible]

12 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
13 — **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del
13,45 **Videonotizie**
14 — **Amor gitano**, telenovela
15 — **Le auto settimana**, programma promozionale
16 — **Mod Squad**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Lavern... Shirley**, telefilm
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi**, telefilm con Judd Hirsch e Danny DeVito
20,30 **Piemonte in piazza. Speciale dietro le quinte**, spettacolo musicale
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto settimana**, programma promozionale
23,45 **Videonotizie**
24 — FILM **Fuoco a Oriente**, di Lewis Milestone, con Dana Andrews, Walter Houston, Anne Baxter. Usa guerra 1943
1,30 **Le settimana**, programma promozionale

[illegible] 7

14 — **Amore proibito**, teleromanzo
15,30 **Peyton ...ce**, sceneggiato
16 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
17 — **Giudice di notte**, telefilm
17,30 **Super 7**, cartoni animati
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 FILM **L'ultima di Lee**, Ngsse Yuan, con Bruce Lee, Tong Lung. Hong Kong avventura — *Ennesimo film che rievoca, apposite controfigure il fantasma di Bruce Lee, morto alcuni anni prima ma usato «a gogò» produttori avidi di sfruttare fama. Un giovane viene ucciso negli Stati Uniti cercando di scoprire gli assassini di un amico. Il fratello più giovane volta di mettersi sulle tracce della gang criminale*
22,20 **Colpo grosso**, quiz con U. Smaila
23,10 **Speedy**, attualità sportiva
23,40 **notte**, telefilm
0,10 FILM **Colpo da re**, di John Flemínger, con Alan Steel, Pamela Tudor, Miguel Riva. spionaggio 1966
2 — **Colpo** quiz

QUARTARETE

14,30 **benedica Padre!**, telefilm
15,15 **Beverly Hillbillies**, telefilm
16 — **La famiglia Smith**, telefilm Henry Fonda
17 — **Tg4 Sport**, notiziario
17,30 **Giacé**, telenovela
18,45 **Automarket Tv**, programma promozionale
19 — **Tg4 , cronaca sport**, notiziario
20 — **Rosa... de lejos**, telenovela
20,20 **Tg4 ...aca**, notiziario
20,30 **Spazio redazionale**
21 — **Super Derby**
23 — **Tg4 Sport**
Tv, programma promozionale
24 — **Supersexy Show**, varietà
0,05 **Automarket Tv**, programma promozionale
0,30 **Cinema**, anticipazioni del grande schermo
0,45 **Supersexy Show**, varietà
1 — **Telefilm**

[illegible]

15 —
17 — **Capitan America**, cartoni animati
17,30 **L'incredibile Hulk**, cartoni animati
18 — **Mileidee**
18,30 **Capriccio passione**, telenovela
19 — **Mileidee**
19,30 **I protagonisti vita piemontese**
20 — **La mia piccola Margie**, telefilm
20,30 FILM **Il principe Park**, con . Gordon. Usa commedia 1977
— FILM **Il sorriso delle jene**, di Silvio Amadio, con Luciana Robbia, Silvano Tranquilli, Rosal... Italia giallo 1972 — *Una diabolica ragazza uccide la moglie dell'amante cerca convincerlo ad assassinare anche la figlia, unica erede. I due fanno fuori , che assistito loro tresche. La donna fugge, portandosi dietro una notevole somma, ma il destino è agguato... l'unica a beneficiare questi delitti sarà proprio la figlia dell'uomo, vittima predestinata*
2 — **Film stop**

SUPERSIX

7 — ...Programmi non stop
13 — **Cronache del Piemonte e della d'Aosta**, attualità
13,30 **Le auto ...lla settimana**, programma promozionale
14 — **Video '80**
15 — **The Bill Cosby show**, attualità sportiva
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **La su di noi**
17,30 **Ultralion**, cartoni animati
18,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19,15 **Tgo**, Telegiornale Giovani
19,30 ...
20 — **Cronache del Piemonte e della d'Aosta**, attualità
20,30 ...**days**, telenovela Sonia Braga
21,30 **Le auto settimana**, programma promozionale
22 — **The Billy Cosby Show**, telefilm
22,30 **Cronache Piemonte e della d'Aosta**, attualità
23 — **Catch the catch**, attualità sportive
24 — **Billy Cosby Show**, telefilm
1 — **Le settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

19,20 **La testa nel muro**. Programma ideato e diretto P. Leone e M. Mazzucchi
19,45 **La diligenza**, di Osvaldo Bevilacqua
14,04 **Musica ieri e oggi**, M. Minoprio
15,03 **Obiò**, settimanale di economia e lavoro
16 — **Il Paginone**, a cura di G. Neri
17,30 **Radiouno Jazz '90**. *Bill Evans*, Franco Fayenz
17,58 **Ondaverde camionisti**
Le voci indimenticabili
18,30 **Lirica oggi**, a cura di Wilma Vernocchi
19,15 **Ascolta fa sera**, religiosa
19,25 **Audiobox**, programma musicale
20 — **Pangloss**. Fatti e personaggi sulla scena del tempo
20,20 **I racconti**
20,30 **Serata ...o**: *I Vip, ballo ...gnar*
21,01 **Le indimenticabili e le altre**, con Paola Pitagora. Ospiti: Tullio De Piscopo e Oreste Lionello
23,05 **La telefonata**
23,28 **Notturno italiano**

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,30 **Stereodrome**, con Alberto Campo e

RADIODUE

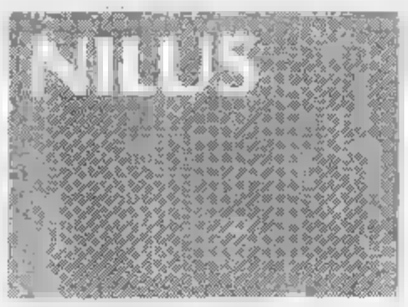
12,48 **Impera l'arte**, programma a premi presentato da Ermanno Ankassi. Testi di Sergio Psolini
14,15 **Programmi regionali**
15 — **La luna e i falò**, di Cesare Pavese. Lettura integrale a ... Vittorio Meltoni
15,45 **Pomeridiana**. Avvenimenti della cultura e della società. programma Franca Guarini
17,32 **Tempo giovani**, attualità
18,32 **Il fascino della melodia**, programma musica sinfonica e cameristica.
19,50 **Le della** Programma culturale. «Musica per ricordare», «Vi racconto una commedia»: *La guerra di Troia non di Giraudoux*
21,30 **Gli ore della notte**. A colloquio con i radio telespettatori

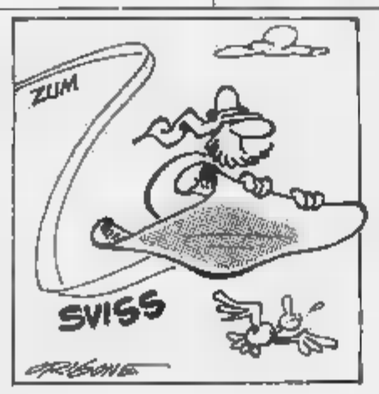
15 — **Studiodue**
I magnifici dieci. Rassegna di dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **Stereoduecłassic**

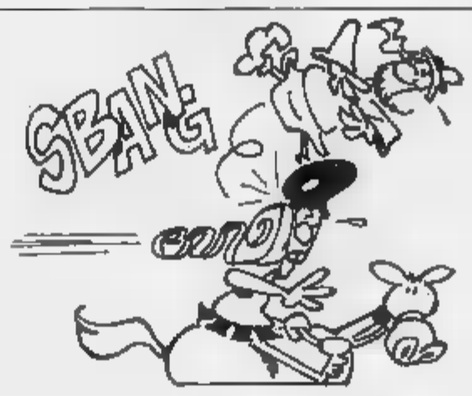
RADIOTRE

14 — **Compact club** dedicato ad Arturo acanini
15 — **Itinerario musicale**
15,45 **Orione**. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Ose Conoscere**. Prima diciotto. Conversazioni sull'infanzia e l'adolescenza
17,50 **Scatola sonora**. Prima parte. Concerti *Deg Henriksson clarinetto*
19 — **pagina**. Informazione culturale
19,45 . La cantata profana. Seconda parte
21 — **La parola e la maschera**. *Emma Lyons Lady Hamilton avventuriera inglese*. Originale radiofonico due parti di Stella Leonetti
23 — **Blue note**, a Andrea Zanchi
23,35 **Il racconto di mezzanotte**, di Gemma Vincenzini
23,58 **Notturno italiano**

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale mezzanotte**
5,45 **Il giornale dall'Italia**







ODEON TV

13 — **Bull Winkle**, cartoni animati
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 — **King Leonard**, cartoni animati
14,30 **GI Joe**, cartoni animati
15 — **Rosa selvaggia**, telenovela
16 — **Señora**, telenovela
17 — **Signore e padrone**, telenovela
18 — **Galactica**, telefilm
19 — **I protagonisti vita piemontese**, attualità
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm

20,30 FILM ● **A braccia aperte**, di Jack Lee Thompson, con Shirley MacLaine, Peter Ustinov. Usa commedia — *Complicazioni internazionali a rotta di collo provocate dalla caduta di un reo spia americano su di un Paese arabo che galleggia nel petrolio e perciò appetito delle grandi potenze*
22,30 FILM ● **pericolosa**, Peter Manoogian, Rey Parker jr., Jan Michael Vincent. Usa giallo 1986 — *Per errore due uomini restano in Lincoln Towers dopo il tramontar del sole e vengono braccati da due bande di teppisti assetati di sangue. Riusciranno ad arrivare all'alba*
24 — **T and T**, telefilm
1,30 **Le pazze storie di Dick Van Dike**, telefilm
— **stop**

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **storie Dick Van Dike**, telefilm
10 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
11,30 **Le pazze storie di Dick Van Dike**, telefilm
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati

[illegible]

13 — **Sport News**, rubrica di sport e di avventura
13,15 **Oggi**, telegiornale
13,30 **Tv donne**, attualità al femminile, con Carla Urban
15 — FILM ● **suo figlio**, di William A. Graham, con Harold Sylvester, Ebony Wright. Usa drammatico 1976 — *Seguito del film diretto Rift «Sounder». Nathan, un negro della Louisiana, ha un figlio intelligente che vorrebbe imparare a leggere e a scrivere. Per superare gli ostacoli razziali, si impegna a costruire una scuola con i suoi risparmi e convince un maestro a sfidare i pregiudizi*
16,55 **Tv donne**. Seconda parte
17,55 **Autostop per il cielo**, telefilm. *Un angelo ai!*
19 — **Quartieri alti**, telefilm
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 FILM ● **te l'ha fatto fare?**, di Peter Yates, con Barbra Streisand, Sarrazin, William Redfiel. Usa commedia 1974 — *Due sposini, lei donna casa, lui taxista, vogliono migliorare il loro tenore di vita e tentano il colpo grosso quando vengono a sapere di imminente vertiginoso aumento del prezzo della pancetta. I due s'indebitano, comprano tremila dollari di pancetta e scoprono di aver tentato speculazione sbalestissima. È fortuna dà loro un aiuto*
22,15 **Crono, tempo motori**, rubrica di motorismo con Renato Ronco e Maria
22,55 **Stasera News**
23,15 **Calcio:** Real Madrid-Odense, Coppa dei Campioni, telecronaca di Massimo Caputi e José Altafini
1,10 FILM **Non ridere di lei**, di Lee Philips, Lee Grant, James Olson, Susan Mayers. Usa drammatico 1977

7,30 **Cbs News**, attualità via satellite
8,30 **Get Smart**,
9 — **Petrocelli**, telefilm
10 — **Condo**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela, tratta dal romanzo di Jorge Amado
11,15 **Potere**, telenovela, con Tarcisio Meira
12 — **A pranzo Wilma**, attualità
12,30 **Segreti e misteri**, documenti. *Le streghe*

SVIZZERA

13,15 **Italia: il cuore e la memoria**, di Frédéric Rossif: *Il Veneto: lo spazio il ricordo*
14,05 **Vivinatura**, documentario
14,20 **Karenina**, sceneggiato, dal romanzo di Lev Tolstoj, di James Goldman, con Jacqueline Bissel, Christopher Reeve. Seconda puntata
15,20 **Personaggi allo specchio: Eugène Ionesco**. Alla ricerca di Dio
16,20 **Pat e Patachon**, comiche
16,50 **della libertà**, telenovela con Lucelia Santos e Rubens De Falco
17,30 **Il giardino segreto**, telefilm con Sarah Hollis Andrews e David Patterson. *Non c'è più nessuno*
— **Roy**, telefilm
19 — **Attualità sera**
— **Sport**
— **Fatti e cronaca**
Telegiornale

20,20 **T. T. T.** Tesi, Temi, Testimonianze. *Achtung, grande Germania*. Un programma sulla riunificazione tedesca
22,30 **Tg**
— **Cronache parlamentari**
22,45 **sport:** *Hockey su ghiaccio*, sintesi un incontro di Lega nazionale; *Calcio*, coppe europee, sintesi
0,15 **Teletext**

12,25 **Alf**, telefilm Max Wright, Anne Schedeen, Andrea Elson
12,50 **A come**

CAPODISTRIA

14 — **Speciale ring**, storie pugni pugili a cura di Franco Ligas (replica)
15,45 **Il meglio Koper**. Le immagini più intriganti della storia di Telecapodistria
16,45 **Wrestling spotlight**. Conduce Paterson
17,30 **Calcio internazionale**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Tuttocalcio**, servizi e immagini dai campi di allenamento

20,30 **gol**, rubrica internazionale a cura di Bruno Longhi, Sandro Piccinini, Maurizio Pistocchi
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Off shore**, campionato mondiale
22,45 **Baseball**. Le partite della Major League americana
23,45 **Speciale Bordo ring**, di pugni e pugili a cura di Franco Ligas (replica)
0,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale a cura di Bruno Longhi, Sandro Piccinini, Maurizio Pistocchi

12,30 **shore**, campionato mondiale (replica)
13 **Speciale Bordo ring**, storie pugni e pugili a Franco Ligas (replica)

RETE 7

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Junior tv**, cartoni animati
— **L'uomo Tigre**
14,40 **Galaxy Express 999**
15,15 **Ghostbusters**
15,50 **Mask**
16,50 **Piccolo guerriero**
17,20 **Gigi la trottola**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **posta Vega**, rubrica
20,20 FILM ● **I guastatori delle dighe**, di Michael Anderson, Michael Redgrave. Gran Bretagna guerra
22,30 **Mash**, telefilm
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale collegamento via satellite con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7 giorni**, notiziario
0,30 FILM **Tutti defunti morti**, di Pupi Avati, Francesco Marciano, Carlo Delle Piane. Italia commedia 1977 — *1950: al castello dei marchesi Zanetti arriva Dante, che il giro delle famiglie nobili per vendere il libro che ha tratto da un'antica profezia: la morte di membri della stessa famiglia farà scoprire un tesoro nascosto*

RETE

7 — **Con simpatia... In casa vostra**
— **Voglia d'amare**, telenovela
15 — **Pomeriggio sportivo**
17,30 **Gulp**, contenitore per ragazzi
19 — **50**
19,30 **Diario**, con Isabella Fiorali
19,45 **mago negli affari**, varietà
20 — **A colpo sicuro**, quiz
20,30 **Palazzo Chigi**, attualità
21 — **Stunt**, informazioni sulla pubblicità televisiva
21,30 **Mezzo politica**, le novità Home
21,45 , documentario
22 — **Pescasport**, rubrica di pesca sportiva
22,30 **Rotocicio**, rubrica di ciclismo
23 — **Con simpatia... In casa vostra**
1,15 **per l'Italia**

TELECUPOLE

13 — **viva**, rubrica
13,30 **uomo**, documentario
15 — **rubate**, telenovela con Tonia Carrero, R. Faria
16 — FILM ● **Titolo comunicato dall'emittente**
18 — **rubate**, telenovela con Tonia Carrero, R. Faria
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20 — **L'avventura delle piante**, documentario
21,30 **Sport e sport**, attualità sportiva
22,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
22,45 FILM **Images**, di Robert Altman, con Susannah York, René Auberjonois, Hugh Millais. Gran Bretagna drammatico 1972 — *Una donna preda un fortissimo esaurimento crede all'insistente voce telefonica di una donna che le rivela gli inesistenti tradimenti del marito. Per distrarsi torna nella casa in cui ha trascorso l'infanzia. Qui situazione peggiora poiché viene perseguitata dai fantasmi della sua immaginazione. Li uccide ad ad uno, uccide anche il marito*

RETE CANAVESE

15,15 FILM **L'uomo lupo**
17 — **Tg**
17,15
18 — **Columbia fantasy**, cartoni animati
18,30 **King Kong**, cartoni animati
19 — **Waldo Kitty**, cartoni animati
19,30 **Tg**
20 — **La schiava Isaura**, telenovela
20,30 FILM ● **Cacciatore**
22,30 **Tg**
22,45 **Le auto della settimana**
23,30 **Redazionale**
0,30 **Tg**

VIDEOUNO

17 — **Hallo Larry**, telefilm
17,45 **Hanna Barbera**, cartoni
18,45 **Telenciclopedia**
19,30 **Le auto settimana**, programma promozionale
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM **Abracadabra**, con Riccardo Billi e Mario Riva. Italia commedia 1952
22,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
24 — **Larry**, telefilm
1 — **auto settimana**

TELESU

16,30 FILM **Il traditore**
18,30 telefilm
19 — **vive**, attualità missionaria. *Giuseppe Allamano: un beato per le missioni*
20 — **Cartoni**
20,30 **I giovani ribelli**, telefilm
21,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
22,30 **Chiesa**. *Il consiglio pastorale diocesano*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Uno sceriffo contro tutti**, telefilm

A

15 — **grandi magazzini**, telenovela
16 — **L'indomabile**, telenovela con Leticia Calderon, Arturo Peniche
16,30 e, teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Bianca Vidal**, telenovela con Salvador Pineda
18,30 **Mare** rubrica
19 — **Tga**, telegiornale, 1ª-2ª-3ª edizione
20,25 **La debuttante**, telenovela
21,15 **L'indomabile**, telenovela
22 — **Bianca Vidal**, telenovela

VIDEO

7 — **On the air mattina**
8,30 **I video della mattina**
13 — **Hot line**
16 — **air pomeriggio**
19,30 **Eurochart**
20 — **Super hit**
— **On the air notte**
22,30 **Baker in concerto**
23,30 **Notte rock**

TIEFFE 9

15 — **television**, rubrica musicale
17 — **Cartoni**
18 — **in pantofole**, telefilm, con Rue Di Walter
19,15 **Tf9**
20 — **Intorno al mondo**, documentario
21 — **Scacco matto**, telefilm
22,15 **L'altra cronaca**
22,45 **Detective in pantofole**, telefilm, con Rue Di Walter
23,45 **Scacco matto**, telefilm

TELETIME

12,20 **Innamorarsi**, telenovela
13,30 **Calcio**. Club Toro
16 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
17,10 **arsi**, telenovela
18 — **Calcio**. Club Juventus
19 — **Sport mondo**
19,20 **Betty Lilibit**, cartoni
19,50 **Notes**
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,20 **Sport nel mondo**
22 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
23,10 **Innamorarsi**, telenovela

SESTA RETE

13,30 **Mechander robot**, cart. an.
15 — **Cuori nella tempesta**, novela
— FILM ● **Teen a**
18 — **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
19 — **Capitan America**, cartoni
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **nella tempesta**, novela
21,30 **Le pazze di Van Dyke**, telefilm
22 — **Cash and carry**, promozionale
— ● **eroi**
1 — **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm

TELESTAR

7,20 **Telestar non stop**
15,30 **Starlandia**, programma per i ragazzi con cartoni animati
17 — **Veronica Il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18 — **Cuore di pietra**, telenovela con Salvador
19,30 **I Ryan**, sceneggiato
20,30 ● **Duello nell'Atlantico**, con Robert Mitchum, Jurgens. Usa guerra 1957
22,30 **Teledomani**, attualità
23 — **Justice**, telefilm
24 — **Programmi stop**

TELE

11,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda e Loretta Swift
13 — **Cartoni animati**
18 — **cinema**, anticipazioni del grande schermo
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 **Cartoni animati**
21,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
— **Programmi non stop**

IN POLTRONA

Lei sta con gli animali

CANALE 5 — 22,45

Ecologia, animalismo: chi ne fa un credo politico e chi giunge a non sopportarne il solo nome. **S. O. S. Animali** viene definito da comunicato stampa «il programma che in Francia continua a suscitare scalpore». Si tratta di una serie di puntate che parlano di animali in pericolo e vantano una conduttrice extra: Brigitte Bardot, che per la prima volta torna a mostrarsi al pubblico, cavalcando la sua battaglia preferita. Si parla degli elefanti che rischiano di estinguersi per la caccia all'avorio, della vivisezione, della caccia legalizzata in Europa, dei macelli e degli allevamenti. Si dicono e si vedono cose allucinanti e si rivede la Bardot che ha abbandonato da anni, come si sa, il cinema e conduce sfortunatissime battaglie in difesa del mondo animale (sfortunate perché la carriera di suffragetta ecologica ha registrato qualche insuccesso e una lunga serie di appelli, purtroppo, inascoltati). Per condurre il programma la Bardot non ha ricevuto alcun compenso.

B. B.

Il reverendo e il rock

ITALIA 1 — 20,30

Footloose arrivò un po' dopo «Flashdance» per assicurare il mondo che la musica rock è una grande conquista dell'umanità, facilita gli amori, facilita soprattutto il ballo e conferisce al ballo inattesi scopi sociali. Per i critici si trattava di «un prodotto di puro smercio», per la Paramount distributrice di un buon affare. Lui e lei sono abbastanza antipatici e legati: lui è Kevin Bacon, lei è Lori Singer, che si era fatto un nome di stellina in tv con «Saranno famosi». Lui è un chicagoano (si chiamano gli abitanti di Chicago?) che va a vivere in uno sperduto paesino tiranneggiato da un sacerdote protestante che ha proibito il rock. Amore fra il protagonista e la figlia del pastore. Dissapori fra il protagonista e gli altri ragazzi del paese. Amicizia finale e grande festa, mentre tutti scoprono che è più bello fare l'amore che la guerra. Grazie al rock. Sembra il reclame di quel detersivo col portinaio che dice: «Al rock non si comanda». Film platissimo.

Footloose

Il ritorno di Blob

RAITRE — 21,35

Due non novità, interessantissime, su Raitre. La prima: il ritorno di **Blob** che è ripartito quotidianamente senza alcuna fanfara e che continua dall'interno la opera di demolizione della Balena televisiva. Unico difetto: a volte sfuggono le connessioni fra i vari brani o, se ci sono forse troppo cervellotiche per i semplici telespettatori come noi. Comunque **Blob** è stupendo e fa rimpiangere che non esista un Blob-romanzi, un Blob-quotidiani, un Blob-politico, ogni altro Blob possibile. L'altra trasmissione è **Samarcanda** che è bello che sia e stasera riapre alle 21,25 lo speciale «La notte della riunificazione tedesca», dedicato, è abbastanza evidente, alla riunione delle Germanie, ai festeggiamenti che compagneranno la cosa e ai commenti di politici e tuttologi. **Samarcanda** è forse il più interessante programma di attualità che venga trasmesso in tv dall'alba dei tempi. Per contro, Michele Santoro, conduttore, non concorre al titolo di Mister Simpatia.

Riunificazione tedesca in diretta

L'ultimo film della Divina

RAIDUE — 0,25

George Cukor era un bravo e delicatissimo regista, ma **Non tradirmi con me** era un film orrendo sotto tutti i punti di vista. Era il 1942: in Europa infuriava la guerra e i film Usa si esportavano più. La Garbo vendeva quasi solo in Europa e i produttori decisero di americanizzarla dandole la pelle di una moglie ridanciana e intraprendente che metteva alla prova la fedeltà del marito fingendosi sua sorella gemella, ma sofisticata e maliarda. Dissi «Farò la sirena, lo sedurrò». Il film andò malissimo e la Garbo è completamente stonata e inserita nella parte meno lo sarebbe stato John Wayne a fare il contestatore del Sessantotto francese. Celeberrima frase di metà film: «Non vedo l'ora di tornare». La Garbo non tornò mai più al cinema: **Non tradirmi con me** fu una zuppa tanto terribile da sopportare che incominciò a diventare ipercritica e dopo questo film si ritirò dalle scene abbandonando il cinema, i registi e i set, tutte cose con cui era in lite già da moltissimo tempo.

Garbo

Yogurth e lo Sforzo

RAIUNO — 20,40

C'è l'umorismo lieve, raffinato, sottile e delicato: **Balle spaziali** invece è un'altra cosa. È il film della serata, dedicato a chi ha visto due volte i tre «Guerre Stellari», due volte «Alien» e tutta la grande fantascienza cinematografica degli ultimi anni. Mel Brooks, regista, sceneggiatore, attore e in parte anche produttore, mette tutto in farsa senza peccare di delicatezza. Il saggio Yoda diventa il grave Yogurth, la magica religione della Forza diventa il culto dello Sforzo, il bieco Darth Vader che gira mascherato di nero diventa Casco Nero, cattivo, imbecille e alto un metro e venti; l'informe Jabba diventa Pizza Margherita; l'avventuriero Jan Soto è Stella Solitaria e gira su un orrendo camper spaziale. Citazioni sparse anche da: «2001 Odissea nello spazio» (all'inizio, l'astronave che finisce più), «Biancaneve e i sette nani», «Il mago di Oz», «ET» e perfino i cartoni di Mazinga. Una scena di «Alien» viene ripetuta, ma il mostro partorito dal torace del malcapitato al bar si precipita sul bancone e incomincia a ballare il tip tap.

Balle spaziali

ED. [redacted] SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti [redacted] Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auleri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

[redacted] NUMERO 261

[redacted] direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice [redacted] Stampa spa, [redacted] 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa [redacted], via Giordano [redacted]4, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 013/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
[redacted] ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

[redacted] 2 OTT[redacted]

Il contrabbasso diventa il re del palcoscenico

Non solo un concerto, [redacted] una performance di [redacted], parola e gestualità, [redacted] recital della contrabbassista Joelle Leandre, ieri sera allo Juvarra per il Festival Antidogma. Il piccolo palcoscenico, nella penombra, è disseminato di leggii, gli spartiti sono aperti e un contrabbasso è coricato sul fondo. Poi entra la Leandre. Capelli, blusa, pantaloni in pelle, tutto nero; [redacted] contrasto con l'incarnato latteo e gli spartiti investiti da un fascio di luce. Ne ha fatta di strada il contrabbasso da quando era relegato nelle orchestre al ruolo di gregario [redacted] di semplice sostegno dell'armonia. Fonte di inesauribile letteratura umoristica, come l'elemento più grosso e più goffo dell'orchestra, si è preso una bella rivincita. Strumento solista solo per eccezione, il contrabbasso si p[redacted]sonifica tra le braccia agili [redacted] forti della Leandre fino a trasformarsi in autentico primattore.

[redacted] più, [redacted] caratteristico calore, l'evidenza ritmica e lo specialissi[redacted] alone sonoro, i contrasti terrificanti [redacted] fanno uno strumento adattissimo ad esprimere gli interrogativi e le inquietudini contemporanei. Anche durante l'happening di ieri, il contrabbasso ha determinato [redacted] un senso di fisica evidenza quel clima scabro e disincantato, a tratti misterioso, a tratti violento e aggressivo, tipico [redacted] tanta musica d'oggi.

Joelle Leandre è una sacerdotes[redacted] dell'ironia e della trasgressione. Ha lavorato con Cage [redacted] vissuto le audacie dello sperimentalismo americano. E' musicale, [redacted] passione, [redacted] furore, spesso con divertimento. A volte lo strumento sembra [redacted] giocattolo [redacted] le sue braccia, a volte sembra farle [redacted] combere. L'itinerario, da [redacted] leggio all'altro, è formato da una sequenza di brani per lo più scritti per lei o da lei stessa. L'inizio è soft, con la cantabilità tenera e raccolta di «Quatre melancolia» [redacted] Philippe Hersant, frasi morbide e ben tornite in un discorso che via via si fa più sospeso, poi violentemente interrotto in una gragnuola di colpi d'archetto. «Furiosa» è [redacted] brano in cui lo strumento dialoga con un nastro magnetico, l'autrice Lucia Ronchetti è una raga[redacted] che siede in terza fila. Quindi Joelle si siede a gambe incrociate, appoggia lo strumento in posizione orizzontale. Momento ispirato, quasi religioso per il bran[redacted] di John Cage «The wonderful widow of eighteen springs». Un adattamento curato dalla stessa Leandre con l'imprimatur di Cage. Lei canta i versi di Joyce e tamburella [redacted] le dita sulla cassa armonica del gigante coricato.

«Taxi» è [redacted] brano per musicista parlante. L'ha composto lei pensando a come [redacted] può prendere un taxi quando si è del contrabbassisti. Lo strumento, frenetico, accompagna un serrato fuoco di fila di battute, commenti salaci del taxista parigino costretto a sobbarcarsi [redacted] contrabbasso. Anche Bussotti ha scritto per il contrabbasso. «Naguel Angel Face» è un sommesso soliloquio costellato di alterazioni timbriche. In «Mantram» di Giacinto Scelsi, autore cui Antidogma ha dedicato particolare riguardo, la Leandre esprime benissimo l'aspetto visionario esoterico. Il recital si conclude con «Just for you» della stessa Leandre, allegorica pantomima del contrabbasso.

Giorgio Gervasoni

«Dick Tracy» è in arrivo

Il film questa settimana sugli schermi torinesi

Warren Beatty e Madonna nel manifesto [redacted] «Dick Tracy», film applauditissimo negli Usa e al festival di Venezia che in settimana approderà sugli schermi di Torino

TORINO ● Arriva Dick Tracy sugli schermi cittadini ma, per una volta, non arriva da solo come avviene nelle sue pazzesche avventure [redacted] detective implacabile.

Lo accompagnano gl'incassi stratosferici del mercato nordamericano, le recensioni positive dalla Mostra di Venezia, le indiscrezioni legate all'amore [redacted] troverso di Warren Beatty per Madonna (quello stesso amore che nella finzione s'intuisce ma non si sviluppa, fino al sorprendente finale).

Warren Beatty, regista e primattore, si è battuto per una dozzina d'anni [redacted] fine di dare una voce e un volto ai personaggi dei fumetti di Chester Gould, nati nell'America dei gangsters e con gli anni diventati proverbiali.

Aveva dunque ragion[redacted] tant'è che interpreti di fama mondiale si sono accontentati [redacted] una particina mentre [redacted] stesso Warren Beatty si traeva in disparte per dare talora il primo piano ad Al Pacino, Paul Sorvino e Dustin Hoffman, tutti annichiliti (o esaltati) da magnifiche truccature.

Ora il *Dick Tracy* che vale un tesoro viene amministrato dalla distribuzione Warner Bros. L'uscita sul circuito europeo sarà concentrata [redacted] poche settimane, lontano dalla ressa dei prodotti natalizi. In Italia è previsto un lancio a tappeto in questa settimana stessa perché la situazione di mercato si trova nel momento propizio: una simile forte attesa sarebbe destinata a scemare se protratta ancora.

A Torino la sorte [redacted] *Dick Tracy* viene decisa in giornata. Si parla d'un lancio al Lux da venerdì e probabilmente in un altro locale. Il Lux, [redacted] 1350 posti a disposizione, assicurerebbe con l'esaurito una serie d'incassi superiori ai 25-30 milioni quotidiani. Tuttavia, considerando che *Pretty Woman* è programmato in quattro locali per un totale di 1600 posti, non sono escluse altre soluzioni. Oggi per fortuna il cinema «tira».

p. per.

CRITICA		PUBBLICO
[redacted]	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì [redacted]
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani [redacted] del 30% [redacted] enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

[redacted]

ADUA [redacted]
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Doppia identità, [redacted] Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. — Poliziotta sexy della buoncostume di Los Angeles alle prese con un bottino che scotta e un giovane procuratore [redacted]
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard [redacted], Julia Roberts. Colori. [redacted]n vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi [redacted] anche lei ha [redacted] d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) Commedia
Ap. 15,45. Film ore 16; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 287.197
Sotto a[redacted], di Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, [redacted] Pileggi. Colori. Vietato 14 — Assassino [redacted] [redacted] di [redacted] diventa ancora [redacted] pericoloso Horror
Ore: 20,30; 22,30 ★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Ti amerò fino ad ammazzarti, di L. Kasdan, con K. Kline, T. Ullman, W. Hurt, R. Phoenix. In dolby stereo. Col. Non viet. — Un pizzaiolo dongiovanni viene mandato all'ospedale dalla moglie e da una banda di lazzaroni coalizzati contro di lui addormentato: ma perdona [redacted] lo [redacted] agl'inetti Commedia
Orario: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. [redacted]y Stowe — Moglie bellissima [redacted] l'anziano marito con un [redacted] pilota: la vendetta del tradito sarà [redacted] Drammatico
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.180
Ritorno al futuro parte terza, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen. Colori. Non vietato — Stravolte Marty e l'inventore Doc, [redacted] o ritroso nel tempo, si [redacted] dei pionieri. Nel tornare al presente, la fatale fuoriserie si straccia per sempre Fantastico
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Fantasia, di Walt Disney, orchestra diretta da Leopoldo Stokowski — Torna, nel mese dei[redacted] anni, l'ardito esperimento di Walt Disney che diede al cinema d'animazione il compito di descrivere la musica (indimenticabile la Danze delle Ore con coccodrilli e ippopotami in tutù) [redacted]
Ore: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30 [redacted] 1940

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
L'aria serena dell'Ovest, di S. Soldini, con F. Bentivoglio, A. Fattori, P. Pozzini. Col. Non viet. — Inseguendo per curiosità o per debolezza un'agendina dimenticata, cinque personaggi si sfiorano senza [redacted] drammi perché il mondo d'oggi non prevede grandi passioni Commedia drammatica
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ultimo [redacted] ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN [redacted]
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
[redacted] **affettuose lontananze**, [redacted] Sergio Rossi, con [redacted] Sesia, Fiorenza Marcheglani, Angela Finocchiaro. Non vietato — Tre donne della [redacted] borghesia affermano [redacted] loro personalità [redacted] aggressività alcuna, ma dovranno [redacted] rinunciare all'amore Comm. drammatica
Orario: [redacted]; 18,20; 20,20; 22,20 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Senti [redacted] parla, [redacted] Amy Heckerling, con John Travolta, [redacted] Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un assennato con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma r[redacted]-madre [redacted] un bravo tassista dimenticando l'indaffarato padre naturale Commedia
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gatto 5 ☎ 650.71.00
Riposseduta, di B. Logan, con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nelson. Colori. Non vietato — Una tranquilla casalinga diventa indemoniata Horror
Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mary per sempre». Presentato a Venezia Drammatico
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Pretty [redacted], di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Ricchissimo faccendiere assume bella prostituta come [redacted] pagnatrice d'affari [redacted] finisce con l'innamorarsene Commedia
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino [redacted]
Week-end con il [redacted], [redacted] Ted Kotcheff, con Andrew [redacted] Carthy, Katerina Mary Stewart. [redacted] Non vietato — Per [redacted] [redacted] un [redacted] weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà Commedia
Ore: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
L'africana, di Margarethe von Trotta, con Stefania Sandrelli, Barbara Sukowa, Sami Frey. Col. Non viet. — L'amore per un uomo divide due donne, ma alla fine l'amicizia prevarrà. Venezia [redacted] Drammatico
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642
[redacted] **Bridge**, [redacted] James Ivory, con Paul Newman, Joanne Woodward — Maturi coniugi americani scoprono i limiti del loro sodalizio dopo [redacted] viaggio a [redacted]. Venezia '90 Drammatico
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
L'albero del male, di William Friedkin, con Dwier Brown, Carey Lowell, Jenny Seagrove. [redacted]. Vietato 14. — Non sarà [redacted] una strega la bella governante che rivolge al piccino parole arcane e lo porta con sé [redacted] bosco di notte? Horror
Ap. 20,30; film: 20,45; [redacted] ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 316.2057
Ritorno al futuro parte terza, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen. Colori. [redacted]n vietato — Stravolte Marty e l'inventore Doc, viaggiando a ritroso nel tempo, si trovano nel West dei pionieri. Nel tornare al presente, la fatale fuoriserie si straccia per sempre Fantastico
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.18
Quei bravi ragazzi (The Good Fellas), di Scorsese, con R. De Niro, R. Liotta, J. Pesci. Col. — Successo e decadenza d'un gregario della mafia, [redacted] in una sorta [redacted] famiglia dove l'ordine è rappresentato dal crimine e l'autorevolezza sostituita dalla crudeltà: per salvarsi [redacted] denunciare i suoi Poliziesco
Orario: 17; 19,50; 22,30 ★★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02
Le montagne della luna, di Bob Rafelson, con Patrick Bergin, Iain Glen — L'irlandese Burton e l'inglese Speke ingaggiano nella seconda metà dell'Ottocento una cavalleresca contesa nella scoperta delle leggendarie sorgenti [redacted] Nilo Avventuroso
Orario: 16; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Le montagne della luna, di Bob Rafelson, con Patrick Bergin, Iain Glen — L'irlandese Burton e l'inglese Speke ingaggiano nella seconda metà dell'Ottocento una cavalleresca contesa [redacted] delle [redacted] sorgenti del Nilo Avventuroso
Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Ancora 48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy. Col. Non [redacted] — Nuove avventure per il burbero poliziotto e il simpatico ladrone che si è incattivito dopo un'immeritata condanna Avventuroso
Ore: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Week-end con il morto, di Ted Kotcheff, [redacted] Andrew Mc Carthy, Katerina Mary Stewart. Colori. Non vietato — Per [redacted] perdere un piacevole weekend, [redacted] sbadati si portano [redacted] la [redacted] odioso boss che [redacted] eliminarli [redacted] la loro onestà Commedia
Ore: [redacted]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

NAZIONALE [redacted]
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Pretty Woman, [redacted] Garry Marshall, [redacted] Richard Gere, Julia Roberts. Colori. [redacted] vietato — Un [redacted] spregiudicato [redacted] da [redacted] a una prostituta [redacted] quattro soldi [redacted] anche lei ha modo d'insegnargli [redacted] (in campo [redacted]mentale) Commedia
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Henry & June, di Philip Kaufman, con Fred Ward, Uma Thurman, [redacted] De Medeiros. Viet. 18 — Nella Parigi Anni Trenta [redacted] letterati americani la storia complessa e sensuale di Henry Miller, [redacted] moglie June e della poetessa Anais che il marito non ostacola nella sua libertà erotica Drammatico sexy
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Week-end con il morto, di [redacted], con Andrew [redacted] Carthy, Katerina Mary Stewart. Colori. [redacted] vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà Commedia
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Terzo grado, di Sidney Lumet, con Nick Nolte, Timothy Hutton, Armand As[redacted]. Non vietato — Un [redacted] procuratore distrettuale che viene dai [redacted] della polizia e un agente che pratica troppo la [redacted], vengono a contrasto sullo [redacted]do d'una New York in preda alla delinquenza organizzata Poliziesco
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.148
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — [redacted] affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma [redacted] lei ha [redacted] d'insegnargli [redacted] (in campo [redacted]mentale) [redacted]
[redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 630.331
Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mary per sempre». Presentato a Venezia Drammatico
[redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.799
Caccia a Ottobre Rosso, [redacted] John McTiernan, con Sean Connery, [redacted]win. Col. Non viet. — [redacted] sommergibile atomico sovietico fa rotta verso gli Stati Uniti: il [redacted] comandante è un disertore o un pazzo? Ma forse si tratta d'un coraggioso pacifista [redacted] denuncia la politica degli armamenti Guerra
Orario [redacted], 18,20; 22,10 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 66 ☎ 749.2907
Nato il 4 luglio, di O[redacted]r Stone, con Tom Cruise, Kyra Sedgwick. Viet. min. [redacted]. Bro[redacted] vera autentica di Ron Kovic, volontario nel Vietnam che ne è uscito e impotente, è il proseguimento ideale di «Platoon» con il protagonista che comunica a tutti i dubbi di un'educazione sbagliata Guerra
Orario: 20; 22,30 ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[redacted]

NUOVO ODEON
via Venaria 6 ☎ 749.2362
Miami Blues, [redacted] George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward, Jennifer Jason Leigh. Colori. Non vietato — Strana coppia insegue la felicità ma contemporaneamente ruba [redacted] prostituisce [redacted]
Orario: 20,15; 22,30 ★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
Il tempo dei gitani, di Emir Kusturica. Non vietato — Viaggio avventuroso di una carovana di gitani da Belgrado a Milano. Cannes [redacted] — Tra la Jugoslavia e l'Italia la storia grottesca d'una comunità di zingari, bravi a rubare e a picchiare ma trascinanti quando suonano e quando amano Commedia drammatica
Orario: 20; 22,30 ★★★/●●

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 630.060
Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger. Dolby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente BatMobile combatte il cattivo Joker che si compone letteralmente alla stregua dei cattivissimi dello schermo Fumetto avventuroso
Orario: 20; 22; 24 Riedizione

ALTRE VISIONI

[redacted]

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612 136)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331 [redacted])

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687 668)
Oggi riposo

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. [redacted]bia, ☎ 812 2312)
L'attimo fuggen[redacted], di Peter Weir, [redacted] Robin Williams. Ore 20,15; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284 134)
Oggi riposo

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.603)
Oggi riposo

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 543.338)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ [redacted] 048)
La locataire (L'inquilino [redacted] terzo piano), [redacted] Roman Polanski, con Isabelle Adjani, Roman Polanski [redacted] originale francese trad. sim. it.); ore 16,10; 20,20; 22,30

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871 [redacted])
Omaggio a Russ Meyer
Ore 17 e 21 **Lorna** con Lorna Maitland (1964) [redacted] 18,20 e 22,30, **Easter Pussycat kill kill**, con Tura Satana. Ha[redacted] Traduzione simultanea italiana [redacted] serali [redacted] a 22,30

[redacted] 3 (v. Montebello 8, ☎ 871 048)
Asiamerica. Omaggio a Wayne Wang. Ore 16,30 **Chan is [redacted]sing** (v. o. ingl.), di Wayne Wang. Ore 18 **Mangia una tazza di tè** (v. it.) di Wayne Wang. Ore 20 **Dim Sum** (v. o. ingl) di Wayne Wang. Ore 22,30 **Slam Dance-Il delitto [redacted] mezzanotte** (v. it.) di Wayne Wang con Tom Hulce

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521 12.82)

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.074)
Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30. Lire 8000
Play girls a gogò, con G. Colher, K. Hapsburg, R. Caine. Colori. Apertura [redacted]. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe [redacted], ☎ 650 54.70)
L'alcova [redacted] mille piaceri, con Olinka Hardiman, Gabriel Pontello. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30. Lire 8000

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2692)
I vizi... transessuali di Moana, [redacted] Moana Pozzi. Colori. Prima visione. Apertura ore [redacted]. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487 785)
Turbamenti orientali. Colori. Apertura 19. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696 3617)
Puledre di lusso, con Karyn Schubert. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30.

TORINO (via Bozzi 6, ☎ 530.350)
Eccitazioni collettive, Catherine Mainard, Jerome Vallin, Al [redacted]. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

[redacted]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 541 293)
La sposa supersexy, con Danielle Guego, Fabienne Parc. Colori. Apertura 14. Ul[redacted] spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. [redacted] 31, ☎ 484 521)
Film [redacted], [redacted] Valerie Citti, Robert M[redacted]pino. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

[redacted] (v. Fr. Calandra 15)
Teenys - Boobs and dog: [redacted] assoluta. Ingresso [redacted] alle 14,30 alle 23

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108/B)
[redacted] **privati [redacted] Jenney**, [redacted] Honey Wilder, S. Robbins. Colori. No stop dalle [redacted]. Ultimo [redacted] 24. Lire 8000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Prestazioni particolari delle cuginette (Hot feeling), [redacted] Veronica Hard. Colori.

FUORI CITTA'

[redacted]

AVIGLIANA
[redacted]: [redacted]
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
[redacted]
[redacted]: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo.
CASCINE VICA
[redacted] riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo
[redacted]
CINECITTA': **Joe contro il vulcano**
MODERNO: **Pretty Woman**
POLITEAMA: film per [redacted]
CIRIE'
NUOVO: oggi chiuso
COLLEGNO
PRINCIPE: **Ancora 48 ore**
[redacted] **Pretty Woman**
STAZIONE: **Riposseduta**
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: [redacted]
[redacted] riposo
GRUGLIASCO
ROMA: **Ragazzi fuori**
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARD: **Pretty Woman**
POLITEAMA: proiezione riservata [redacted] circolo
CINECLUB: riposo
[redacted]
KING KONG CASTELLO: **Pretty Woman**
MONTANARO
VITTORIA: film erotico
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Ghidiglia di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: [illegible] Autori; [illegible] Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

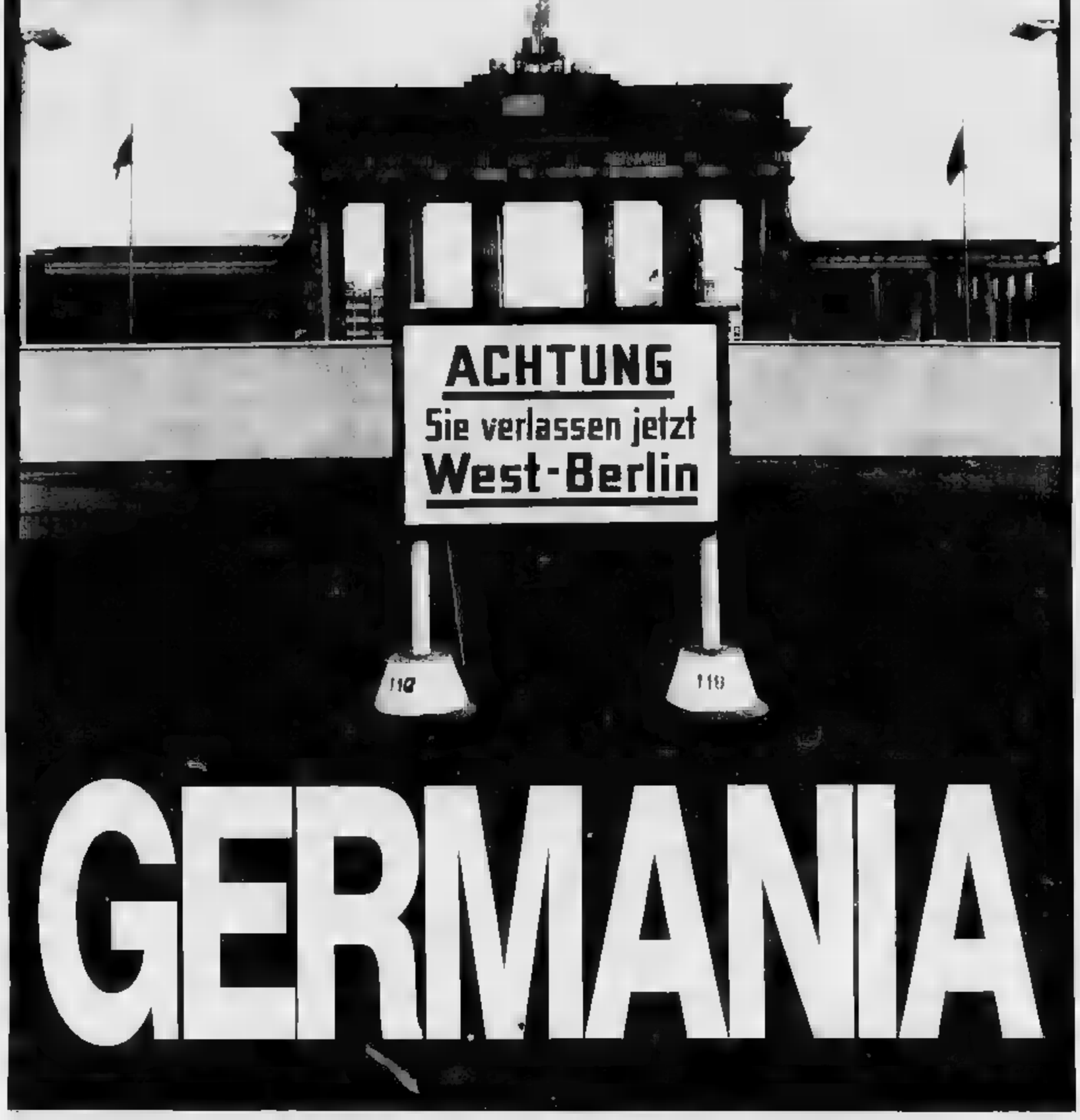
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramanda vicedirettore
[illegible]to tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via [illegible]o Bruno 64, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
[illegible] ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1025 del 14/12/1989

ANNO 122 NUMERO 251 MARTEDI' 2 OTTOBRE 1990

A MEZZANOTTE ISSATA LA BANDIERA DEL NUOVO STATO TEDESCO

Dopo 45 anni Berlino ritorna a essere il simbolo dell'unità di un popolo

Il Deutsche Mark ha vinto la sua lunga battaglia ma non ha sopito le inquietudini dell'Europa



150 ore di feste cerimonie e retorica

Alle ore zero e zero minuti di questa notte la bandiera, nera, rossa e oro, di sessanta metri quadri, della Repubblica Federale Tedesca (il vecchio nome della nuova Germania unita), salirà sul pennone davanti al Reichstag suncendo la scomparsa, per annessione — anche se ufficialmente non viene considerata tale — della Repubblica Democratica Tedesca. Poi 150 ore di festa e retorica, [illegible] lato, e le contromanifestazioni dall'altro, costituiranno i voglii del nuovo Stato.

La grande kermesse prevede come prima cerimonia, alle ore 13 di oggi, al castello di Charlottenburg (ex Berlino Ovest) la cerimonia di addio dei tre comandanti alleati occidentali Corbett (Gran Bretagna), [illegible]k (Usa) e Conn (Francia) che [illegible]ono i pieni poteri al «borgomastro reggente» Walter Momper. Alle 17 si passa alla vera e propria festa per l'unità nazionale: la Volkskammer, il Parlamento di Berlino Est, si riunisce per l'ultima volta nel Palazzo della Repubblica.

Alle ore 18 all'Unter den Linden (Est) inizio della festa all'aperto «Giorno dell'Unione». Alla sera, alle 21, la fine della Rdt sarà celebrata solennemente con un concerto nella celebre Schauspielhaus dell'architetto Schinkel fatta costruire da Honecker un paio di anni fa). Suonerà l'orchestra più prestigiosa della Rdt, la Gewandhaus di Lipsia, diretta da uno degli eroi della prima ora, Kurt Masur. Il programma prevede, ovviamente, l'inno alla gioia di Beethoven. Alle 23 nella piazza della Repubblica (Ovest) programma musicale davanti al Reichstag. Nella stessa piazza, alle 23,55, suonano le campane della libertà del Municipio di Schoneberg, ritrasmesse dagli altoparlanti.

A mezzanotte e cinque minuti fuochi d'artificio alti 300 metri, per mezz'ora. Domani mattina alle 9 servizio religioso ecumenico nella Marienkirche. Alle ore 11, duemila invitati ed appartenenti al corpo diplomatico di tutto il mondo assisteranno all'ennesima cerimonia con la quale il presidente della Repubblica Federale Tedesca, Richard von Weizsaecker, diventerà capo del nuovo Stato.

Nel Reichstag si lavora freneticamente per portare a termine il restauro ed accogliere il 4 mattina, alle ore 10, la prima seduta del Parlamento unito. I parlamentari del Bundestag saranno affiancati da 144 deputati della Volkskammer. Per la prima volta nella storia della Germania Federale torneranno dunque a sedere sui banchi del Parlamento anche i deputati comunisti, seppur ora abbiano deciso di chiamarsi «socialisti». Fra i parlamentari che provengono dalla Volkskammer ci [illegible] anche infatti i deputati del pds tra i quali l'ex primo ministro Modrow, che aveva guidato la Rdt dopo la caduta e l'arresto di Honecker.

In tutta la città per 150 ore su 14 palcoscenici all'aperto si esibiscono 1750 artisti solisti e 155 gruppi tedeschi e stranieri (compresa la banda militare dell'Armata Rossa).

A mezzanotte, per i tedeschi, finisce la Seconda guerra [illegible]diale. Sono stati necessari 45 anni, ma alla fine ce l'hanno fatta. Gli eserciti che non erano riusciti a formare con le V1 e le V2, ora sono stati praticamente ricacciati fuori dai confini. L'arma segreta che ha vinto questa lunga battaglia, è piccola [illegible] u[illegible] noce e ha un aspetto innocuo: si chiama Deutsche Mark.

Da questa notte, dunque, si ricomincia da zero. Tutto come prima. Kohl si è ripreso, senza colpo ferire, i Länder che i blindati dell'Armata Rossa avevano conquistato nel '45. L'accordo ultimo sul ritiro è stato firmato proprio ieri sera dal Ministro alle Finanze Koehler e dall'ambasciatore sovietico Terechov: Bonn pagherà all'Urss, per le «spese di viaggio» dei soldati che ritornano a casa, 15 miliardi di marchi. Più di undicimila miliardi di lire.

I tedeschi [illegible] sentirsi dire queste cose. Non vogliono, con ragione, essere confusi con «quei» tedeschi. Eppure, che lo si voglia o no, è per questo che, mentre a Berlino si festeggia, in quasi tutte le altre capitali europee non si riescono a nascondere vene di inquietudine.

Anche molti tedeschi sono inquieti. All'Ovest e all'Est. Sembra un paradosso, ma per ora l'annessione della «povera» Rdt da parte della «ricca» Rfg si è risolta con un milione di disoccupati (e le previsioni più pessimistiche parlano addirittura di tre milioni e mezzo). E' il prezzo della libertà, si dice. E probabilmente è vero. Ma è auspicabile, per tutti, che questo prezzo non venga pagato troppo a lungo. Perché se è vero che una Germania ricca e forte può far paura, è vero anche il contrario. Lo spettro di una crisi tedesca è altrettanto inquietante.

In questo momento di euforia, citare la Storia può sembrare di cattivo gusto, [illegible] è anche dalla crisi economica della Repubblica di Weimar che il nazismo ha attinto parte della [illegible]linfa.

Forse gli avvenimenti di quest'ultimo anno si sono accavallati troppo rapidamente per riuscire a ragionare con mente lucida e sgombra da pregiudizi. Sul fallimento del socialismo reale, ormai, tutto è stato praticamente detto. Ma troppi commenti, giudizi, articoli, scritti in questo ultimo anno, non possono non lasciare perplessi. Sembrava che tutto il Bene fosse da una parte o tutto il Male dall'altra.

Raffiche di cifre hanno [illegible]to soprattutto il divario fra la ricchezza e la povertà. Può darsi che, qui, stia l'errore. Il regime di Ulbricht e di Honecker non ha saputo dare ai suoi cittadini l'opulenza, gli agi, di quello di Bonn. Ma la Germania dell'Est non era un paese in miseria come molti [illegible] vogliono far credere. Fra tutti i satelliti [illegible] vicini era quello con il reddito pro capite più alto. Aveva un b[illegible] sistema sanitario e [illegible] ottimo sistema scolastico. Non esisteva disoccupazione. I negozi avevano merce generalmente di basse qualità, ma non erano vuoti.

Mancava la libertà, certo. E questo è il punto più importante. Fra il regime e la gran massa dei cittadini, la frattura totale era sugli obiettivi. Si possono sopportare sacrifici e privazioni (perfino della libertà) se esiste una comunità di intenti, [illegible] punto di arrivo certo e condiviso. Così non era a Berlino Est. E nemmeno negli altri Paesi dell'Europa Orientale.

E' possibile che all'inizio, subito dopo il nazismo, la tensione morale, in molti, sia stata autentica. Per la sua militanza comunista, Honecker è stato [illegible] carcere dal '35 al '45. Oggi sta morendo in povertà totale. Non si può certo accu[illegible]rio di incoerenza. Ma la realtà è che la Sed, il partito comunista, aveva ormai come unico scopo quello di mantenere la leva del potere. Ed era disposta a farlo a qualunque prezzo. Perché i tedeschi orientali avrebbero dovuto sopportare di buon grado i sacrifici per consentire ad un pugno di burocrati, spesso ottusi e meschini, di decidere come doveva essere la loro vita?

Nel tentativo di arginare la frattura tra vertice e base, il meccanismo di controllo [illegible] toccato in questi ultimi anni punte di diffidenza paradossali: gli «ospiti stranieri», ad esempio, erano seguiti da interpreti-controllori, che a loro volta era[illegible] controllati. E i controllori dei controllori dovevano infine rendere conto, ogni sera, dell'andamento della giornata. E altrettanto avveniva nei rapporti fra cittadini.

Così, non stupisce, oggi, [illegible]oprire che anche molti degli uomini del nuovo regime sorto dopo la caduta del Muro, sono stati implicati nei meccanismi della Stasi.

E' questo il castello che è caduto sot[illegible] l'urto del Deutsche Mark. E il crollo sembra [illegible] pollo anche il buono, per poco che sia stato, del regime che durante più di 40 anni ha governato la Germania dell'Est.

Di quel regime, oggi, sono stati cancellati tutti i simboli più palesi. Se qualcosa è rimasto, lo si scoprirà forse fra qualche anno.

Magari guardando lo splendido barocco di Dresda, polverizzato dai bombardamenti inglesi e americani, e ricostruito pietra su pietra, [illegible] in un gigantesco puzzle, in pieno dopoguerra.

In quegli anni, insomma, il Deutsche Mark avrebbe saputo fare altrettanto.

Silvano Costanzo

ERICH HONECKER

L'uomo della sconfitta

L'ultima sua foto l'ha pubblicata domenica il quotidiano «Berliner Morgenpost».

L'uomo che per vent'anni è stato il «padre-padrone» della Germania Est, adesso ha le spalle curve e cammina a fatica, trascinando i piedi. Accanto a lui, nell'immagine pubblicata dal giornale di Berlino, ci sono la moglie, Margot, due ufficiali di Mosca e un medico.

E' una delle rare passeggiate di Erich Honecker nel parco dell'ospedale militare sovietico di Beelitz-Heilstaetten. Dove sta morendo.

Honecker ha 78 anni ed è malato di cancro. Nel giorno della festa per la riunificazione delle due Germanie, la sua è l'immagine emblematica della sconfitta. La sorte gli ha imposto di bere fino all'ultima goccia il calice, per lui avvelenato, della fine rovinosa del comunismo tedesco.

L'ospedale di Beelitz è, ormai, l'unica residenza che gli è consentita. I cittadini che per due decenni ha governato con il pugno di ferro non sopportano nemmeno più la sua presenza.

E' stato costretto a lasciare la casa di un pastore protestante che, per ragioni umanitarie, aveva deciso di ospitarlo con la moglie. Ha provato a morire in silenzio in diversi altri luoghi dell'ex Germania Orientale. Ma è stato cacciato.

Nessuno ha voluto quest'ospite imbarazzante. E allora è toccato agli ex alleati sovietici farsene carico.

Adesso vive i suoi ultimi giorni in uno dei piccoli padiglioni di Beelitz, dove i rumori della festa che sta esaltando le due Germanie sono attutiti da un fitto bosco di querce e conifere.

Non aspetta più nulla. Contro di lui sono aperti numerosi procedimenti penali. E' accusato di aver approfittato in vari modi e occasioni del potere immenso che gli era stato dato. Da qualche mese si è aggiunta a suo carico un'imputazione di omicidio, per l'ordine impartito ai «vopos» di aprire il fuoco contro coloro che tentavano di passare il Muro. Ha un avvocato, ma lui non si difende.

I medici sono stupiti che un uomo nelle sue condizioni psicologiche riesca ancora a resistere al male che ha almeno due anni. E' stato il partito ad assistere la sua crescita culturale e politica. Nel '30 fu inviato a Mosca, ai corsi per giovani della scuola «Lenin». Quando i nazisti lo arrestarono per sovversione, nel '35, era il leader della gioventù comunista di Berlino. Rimase nel carcere di Brandeburgo-Gorden per dieci anni. Ma riuscì a sopravvivere.

A liberazione avvenuta, si ributtò a capofitto nel partito, trasferendosi all'Est. Dotato di carisma e di convinzioni ferree, divenne inarrestabile. Nel '46 è nel comitato centrale della Sed. Nel '49 è deputato della Camera del Popolo. Nel '58 entra nel comitato centrale.

Il Cremlino segue passo passo la carriera di questo giovane dirigente. E lo chiama per due anni a Mosca. E' considerato, a ragione, uno dei «fedelissimi».

Così, quando nel '71 Walter Ulbricht è costretto a lasciare la leadership del partito, è Honecker che gli subentra.

Da allora ha retto le sorti della Rdt con pugno di ferro. L'eco dei fermenti che provenivano dagli altri Paesi dell'Est (dalla Cecoslovacchia, dalla Polonia, dall'Ungheria) sembrava non sfiorare la Germania Orientale. Era una bottiglia con un tappo precario. Ma lo si è capito solo adesso.

Sotto Honecker, Berlino Est era una capitale grigia e fredda, dove l'avvenimento più importante dell'anno era l'arrivo, in autunno, delle forniture individuali di carbone. Il malcontento era palpabile. Ma le scuole e gli ospedali funzionavano, lo sport era in cima all'olimpo mondiale.

Anche se la qualità lasciava a desiderare, i negozi non erano desolatamente vuoti come in altri Paesi satelliti dell'Unione Sovietica.

Nulla lasciava prevedere il tracollo. Anzi.

Tutti gli osservatori erano d'accordo: se una roccaforte del comunismo doveva resistere, quella era certamente la Germania Est.

Invece, è stato il primo Paese a scomparire dalle cartine geografiche tracciate dopo la seconda guerra mondiale.

Honecker, nato in Occidente, ora è destinato anche a morirci.

Silvano Costanzo

Tre settimane dopo, il 9 novembre, il Muro cessava praticamente di esistere. Da allora, è stato un succedersi incalzante di avvenimenti.

Non si sa come Honecker abbia reagito allo stillicidio e poi alla cascata che ha sommerso il regime e la sua vita. Negli ultimi mesi nessuno ha avuto la possibilità di parlargli. Certo lui non lo desidera.

Ironia del destino: i suoi custodi gli hanno costruito intorno un «muro» invalicabile di silenzio.

Il comunismo è stato tutta la sua esistenza. Nato il 25 agosto del 1912 a Neunkirchen, nella Saar, ora figlio di un bracciante agricolo e il suo primo lavoro fu quello di operaio copritetti.

Nel '22 già membro dell'unione dei giovani spartakisti. E' stato il partito ad assistere la sua crescita culturale e politica. Nel '30 fu inviato a Mosca, ai corsi per giovani della scuola «Lenin». Quando i nazisti lo arrestarono per sovversione, nel '35, era il leader della gioventù comunista di Berlino. Rimase nel carcere di Brandeburgo-Gorden per dieci anni. Ma riuscì a sopravvivere.

A liberazione avvenuta, si ributtò a capofitto nel partito, trasferendosi all'Est. Dotato di carisma e di convinzioni ferree, divenne inarrestabile. Nel '46 è nel comitato centrale della Sed. Nel '49 è deputato della Camera del Popolo. Nel '58 entra nel comitato centrale.

Il Cremlino segue passo passo la carriera di questo giovane dirigente. E lo chiama per due anni a Mosca. E' considerato, a ragione, uno dei «fedelissimi».

Così, quando nel '71 Walter Ulbricht è costretto a lasciare la leadership del partito, è Honecker che gli subentra.

Da allora ha retto le sorti della Rdt con pugno di ferro. L'eco dei fermenti che provenivano dagli altri Paesi dell'Est (dalla Cecoslovacchia, dalla Polonia, dall'Ungheria) sembrava non sfiorare la Germania Orientale. Era una bottiglia con un tappo precario. Ma lo si è capito solo adesso.

Sotto Honecker, Berlino Est era una capitale grigia e fredda, dove l'avvenimento più importante dell'anno era l'arrivo, in autunno, delle forniture individuali di carbone. Il malcontento era palpabile. Ma le scuole e gli ospedali funzionavano, lo sport era in cima all'olimpo mondiale.

Anche se la qualità lasciava a desiderare, i negozi non erano desolatamente vuoti come in altri Paesi satelliti dell'Unione Sovietica.

Nulla lasciava prevedere il tracollo. Anzi.

Tutti gli osservatori erano d'accordo: se una roccaforte del comunismo doveva resistere, quella era certamente la Germania Est.

Invece, è stato il primo Paese a scomparire dalle cartine geografiche tracciate dopo la seconda guerra mondiale.

Honecker, nato in Occidente, ora è destinato anche a morirci.

Silvano Costanzo

In cima alla pagina, un manifesto degli anni d'oro dell'alleanza Urss-Rdt, con un bacio tra Honecker e Breznev. Qui sopra, i leader delle due Germanie nell'87. A sinistra, una foto di Honecker nell'ottobre '89. A destra, la moglie di Honecker, Margot

La grande Germania ricomincia da BISMARCK?

Una mostra per celebrare l'epopea del cancelliere di ferro

Luci ■ ombre sugli uomini che hanno governato la Germania

A un anno di distanza dalle fughe in ■■■ dei cittadini tedesco-orientali verso l'Occidente, la Germania torna una. Mai più quindi «Deutsche Demokratische Republik» (ovvero Rdt), ma semplicemente un solo Stato, nel ■■■ re dell'Europa. Si chiamerà ■■■ già si chiama la Germania occidentale, «Bundesrepublik Deutschland», Repubblica Federale Tedesca, e, della Rft, avrà la stessa Costituzione, lo stesso Cancelliere, lo ■■■ Presidente; conterà poco meno ■ 79 milioni di abitanti e una superficie di 357 mila chilometri quadrati.

E ■ giorno dell'unificazione la grande Germania ricomincia ■■ Bismarck. In concomitanza infatti ■■■ storica data e delle celebrazioni per ■ ritrovata unità, s'inaugura a Berlino — al Museo Storico Tedesco — una gigantesca retrospettiva dedicata all'artefice del Reich, ■ principe Otto von Bismarck. Nella seconda metà del secolo scorso, fu lui ■ fautore dell'unità sotto l'egida della Prussia — che assorbì nel suo tessuto statale e sociale gli altri territori della Germania, estendendo ad essi il suo sistema di governo — e il fondatore dell'impero tedesco.

Una coincidenza emblematica che lega passato e presente, ■■■ anche un'occasione per rivisitare, in un clima più disteso, un'epoca che ha marchiato, a caratteri indelebili, il futuro ■■ popolo tedesco.

La grande mostra berlinese è una sorta di laboratorio politico dell'era Bismarck. Filo conduttore la vita e la biografia dello statista, nato nel 1815 da una famiglia dell'antica nobiltà brandeburghese, studente, deputato, diplomatico, primo ministro prussiano nel ■■■ e poi Cancelliere del Reich per quasi trent'anni, fino alle dimissioni, nel 1890, a causa dei contrasti con il nuovo ■■■■, Guglielmo II.

L'ARTEFICE DEL REICH

Dopo il fallimento dei moti rivoluzionari del 1848 e dei tentativi di liberalizzazione, l'aspirazione unitaria degli ■■■ tedeschi si fa sempre più viva. Spingono in questa direzione innanzitutto la borghesia industriale ■ poi gli Junker, la grande aristocrazia latifondista, che ■■ avevano salutato la nascita dell'unità doganale fra i regni germanici, nel 1834, come primo passo ■■■ l'unità.

Bismarck, in un certo ■■■ è l'uomo giusto al momento giusto: Junker egli stesso, fervido sostenitore dell'idea del Reich, ma anzitutto della causa della Prussia quale nazione-guida degli Stati tedeschi in aperto antagonismo ■■■ l'Austria, ■■■ ■■ testa del governo prussiano in un momento decisivo. L'ascesa al trono ■ Prussia di Guglielmo I infatti è accompagnata da a■■ conflitti ■■■ stituzionali tra il monarca e il Parlamento, quindi c'è bisogno, per polverizzare l'opposizione, di un capo di governo sufficientemente spregiudicato. E Bismarck, uomo assolutamente privo di scrupoli costituzionalistici, ■ temperamento energico e ciecamente convinto che solo ■■■ la mani■■ forte — solo «col sangue e col ferro», come egli stesso diceva — si potessero risolvere tutte le questioni, era il più adatto a governare. E a distruggere ■ liberalismo tedesco, i movimenti operai e socialdemocratici, ■■ annientare l'influenza della Chiesa (anzitutto di quella cattolica), a soggiogare totalmente la nazione nascente all'autorità costituita. Come scrive lo storico Theodor Mommsen, avversario politico del Cancelliere e Nobel per la letteratura nel 1902, «Bismarck spezzò alla nazione la spina dorsale».

■ mentre l'emigrazione tede■■■ aumenta — quando Bismarck arriva al potere la media annua è di ■■ mila persone, metà delle quali lasciano il Paese alla volta degli Stati Uniti — nasce «Das deutsche Reich».

Diplomatico di consumata abilità, Bismarck si muove infatti sullo scacchiere europeo con ineguagliabile destrezza e spregiudicatezza, crea e disfa alleanze con Francia, Austria, Russia, Italia. Unico obiettivo: ■ Reich. Così, dopo la guerra franco-tedesca del 1870 e la disfatta a Sedan di ■■■ poleone III, il ■■ gennaio 1871 Guglielmo I di Prussia viene proclamato imperatore tedesco nientemeno che nella «Sala degli Specchi» del castello di Versailles.

L'Impero tedesco nel 1871 conta circa 41 milioni di sudditi, è uno Stato federale (portatori della sovranità sono i principi e le città libere con rappresentanti n■■ Consiglio Federale). Il re di Prussia diventa Imperatore — Kaiser — e capo dell'esercito, ■■■ titolo ereditario, potestà di convocare e chiudere la Dieta (cioè la Camera dei deputati, organo legislativo dell'Impero) e di nominare il Cancelliere. Il Cancelliere ha ■ presidenza del Consiglio federale ed è capo dei ministeri. Questa carica dal 1871 al 1890 è coperta ininterrottamente da Bismarck che passa così alla storia come il primo Cancelliere della Germania unificata.

IL DOPO-BISMARCK

Documenti, foto, caricature, giornali, oggetti e materiale significativo proveniente da vari musei europei ripercorrono quindi, nella mostra berlinese, avvento e tramonto dell'era Bismarck e raccontano le condizioni di vita del popolo tede■■■ — e dell'Europa — negli anni della «Machtpolitik», della politica di potenza del Cancelliere di ferro, dal lavoro dei bambini nelle fabbriche agli uffici di collocamento, dalle campagne elettorali all'entusiasmo patriottico.

Finché ■ ■■ marzo 1890, per divergenze su■ questioni di politica interna col giovane imperatore Guglielmo II, Bismarck si dimette e muore otto anni dopo. ■■ succede il generale Von Caprivi che resta in carica quattro anni. Poi, fi■■■ allo scatenarsi del primo conflitto mondiale, alla Cancelleria imperiale è un susseguirsi di personaggi di second'ordine e privi di statura politica: il principe Von Hohenlohe Schillingfürst, il principe Von Bulow sostituito, nel 1909, da Von Bethmann Hollweg.

La mancanza di ■■■ classe dirigente esperta e consapevole e le smanie di grandezza del sovrano si dimostrano fatali e conducono la Germania guglielmina — che sul finire del secolo è il più potente Stato industriale d'Europa — alla catastrofe della prima guerra mondiale. In quattro anni, muoiono 10 milioni di persone.

La Germania ne ■■■ pesantemente sconfitta. Scoppiano rivolte in molte città e nella stessa Berlino, finché ■ 9 novembre 1918 l'imperatore Guglielmo ■ abdica e ■ leader socialdemocratico Philipp Scheidemann proclama la Repubblica.

DA WEIMAR AL TERZO REICH

Nel 1919 viene firmato il trattato di pace di Versailles che sugg■■■ gella la sconfitta del Reich imponendo gravose condizioni: perdite territoriali (Alsazia, Lorena, Al■ Slesia e Danzica, parte della Prussia nord-orientale, Saar, possedimenti coloniali), scioglimento dello stato maggiore e dell'esercito, soppressione del servizio militare, pagamento di un'ingente somma a titolo di risarcimen■■■ danni di guer■ (tutti fattori sui quali avrà buon gioco il nazismo).

Intanto la Germania diventa una Repubblica parlamentare democratica. Per la prima volta un partito socialdemocratico ■ ■■ potere. Presidente ■ Friedrich Ebert e Scheidemann ■ il primo Cancelliere del periodo repubblicano, capo di un governo formato da socialdemocratici, cattolici e partito democratico di tendenza liberale. Tuttavia ■ Repubblica di Weimar non riesce a rompere nettamente ■■■ le strutture d■■ vecchio regime e si arriva alla guerra civile. Per reprimere i focolai di rivolta sorti in tutte le città del Paese, ■■ fa ricorso ai generali monarchici che stroncano nel sangue la rivol■■ «spartachista», cioè dei neonati gruppi comunisti (il 15 gennaio 1919 vengono assassinati a Berlino Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht). Così ■ moderata socialdemocrazia ristabilisce l'ordine con l'aiuto degli irregolari e, nonostante l'avanzata Costituzione (entrata in vigore nell'agosto 1919, è per l'epoca un ■■■ modello d'ordinamento democratico), è costretta a governare all'insegno del compromesso. La sussistenza nella Repubblica di uomini e forze del vecchio regime, i rigurgiti nazionalistici seguiti all'entrata in vigore del trattato ■■ Versailles e ■ grave crisi economica determinano l'ascesa al Reichstag, nel 1920, di coalizioni di destra. Dal maggio 1921 al marzo 1930 ben otto cancellieri si susseguono alla guida del governo: Joseph Wirth, Wilhelm Cuno, Gustav Stresoman, Wilhelm Marx, Hermann Muller, Heinrich Brüning.

Nel 1931 la crisi economica ■ finanziaria è incontrollabile. Il numero dei disoccupati oltrepassa i 6 milioni e il governo del Cancelliere Franz Von Papen lotta contro la crisi ricorrendo a misure impopolari. Crescono a macchia d'olio l'influenza e la tracotanza ■■ nazionalsocialisti che condu■■■ nel Paese un'agitazione apertamente squadristica. Finché il Presidente Hindenburg consegna il Paese nelle mani di Adolf Hitler che, ■ ■■ gennaio 1933, è nominato Cancelliere e, il 2 agosto 1934, morto Hindenburg, as■■■ i pieni poteri. La Costituzione di Weimar, mai formalmente abrogata, è annullata di fatto. La Germania si trasforma in ■■■ Stato autoritario e di polizia (già ■■ 1933 sono predisposti i primi campi di concentramento per gli oppositori politici). La repressione contro socialdemocratici e ■■■ munisti è feroce. Nel 1935 comin■■ la persecuzione degli ebrei. Nel 1938 si annette l'Austria. E il 1° settembre 1939 la Germania nazista invade ■ Polonia, scatenando ■ seconda guerra mondiale.

30 milioni di morti, l'Europa distrutta ■■ bombardamenti. La Germania, annientata, l'8 maggio 1945 firma ■ resa senza condizioni.

DA ADENAUER ■ ■■■

Nelle ■■■ sotto controllo occidentale, il 23 maggio 1949 nas■■ la Repubblica Federale Tedesca.

Nelle ex zone d'occupazione russa, ■ 7 ottobre 1949 ■ fondata la Repubblica Democratica Tede■■■. Il 13 agosto 1961 inizia la costruzione del Muro di Berlino.

Primo cancelliere della Rft è Konrad Adenauer (in carica dal 1949 al 1963), convinto assertore della sovranità del Paese e ■■ i «padri fondatori» dell'Europa. Sotto ■ ■■■ go■■■■ le ■■ entra a far parte della Nato. Poi si succedono a Bonn i cristianodemocratici Ludwig Erhart e, nel '66, Kurt Kiesinger. Il 21 ottobre 1969, con la nomina del socialdemocratico Willy Brandt a cancelliere, l'azione del governo (coalizione di ■■■ cialdemocratici e liberali) ■■ caratterizza per ■■■ nuova politica ■■ dialogo tra le due Germanie, tra l'Est ■ l'Ovest. Brandt nel '71 ottiene il Nobel per la pace. Dal 1974 al 1982 ■■■ Helmut Schmidt continua l'alleanza ■■ Spd e liberali, finché il 1° ottobre 1982 diviene cancelliere il cristianodemocratico Helmut Kohl. Poi la storia gli offre l'occasione e lui la coglie al volo. E così, dopo otto anni di mandato, diventa il Cancelliere dell'unificazione.

Paola Campana

In alto, il busto di Bismarck davanti al palazzo Gropius, a Kreuzberg, a Berlino, dove domani sarà inaugurata la mostra sul cancelliere

In alto, busti di ■■■i comunisti» nel magazzino di un museo.
A sinistra, mazzette di nuovi marchi.
A destra, lavori di preparazione per ■ festa di questa notte

BERLINO

Nel '73 capitale dell'Est

Era l'agosto del 1973 e la città veniva infine proclamata al posto di Pankow

Era l'agosto del 1973 e Berlino veniva infine proclamata capitale della Germania Orientale, al posto di Pankow. Il quartiere berlinese che l'ipocrisia diplomatica per trent'anni aveva elevato al rango di capitale, perché le potenze vincitrici della Seconda Guerra Mondiale avevano deciso che Berlino non avrebbe più dovuto essere capitale di niente.

Berlino però in quei giorni si prendeva la rivincita. Lo voleva Honecker, che la proclamava «Hauptstadt» della RDT. Testimoni dell'avvenimento avrebbero dovuto essere alcune generazioni «democratiche e progressiste» dell'intero pianeta, invitate alla grande kermesse del «Festival della Gioventù», organizzato apposta all'ombra della grande torre televisiva di Alexander Platz. Per i ragazzi dell'Est fu quasi un incontro ravvicinato del «terzo tipo». Gli alieni erano i giovani dell'Ovest: gli «italiani tutti belli come Massimo Ranieri», i francesi del maggio parigino, gli efficientissimi socialdemocratici della Scandinavia, gli spagnoli e i portoghesi usciti da poco dalla lotta contro le dittature dei loro Paesi. E per gli occidentali fu veramente come sbarcare su un altro pianeta, che con efficienza prussiana cercava di nascondere dietro feste, labari, bande, convegni l'orrore dei reticolati del muro di Berlino.

Giunsero dal mondo 30-40 mila giovani: dal vietnamiti in divisa da vietcong, alla pattuglia di americani di colore guidati da Angela Davis. Vennero pure Benazir Bhutto e Arafat. Non volle mancare anche la figlia di Ceausescu, ancora una verginale adolescente. Mancavano solo cinesi ed albanesi, in rotta completa con i Paesi del Patto di Varsavia.

Gli italiani cantavano «Bella Ciao» ed erano in mille. Non li guidava Garibaldi, ma un giovane già attivissimo Piero Fassino, leader di una delegazione che contava per i più comunisti, un centinaio di socialisti, un paio di repubblicani, un socialdemocratico e un democristiano. Erano partiti da Trieste, con una tradotta di carrozze di seconda classe, con sedili in legno, spartani, in otto per scompartimento, con bandiere rosse sulla locomotiva, come sui treni sovietici ai tempi del Dottor Zivago. Il convoglio, via Lubiana, Brno, Praga, doveva essere l'ambasciatore di quell'Italia che aveva il più forte partito comunista dell'Occidente. Ad ogni stazione il tricolore veniva accolto con tripudi, bande, brindisi e balli. I giovani d'Italia conobbero i loro coetanei dell'Est.

Stupiti e sorpresi forse gli stessi trionfi che vennero alle annate di liberazione che cacciarono Hitler. Mamme dell'Est lanciavano negli scompartimenti cestini con piccantissimi panini. Le ragazze offrivano le loro labbra e i padri vibravano forti pacche sulle spalle. E gli italiani non deludevano mai. Così, fino allo sfinimento, per 36 ore, senza dormire quasi, fino a Berlino.

Qui la festa: quella degli incontri ufficiali e quella di gioventù «diverse» che imparavano a dialogare alla faccia delle frontiere e dell'ufficialità. «Chi faceva parte della delegazione di vertice non si divertiva — ricorda Franca Prest, ora membro della direzione del psi —, io poi ebbi una brutta avventura fin dall'inizio. Mi fermarono alla frontiera e per motivi che non capii mi trattennero

L'urlo liberatorio di un giovane tedesco a cavalcioni del Muro fisicamente ancora in piedi, ma divenuto simbolo di un passato ormai superato. Nella foto in alto: una manifestazione a Berlino Est «Contro l'annessione (della Repubblica Democratica Tedesca) e per l'autodeterminazione», come chiede con forza lo striscione di testa del grande corteo

Da tutto il mondo per festeggiare giunsero 30 mila giovani. La nostra testimonianza

ore in una situazione di insicurezza. Venni liberata dalla nostra ambasciata. Da quel momento cercai di cogliere i segni della diversità che ci separava dai Paesi dell'Est. Mi fecero grande impressione i soldati che facevano ancora il passo dell'oca e gli altoparlanti che nei viali Unter Den Linden, dei trionfi hitleriani, lanciavano slogan di propaganda di regime. E rimasi colpita dalla fredda formalità degli incontri ufficiali. Conobbi giovani sovietici, ma non riuscii a fare con loro una passeggiata. La loro polizia lo impediva. Vidi giovani colonnelli vietcong e fui sorpresa a scoprire che avevano solo pochi anni, che sapevano più diffidare che fare amicizia».

I militanti di base ebbero più fortuna. Gli «azzurri» fecero subito colpo su Berlino, fin dalla sfilata trionfale, di stile olimpico nello stadio della città. Come divi del cinema, i giovani italiani erano presi d'assalto dalle ragazzine tedesche, che chiedevano autografi, un bacio, un appuntamento. Ambitissimi anche i francesi, reduci dalle barricate della Sorbona. Una sera la polizia cercò di mandarli a dormire, perché facevano troppo cagnara. Usò idranti che lanciavano acqua e pioggia. E Alexander Platz conobbe di colpo come i contestatori dell'Ovest potevano trasformarla, in pochi minuti, in una grande unica barricata. Non ci fu rissa, ma le polizie dell'Est capirono subito, quasi compiaciute, i grattacapi che potevano dare i loro colleghi occidentali.

Birra e wurstel affratellarono più dei programmi di regime. Un boccale di «bionda», a un italiano rifornitosi al cambio nero, costava 20 lire. Con 500 lire si poteva offrire tutta una birreria, che ricambiava con calorosa cordialità. Gli incontri «veri» avvenivano a «Palazzo», ma in Alexander Platz, dove si faceva il «gioco dell'amicizia». Si formavano cerchi di giovani: all'interno di ogni cerchio ragazze sceglievano con un fazzoletto il ragazzo che preferivano. Il prescelto entrava nel cerchio e baciava a lungo la sua dama. Ne riceveva in dono il fazzoletto con il quale poteva scegliere una ragazza diversa. Se preferiva quella che aveva già baciato tutti applaudivano e invitavano la neo coppia ad andare a proseguire altrove l'incontro. E fra un bacio e l'altro, sotto il cielo infiammato dai fuochi d'artificio, trovavano spazio le risposte per capire che un giorno il muro sarebbe crollato per sempre.

Lupo

Le tappe della riunificazione

A **metà agosto** le ambasciate della Germania Federale a Praga, Berlino Est e Budapest vengono invase da migliaia di tedeschi orientali che chiedono asilo politico. **I primi di settembre** l'Ungheria apre le frontiere con l'Austria: passano 60.000 tedeschi orientali. **Un mese dopo** un gruppo di opposizione, «Neues Forum», pubblica il suo programma politico. Ad **ottobre** migliaia dii tedeschi dell'Est salgono sui treni «della libertà» che partono da Praga per raggiungere la Rft. E' un'onda incontenibile (in tutto il 1989 sono passati 740.000 profughi) che distrugge il governo di Erich Honecker (si dimette il **18 ottobre**, sostituito da Egon Krenz) e con lui — il **9 novembre** — il muro di Berlino che era stato eretto nel 1961. Il **3 dicembre** a Berlino Est si dimette in blocco il Politburo e il Comitato centrale del pc. Le rivelazioni sulla corruzione del precedente regime provocano anche le dimissioni di Krenz, il **6 dicembre**, sostituito da Manfred Gerlach. Honecker, che ha 77 anni ed sofferente per un tumore ai reni, il **7 gennaio** viene ricoverato, agli arresti, in ospedale: è inquisito per abuso di potere, corruzione ed alto tradimento. Krenz il **21 gennaio** viene espulso dal pc assieme ad altri 13 esponenti dal pc.

Il governo della Rdt e i dirigenti dei partiti dell'opposizione nella **Rdt tra il 5 e il 29 gennaio** decidono di anticipare di quasi due mesi - dal 6 maggio al 18 marzo - le prime elezioni libere nel Paese e di formare un governo provvisorio di coalizione «di responsabilità nazionale». La decisione è presa a maggioranza e termine è circa 7 ore di complessi negoziati. Tutti i partiti di opposizione rappresentati alla «tavola rotonda» devono inviare un ministro senza portafoglio nel nuovo governo.

A **metà agosto** le ambasciate della Germania Federale a Praga, Berlino Est e Budapest vengono invase da migliaia di tedeschi orientali che chiedono asilo politico. **I primi di settembre** l'Ungheria apre le frontiere con l'Austria: passano 60.000 tedeschi orientali. **Un mese dopo** un gruppo di opposizione, «Neues Forum», pubblica il suo programma politico. Ad **ottobre** migliaia dii tedeschi dell'Est salgono sui treni «della libertà» che partono da Praga per raggiungere la Rft. E' un'onda incontenibile (in tutto il 1989 sono passati 740.000 profughi) che distrugge il governo di Erich Honecker (si dimette il **18 ottobre**, sostituito da Egon Krenz) e con lui — il **9 novembre** — il muro di Berlino che era stato eretto nel 1961. Il **3 dicembre** a Berlino Est si dimette in blocco il Politburo e il Comitato centrale del pc. Le rivelazioni sulla corruzione del precedente regime provocano anche le dimissioni di Krenz, il **6 dicembre**, sostituito da Manfred Gerlach. Honecker, che ha 77 anni ed sofferente per un tumore ai reni, il **7 gennaio** viene ricoverato, agli arresti, in ospedale: è inquisito per abuso di potere, corruzione ed alto tradimento. Krenz il **21 gennaio** viene espulso dal pc assieme ad altri 13 esponenti dal pc.

Il governo della Rdt e i dirigenti dei partiti dell'opposizione nella **Rdt tra il 5 e il 29 gennaio** decidono di anticipare di quasi due mesi - dal 6 maggio al 18 marzo - le prime elezioni libere nel Paese e di formare un governo provvisorio di coalizione «di responsabilità nazionale». La decisione è presa a maggioranza e termine è circa 7 ore di complessi negoziati. Tutti i partiti di opposizione rappresentati alla «tavola rotonda» devono inviare un ministro senza portafoglio nel nuovo governo.

Dopo i primi convulsi sei mesi, questa successiva cronologia. Il **1° febbraio** Modrow propone un piano di riunificazione delle due Germanie. Il 2 Shevardnadze propone un referendum pan-europeo aperto anche al Canada ed agli Usa sulla riunificazione tedesca. Ma Kohl risponde: la Germania è affare nostro.

Dal la Sed (Sozialistische Einheitspartei Deutschlands, partito socialista unificato di Germania) non esiste più. E' nato il Pds, Partei des Demokratischen Sozialismus (partito del socialismo democratico). Il 5 il «Volkskammer» (Parlamento unicamerale della Rdt) sancisce l'ingresso di otto membri dell'opposizione nel nuovo governo di «responsabilità nazionale» (provvisorio) ancora guidato dal comunista Hans Modrow. Gli otto membri dell'opposizione entrano nel governo senza la carica di ministro senza portafoglio. Gli altri ministri in carica rimangono invariati. Un solo rappresentante dell'opposizione, quello della «sinistra unite», respinge la designazione.

Il **6** Kohl propone di iniziare trattative per l'unificazione monetaria senza attendere le elezioni in Rdt del 18 marzo. Il **10** e **11** vertice a Mosca tra il cancelliere tedesco-federale Kohl, accompagnato dal ministro degli Esteri Genscher, e Gorbaciov. Nel vertice Gorbaciov offre il proprio assenso alla riunificazione. Ed è questo punto i tempi possono diventare rapidi. Il cancelliere Kohl rientrando da Mosca annuncia che l'inizio dei colloqui per la riunificazione è fissato per subito dopo le elezioni di marzo. Agli incontri partecipano le due Germanie, Usa, Urss, Inghilterra e Francia. Per Gorbaciov la Germania unita non può restare nella Nato; Bush replica che non accetta la neutralità.

Il **16** Modrow in visita a Varsavia rassicura i polacchi: «Prima della riunificazione accordo sui confini». Domenica 18 Bush e Kohl concludono con una conferenza-stampa congiunta l'incontro definito il più importante del dopoguerra tra un presidente ed un cancelliere. Bush dà la sua benedizione alla riunificazione, anche a brevissima scadenza, i due sono d'accordo sul fatto che la Germania unita debba essere sotto la Nato.

Il **4 marzo** Kohl pone condizioni alla Polonia (che venga confermata la validità della dichiarazione con la quale Varsavia il 23 agosto del 1953 rinunciava ai risarcimenti di guerra) e riapre la polemica sulla minoranza tedesca. Il cancelliere offre un accordo definitivo sugli indennizzi dovuti. La Polonia risponde minacciando di chiedere danni dei deportati dai lager nazisti. Il **4** i polacchi presentano il conto: «La Germania deve risarcire 13 milioni di vittime del Reich». Le riparazioni di guerra ammonterebbero a 380 mila miliardi di lire.

Il **6** il cancelliere Kohl riconosce le attuali frontiere polacche. A Berlino Est, davanti a circa 150 mila persone, il presidente onorario della socialdemocrazia tedesca W. Brandt chiede che s'interrompa l'esodo verso la Germania Federale. Lo stesso giorno Gorbaciov a Mosca ribadisce e Modrow il suo concetto guida per l'unità tedesca: «Le frontiere europee sono inviolabili».

L'**8** il dibattito al Bundestag si conclude con l'approvazione della mozione cristiano-liberale nella quale si afferma «il diritto del popolo polacco a vivere dentro confini sicuri», un diritto «non messo in discussione da rivendicazioni territoriali né oggi né in futuro». Una risoluzione che, per altro, non soddisfa i polacchi. Per Jaruzelski è «insufficiente».

Il a Bonn si svolge il primo incontro «due più quattro» (due Germanie più Usa, Urss, Francia e Gran Bretagna) sui problemi della sicurezza connessi alla riunificazione tedesca. Smacco per Kohl: il negoziato sull'unità tedesca sarà allargato, sulla questione dei confini, anche ai polacchi. Già alla prima riunione dei «due più quattro» il governo di Bonn deve accettare questa tesi avanzata dagli Alleati, Francia e Urss in testa.

Il **18** nelle prime elezioni libere svoltesi nella Rdt alla partecipazione elettorale, vittoria della coalizione democristiana «Alleanza per la Germania», che sfiorando la maggioranza assoluta ottiene un successo andato oltre ogni previsione; insuccesso, anche questo sorprendente, dei socialdemocratici della «spd»; tengono i comunisti riformisti della «pds» (ex sed) e delude il risultato, rispetto alle attese, del raggruppamento liberale. L'esodo dalla Rdt, che si era mantenuto alla media di 2500 persone al giorno nella prima parte dell'anno, comincia ad affievolirsi immediatamente all'indomani delle elezioni, vinte dai partiti favorevoli ad un processo di unificazione rapido. Dall'inizio dell'anno 149.077 persone hanno lasciato la Rdt per stabilirsi nella Rfg.

6 aprile. Shevardnadze a Washington dichiara che Mosca rinuncia alla neutralità della Germania unita. Il **12** il Parlamento della Germania Est approva la vasta coalizione del gabinetto di Lothar de Maizière. Il programma prevede l'unione monetaria, sociale ed economica già dal 1° luglio. La Rdt si impegna per gli orrori del nazismo.

21. Nazisti sull'Alexanderplatz e notte di violenza fra polizia ed estremisti. Intanto Kohl si pronuncia per il marco unico entro giugno. **25.** Il governo di Bonn decide che il marco orientale sarà cambiato alla pari con quello orientale.

25. Pugnalato Oskar Lafontaine, leader socialdemocratico candidato alla segreteria per le elezioni di dicembre. Gli alleati occidentali rinunciano alla tutela su Berlino: viene dunque a cadere il divieto per i cittadini della città a partecipare direttamente alle elezioni per il Parlamento della Rft. **29.** In un incontro con il primo ministro tedesco orientale a Mosca Gorbaciov esprime il proprio dissenso dalla prospettiva di un'eventuale appartenenza della Germania unita alla Nato.

1° maggio. Guerriglia urbana degli autonomi a Berlino Ovest contro la riunificazione. **2.** Il presidente della Rft, Richard von Weizsaecker, in visita a Varsavia, dichiara che la questione della frontiera sull'Oder-Neisse «è stata regolata definitivamente», che è inviolabile e che non verrà modificata. Via libera al marco unico dalla Bundesbank: accordo sul cambio 1 a 1 per stipendi, salari e pensioni.

4. I capi dei due governi tedeschi salutano la firma apposta dai loro ministri delle Finanze al trattato di Stato che apre la strada all'unione valutaria, economica e sociale delle due Germanie come un momento storico. Per finanziare l'unione vengono stanziati 60.000 miliardi che potranno essere utilizzati a partire dal 2 luglio. Gorbaciov offre per la Germania nella Nato uno status simile a quello della Francia (che fa parte dell'organizzazione politica, ma non militare). **30.** Il Consiglio dei ministri della Rdt decide che il muro di Berlino dovrà essere smontato entro il 2 luglio.

8 giugno. A Berlino 80 giovani e studenti protestano contro gli effetti dell'unione monetaria, in particolare chiedendo garanzie contro la disoccupazione. **9.** Mosca offre il proprio assenso all'entrata della Germania unita nella Nato, in cambio di 20 miliardi di dollari di finanziamenti occidentali all'economia sovietica.

17. Al Parlamento orientale Verdi, Alleanza e successivamente l'Unione sociale cristiana chiedono e ottengono che venga iscritto all'ordine del giorno, per essere subito discussa, una mozione in favore dell'ingresso immediato della Ddr nella Rft (possibilità prevista dalla costituzione federale). De Maizière ottiene invece a sua volta che la proposta venga rinviata alle commissioni più competenti per esame più approfondito.

20. I parlamenti delle due Germanie accettano definitivamente le perdite territoriali a vantaggio della Polonia sul confine Oder-Neisse. **21.** I Parlamenti delle due Germanie approvano l'unione monetaria e sociale.

1° luglio. Rinasce la grande Germania. Una sola moneta, abolite le frontiere Est-Ovest. **11.** Nicholas Ridley, ministro inglese dell'Industria e del Commercio dice: «Questa Germania mi ricorda Hitler». Il ufficiale di Gorbaciov alla Germania unita. Le truppe sovietiche lasceranno Berlino in 3 o 4 anni. Dimezzato l'esercito tedesco. Il futuro Paese sarà denuclearizzato.

17. Protocollo d'intesa fra ministri degli Esteri alla riunione «2+4». La linea Oder-Neisse è definitiva. Il trattato e proprio verrà firmato dopo la riunificazione tedesca.

18. L'unificazione spacca il governo: De Maizière la vuole dopo le elezioni, liberali e socialdemocratici prima. **19.** Accordo raggiunto sulla legge elettorale. Sarà conservata la clausola di sbarramento e saranno consentiti apparentamenti. **28.** La Raf attenta a Bonn alla vita del sottosegretario alla giustizia Hans Neugel.

1° agosto. Trattato elettorale controfirmato rappresentanti dei due governi (ma i piccoli partiti della Ddr protestano: «E' una truffa»). **3.** Compromesso tra i due governi: Berlino capitale, ma non necessariamente sede del governo. **19.** I socialdemocratici dell'Est abbandonano il governo in seguito alla disputa sulla data dell'unificazione. **31.** Firma al trattato dell'Unione a Berlino.

12 settembre. Firmato a Mosca dal 2+4 l'accordo per la nuova Germania.

21. I deputati di Est ed Ovest ratificano (separatamente) il trattato. Votano contro i verdi, alcuni dc occidentali e gli ex comunisti orientali.

24. La Rdt esce ufficialmente dal Patto di Varsavia.

Per le elezioni tedesche la legge è da rifare: dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale della Rfg per il tetto del 5 per cento.

STAMPASERA

N. 261 MARTEDI' 2 OTTOBRE 1990 L. 1200

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sull'81%

Rialzo +3,1

ore 11,00	+4,3
ore 11,30	+4,1
ore 12,00	+3,6
ore 12,30	+3,4
ore 13,00	+3,2

DOLLARO

FIXING 1166,55
(PRECEDENTE 1162,55)

A PAGINA 6

Immane tragedia sulla pista di Canton

Cade Boeing dirottato forse trecento i morti

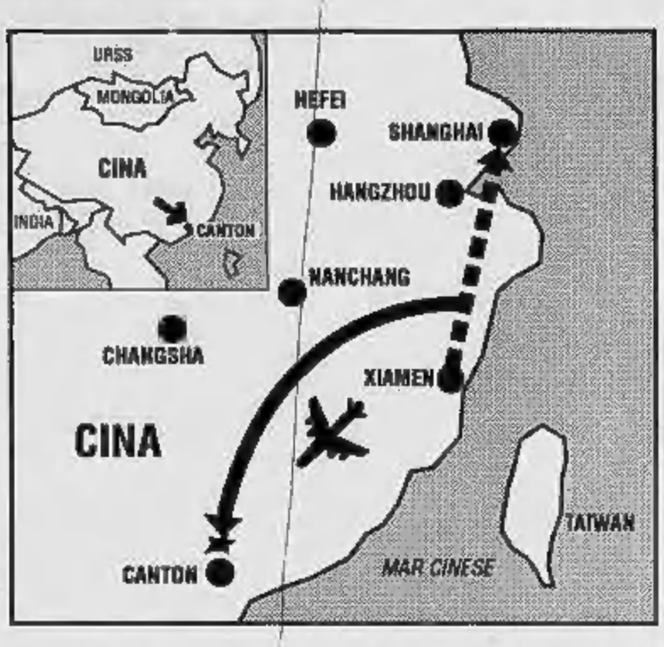
HONG KONG ● Un «Boeing 737» cinese con novanta passeggeri a bordo è precipitato oggi all'aeroporto di Canton, dopo essere stato dirottato: il velivolo è entrato in collisione con altri due aerei che si trovavano sulla pista, mentre era in fase di atterraggio, forse a causa dell'esplosione di una bomba. Uno dei due aerei in terra era pieno di passeggeri ed era in attesa dell'autorizzazione a decollare dalla torre di controllo. L'altro era vuoto. I tre velivoli si sono spezzati ed hanno preso fuoco. Qualcuno è riuscito a mettersi in salvo, ma i morti, anche se non è stato fatto un bilancio ufficiale, si conterebbero a centinaia. Secondo fonti di Hong Kong, le vittime dovrebbero essere più di trecento.

I numerosi passeggeri coinvolti nel gigantesco rogo sono stati ricoverati nei vari ospedali della città con ustioni gravissime. Molti di loro versano in condizioni disperate.

Cinque voli da Canton a Hong Kong hanno subito rinvii; l'aeroporto è stato chiuso per sei ore e riaperto ai voli internazionali, ma il traffico interno resta interrotto.

L'aereo era partito da Xiamen, nella provincia di Fujian, ed era diretto a Shanghai; la radio di Hong Kong riferisce che i controllori di volo erano al corrente del dirottamento, ma le autorità di Pechino non confermano nemmeno che l'aereo è precipitato. «Il numero di morti è molto alto», si è limitato a dichiarare un funzionario dell'ospedale universitario di Canton.

I controllori di volo dell'aeroporto di Hong Kong hanno confermato di aver intercettato discussioni e rumori di lotta provenienti dal velivolo. Non si ha per il momento nessuna idea sull'identità dei dirottatori e sulle richieste che avevano fatto all'equipaggio.



Br: anche Curcio fuori dal carcere?

Lo scrive il quotidiano cattolico Avvenire
Lascerà Rebibbia per lavorare alla Caritas

Renato Curcio

ROMA ● Morucci e Faranda presto potranno uscire dal carcere durante il giorno. E Renato Curcio? Sulla sorte del capo storico delle brigate rosse, più volte arrestato, più volte evaso, senza mai essere stato accusato per fatti di sangue, in questi giorni gli interrogativi si sprecano.

L'Unità, il quotidiano del pci, stamattina pubblica in prima pagina un articolo del filosofo marxista Giuseppe Vacca dal titolo significativo: «Perché Curcio resta in carcere?». Ma la vera notizia del giorno è pubblicata oggi, sempre in prima pagina, sempre con grande evidenza, dal giornale cattolico l'Avvenire, che annuncia l'imminente liberazione di Curcio, che ha già trascorso dietro le sbarre 15 anni.

Scrive l'Avvenire: «Renato Curcio, da quindici anni in prigione, potrebbe molto presto uscire dal carcere di Rebibbia per lavorare con la Caritas di Roma; dopo Valerio Morucci e Adriana Faranda, anche il fondatore delle brigate rosse dovrebbe ottenere i benefici della legge Gozzini». Secondo le informazioni in possesso del giornale cattolico il direttore della Caritas romana, monsignor Luigi Di Liegro, ha già comunicato al direttore del carcere di Rebibbia la disponibilità ad offrire un'occupazione stabile, fuori dalla prigione, al fondatore delle bierre. E' il primo passo per ottenere i benefici previsti dall'articolo 21 della legge Gozzini, lo stesso applicato a Morucci e Faranda, che ha procurato loro il regime di semilibertà.

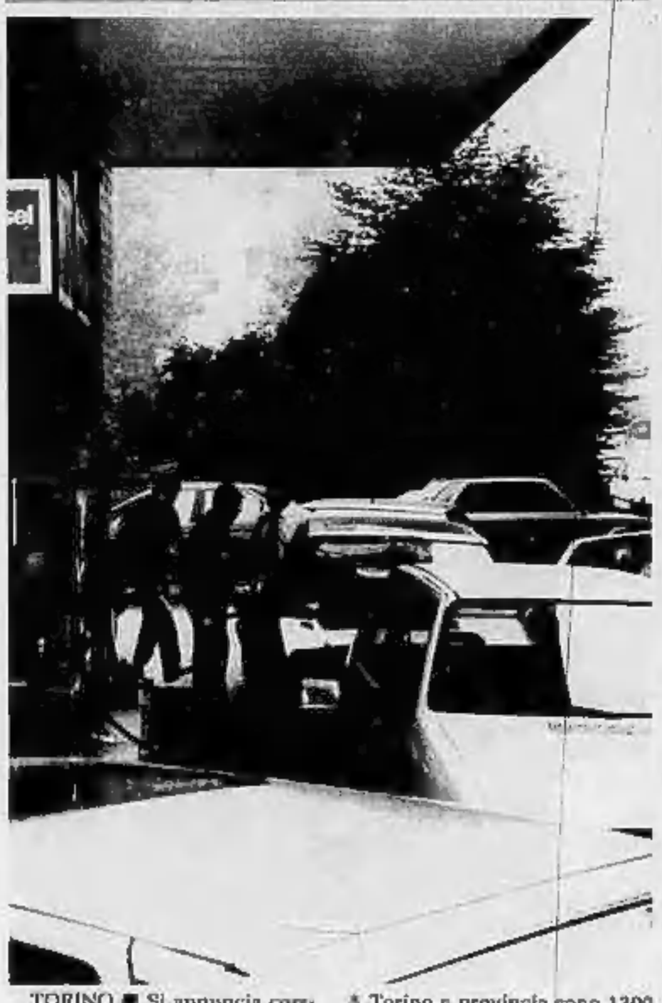
Curcio arrestato una prima volta a Pinerolo dai carabinieri del generale Dalla Chiesa l'8 settembre del '74 venne liberato il 18 febbraio dell'anno successivo grazie ad una clamorosa azione terroristica guidata dalla moglie, Mara Cagol, che riuscì a farlo evadere dal carcere di Casale Monferrato. Ma la sua libertà non durò molto. Nel gennaio del '76 i carabinieri del reparto anti-terrorismo lo individuarono in un alloggio di Milano. L'azione che portò al nuovo arresto di Curcio fu drammatica. Scoperto in un'abitazione insieme a Nadia Mantovani Curcio tentò di sottrarsi alla cattura imbracciando un mitra e facendo fuoco. Nella sparatoria un proiettile di rimbalzo ferì un appuntato dei carabinieri e per questo episodio il terrorista venne processato, assolto in primo grado e condannato in Appello.

Quella mattina del '75 la sparatoria durò, comunque, pochi istanti. Dopo le prime raffiche Curcio si arrese gridando: «Smettete di sparare, sono con una donna, mi avete ferito». Da allora Curcio ha vagato per tutti i penitenziari di massima sicurezza d'Italia per approdare a Rebibbia un paio d'anni fa. E proprio nell'antico carcere romano Curcio ha incominciato a collaborare con la Caritas per conto della quale si occupa di computer. Proprio lo stesso lavoro che svolgeranno grazie alla semilibertà Morucci e la Faranda. Ma a differenza di questi ultimi due ex terroristi Curcio non può sperare la concessione della semilibertà, che è in pratica quasi la fine della detenzione. L'ex fondatore delle brigate rosse non può ottenere tanto perché, per sua volontà, non rientra nella categoria dei pentiti e neppure dei dissociati e, quindi, non ha usufruito nella sua lunga detenzione di nessuno sconto di pena e nessun permesso.

In carcere continua ancora oggi ad avere la posta controllata e solo da pochi mesi può parlare liberamente con i suoi parenti senza più che i colloqui avvengano attraverso un cristallo corazzato.

g. pin.

PER UN BARILE DI PETROLIO



TORINO ■ Si annuncia compatto lo sciopero dei benzinai che comincia stasera alle 19 per concludersi solo sabato mattino. Nuove agitazioni sono anzi già in cantiere se il governo non accoglierà le richieste economiche da tempo sollecitate della categoria.

A Torino e provincia sono 1300 gli impianti che chiuderanno, 3200 in tutto il Piemonte.

Già stamane è stata registrata in città qualche coda degli automobilisti che andavano al lavoro. Tutti vogliono fare il pieno per evitare di «restare a piedi».

Sta arrivando la nuova influenza Secondo gli esperti è la Cinese tre

TORINO ● Sta arrivando e, a quanto pare, avrà ancora *«gli occhi a mandorla»*. Gli esperti confermano: quest'anno ci sarà la terza *«cinese»*. L'influenza è alle porte, il vaccino non ancora disponibile. All'Ufficio d'Igiene di Torino la dottoressa Migone spiega: *«Fino a questo momento non abbiamo ancora ricevuto notizia, dal ministero della Sanità, della registrazione del nuovo vaccino. Pertanto anche l'acquisto delle dosi è subordinato a questa comunicazione»*.

Certe sono soltanto le categorie di persone a rischio alle quali, con una circolare ministeriale del luglio scorso, si consiglia la vaccinazione. Sono suddivise in cinque gruppi. Il primo riguarda gli anziani che abbiano superato i 65 anni oppure che, sebbene in età inferiore, siano in cura per cardiopatie, diabete o patologie respiratorie di vario genere. Il secondo comprende bambini e adulti che soffrano per malattie croniche e debilitanti dell'apparato respiratorio o circolatorio o che siano affetti da altre malattie *«che comportano una carente o funzionalmente alterata produzione di anticorpi»*. In questa seconda categoria sono elencati anche i soggetti sieropositivi al virus Hiv, quello dell'Aids.

Al terzo gruppo appartengono tutti i dipendenti dei pubblici servizi. Al quarto il personale di sanità e assistenza e tutti coloro che, per motivi diversi, devono stare a contatto con persone per le quali l'influenza potrebbe rappresentare un grave rischio di morte. Alla quinta categoria, infine, appartengono i bambini con problemi reumatici, *«soggetti a ripetuti episodi di patologia disreattiva che richieda una prolungata somministrazione di acido acetilsalicilico»*. Ovvero di aspirina.

L'anno scorso l'Ufficio d'igiene distribuì circa 23 mila dosi di vaccino. Quest'anno, stando alle disposizioni della circolare estiva, ci sarà una variante nel modo di somministrazione: per i soggetti oltre i 12 anni l'infezione dovrà essere fatta non più per via intramuscolare in una natica, ma nel deltoide, ovvero nel muscolo del braccio. *«Si è notato* — dice la dottoressa Migone — *che per questa via l'assorbimento è più rapido e migliore. Inoltre, tutti coloro che saranno vaccinati per la prima volta dovranno assumere una seconda dose dopo quattro settimane»*.

In attesa che arrivi il vaccino, diamo un'occhiata a questo nuovo virus in agguato. Ecco quanto ha dichiarato a *«Il giornale del medico»* il professor Pietro Crovari, direttore della cattedra di Igiene dell'Università di Genova: *«L'inverno scorso è stato caratterizzato precocemente in tutto l'emisfero boreale (dall'Europa agli Stati Uniti all'Asia) da un'ondata influenzale unanimemente riconosciuta come la più importante dal 1976 in poi. Il virus che ha dominato la scena epidemiologica, con un impatto in parte inatteso, è stato un A H3N2 siglato Shanghai 11/87»*.

A circolare intensamente, almeno da noi, nella parte iniziale dell'inverno passato, è stato dunque una «cinese bis». Ma che succederà quest'anno? Ancora Crovari: *«Di solito per formulare una previsione ragionata in questo periodo dell'anno si assume come punto di riferimento ciò che è avvenuto nell'inverno nell'emisfero australe che coincide, stagionalmente, con la nostra estate. Questa volta lo scenario che ci proviene dagli antipodi, ossia dalla Nuova Zelanda, non è molto illuminante per aiutarci a fare previsioni. L'influenza '90-'91 dovrebbe, comunque, essere ancora un'asiatica; dopo la Taiwan 1986 e la Shanghai 1989, sarà con molta probabilità una cinese tre»*. Il vaccino, a detta di Crovari, sarà un trivalente, variato in una sola delle sue componenti rispetto a quello dell'anno scorso.

Daniela Daniele

Niente sesso, siam studenti (presto ci sarà una legge?)

Lo scrittore Mario Lodi

ROMA ● «Sono gli adulti a vivere male la sessualità; per i bambini non c'è scandalo in ciò che è naturale». Mario Lodi, l'ex maestro autore di tanti libri per l'infanzia, non si stupisce più di tanto per il «taglio» di 4 pagine su fecondazione, sessualità femminile e maschile e gravidanza, deciso dagli insegnanti della scuola media di Gaeta. Lodi ha incontrato molti insegnanti «scandalizzati» e racconta alcuni episodi significativi. Intanto, buon'ultima in Europa, l'Italia non ha ancora introdotto a scuola l'educazione sessuale. Eppure, non mancano le proposte di legge: 6 alla Camera e 3 al Senato.

SERVIZI A PAGINA 2

Tangenti psi sulle case popolari? Chiesto rinvio a giudizio per Alessio

TORINO ● Emisero assegni a garanzia di prestiti senza onorarli e vennero arrestati. Si era nell'aprile 1986: le manette ai due ex assessori socialisti Silvano Alessio e Giuseppe Rotando riempirono le pagine dei giornali. Poi, come non bastasse, dagli sviluppi di quell'indagine giudiziaria ne nacque una seconda per il reato di concussione: Alessio e il suo segretario Mario Boninsegni furono accusati di aver preteso tangenti da appaltatori di lavori di manutenzione ordinaria dell'Istituto autonomo case popolari. Adesso siamo quasi alla resa dei conti: il sostituto procuratore Stella Caminiti ha completato la requisitoria chiedendo l'applicazione dell'amnistia nei confronti dei tre per il reato di truffa (oltre un miliardo di assegni falsi ai danni di decine di persone, fra cui anche papà Fiora) e il rinvio a giudizio, con altri imputati minori, di Alessio e del suo segretario per concussione. Sta al giudice istruttore Sorbello decidere. Per il momento il magistrato ha ritenuto di rilanciare le indagini su altri filoni di appalti che riguardano lo Iacp (manutenzione straordinaria e nuove costruzioni). Nel mirino vi è anche il vertice Iacp del tempo, il socialista Bosco e l'ex comunista Costanzo. L'inchiesta del pm avrebbe anche permesso di appurare che le tangenti richieste da Alessio e Boninsegni per 10-20 milioni l'una si sommarono ad altre pretese da funzionari dell'istituto.

Silvano Alessio

ULTIMA ORA La corte di Malindi: le accuse erano false

Prosciolto Edoardo Agnelli

MALINDI ■ Edoardo Agnelli è stato prosciolto dall'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. Questo il verdetto emesso poco prima di mezzogiorno (ora locale) dal presidente del tribunale di Malindi, Martin Muya.

Il giovane Agnelli è stato prosciolto dalle accuse formulate dalla polizia il 20 agosto quando era stato fermato nel villaggio turistico di Watamu insieme a due keniani, Bakhari Shaick e Sharif Ismail, anch'essi assolti oggi dal presidente del tribunale.

Sorridente, Edoardo Agnelli ha accolto la sentenza con visibile sollievo. Edoardo ha detto: «Mi sento sfibrato e stanco. E' stata una dura battaglia che credo di avere affrontato fondamentalmente da solo. Non tornerò subito in Europa — ha aggiunto Edoardo — anche perché mi dovrò curare una noiosa gastroenterite».

Il suo avvocato, Dom Omolo, ha sempre sostenuto che Edoardo Agnelli è stato attirato in una trappola da un gruppo di poliziotti «avidi e corrotti». «Del resto — ha detto — non è la prima volta che in un'aula di giustizia si arriva ad accusare la polizia di operazioni irregolari».

Secondo l'avvocato, decisivo per il proscioglimento è risultato il confronto tra Edoardo e gli agenti che sarebbero caduti in una serie di numerose contraddizioni.

Edoardo Agnelli

Dick Tracy è in arrivo

TORINO ● Finalmente arriva «Dick Tracy». In Italia è previsto un lancio a tappeto in questa settimana stessa perché la situazione di mercato si trova nel momento propizio: una simile forte attesa sarebbe destinata a scemare se protratta ancora. A Torino la sorte del *Dick Tracy* viene decisa in giornata. Si parla d'un lancio al Lux da venerdì e probabilmente in un altro locale. Il Lux, con 1350 posti a disposizione, assicurerebbe con l'esaurito una serie d'incassi superiori ai 25-30 milioni quotidiani. Tuttavia, dato che *Pretty Woman* è programmato in quattro locali per un totale di 1600 posti, non sono escluse altre soluzioni.

SERVIZIO A PAGINA 22

LIQUIDATI TUTTI I CONTI

Gardini «divorzia» dalla Commerciale

MILANO ● Il gruppo Ferruzzi ha confermato il divorzio dalla Banca Commerciale Italiana: Raul Gardini, in una lunga lettera indirizzata al presidente della Comit Sergio Siglienti, ha comunicato che il comitato degli azionisti della Ferruzzi srl aveva deciso di interrompere la collaborazione con l'istituto bancario milanese.

Una collaborazione che il presidente del gruppo di Foro Buonaparte ha giudicato con rammarico attualmente «non costruttiva».

La risoluzione di ogni rapporto con la banca ha significato, è riportato nella lettera firmata da Gardini, anche la risoluzione immediata di ogni rapporto con tutte le filiali della Banca Commerciale Italiana.

La Calcestruzzi da sola, rilevano alla Ferruzzi, aveva 250 conti.

Sostanzialmente confermati anche i dati sull'ammontare degli affidamenti in essere (1000 miliardi) per un giro d'affari di che sfiora la cifra di 10.000 miliardi.

L'annuncio dato da Gardini ha provocato sensazione nel mondo politico, convinto che l'imprenditore di Ravenna non disponesse dei capitali necessari per risolvere il «rapporto» con la Comit. E a rafforzare questa sensazione c'erano stati numerosi inviti alla prudenza «spediti» dalla Comit a Gardini sulla sempre più intricata vicenda dell'Enimont.

A QUOTA +6,3 PER CENTO

Tasso d'inflazione stabile a settembre

ROMA ● Non si muove né verso l'alto né verso il basso il tasso d'inflazione a settembre in attesa di segnali economici certi. Il tasso annuo di incremento dell'indice è, infatti, risultato secondo l'Istat pari al 6,3% come ad agosto, confermando le anticipazioni delle otto grandi città. Positivo comunque il raffronto rispetto a settembre di un anno fa quando l'inflazione era al 6,6%. Anche su base mensile si registra una piccola riduzione con un aumento che è sceso dallo 0,7% di agosto allo 0,6% del mese considerato. L'Istat sottolinea che l'incremento mensile dell'indice è dovuto per lo 0,2 per cento all'incremento dei prezzi dei prodotti petroliferi. Le variazioni percentuali mensili dei singoli capitoli sono state: alimentazione più 0,7 per cento (dovuta per lo 0,3 per cento ai prodotti ortofrutticoli e per lo 0,2 alle carni); abbigliamento più 0,4; elettricità e combustibili più 1,6 (da attribuire per l'1,4 per cento all'aumento del prezzo dei combustibili per riscaldamento e per il restante 0,2 per cento all'aumento di quello del gas in bombole); abitazione nessuna variazione; articoli di uso domestico e servizi per la casa più 0,2; servizi sanitari e spese per la salute più 0,1; trasporti e comunicazioni più 0,7 (dovuta all'aumento del prezzo della benzina).

A TORINO

● Mercato azionario in netto rialzo oggi alla Borsa valori di Torino. Seduta brillante quella odierna sulla scia dei forti rialzi registrati nelle principali Borse internazionali e del calo del prezzo dei prodotti petroliferi. L'entusiasmo è stato evidente soprattutto in apertura di seduta con i prezzi dei principali titoli in rialzo del 6-7%, mentre col proseguire della mattina l'euforia s'è parzialmente ridimensionata e l'indice generale alle 13 segna un rialzo di oltre il 2%. Nel settore assicurativo Generali si riporta sopra le 36.000 lire con un incremento del 3,69%; bene anche Ras, +2%, Toro +2,26 e Sai +1,27. Nel settore dei bancari sempre in forte rialzo Banco Roma, +4,29% e Mediobanca +3,53%; più contenuto il rialzo per Comit, +1,44%.

Tra i chimici Montedison in rialzo del 2,39%, mentre il titolo di risp. recupera l'8,5%: forte incremento anche per le Snia, +4,70%. Molto bene il settore dei meccanici: le Fiat sfiorano il 6% di incremento, le Olivetti il 3,3%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1550, risp. 1550, risp. n.c. 1280; Sip 1205, risp. 1215; Stet 2150, risp. 1998; Fiat 6634, priv. 4850, risp. 5070; Generali 36.500; Montedison 1240, risp. 837.

A MILANO

● Dopo che le primissime chiusure alla Borsa Valori di Milano hanno registrato questa mattina una autentica impennata delle quotazioni (alle 10,30, l'indice Mib tendenziale registrava un rialzo del 2,8 per cento), l'ascesa dei prezzi è proseguita senza sosta.

A favore del mercato hanno giocato anche i rialzi verificatisi sulle piazze internazionali (Tokyo, stamane, ha fatto registrare il balzo più grande di tutta la sua storia, pari a +13,23 per cento, dopo cinque sedute consecutive di drammatici ribassi), per cui gli scambi sono risultati più «convinti». Le plusvalenze sono risultate interessanti, anche se va ricordato che la rigidità degli scambi provoca rialzi sia pure per modesti quantitativi.

Alle ore 11, le Enimont segnavano un rialzo del 6,88 per cento a 1211 lire e la Fiat ordinarie del 6,40 per cento a 6650 lire. Forte incremento anche per i valori privilegiati del titolo di corso Marconi a 4839 lire (più 5,29), mentre le risparmio hanno guadagnato l'1,40 per cento a 5060 lire.

Sempre tra i titoli guida, le Montedison ordinarie sono «balzate» a 1255 lire (più 3,63), ma hanno perso qualche colpo nel dopolistino a 1247 lire, mentre le risparmio hanno messo a segno uno spunto del 5,53 per cento a 820 lire (828 nel «dopo»).

Nel Gruppo De Benedetti, impennata delle Cir: le ordinarie hanno chiuso a 3265 lire (più 9,93) e le risparmio a 3350 lire (più 10,20). In casa Agnelli, le Ifi privilegiate sono salite del 6,87 a 17.900 lire e le Snia bpd del 4,70 a 1560 lire. Infine, nel gruppo Ferruzzi, alle ore 11, le Eridania segnavano un rialzo del 9,56 a 9000 lire.

Tra le prime aperture, le Generali sono state trattate a 36.400 lire (35.200 la chiusura di ieri), le Mediobanca a 15.600 lire (15.020 ieri), le Olivetti a 4080 lire (3940 ieri), le Comit a 4940 lire (4875 ieri) e le Banco Roma a 2650 lire (2541 ieri).

Alle 11,30 l'indice Mib segnava un rialzo del 4,1 per cento sul 30 per cento dei titoli, a fronte di un tendenziale incremento dell' 1,9 per cento.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	02/10	01/10
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	102 70	102 70
Enel 84/93 II indicizzate	101 60	101 60
Enel 84/93 III indicizzate	111 80	111 80
Enel 84/93 IV indicizzate	111 80	111 80
Enel 85/95 I	104 90	104 90
Enel 85/00 II indicizzate	102 90	102 20
Enel 85/00 III indicizzate	105	105
Enel 86/93 II 9,50%	94 50	94 50
Enel 86/99 III indicizzate	138 60	138 50
Enel 86/93 IV 9,25%	90 50	90 50
Enel 86/01 indicizzato	103 40	103 40
Enel 87/93 indicizzato	104 60	104 60
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	94	94
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	82	82
C.C. OO. PP. 7%	79 30	80 10
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 20	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	92 80	93 80
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84 40	84 40
C.C. Aut. 7% 72 II	78 50	78 50
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	98 60	98 60
Amm. FF.SS. 83/90	100	100
Amm. FF.SS. 84/92	102 10	102 10
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	108 60	108 60
Amm. FF.SS. 85/92 II	104	104
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102	102
Amm. FF.SS. 86/93	68 60	68 60
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXV 7%	95	95
IMI [illegible] XXXVII 7%	90	90
IMI [illegible] XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 88/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 86	78	78
Montedison 13,5% 78	193	193
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	82	82

Titoli	02/10	01/10
Ist. S. Paolo To 5%	89 50	89 50
Ist. S. Paolo To 6%	82 50	81 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 25	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	81	81
S. Paolo OO. PP. 6%	81	80 25
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	100 50	100 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 40	100 40
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 85/95 7,50%	186	186
Gim 86/93 6,50%	96	96
Cir 10% 85/92	99	99
Eridania 10,75% 85/90	201	201
La Rinascente 86/93 8,50%	126	126
Medio Cir 7% 88/96	85	85
Medio Italgas 6% 86/96	104	104
Medio Pirelli ec. 6,50% 88/96	90 50	90 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	88 50	88 50
Medio Sip 8% 86/91	115	115
Saffa 87/97 6,50%	117	117
Snia 10% 85/93	105	105
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90	100 15	100 15
C.C.T. 1-11-90 II	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-90	100 50	100 40
C.C.T. 18-12-90	100 60	100 50
C.C.T. 1-1-91	100 70	100 50
C.C.T. 17-1-91 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-91	100 55	100 75
C.C.T. 18-2-91 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-3-91	100 50	100 50
C.C.T. 18-3-91 II	100 40	100 40
C.C.T. 1-4-91	100 80	100 80

Titoli	02/10	01/10
C.C.T. 1-5-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-6-91	101	101
C.C.T. 1-7-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-8-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-9-91	100 70	100 90
C.C.T. 1-10-91	100 90	101
C.C.T. 1-11-91	100 90	101 05
C.C.T. 1-12-91	100 90	101 10
C.C.T. 1-1-92	100 90	100 90
C.C.T. 1-2-92	100 85	100 85
C.C.T. 1-2-95	100 05	100 05
C.C.T. 1-3-95	97 70	97 70
C.C.T. 1-4-95	97 15	97 15
C.C.T. 1-5-95	97 20	97 30
C.C.T. 1-6-95	97 50	98 60
C.C.T. 1-7-95	99	98 60
C.C.T. 1-8-95	97 90	97 90
C.C.T. 1-9-95	97 75	97 80
C.C.T. 1-10-95	97 75	97 75
C.C.T. 1-11-95	97 90	97 80
C.C.T. 1-12-95	98 10	98 10
C.C.T. 1-1-96	98 10	98 40
C.C.T. 1-2-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-3-96	98 05	99 20
C.C.T. 1-4-96	98	98
C.C.T. 1-5-96	98	98 10
C.C.T. 1-6-96	98 20	98 50
C.C.T. 1-7-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-8-96	97 20	97 40
C.C.T. 1-9-96	97 20	97 30
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 90	99 90
B.T.P. 1-12-90	99 60	99 60
B.T.P. 1-3-91	101 40	101 40
B.T.P. 1-11-91	99 70	99 70
B.T.P. 21-12-91	99 50	99 50

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	02/10	01/10
Dollaro Usa	1165,75	1162,55
Sterlina inglese	2195,20	2199,50
Marco tedesco	748,45	749,52
Franco svizzero	897,57	904,77
Franco francese	223,40	223,71
Franco belga	36,370	36,370
Fiorino olandese	663,65	664,59
Scellino austriaco	106,466	106,541
Dracma greca	7,545	7,549
Peseta spagnola	11,951	11,966
Escudo portoghese	8,450	8,451
Ecu	1544,70	1544,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	02-10	01-10
ALIMENTARI		
Alivar	14400	14050
Eridania	8500	8300
Eridania risp	5950	5700
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	27200	26500
Milano Ass. r. n.c.	18200	17500
C. Latina	10000	9750
C. Latina r. n.c.	4300	4150
Lloyd Adriatico	13800	13000
Lloyd Adriatico r.	10000	[illegible]
Generali	36500	35500
Ras	20300	19500
Ras r.	11500	11200
Sai	16750	16300
Sai r.	8500	8300
Toro	22500	22300
Toro p.	11900	11600
Toro r.	11600	11400
Un. Subalpina Ass.	23500	23500
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5000	4880
Banca C. Ital. r. n.c.	4300	4080
B. Naz. Agr.	5980	5400
B. Naz. Agr. p.	2450	2250
B. Naz. Agr. r.	1750	1700
Banco di Roma	2670	2480
Credito Italiano	2430	2250
Credito Italiano r.	2150	2000
Interbanca p.	45100	44200
Mediobanca	15600	14500
Banco Ambrovenato	4950	4750
Banco Ambroven. r.	2920	2850
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7720	7700
Burgo p.	8950	8820
Burgo r.	9350	9250
Gr. ed. Fabbri p.	5650	5300
S.I.S.A.	2400	2400
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3500	3450
Cement. di Barletta	10400	10200
Unicem	10270	10200
Unicem r. n.c.	6650	6470
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2710	2570
Montedison	1240	[illegible]
Montedison r. n.c.	837	800
Pierrel	1750	1700
Pierrel r. n.c.	850	850
Saffa	7500	7500
Saffa r.	7500	7650
Saffa r. n.c.	5970	5620
Saiag	3750	3700
Saiag r.	2100	2080
Snia Bpd	1550	1550
Snia Bpd r.	1550	1550
Snia Bpd r. n.c.	1280	1300
Sorin	10000	9900
COMMERCIO		
Rinascente	6710	6300
Rinascente p.	3950	3890
Rinascente r.	4150	3920
COMUNICAZIONI		
Alitalia	910	895
Alitalia p.	880	880
Alitalia risp. n.c.	905	900
Autostrade To-Mi	11900	11820
Italcable	7550	7450
Italcable r. n.c.	5700	5600
Nai	15	14,50
Sip ord.	1205	1190
Sip risp.	1215	1210
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	248	235
Avir Fin.	6050	6000
Cir	3050	3020
Cir r.	3100	3050
Cir r. n.c.	1940	1930
Cofide	3000	2900
Cofide r. n.c	1200	1130
Comau Finanziaria	2750	2690
Ferr. To. Nord	2040	2000
Ferruzzi Finanz. o.	2230	2130
Ferruzzi Finanz. r.	1200	1130
Gaic	2380	2300
Gemina	1730	1600
Gemina r.	1450	1400
Fidis	6000	5700
Pozzi-Ginori	778	770
Pozzi-Ginori r.	790	800
Fiscambi	3950	3840
Fiscambi risp.	2280	2200
Fornara	1620	1565
Gim	7530	7200
Gim r. n.c.	3150	3000
Ifi p.	17700	16800
Ifil	6200	5970
Ifil r. n.c.	3530	3400
Iseli	1980	1980
Isvim ord.	11400	RINV.
Mittel	5070	4900
Pirelli & C.	7800	6710
Pirelli & C. r.	2980	2900
Pirelli	1720	1630
Pirelli r.	1690	1650
Pirelli r. n.c.	1550	1450
Saes	2550	2400
Saes r.	1980	1930
Sifi	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	950	850
Sme	4050	3950
Smi	1460	1380
Smi r.	1160	1100
Sogefi	2670	2570
Stet	2150	2080
Stet risp.	1998	1910
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4540	4430
I.p.i.	19000	18000
Risanamento	51100	50000
Risanamento r.n.c.	29500	29200
Sifa	1580	1510
Sifa r.	1300	1250
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	12500	12500
Fiata	3240	3100
Fiat	6634	6335
Fiat p.	4850	4720
Fiat r.	5070	4970
Gilardini	3530	3300
Gilardini r. n.c.	2650	2600
Magneti Marelli	1050	1000
Magneti Marelli r.	1130	1130
Saes Getters p.	6920	6850
Tecnost	2510	2500
Olivetti	4080	3940
Olivetti p.	2900	2870
Olivetti r. n.c.	3000	2950
Pininfarina	12500	12000
Pininfarina r.	12700	12400
Sasib	6200	6100
Sasib p.	6200	6100
Sasib r. n.c.	4650	4550
Westinghouse	38000	38000
METALLURGICI		
Dalmine	430	408
Tecknecomp	980	960
Tecknecomp r.	930	900
Valeo	4400	4250
TESSILI		
Benetton	8400	8210
Cantoni	5950	5600
Cantoni r.	4050	3800
Fisac	7700	7700
Fisac r.	9030	8900
DIVERSI		
Acque Potabili	16800	16700
Ciga	3800	3700
Ciga r. n.c.	2400	2270
Gabetti Holding	2830	2700
Pacchetti	480	475

LE AZIONI A MILANO

Titoli	02/10	01/10
ALIMENTARI		
Alivar	14400	13900
Bonifiche Ferr.	39500	38000
Eridania	9000	8215
Eridania r. n.c.	5850	5685
Zignago	6010	[illegible]
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	54990	53300
Alleanza r.	50850	50100
Assitalia	[illegible]	9450
Ausonia	1260	1240
Milano Ass.	27430	26950
Milano Ass. r. n.c.	18460	18000
C. Latina	10280	[illegible]
C. Latina r. n.c.	4300	4120
Fata	13380	13425
Fire	1035	980
Fire r.	445	430
Generali	36300	35500
L'Abeille	155100	106500
La fond. assic.	14400	14110
La Fondiaria	43500	42500
La Fondiaria w.	—	21750
La Previdente	23450	20200
Lloyd Adriatico	13900	13000
Lloyd Adriatico r.	9950	9850
Ras	19950	19510
Ras r. n.c.	11600	11300
Sai	16700	16490
Sai r.	8500	8390
Toro	22600	22100
Toro p.	11720	11480
Toro r.	11630	11300
Un. Subalpina Ass.	23820	23000
Unipol ord	18380	18000
Unipol priv.	13900	13600
Vittoria Ass	10820	10730
BANCARI		
B. Agr. Milanese	17000	16900
Banca Comm. Ital.	4930	4875
Banca C. Ital. r. n.c.	4250	4170
B. Manusardi	1260	1225
B. Mercantile	8760	8650
Bna	5900	5880
Bna p.	2430	2331
Bna r. n.c.	1750	1650
Bnl r. n.c.	12700	12490
Banca Toscana	4915	4820
B. Chiavari	4883	4701
B. Ambrov. ord.	4949	4840
B. Ambrov. r. n.c.	3065	[illegible]
B. Ambrov. 1-7-90	2930	2725
Banco Lariano	6235	6085
Banco Napoli r.	16410	16250
Banco Roma	2540	2541
Banco Roma w.	—	151000
Banco Roma w. 7%	—	—
B. Sardegna r.	18200	17680
Credito Comm.	4890	4780
Cr. Fondiario	—	5700
Credito Italiano	2488	2340
Credito Ital. r. n.c.	2153	2087
Credito Lombardo	3628	3490
Cred. Varesino	5541	5400
Cr. Varesino r. n.c.	3450	3400
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	46000	44500
Mediobanca	15610	15020
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1080	1064
Binda - [illegible] warr.	—	25
Burgo	7540	7930
Burgo p.	9000	8900
Burgo r.	9350	9250
Cartiere Ascoli	2499	2430
Ed. Espresso	19600	19020
Fabbri p.	5690	5530
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	9950	9100
Poligrafici Ed.	[illegible]	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE		
[illegible]	3800	3710
C. Augusta	3520	3435
C. Barletta	10500	10300
C. Merone	6900	6900
C. Merone r. nc	4360	4230
C. Sardegna	8530	8450
C. Siciliane	10239	9970
Cementir	2170	2100
Italcementi	19800	19000
Italcementi r. n.c.	11590	11450
Italcementi 2% warr.	—	42
Unicem	10400	10130
Unicem r. n.c.	6700	6520
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1825	1745
Auschem r. n.c.	1639	1630
Boero	7100	7000
Caffaro	819	799
Caffaro r.	830	780
Enichem A.	1155	1100
Enimont	1205	1150
F.M.C.	3120	3080
Fidenza Vet.	2771	2701
Italgas	2715	2657
Manuli Cavi	6815	6670
Manuli Cavi r. n.c.	3555	3411
Marangoni	—	3500
Mira Lanza	n.r.	n.r.
Montedison	1265	1211
Montedison r. n.c.	825	777
Montefibre	785	761
Montefibre r. n.c.	821	800
Perlier	1057	1025
Pierrel	1703	1650
Pierrel r. n.c.	900	830
Pirelli Spa	1735	1621
Pirelli Spa r.	1890	1745
Pirelli Spa r. n.c	1468	1440
Pirelli Spa w.	—	280
Recordati	9150	9010
Recordati r. n.c.	5150	5100
Saffa	7630	7500
Saffa r.	7580	7540
Saffa r. n.c.	5690	5605
Saiag	3853	3850
Saiag r. n.c.	2135	2030
Snia	1555	1490
Snia r.	1650	1465
Snia r. n.c.	1290	1274
Snia Fibre	1453	1380
Snia Tecnop.	3750	3730
Sorin Biom	9970	9905
Teleco Cavi	—	13200
Vetreria Ital.	4880	4685
COMMERCIO		
La Rinascente	6620	6650
La Rinascente p.	—	3910
La Rinascente r. n.c.	—	4100
Standa	29000	28950
Standa r. n.c.	9200	9000
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	928	900
Alitalia p.	871	865
Alitalia r. n.c.	904	890
Ansaldo Tr.	3570	3520
Ausiliare	14350	14380
Autostrada To Mi	15035	11800
Autostrade p.	995	965
Costa Crociere	4200	4040
Gewiss	—	16160
Gottardo Ruff	3740	3550
Italcable	7588	7510
Italcable r. n.c.	—	5640
N.A.I.	15 25	14
Selm	—	2709
Selm r.	—	2550
Sip	1210	1179
Sip r. n.c.	1210	1209
Sirti	11790	11670
Sondel	—	1176
Tecnomasio	—	2690
FINANZIARI		
Acqua Marcia	306	295
Acqua Marcia r. n.c.	219	210
Amo Fin.	n.r.	n.r.
Amo Fin. r. n.c.	6999	7040
Avir Fin.	6105	6000
Bastogi	—	244 5
Bonif. Siele	—	28400
Bonif. Siele r. n.c.	—	9320
Brioschi	1100	1046
Buton	3500	3250
Cam. Fin.	4300	4150
Cir	3265	2970
Cir r.	3350	3280
Cir r. n.c.	1980	1865
Cir w. 'a'	—	156
Cir w. 'b'	—	277
Cofide	—	2851
Cofide r. n.c.	—	1168
Comau	2770	2649
Editoriale	3351	3535
Euromobiliare	—	5604
Euromobiliare r. n.c.	—	2420
F. C. Nord	11730	11350
Ferruzzi Ag. F.	1780	1681
Ferruzzi Ag. risp.	2700	2353
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1215	1152
Ferruzzi fin.	2154	2124
Ferruzzi fin. w.	—	120
Ferruzzi pr.	1178	1151
Fidis	—	5650
Fimpar	2655	2610
Fimpar r. n.c.	1185	1076
Finarte	6190	6110
Finarte priv.	2194	2040
Finarte r. n.c.	1973	1885
Fin Breda	—	708
Fin Breda warr.	—	170
Finrex	1299	1250
Finrex r. n.c.	959	920
Fiscambi	—	3850
Fiscambi r. n.c.	—	2205
Fiscambi 1-7-89	—	3580
Fiscambi r. n.c. '89	—	2399
Fornara	1614	1590
Gaic	2282	2266
Gemina	—	1675
Gemina r.	—	1420
Gerolimich	104 25	100
Gerolimich r. n.c.	82 25	82
Gim	—	7470
Gim r. n.c.	—	3076
Ifi p.	17000	16930
Ifil	6220	6042
Ifil r. n.c.	3549	3509
Iseli	—	1920
Isvim ord.	—	11200
Italmobiliare	—	179550
Italmobiliare r. n.c.	—	87000
Mittel	5050	4980
Kernel	500	490
Kernel r. n.c.	501	500
Partec. Finanz.	—	—
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	1926
Pirelli & C.	6995	6850
Pirelli & C. r.	2950	2875
Pozzi	780	760
Pozzi r. n.c.	690	745
Premafin	15700	15850
Premafin warr.	—	2295
Raggio Sole	3150	3090
Raggio Sole r. n.c.	2380	2330
Rejna	—	11400
Rejna r. n.c.	—	31760
Riva Finanz.	9500	9400
Saes	2620	2451
Saes r.	1970	1900
Saes gett. p.	—	6800
Santavaleria fin.	2400	2301
Schiapparelli	940	940
Serfi	—	6500
Setemer	49000	47200
Sifa	1640	1501
Sifa r. n.c.	1280	1220
Sisa	2390	2300
Sme	4095	3995
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1381
Smi r.	—	1060
Smi warr.	—	395
Sogefi	—	2685
So.pa.f.	4700	4750
So.pa.f. r. n.c.	3845	3800
Stet	2140	2073
Stet risp.	1920	1911
Terme Acqui	2490	2450
Terme Acqui r. n.c.	700	650
Trenno	[illegible]	3301
Tripcovich	13050	12875
Tripcovich r. n.c.	7700	7300
Unione Manifatture	—	3320
Unipar ord.	1140	1150
Unipar risp.	1201	1195
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	19880	19680
Aedes r.	10895	10600
Attività Immobiliari	—	4410
Calcestruzzi	17900	16800
Caltagirone	5190	5000
Caltagirone r. n.c.	5200	5100
Cogefar	4780	4790
Cogefar r.	3389	3305
Del Favero	6815	6745
Gabetti	2850	2710
Grassetto	—	19000
Imm. Metanopoli	1971	1920
Risanamento	50200	50100
Risanamento r. n.c.	29950	29150
Vianini Ind.	1315	1300
Vianini Lav.	4600	4500
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	—	2280
Aeritalia warrant	—	—
Danieli & C.	8200	7900
Danieli & C. r. n.c.	4850	4860
Dataconsyst	4500	4310
Faema	—	4020
Fiar	15400	15200
Fiat	6650	6250
Fiat p.	4838	4595
Fiat r.	5060	4990
Fisia	3239	3110
Fochi Filippo	—	6440
Franco Tosi	29200	28450
Gilardini	3496	3380
Gilardini r. n.c.	2800	2750
Ind. Secco	—	1350
Magneti M.	1016	1015
Magneti M. r.	1070	1050
Magneti M. w. o.	—	199
Magneti M. w. r.	—	180
Mandelli	8370	7999
Merloni	1800	1790
Merloni r. n.c.	1103	1049
Necchi	1850	1860
Necchi r.	2400	2400
Necchi r. w.	—	102
Nuovo Pignone	5500	5500
Nuovo Pignone w.	—	252
Olivetti	4070	3943
Olivetti p.	2900	2800
Olivetti r. n.c.	3240	2930
Olivetti war.	—	261
Pininfarina	12100	12000
Pininfarina r.	12420	12400
Rodriquez	10000	9500
Safilo	10800	13218
Safilo r.	11301	10900
Saipem	—	1772
Saipem r.	—	2490
Saipem r. w.	—	301
Sasib	6289	6089
Sasib p.	6125	6125
Sasib r. n.c.	4650	4580
Tecnost	2491	2451
Teknecomp	959	958
Teknecomp r. n.c.	520	503
Valeo	4480	4200
Westinghouse	39500	37100
Worthington	—	2350
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	5410
Dalmine	—	415
Eur. Metalli	—	1175
Eur. Metalli warr.	—	125
Falck	—	8201
Falck r.	—	8380
Maffei	3290	3210
La Magona	—	8530
TESSILI		
Bassetti	8755	8741
Benetton	8500	8246
Cantoni	—	5800
Cantoni r.	—	3950
Centenari & Zinelli	274	272
Cucirini	—	2800
Eliolona	4080	4080
Fisac	7490	7490
Fisac r.	6900	6880
Linificio	—	1195
Linificio r. n.c.	—	1014
Marzotto	5980	5748
Marzotto r.	5880	5659
Marzotto r. n.c.	4650	5070
Olcese Veneziano	2360	2335
Ratti	5630	5810
Rotondi	53000	51500
S. n. Manufatti	6318	6100
Stefanel	4550	4301
Zucchi	12380	12350
Zucchi r. n.c.	8720	8350
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7750	7515
A. De Ferrari r. n.c.	2651	2600
Acque Potabili	16590	16510
Ciga	3710	3687
Ciga r. n.c.	2370	2304
Jolly Hotel	15000	15000
Jolly Hotel r.	19220	19220
Pacchetti	485 25	470

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Enti locali: 3 anni senza contratto e ora il rinnovo

Che beffa fantozziana!

Forse già domani un incontro tra i sindacati e Andreotti. Poche speranze

Non hanno ancora visto la completa applicazione (cioè i soldi) del vecchio contratto, ma adesso si preparano a discutere quello nuovo. I dipendenti degli enti locali (Comuni, Province, Regioni e Comunità montane) hanno ricevuto l'ultimo duro colpo e adesso qualcuno di loro comincia a pensare di essere la controfigura di Fantozzi versione impiegato pubblico. Infatti la Corte dei conti ha bloccato la legge di applicazione del contratto perché ha scoperto che non c'è la copertura finanziaria. E ora la situazione sembra ben lontana dal poter trovare una soluzione vera, si prepara una stagione di scioperi. E il nervosismo cresce. Sebbene forse già domani sia in programma l'incontro sindacati-Andreotti nel tentativo di avere assicurazioni, l'ottimismo scarseggia. Tutti parlano di «colossale beffa».

Per i 750 mila dipendenti (25 mila a Torino, considerando Comune e Provincia) quanto sta accadendo si sta trasformando in un'avventura senza fine: fra tre mesi scade il vecchio contratto, in pratica si corre il rischio di dover discutere l'accordo per il prossimo triennio senza aver mai visto completamente applicato quello vecchio.

I sindacati intanto fanno anche autocritica: gli errori ci sono stati, adesso si tratta di limitare, in extremis, i danni. Ci saranno iniziative nazionali (sciopero), ma si stanno studiando anche mosse a livello locale. Cgil, Cisl e Uil (che all'inizio della trattativa del contratto avevano presentato piattaforme differenti e in ritardo) adesso cercano l'unità, fanno fronte comune. Giovanna Ventura, segretaria organizzativa enti locali della Cisl torinese, dice: *«Si prepara una stagione calda, certo. I sindacati hanno delle responsabilità su quanto è accaduto, ma non bisogna dimenticare le difficoltà che s'incontrano sempre nel trattare con il governo. Appare incredibile che i ministri non si siano accorti che la legge di applicazione del contratto non aveva la copertura finanziaria necessaria. Anche per questo non è azzardato dire che si sta tentando di arrivare ad uno slittamento dei tempi secondo quella logica espressa chiaramente pochi mesi fa da Carli»*.

Giovanna Ventura (Cisl)

Roberto Melli (Direl)

Sulla stessa lunghezza d'onda Giuseppe Lauria, segretario provinciale enti locali Uil: *«Siamo nel regno dell'incertezza, del "forse questa volta andrà tutto bene". Come diavolo è possibile che dopo aver siglato un accordo si scopra che mancano i soldi? Speriamo comunque che si possa evitare un'ondata di scioperi che penalizzerebbero soprattutto i cittadini. Non a caso la Uil proporrà ai partner di organizzare forme di protesta differenti. Un esempio: tenere aperti gli uffici, organizzandosi in turni adeguati, ben oltre il normale orario. Vogliamo anche dimostrare ai cittadini che se la macchina pubblica non funziona non è certo colpa dei lavoratori. Le responsabilità, bisogna dirlo chiaramente, sono a livello soprattutto politico»*.

Sull'eventualità che i dipendenti degli enti locali potessero fermarsi venerdì in concomitanza con lo sciopero dei metalmeccanici già ieri, prima della riunione delle segreterie nazionali dei sindacati, c'era scetticismo. Due motivi, importanti: innanzitutto, per legge, lo sciopero doveva essere indetto almeno dieci giorni prima, in secondo luogo era necessario lasciare spazio ad una risposta da parte del governo. Dicono i rappresentanti sindacali: *«Fare uno sciopero immediatamente avrebbe significato semplicemente contestare la Corte dei conti. E' necessario prima vedere se esiste la volontà dei politici di trovare una soluzione»*.

Roberto Melli, vicesegretario nazionale vicario della Direl (dirigenti enti locali) parla comunque di *«profonda amarezza»*. Dietro alle promesse, alle dichiarazioni ufficiali c'è stato ben poco: *«Si è discusso, parlato, proposto e alla fine si era anche riusciti a trovare l'accordo. Ma alla fine di tutto ci siamo trovati con il niente. Quanto era da monetizzare non c'è stato, nonostante le responsabilità e le funzioni siano aumentate»*. E Torino Paparatto, responsabile Cgil funzione pubblica-enti locali rincara la dose: *«Adesso ci sono soltanto due soluzioni: o la registrazione con riserva del contratto o la sua ripresentazione con la copertura finanziaria»*.

Paolo Negro

PERCHE' E' STATO UCCISO?

Si sono svolti stamane i funerali di Santino Borzi, il commerciante di auto ucciso venerdì scorso mentre stava parcheggiando la sua vettura nel cortile interno della società Icar, in via Botticelli angolo corso Giulio Cesare. La moglie Giulia Lombardo, un centinaio di parenti, gli amici gli hanno reso l'estremo saluto. La salma era composta in una bara chiara, con un grosso cerotto che spiccava dalla parte sinistra del collo a nascondere il segno della ferita mortale. Diverse le corone e i mazzi di fiori. Il feretro è partito alle 10 da Medicina Legale.

SI CERCANO SOLDI

L'assessore all'Urbanistica Andrea Galasso chiede che il progetto parta

«Lingotto, subito ma con il Comune»

In municipio non ci sono i miliardi, per l'operazione «ma li troveremo». Le difficoltà

«Si bloccherebbe l'operazione Lingotto e il guastafeste sarei io, in quanto proposto all'Urbanistica? A parte che della questione è competente il Bilancio, nessuno ha intenzione di bloccare niente. Al contrario, si tratta di cominciare a lavorare per bene». L'assessore Andrea Galasso commenta così l'incontro tra amministrazione civica e Fiat del 14 settembre scorso, in cui si è fatto portavoce dell'attuale impossibilità, per il Comune, di reperire i 15 miliardi necessari per entrare nella nuova società mista per il Lingotto. Inesistenti i suddetti quindici miliardi (su 45) o, per di più, addirittura i due (su 6) che basterebbero a rilevarne un terzo, rimandando il resto al '91.

Di qui grossi motivi di inquietudine, in quanto l'immediato ingresso nella Lingotto Spa è indispensabile se il Comune vuol partecipare alla ristrutturazione del Lingotto sin dalle prime battute. Inaccettabile d'altra parte qualsiasi situazione di stallo da cui conseguirebbe lo slittamento dei lavori che, per assicurare il Salone dell'Auto del '92, dovranno improrogabilmente partire il prossimo inizio d'anno.

Commenta Galasso: *«Innegabilmente il momento è delicato, anche se il Comune non può accettare di entrare nella società a lavori avanzati. I nostri uffici per il legale, l'urbanistica, l'edilizia privata e il bilancio stanno valutando la formula adatta per garantire tale presenza. La carenza di fondi, insomma, non significa assolutamente dover abbandonare la strada della partecipazione e di un effettivo controllo pubblico sull'operazione»*.

Il Comune non ha alcuna intenzione di tirarsi indietro, in conclusione. E per Galasso, *«la Fiat ha perfettamente capito le nostre intenzioni, basate sulla volontà di non partire con il piede sbagliato. Guai se il Comune, rimandando la sua presenza ad un secondo tempo, si limitasse ad un ruolo di controllo sulle future relative alla prima tranche dei lavori, ...»*. Ciò non esclude che, al momento, le gatte da pelare siano tutte schierate dalla parte dell'amministrazione civica: almeno i due miliardi indispensabili per la compresenza programmata devono, bene o male, saltar fuori. Sottolinea il vicesindaco Marziano Marzano: *«In base al Piano particolareggiato la Fiat ha pieno diritto di chiedere ed ottenere la concessione edilizia, mentre è lapalissiano che Torino non può rinunciare alla prossima edizione del Salone dell'Auto. Ne deriva che i lavori devono iniziare al più presto»*. Soluzioni in vista? *«Al di là delle questioni di merito politico, la via più rapida a mio parere consiste nel reperire i due miliardi indispensabili per entrare nella società attuale, rimandando più avanti gli aumenti indispensabili di capitale»*.

E' dello stesso parere anche Pier Giorgio Re, che come ex assessore prima all'Urbanistica e poi al Bilancio ha seguito in prima persona l'iter dell'operazione Lingotto, arrivando a delinearne la società promotrice e lo statuto di quest'ultima prima in tre delibere respinte dal Coreco e finalmente in un ordine del giorno debitamente approvato.

Commenta con amarezza: *«Secondo tali delibere il Comune non sarebbe entrato nella Lingotto Spa prima dell'approvazione del relativo Piano particolareggiato da parte della Regione ma il Coreco, nel sospetto di modalità diverse, le bocciò per motivi che continuo a ritenere non giuridici ma politici. Un grosso peccato, perché la loro approvazione ci avrebbe evitato tutti i problemi di oggi. Per me è scontato sia che il Comune deve entrare subito nella società sin che non si deve perder tempo: l'operazione Lingotto, non dimentichiamolo, è al livello di Italia '61 e merita la massima attenzione»*. E i due miliardi indispensabili? *«Se i nostri politici non riusciranno a ottenere a Roma tale finanziamento dalla Cassa depositi e prestiti, superando il divieto di mutui extra cassa stabilito dall'attuale Finanziaria, la strada è una sola: i due miliardi dovranno essere recuperati con qualche indispensabile sacrificio tra i 1400 destinati al bilancio corrente del prossimo anno»*.

Una panoramica del Lingotto durante una delle prime manifestazioni organizzate nella storica fabbrica di via Nizza. In coda per aver accesso alle mostre

PALAZZO LASCARIS

Sanità: servono 608 miliardi Ma la Regione non li ha

Pierluigi Gallarini

Tempi sempre più difficili per i finanziamenti regionali in materia sanitaria.

L'allarme lanciato lo scorso mese non è servito a sbloccare la situazione, anzi. Il presidente della giunta Gian Paolo Brizio (dc) e l'assessore al bilancio Pier Luigi Gallarini (psdi) hanno infatti spiegato stamani in Consiglio regionale che il governo ha deciso che *«toccherà alla Regione Piemonte accollarsi il deficit che raggiunge i 608 miliardi»*. La scorsa settimana si era svolto un incontro nel tentativo di trovare una soluzione: tutto inutile.

Oltretutto le casse della Regione non potrebbero sopportare ad un disavanzo così alto: l'assessore Gallarini ha spiegato come in pratica non sia in alcun modo realizzabile la decisione presa dal Governo.

Non solo. Nel caso nei prossimi giorni non venga trovata una soluzione (c'è comunque ancora qualche piccola speranza), la Regione presenterà ricorso di fronte alla Corte Costituzionale.

UNIVERSITA'

Palazzo Nuovo, vigilia d'assalto senza pantera

Grande maquillage, ma anche alcune modifiche strutturali per recuperare nuovi spazi

Palazzo Nuovo, anno primo dopo la «pantera». Sono passati quasi otto mesi da quando gli artigli del movimento hanno graffiato l'istituzione Università. Ora il «palazzo di vetro» di via Sant'Ottavio si prepara ad accogliere l'assalto di migliaia e migliaia di studenti. Le avanguardie affollano già biblioteche e bar. Così, in attesa della costruzione di «Palazzo Nuovo 2» su piazzale Aldo Moro, l'Università ha mobilitato gli imbianchini.

Operazioni di maquillage: una mano di vernice verde ha ricoperto le orme della pantera nell'atrio e al primo piano; le aule sono state tinteggiate di nuovo con due gradazioni di marrone. Ma anche alcune modifiche «strutturali» per ampliare gli spazi a disposizione degli universitari. Due aule studenti sono state ristrutturate e trasformate in sale-studio, in tutto 30 posti a sedere, poca cosa, però, in confronto alla grande «fame» di spazi. Un'aula è al fondo del grande atrio centrale, l'altra, è al primo piano: *«mi sembra di stare in vetrina e le distrazioni sono tante»*, dicono alcuni studenti. I vetri infatti sono trasparenti e i giovani curvi sui libri sono sotto gli occhi di tutti i curiosi. Anche la presidenza di Lettere e Filosofia ha subito alcune trasformazioni. Dopo che la porta e alcuni armadi erano stati forzati durante l'occupazione, l'ufficio è stato «blindato». Al posto della porta di legno è stata sistemata una robusta struttura in ferro sempre chiusa. Per comunicare con gli studenti è stato aperto uno sportello sullo stile di quelli delle poste, aperto il mattino e un paio d'ore al pomeriggio.

Malgrado questi piccoli interventi resta irrisolto il problema degli spazi per studenti e professori. Con l'avvicinarsi dell'anno accademico e dell'inizio delle lezioni la ricerca di un posto libero per studiare inizia a diventare frenetica. Gli spazi sono pochi. Così inizia l'assalto al bar intorno a Palazzo Nuovo. Uno è proprio di fronte alla scalinata, due sono in via Verdi, un'altro è in via sant'Ottavio. Poi ci sono quelli lontani in corso San Maurizio e via Po. Lì per studiare, occorre fare una consumazione, minimo 1000 lire per un caffè. Poi, però, la concentrazione è difficile: si convive con il jukebox, con il vociare dei colleghi, con gli approcci. Ma la vernice verde non ha cancellato tutte le tracce della pantera. Scritte e murales sono rimasti sulle pareti delle scalinate interne, sui piccoli atri degli ascensori al quinto, quarto e terzo piano. Sul tetto, poi, sono rimaste grandi orme bianche e la scritta: *«La pantera sul tetto»*. Quasi un ammonimento.

Si perché il movimento studentesco ha ripreso a lavorare. In alcune facoltà le commissioni paritetiche docenti-studenti, create dopo l'occupazione hanno prodotto alcuni cambiamenti. A Scienze Politiche, ad esempio, gli studenti hanno ottenuto lo spostamento dell'esame di Statistica al secondo anno e una variazione del programma d'esame a seconda dell'indirizzo prescelto. Il 15 ottobre, poi, su sollecitazione del «movimento» partiranno due corsi di carattere generale organizzati dalla facoltà con lo scopo di garantire agli studenti, soprattutto nei primi anni, una conoscenza critica di base sui grandi temi di carattere storico-politico.

Il primo corso — Democrazia e socialismo tra riforme e rivoluzione — è coordinato dai professori Bovero e Sbarberi; il secondo — percorsi della modernità — dai docenti Carpinelli e Gariglio. Per l'incontro introduttivo domani la facoltà ha chiamato un suo decano, il professor Norberto Bobbio che terrà una lezione di carattere generale incentrata sulle definizioni di liberalismo, democrazia e socialismo. Il filosofo, poi, risponderà alle domande degli studenti.

Nella facoltà di Lettere gli studenti del Dipartimento di Storia hanno completato la bozza di una guida alle strutture e ai servizi. Una bozza stilata insieme ai professori e che verrà stampata e distribuita a spese del dipartimento. Si tratta di un vademecum per utilizzare al meglio le strutture esistenti, soprattutto la biblioteca.

Maurizio Tropeano

AGENZIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio in sede tutte le sere ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca
Via Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

AUTO RENATO
ACQUISTA URGENTEMENTE VETTURE DAI DIPENDENTI FIAT
MASSIMA VALUTAZIONE
PAGAMENTO CONTANTI
VIA DONIZETTI 19 G. ANG. C.SO VIA ORMEA TORINO
TEL. 011-6688162
APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

Orbassano protesta. Arrivano pure i rifiuti milanesi

Discariche senza spazio

Duemila tonnellate di scarti del capoluogo lombardo «assegnati a Torino». Gli ambientalisti: «Autorità incompetenti». In altri Comuni della cintura contrasti per i nuovi siti

Montagne di rifiuti alla periferia delle città: il dramma degli Anni 90

Arriveranno duemila tonnellate di rifiuti da Milano. Lo denuncia in un comunicato il Comitato Unitario Rifiuti (CUR) in cui accusa le autorità competenti dell'«irresponsabile decisione che mira a scaricare le inefficienze altrui sulla nostra città». L'Amiat [ex Amnr] di Torino, dice il CUR, è già in difficoltà: «a causa delle gravi carenze di programmazione, di organico e di automezzi senza contare la totale assenza di qualsiasi orientamento verso una gestione dei rifiuti che mira alla raccolta differenziata e al riciclaggio».

Dove mettere i rifiuti? E' un problema che investe anche i Comuni della provincia. Ecco l'ultimo caso, quello della zona di Orbassano.

Dopo lunghi litigi tra Comuni confinanti sembrava davvero fosse fatta. Per l'emergenza rifiuti di cinque Comuni della periferia torinese era stato trovato un accordo per la costruzione di una discarica nel territorio di Beinasco. Per alcuni mesi tutto è sembrato filar liscio. La calma era però apparente. Dopo alcune schermaglie di gruppi e movimenti, da ieri è scesa in campo ufficialmente anche l'amministrazione comunale. E subito ha alzato la paletta rossa dello «stop». «E' una scelta a rischio» è la tesi. Lo spiraglio glielo ha offerto la recente bocciatura da parte del Tar (Tribunale amministrativo regionale) del Piano regionale dei siti. In realtà da qualche settimana nello schieramento di maggioranza che governa la cittadina (pci, psi, verdi) aveva cominciato a prendere corpo l'idea di ripensare tutta la questione. Il progetto di discarica era stato in qualche modo avallato dalla precedente amministrazione formata da democristiani, comunisti e repubblicani.

Una storia infinita che parte nell'estate dell'89 quando con una specie di «blitz» (ordinanza «contingibile ed urgente»), il sindaco di Orbassano decide di rompere gli indugi e dare il via alla costruzione di una buca per gli scarti domestici ai confini con la frazione di Tetti Francesi di Rivalta. E' una battaglia senza esclusione di colpi condotta all'ombra dei campanili: alla fine la discarica resterà aperta ma per i soli rifiuti «assimilabili agli urbani o speciali».

Finita una battaglia la guerra non è però conclusa. Si riaprirà poco dopo nel Comune di Rivalta: all'ombra di problemi reali fanno breccia ricatti e operazioni da business. Affiora la proposta di una mega-discarica presso l'area dell'ex aeroporto di Cerrina a cavallo tra Bruino e Rivalta, poco prima sulla stessa area si era parlato della costruzione di un mega-parco giochi sul modello Disneyland. L'idea della buca in quell'area non decolla e si riaprono i giochi per trovare comunque qualche Comune disponibile ad ospitare l'impianto di smaltimento.

Dopo le polemiche sembra prevalere la buona volontà e il 21 febbraio scorso i Comuni di Orbassano, Rivalta, Beinasco, Bruino, Piossasco e il Consorzio Torino Sud firmano un'intesa che di fatto individua come area idonea per l'impianto di smaltimento quella a fianco della progettata bretella del Drosso, a cavallo tra i Comuni di Beinasco e Orbassano. La disponibilità alla realizzazione della discarica sul territorio di Beinasco viene data il 9 aprile dall'allora sindaco democristiano Michele Camino con una lettera all'indirizzo del Consorzio Torino Sud. Il 30 dello stesso mese il progetto è già pronto: 80 mila metri quadrati e 425 mila metri cubi di capienza pari a circa 320 mila tonnellate.

L'impianto è progettato dallo Studio di Ingegneria Ambientale di Torino (ingegner Melidoro) per conto del Consorzio Torino Sud. La tecnologia è quella «Tasca», ovvero un sistema a brevetto tedesco che punta a ridurre fortemente l'impatto ambientale: in pratica un capannone mobile, in acciaio di lega, impermeabilizzato, aerato e illuminato che avanzando lascia dietro di sé un cumulo di rifiuti ricoperti da circa un metro di terra. La durata prevista è per quattro anni e dovrebbe servire cinque Comuni della zona.

Nelle casse del Comune arriverebbero circa 900 milioni. Le osservazioni e le critiche non mancano. A farle sono l'Usl 34 e la Società Acque Potabili. Tutte vengono però accolte nella conferenza regionale dei sindaci il 14 di giugno, appena dopo le elezioni amministrative e in piena bagarre per la formazione delle nuove maggioranze nei Comuni. L'autorizzazione regionale arriva poco tempo dopo, il 3 di luglio. Parla di 5 e non più di 4 anni.

Intanto a Beinasco cambia la maggioranza. Rimane il pci, la dc va all'opposizione assieme al pri, entrano il psi e i verdi. «Dopo la bocciatura del Tar del Piano dei siti, intendiamo ridiscutere tutto — afferma l'attuale sindaco Giuseppe Massimino, pci —. Ci sono troppe cose, sia tecniche che procedurali che in questa scelta e in questo progetto non ci convincono». Quale progetto quello ufficiale della Tasca o quello ufficioso detto «Tana»? «Questo nuovo progetto non ci è ancora stato presentato e quindi non lo conosciamo» afferma il sindaco.

«Sono sconcertato da tanta leggerezza — replica il presidente del Consorzio Torino Sud, il democristiano Teresio Cecconi —. Quella discarica è stata autorizzata e quella discarica si farà. Ieri ho presentato in Regione la documentazione per l'autorizzazione all'occupazione d'urgenza dei terreni». Con quale progetto? «Il progetto Tana, brevettato dalla Servizi Ecologici, permette un risparmio del 50 per cento sui costi di costruzione, un abbassamento delle tariffe per l'utente e un introito quasi doppio per il Comune — sostiene il presidente Cecconi —, non vedo perché non adottarlo». Ma ammette: «A breve manderò ufficialmente il progetto al Comune di Beinasco e la variante alla Regione».

I tempi si allungano. Intanto domani alle 18, presso il Comune di Rivalta, ci sarà un summit dei sindaci della zona. Ancora per discutere e magari per litigare.

Bruno Alovisio

NOTIZIE

Droga, cinque arresti dei carabinieri

Cinque arresti per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti sono stati effettuati la scorsa notte dai carabinieri. Gianluca Mirasola, 22 anni, residente a La Loggia (Torino) è stato trovato in possesso di un consistente quantitativo di canapa indiana a Moncalieri. Quattro nordafricani sono invece stati sorpresi mentre spacciavano hashish a Torino: Kamel Marzi, 31 anni, è stato fermato in via Napione angolo corso San Maurizio; Ousmane Thiam, 22 anni, in corso Moncalieri; Ben Mouldi Anoir, 27 anni, in via Lagrange; Mohamed Ben Ali, 22 anni, in piazza Bodoni.

Tavola rotonda del Wwf Piemonte

Questa sera alle 20,30 presso la sala conferenze dell'Istituto Bancario San Paolo, via Santa Teresa 3, tavola rotonda su «Gente di città, la salute urbana». Si parlerà di traffico, salute e vivibilità nei centri urbani a cura del «Wwf Piemonte», l'introduzione sarà del dottor Roberto Vanzi, consigliere nazionale della Wwf Italia.

Politica ed etica in Israele

L'associazione Italia-Israele organizza stasera al Centro incontri del San Paolo in via Lugaro 15 una conferenza sul tema «Politica ed etica in Israele». Relatore è il professor Vittorio Dan Segre.

Centrali radiotaxi unificate

Da oggi due centrali di radiotaxi lavorano insieme pur mantenendo — e così sarà ancora per parecchi mesi — i due vecchi numeri, 5744 e 5748. Ciascuna delle due cooperative, ora unificate (attive da 12 e 8 anni) è formata da duecento soci, compresi parecchi tassisti della cintura. La fusione è stata determinata dai crescenti costi di gestione ed ha portato alla creazione di una moderna centrale computerizzata.

Mensa scolastica a La Loggia

A La Loggia la mensa scolastica riprenderà il servizio mercoledì 3 ottobre. Il consiglio Comunale l'ha approvato nella seduta di ieri. Afferma l'assessore all'Istruzione Cavallina: «Le elezioni e la costituzione della commissione ci hanno costretto ad allungare i tempi. Il servizio è stato affidato alla ditta Rca (Ristorazioni collettive aziendali) di Carmagnola».

Nella stessa seduta del Consiglio, cui non erano presenti Gianna Tuninetti e Dino Grosso, rispettivamente capigruppo dei socialisti indipendenti per La Loggia e della dc, è stato deliberata un'integrazione di spesa per l'assistenza agli handicappati. Il pulmino dell'Usl 32 ora soddisferà le richieste di altri tre portatori di handicap.

Arrestato dalla polizia topo d'auto

Ieri sera poco prima di mezzanotte una pattuglia della polizia ha sopreso un ladro mentre svaligiava una macchina posteggiata in via Giolitti angolo via San Francesco da Paola. Il ladro era munito di un capace borsone in cui sono state trovate autoradio, vestiti, profumi ed arnesi da scasso. L'arrestato è Giuseppe Baldassare, 23 anni, nato a Nottingham in Inghilterra, ma residente in via Maria Vittoria 28. Il «topo d'auto» aveva già visitato e ripulito altre vetture.

CONCORSO STAMPASERA

STAMPASERA Terre da Vino

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

1° Rassegna Enogastronomica Piemontese
"Cucina e vini doc tra tradizione e innovazione"

Nome ..... Cognome .....
Via ..... Cap. .....
Località ..... Telef. .....

La scheda di partecipazione dovrà pervenire entro martedì 16 ottobre (allegando la propria ricetta) a:
"Stampasera Terre da Vino" - Casella Postale 2 - 10100 Torino Centro

Le vecchie ricette della nonna tornano di moda. E adesso possono anche essere premiate. Infatti è sufficiente partecipare al concorso organizzato da Stampasera perché le vostre proposte vengano vagliate da una giuria formata da una commissione composta da cuochi delle scuole alberghiere. Le migliori saranno premiate e preparate in serata di gala.

IERI SERA

Giovane morto in moto

Incidente mortale nella notte a Torino. La vittima è un ragazzo di 19 anni, Massimiliano Boschetti. Ieri sera tardi, mentre percorreva in sella via Cimarosa, il giovane si è schiantato contro un'auto.

Sembra che l'incidente sia avvenuto a causa di un furgone parcheggiato male, proprio davanti a un semaforo, che impediva agli automobilisti di vedere il rosso o il verde.

● Sono sempre gravi le condizioni di Luigi Ricci, il fantino di 38 anni, di Alpignano, che è stato sbalzato da cavallo. Il Ricci è ricoverato alle Molinette dove è stato operato alla testa per asportare gli ematomi. L'incidente era avvenuto nelle campagne di San Gillio mentre stava facendo un'escursione con amici. Il suo baio di nove anni si era imbizzarrito e il Ricci aveva battuto il capo contro un pioppo.

FILIBERTO ROSSI

Presidente di quartiere alle Vallette

Filiberto Rossi è stato rieletto presidente della Circoscrizione 5 (Vallette-Borgo Vittoria-Madonna di Campagna). L'esponente comunista, ex assessore comunale con Novelli sindaco, ha ottenuto i voti del suo partito (11 consiglieri), dei cinque socialisti e del rappresentante dei socialdemocratici. La giunta di sinistra può contare su 17 seggi su 32. Una maggioranza ridotta rispetto al precedente consiglio circoscrizionale.

All'opposizione, con diverse motivazioni, si sono schierati sia i democristiani e il pri, oltre che il msi, la Lega Nord e i pensionati, sia la lista verde e il consigliere di Impegno per Torino, una lista di cattolici di sinistra.

Vicepresidente della giunta esecutiva è stato eletto il socialista Salvatore Amato, che fungerà anche da coordinatore di una delle otto commissioni.

STASERA A CENA di Anna Bona

Cena tra gli specchi con piatti di stagione

IL BORGO ANTICO - Via Santa Croce 34 - Moncalieri - Tel. 644.455. Chiuso domenica al aperto sola alla sera. Piccolo ristorante molto raffinato, arredato in stile 900 con tanti specchi. La linea di cucina è moderna, molto raffinata, con abbinamenti di gusti nuovi ed originali in piatti creativi dovuti alla fantasia degli chefs, i due fratelli Paolo e Claudio Nota.

Il servizio in sala è curato dalla signora Paola di origine americana, molto gentile ed attenta alle esigenze del cliente. I menù cambiano ogni giorno sfruttando al massimo i prodotti della stagione. Ecco un menù di questi giorni: pesce spada con salsina e pistacchi, gamberoni con salsa uva e pinoli servita su letto di valeriana, filettino di sogliola su patate poligné con salsa ai funghi porcini, timballo di verdure, vellutata di crostacei, gnocchetti al pomodoro fresco e rucola, tagliata di filetto con bacche di ginepro e verdure di stagione. Per dessert cestino di frutti di sottobosco e profiterol caldi al cioccolato fondente. Quattro vini accompagnano il pasto: Sauvignon e Chardonnay. Dolcetto doc, Barbera al baric, Moscato d'Asti. Prezzo tutto compreso 65 mila.

NECROLOGIE

Il Signore ha chiamato improvvisamente a sé, nel suo progetto di amore — misericordia, ma sempre immensamente grande e fedele — il caro e generoso nostro confratello salesiano

cav. Vittorio Zebulone

Ne dà il triste annuncio la **Comunità salesiana** unitamente ai **famigliari**. Funerali giovedì 4 corr. ore 11,45 Basilica Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, 2 ottobre 1990.

La **Scuola Grafica Salesiana** profondamente commossa si unisce al dolore della comunità di Valdocco per la scomparsa del

cav. Vittorio Zebulone
— **Torino**, 2 ottobre 1990.

Tragicamente è mancato

Roberto Villa
anni 22

L'annunciano la mamma, il papà, il fratello **Walter** con **Luciana, Laura, Davide**. Funerali mercoledì 3 corrente ore 15 dall'ospedale.
— **Susa**, 1 ottobre 1990.

Laura, Libero, Andrea, Paola sono vicini alle famiglie Villa nella triste circostanza.

Severina, Mino si uniscono al dolore.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Zita Finotto in Cappello

Ne danno il triste annuncio [illegible], figli e fratelli. Funerali mercoledì 3 ore 8,30 nella parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 1 ottobre 1990.

E' mancata ai suoi cari

Annarosa Arcangioli ved. Belfiore

Lo annunciano il figlio **Alberto** con **Elena**, la nipote **Pilar** con il marito **Marco**, il fratello **Piero**, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 ottobre alle ore 11,45 parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 settembre 1990.

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda il socio a riposo

Ettore Angelino
— **Torino**, 2 ottobre 1990.

E' mancato il

cav. Giacomo Modena
Direttore P.T. a riposo
anni 68

Addolorati lo annunciano i fratelli **Armando** con la moglie **Rina** e figlia **Federica** col marito **Mario, Paola** col marito **Gianni; Mario** con la moglie **Renza** e figli **Alberto, Maura** col marito **Enzo** e piccola **Federica; zia Tilde**, parenti tutti. Funerali parrocchia Regina Pacis Pinerolo mercoledì 3 ore 10,30.
— **Pinerolo**, 2 ottobre 1990.

Gli **Amici di lavoro** si uniscono affranti al dolore dei familiari di

Gianfranco Bonavia
— **Rivoli**, 1 ottobre 1990.

«Recordatus sum tui, miserans adolescentiam tuam et charitatem desponsationis tuae, quando secuta es me in deserto, in terra quae non seminabar».

E' tornata alla Casa del Padre la cara anima buona e generosa della

N.D.

Luigia Maria Torti Pagella
— **Alessandria**, 26 settembre 1990.

E' mancato

Alfredo Carbone

Lo annunciano: la moglie **Maria**, i nipoti **Vannina, Annamaria, Marisa**, con le rispettive famiglie. I funerali parrocchia Nostra Signora della Pace. Per orario telefonare 835.546.
— **Torino**, 1 ottobre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Mantello in Milone
anni 59
(ex ambulante)

Addolorati lo annunciano il marito **Franco**, la figlia **Marina** con **Carlo** e l'adorato **Alberto**, la sorella **Piera** e famiglia, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,45 da parrocchia Sassi.
— **Torino**, 2 ottobre 1990.

Partecipano al dolore di Marina e Carlo gli amici

Aurora e Eugenio Balsamo
Guido Canazza
Gianni, Giuliana e Gabriele Gavabello
Michela e Edoardo Oliva
Maria e Adriano Spertino.

Rosi e Nene Montini sono vicini al dolore di Franco, Marina e Piera.

La famiglia **Fonsatti** partecipa al lutto.

Danila e Mario partecipano profondamente commossi.

E' mancato il

cav. Pierino Delfino
ortopedico

Affranti lo piangono la moglie **Rina**, il figlio **Beppe** con **Agnese**, la nipote **Mara**. Un particolare ringraziamento alla Madre Superiora e Suore delle Piccole Sorelle de' poveri per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 2 alle ore 17,45 corso Francia 160.
— **Torino**, 1 ottobre 1990.

Partecipa al dolore **Zina Salerno.**

E' [illegible]

Orsola Quirico ved. Valle

Con dolore lo annunciano il figlio **Gianni** con **Silvana**, i nipoti **Rossana, Guido** e parenti tutti. Funerali martedì 2 ottobre ore 13,30 a partire dall'ospedale Molinette, ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Vallanzara d'Asti.
— **Torino**, 30 settembre 1990.

Antonietta con **Piero** e **Dino Scagliola** ricorda la cara **SORELLA.**

Luigi Trivero e figli partecipano al dolore della famiglia Valle.

E' mancato tragicamente

Santino Barci
anni 40

I propri cari ne danno il triste e doloroso annuncio. Funerali oggi ore 10,30 parrocchia Celledengo (Mappano) con partenza ore 9 da Istituto Medicina Legale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 settembre 1990.

Maestranze, Impiegati, Agenti di vendita e Direzione della **Icar**, partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita di

Santino Barci
— **Torino**, 1 ottobre 1990.

E' mancata ai suoi cari

Tina Dolores Poli in Torassa

I funerali avverranno il 2 ottobre 1990 alle ore 11,45 presso la parrocchia di [illegible], via Foglizzo n. 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 ottobre 1990.

Le famiglie **Sesia e Sforzi** con la **Tubimec Srl, Dirigenti e Collaboratori** partecipano al dolore di Dario Torassa per la scomparsa della **MAMMA.**

E' mancato

Diego Paganotto

Lo piangono la moglie **Giulia**, la suocera, il fratello **Egidio**, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 2 ottobre, ore 15, cimitero di Moncalieri. Non fiori; devolvere a Ricerca sul cancro.
— **Moncalieri**, 30 settembre 1990.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancato

Elio Mellano Garda
anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie **Pina**, i figli **Rita** e **Giovanni** con la moglie **Donatella**, le nipotine **Augusta, Valentina** e **Carola**. Un particolare ringraziamento per la cure prestate al dottor Lussiana. Funerali martedì 2 ottobre, ore 14, parrocchia Beata Vergine Consolata, Pontepietra, Giaveno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Giaveno**, 30 settembre 1990.

Giovanni Oliva e famiglia partecipano al dolore dell'amico Giovanni Mellano per la perdita del papà **ELIO.**
— **Giaveno**, 1 ottobre 1990.

Confraternita Du Suisi partecipa al dolore di Giovanni e famiglia.

Sergio Allais e famiglia sono vicini a Giovanni e Donatella, Augusta, Valentina, Carola, Rita e Pina.

La **Sezione del Partito Liberale Italiano di Giaveno** partecipa al lutto del suo vicepresidente ed assessore comunale Giovanni Mellano Garda e famiglia per il decesso del papà

Elio Mellano Garda
— **Giaveno**, 1 ottobre 1990.

Direzione e Personale della **Banca Crt Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossioni Tributi** partecipano al dolore del rag. Giorgio Colizza per il decesso del padre

Antonio Colizza
— **Torino**, 1 ottobre 1990.

Improvvisamente è mancata

Giuseppina Aroni nata Stangalini
anni 68

Affranti lo annunciano il figlio **Giacomo, Mario, Gesuino, Piorangela** con **Silvano** e l'adorato **Alessandro**. Un vivo ringraziamento al dott. Bracca per l'assistenza prestata. I funerali si svolgeranno martedì 2 ottobre ore 11,45.
— **Torino**, 28 [illegible] 1990.

Affettuosamente vicini a Giacomo Aroni partecipano grave lutto improvviso **Celestino Pastore** con famiglie **Badma, Pastore, Gravetto, Marcumi.**

Partecipa al lutto della famiglia Aroni la famiglia **Zucca.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Davide Scalabrino

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Armida**, i figli **Maura, Annabella, Raffaele.** I funerali si svolgeranno mercoledì 3 ottobre ore 11,15 con partenza da via Santena. Funzione religiosa ore 11,45, chiesa Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. Santo Rosario martedì ore 18,30, Istituto Maria Consolatrice, via Pallidi 24.
— **Torino**, 2 ottobre 1990.

I cugini **Ilario, Flora, Milena, Stefania, Maura** si uniscono al dolore per la perdita del caro **DAVIDE.**

Condomini, Inquilini, Amministratore di **piazza Graf 118-120** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro sig.

Davide Scalabrino
— **Torino**, 1 ottobre 1990.

Gli amici **Tas** partecipano commossi al dolore di Raffaella.

Partecipano addolorati **Silvana e Gaetano Fiorentino.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dino Castellano
di anni 67

L'annunciano **Dolo, Pino, Ugo.** I funerali avranno luogo mercoledì 3 c.m. alle ore 10 presso la parrocchia SS. Redentore, piazza Giovanni XXIII. Non fiori ma opere per la Ricerca sul cancro.
— **Orbassano**, 30 settembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Di Chiara

Lo annunciano la moglie **Antonietta**, il figlio **Sergio** e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 corr. alle ore 11,45 nella parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 30 settembre 1990.

Franco, Giorgio e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa di **BRUNO.**

RINGRAZIAMENTI

Ida Moncalvo nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia commossa tutti coloro che con la loro presenza con fiori e scritti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa del marito

Silvio Moncalvo

Messa di Trigesima il 25 ottobre ore 18 - Madonna Divina Provvidenza.
— **Torino**, 2 ottobre 1990.

I famigliari di

Jean Jacques Sauer

commossi ringraziano per le manifestazioni di affetto e stima tributate al loro caro scomparso.
— **Losanna**, 30 settembre 1990.

Le famiglie **Zamburlin e Milanino** profondamente commosse per l'affettuosa partecipazione al loro dolore per la perdita della loro [illegible]

Roberta e Claudia

ringraziano tutti coloro che con la presenza, scritti e fiori, sono stati così vicini in questo triste momento.
— **S. Antonino**, 2 ottobre 1990.

ANNIVERSARI

1989 1990
dott. Leone Figliomeni

Ricordano a coloro [illegible] **Beatrice, Maria Carla, Giuliana, Giuseppe**, parenti, amici. Santa Messa 4 ottobre ore 11 parrocchia della Crocetta.

1990 ottobre 1990
Gianna Nicola Boccalatte

Tuo marito ti ricorda sempre con accorato dolore e rimpianto. S. Messa chiesa S. Giovanni c.so Vittorio 15 giovedì 4 ottobre ore 18.

1980 1990
Erminio Bernardotto

Sempre vivo nel ricordo dei suoi cari.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211